Principe – il famoso Prosciutto di San Daniele

IL PICCOLO

Promozione regionale: IL PICCOLO+PRIMO PIANO a L. 2.000 / Province di Ts e Go: IL PICCOLO+CD a L. 7.000 - IL PICCOLO+PRIMO PIANO+CD a L. 7.500 / PICCOLO+SOLE 24 ORE a L. 2.000 - IL PICCOLO+PRIMO PIANO+SOLE 24 ORE a L. 2.500 - IL PICCOLO+PRIMO PIANO+CD+SOLE 24 ORE a L. 8.000. A richiesta e fino ad esaurimento scorte

Principe – il famoso Prosciutto di San Daniele

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 117 - NUMERO 53 / L. 1500

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante), fax 3733312 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, telefono (0481) 530035, fax 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, telefono (0481) 790201, fax 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-38821, fax 38826/38347 - Pubblicità S.P.E., Trieste, via Silvio Pellico 4, tel. (040) 6728311-366565, fax 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828 - "Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste"

MERCOLEDÌ 4 MARZO 1998

Al Consiglio dei ministri in una versione semplificata

Oggi parte il riccometro Sarà in vigore da luglio

ROMA Oggi il governo varerà il riccometro, nella nuova versione che semplifica quella «bocciata» dal ministro delle Finanze Vincenzo Visco. In mattinata i sindacati riceveranno una copia del provvedimento che di lì a poche ore sarà approvato dal Consiglio dei ministri. I sindacati sono cauti ma in linea di massima soddisfatti. L'unica cosa che non piace loro è la possibile equiparazione dei lavoratori autonomi e dipendenti, gradita invece ad artigiani e commercianti. Dovrebbero essere escluse dal calcolo le bollette elettriche e della luce. In generale, il riccometro, o per meglio dire l'Ise (Indicatore della situazione economica), sarà snello, facile e di semplice comprensione. Dovrebbe quindi essere agevole per i cittadini che aspirano alle prestazioni sociali sapere se ne hanno diritto o no.

Sul funzionamento dei controlli, poi, si poggerà il successo o meno di questo strumento. Li svolgerà la Guardia di Finanza, ma in prima battuta toccheranno direttamente alle amministrazioni, che verificheranno il livello di reddito dichiarato dai cittadini. Il provvedimento andrà in Parlamento, poi tornerà al governo che lo varerà definitivamente alla fine di marzo. Dal primo luglio il riccometro entrerà in vigore.

● A pagina 2

NUOVE POLEMICHE

Sud: Napolitano contro Prodi Frattura Bertinotti-Cossutta

ROMA Il Pd assedia il governo sul lavoro, affondando il coltello nel programma dell'esecutivo. A Prodi ma soprattutto a Ciampi il Pds in sostanza imputa una povertà di risultati nell'azione di governo, là dove maggiore dovrebbe essere l'impegno: il Sud, il lavoro, in una parola lo sviluppo. Conseguiti a prezzo di grandi sacrifici i parametri per entrare nell'Unione monetaria, gli italiani ora si attendono, o meglio si attendevano, che il governo dedicasse più attenzione e più sforzi a come risanare il Mezzogiorno e a curare la piaga della disoccupazione. E la denuncia viene addirittura dal ministro degli Interni Napolitano, che si preoccupa della situazione ambientale del Sud: una polveriera pronta a esplodere e un serbatoio di malesseri e di degrado al servizio in molti casi della criminalità organizzata. Da parte sua Bertinotti dà ancora un po' di tempo al governo per avviare la fase 2 su disoccupazione e rilancio dell'economia, ma ha concluso la direzione di Rifondazione annunciando «una offensiva a fondo». Molto diversa la posizione di Cossutta, che ha definito la replica del segretario «generosa, ma inadeguata». La domanda soprattutto è questa: «Perchè non si producono i movimenti che possono cambiare i rapporti di forza con il governo?» E poi: «Se mandiamo a picco il governo, che fine facciamo?».

● A pagina 2

Il capogruppo di Rifondazione ne chiede le dimissioni, poi fa retromarcia

Burlando sulla graticola

Il Pds lo difende ma teme lo scontro coi sindacati

Il ministro è stato invitato a lavorare per migliorare il clima e trovare una soluzione che eviti il braccio di ferro tra lavoratori, governo e azienda

ROMA Cresce la preoccupazione per quanto sta avvenendo nelle ferrovie e per lo scontro che si profila tra governo e sindacati. A darsi da fare è soprattutto il Pds che vuole «svelenire il clima» nella convinzione che se si crea una situazione di muro contro muro il tanto auspicato risanamento delle ferrovie si blocca. Il partito di D'Alema difende il proprio ministro Burlando (nella foto) e ieri si preparava a dar battaglia contro la richiesta di dimissioni avanzata dal capogruppo di Rifondazione comunista alla Camera, Oliviero Diliberto, se non fosse tramontata nello spazio di poche ore. Ma al tempo stesso il Pds lo invita a lavorare per «migliorare il clima» e «trovare una soluzione» che permetta di evitare il braccio di ferro tra sindacati, governo e azienda. Comunque l'attacco del capogruppo comunista al ministro Burlando non solo non ha raccolto consensi nel suo partito - sia Bertinotti che Cossutta lo hanno sconfessato - ma nemmeno tra i popolari e i verdi. Consensi convinti invece nel Polo.

In ogni caso la faccia quotidiana dell'azienda continua a fornire materia di scontri. Aderendo alla protesta del 13 marzo il sindacato Ugl ha allargato ieri il fronte dello sciopero. Mentre i dirigenti - chiamati in causa lunedì da Burlando - si sono difesi attaccando: «Non è vero che non siamo licenziabili, è prevista la giusta causa». E dentro questo clima c'è spazio anche per l'ironia graffiante: l'amministratore delegato Cimoli, alla guida di una vettura Fs, nei giorni scorsi è andato a sbattere contro un palo; ieri lo Sma, sindacato autonomo di macchinisti, gli ha comunicato il licenziamento. E nel grande calderone della cronaca ci sono anche gli ormai quotidiani incidenti e la polemica interna ai sindacati con accuse incrociate sulla mancanza di unità e una sola certezza: disagi in vista per due giorni.

● A pagina 3

LAVORO E MERITO

Dannosa l'inamovibilità: garantire il posto a tutti non è democratico

di **Ferdinando Camon**

Avremo presto due scioperi delle ferrovie: il giorno 11 e il giorno 13. Comincia male il '98. Un ente che ha perso 1.500 miliardi nel '95, 2.800 nel '96, 4.800 nel '97, non va così al risanamento. I dirigenti vogliono applicare il diritto di licenziamento degli incapaci e dei colpevoli. I sindacati si oppongono, affermando che questo diritto non esiste nel contratto, e che va prima stabilito con loro. Hanno ragione tutt'e due: non si governa una categoria di lavoratori senza accordo con il sindacato, ma non si può far lavorare chi danneggia il lavoro. Il principio dell'inamovibilità del dipendente statale è duro come l'acciaio. È questo principio che va cancellato. Il lavoro è un diritto che va confermato col merito. Tutto il lavoro: anche quello dei dirigenti, dei capi e dei ministri.

I cinque licenziamenti già imposti dai vertici delle Ferrovie diventano inattaccabili se rientrano in questo principio, così esposto. I tre coinvolti negli incidenti ferroviari, scontri fra treni, deragliamenti, è interesse dell'ente datore di lavoro e dei compagni lavoratori che non lavorino più, qualora siano responsabili degli incidenti: se arrivati in curva invece di scendere a 60 chilometri orari sono saliti a 140, non devono poterlo ripetere.

● Segue a pagina 3

ALL'INTERNO

La risoluzione recepisce l'accordo di Annan, con gravi conseguenze in caso di inadempienza

Iraq: l'Onu vota unanime (e diviso)

Per gli Usa l'attacco è automatico, contrari Russia e Cina

NEW YORK Alla fine il voto del Consiglio di Sicurezza è arrivato ed è stato un voto unanime. È stata approvata una risoluzione che recepisce i termini dell'accordo firmato a Baghdad dal segretario generale dell'Onu Kofi Annan e, come pretendevano gli Stati Uniti, contiene un monito nei confronti di Saddam Hussein. Se l'Iraq non rispetterà in pieno gli impegni presi, consentendo senza limitazioni le ispezioni degli esperti di disarmo dell'Unscom, andrà incontro a quelle che il documento indica come «gravissime conseguenze». Su questa espressione c'è stato un vivace confronto fra chi, come Usa e Gran Bretagna, spingeva per l'automaticità della risposta armata in caso di inadempienza da parte irachena e chi, come Cina, Francia, Russia e i Paesi non allineati, escludeva questa eventualità. Si è deciso di andare al voto ma le divergenze sono rimaste intatte. Secondo gli Usa «gravissime conseguenze» significa azione militare, secondo la Russia non c'è questo automatismo. Intanto il «Washington Post» rivela che c'era una «cimice» al Pentagono: una spia irachena trasmetteva informazioni sui piani per l'attacco nei giorni più acuti della crisi.

● A pagina 8

CROCIERA SCARAMANTICA

L'avventura della «Grand Princess» sulla rotta del «Titanic»

TRIESTE La «Grand Princess», che con le sue 109 mila tonnellate di stazza è già entrata nel Guinness dei primati come la nave da crociera più grande del mondo (il «Titanic» ne dislocava appena la metà), si appresta a prendere il largo per la crociera inaugurale. E, a dispetto della tradizionale superstizione della gente di mare, il gioiello supertecnologico della «P&O» realizzato nei cantieri di Monfalcone salperà il 14 maggio per la sua prima traversata dalla stessa banchina di Southampton dalla quale prese il mare il transatlantico tragicamente affondato. Potenza della pubblicità: l'occasione di agganciarsi al traino del film era troppo ghiotta e così 4400 vip potranno andare a New York sfiorando gli iceberg sulla stessa rotta di 86 anni fa. Intanto la gigantesca nave da crociera (come si vede nella foto Bruni), si trova nei bacini dell'Arsenale triestino per gli ultimi ritocchi.

● In Cronaca

Gli Usa ammoniscono: altre violenze sarebbero la fine del suo governo. Bruxelles invia l'inglese Cook a Belgrado

Tensione in Kosovo: Milosevic sotto tiro

BELGRADO Aggirando i posti di blocco, circa 30.000 appartenenti all'etnia albanese hanno raggiunto il villaggio di Cirez per partecipare ai funerali di alcune delle vittime della repressione della polizia serba. Intanto la diplomazia si mobilita, di fronte al rischio di una nuova «esplosione» nei Balcani. L'inviato americano Robert Gelbard dice chiaro: «Il presidente Milosevic sa bene che gli Usa non tollereranno violenze e che le violenze si scontreranno con le più dure conseguenze immaginabili. Che sarebbero la fine del suo governo, senza ombra di dubbio». E minaccia la reintroduzione delle sanzioni economiche contro Belgrado se continuasser le tensioni nel Kosovo. Intanto l'Unione europea ha deciso di inviare a Belgrado il suo presidente di turno, il ministro degli Esteri britannico Robin Cook, che dovrebbe poi recarsi a Pristina. Anche Bruxelles punta il dito contro Milosevic, che «ha una grandissima responsabilità in questa vicenda». Da vari paesi europei stanno intanto giungendo richieste all'Ue di intervenire.

● A pagina 8

Mauro Manzin

Disegno di legge presentato da Veltroni: edifici storici in affitto per trent'anni (e chi li prende li «conserva»)

Contro il degrado, palazzi ai privati

ROMA *Aprire un albergo in un palazzo storico al centro della città? Potrebbe non essere più un sogno, anche per chi il palazzo non lo ha ereditato. Un disegno di legge del governo presentato dal vicepresidente del Consiglio, Walter Veltroni, che ha cominciato il suo cammino alla Camera alle commissioni Cultura e Ambiente, indica nuove prospettive per la salvaguardia di quell'imponente patrimonio culturale, ma anche economico, del nostro Paese che sono le città storiche.*

Per evitarne il degrado, il disegno prevede la possibilità che lo Stato ceda ai privati per trent'anni «immobili demaniali di interesse storico artistico» all'interno delle zone tutelate dai Comuni. Ci si potrà impiantare un albergo, un ristorante, un circolo culturale o una attività ricreativa. In cambio lo stabile dovrà essere restaurato e «conservato» ma per le spese si potrà chiedere un contributo statate fino al 50%. Unica clausola: il palazzo dovrà essere aperto al pubblico per le visite.

Ma non è la sola novità. Per evitare lo stravolgimento di interi quartieri si prevede uno stop alla proliferazione di «jeanserie» là dove c'erano antiche farmacie, botteghe artigiane, osterie tipiche. Sarà il sovraintendente a dichiarare l'«interesse culturale» di locali dove si svolgono «attività artistiche, artigianali, commerciali».

La proposta del governo cambia la definizione classica di «città d'arte» in «città storiche», comprendendo così anche migliaia di piccoli centri. Obiettivo del provvedimento la tutela e la valorizzazione di centri, quartieri, siti di interesse storico-artistico. Una vera e propria «rivoluzione» che viene affidata ai Comuni: spetta a loro infatti tracciare il perimetro dei propri centri secondo scelte che saranno sottoposte al vaglio della sovraintendenza per i Beni ambientali. I Comuni saranno quindi i «garanti» dell'integrità dei monumenti, dei luoghi e degli edifici di interesse storico e di quelli di valore ambientale. Ma non saranno lasciati soli: chi ha già finanziato per la metà delle spese alcuni interventi potrà contare su un contributo del ministero dei Beni culturali, che destinerà a questo scopo circa 460 miliardi, pari al 30% delle risorse destinate ai restauri.

a. s.

Lo strumento servirà ad ottenere le prestazioni sociali sulla base del reddito, del patrimonio mobiliare e immobiliare e del nucleo familiare

Partirà da luglio il riccometro semplificato

Non dovrebbero essere comprese le bollette (luce e telefono) - Equiparati autonomi e dipendenti

ROMA Oggi il governo varerà il riccometro (operativo dal primo luglio) nella nuova versione che semplifica e supera quella nata dal lavoro dei tecnici sulla quale aveva avuto da ridire anche il ministro delle Finanze Vincenzo Visco. In mattinata i sindacati riceveranno una copia del provvedimento che di lì a poche ore sarà approvato dal Consiglio dei ministri. I sindacati sono cauti ma in linea di massima soddisfatti. L'unica cosa che davvero non piace loro è la possibile equiparazione dei lavoratori autonomi e dipendenti, che invece piace agli artigiani e ai commercianti.

A quanto Cgil Cisl e Uil hanno capito ieri nel corso di un vertice a Palazzo Chigi in cui, si racconta, i ministri presenti si palleggiavano la paternità di uno strumento (la prima versione) troppo complicato, saranno escluse dal calcolo le bollette elettriche e della luce. In generale, il riccometro, o per meglio dire l'Ise (Indicatore della situazione economica), sarà snello, facile e di semplice compensione. In questo modo sarà più agevole per i cittadini che aspirano alle prestazioni sociali sapere se ne hanno diritto o no. In tutto, un paio di pagine.

Vediamo, sulla base delle prime indicazioni.

Reddito globale. Vale a dire il reddito Irpef, aumentato dal reddito da attività finanziarie (come titoli di Stato, azioni, assicurazioni, gestioni patrimoniali) individuato con un particolare tasso d'interesse medio, simile a quello legale (5%). Franchigia di 50-60 milioni per il patrimonio mobiliare e di 110-120 milioni per quello immobiliare determinato ai fini Ici.

Nell'autocertificazione dovranno essere indicati anche i componenti il nucleo familiare e i rispettivi redditi. In ogni caso vi saranno varie forme di valutazione del reddito, sulla base delLe detrazioni esistenti per il nucleo familiare e del costo della produzione del reddito stesso.

Enti erogatori. Aziende sanitarie, uffici Inps, Comuni, partiranno dalla base del riccometro per calcolare a loro volta i differenti parametri per far accedere i cittadini alle diverse prestazioni. Ci saranno diverse scale di equivalenza per pesare le singole situazioni, come patologie croniche, portatori di handicap e così via. La sanità in particolare dovrà riformare le soglie di esenzione dai ticket.

Deterrenza. Non ci saranno persecuzioni discriminatorie, assicura il governo, ma soltanto un obiettivo: evitare che chi non possiede i requisiti per accedere alle prestazioni sociali si presenti comunque agli uffici che le erogano.

Controlli. È l'aspetto più delicato. Sul loro funzionamento si poggerà o meno il successo di questo strumento. Li svolgerà la guardia di finanza, ma in prima battuta toccheranno direttamente alle amministrazioni che verificheranno il livello di reddito dichiarato dai cittadini.

QUANTO COSTA IL LAVORO*

Valori espressi in migliaia di lire

Paese	Valore
ITALIA	38,7
Francia	44,4
Germania	62,8
Gran Bretagna	30,9
Spagna	37
Belgio	55,1
Austria	49,9
Polonia	6,5
Portogallo	19,5
Ungheria	4,9
Turchia	5,8
Egitto	1,6
Usa	40,7
Canada	38,5
Brasile	19,3
Argentina	3,3
Messico	12,6
Venezuela	3
Cina	1,9

*Riferito ai turnisti — SEI

Il governo ha sbloccato l'iniziativa che avvierà 14 insediamenti industriali per quasi 46 miliardi

Lavoro a Crotone, ma le 35 ore frenano

ROMA Parte il contratto d'area per Crotone, siglato ieri dal governo. Sulle 35 ore invece il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Micheli e i sindacati hanno smentito il responsabile del lavoro del Prc, Giordano, sul fatto che il ddl sia in dirittura d'arrivo. Crotone è comunque un fatto importante, perchè non solo avvierà immediatamente 14 nuove iniziative di piccole industrie, per 45,7 miliardi di investimenti e con la creazione di almeno 280 posti di lavoro (con l'indotto, fino a 4-5 mila secondo i sindacati), ma anche perchè attirerà le aziende del nord. Il ministro del Lavoro Tiziano Treu ha infatti sottolineato che «sono in corso contatti con l'Assolombarda».

Chiunque farà investimenti in quell'area, ha assicurato il sottosegretario al Bilancio Isaia Sales, «dovrà essere certo di poter contare su un apparato di sicurezza adeguato, il che significa che ci sarà una maggiore presenza delle forze di polizia». C'è poi il discorso del costo del lavoro. Il contratto d'area prevede anche l'accordo sulla flessibilità già siglato tra i sindacati e le rappresentanze imprenditoriali in cui si concepisce una serie di misure temporanee su apprendistato, contratti di formazione, orario definito su base annua, moratoria dei contratti aziendali. Il costo del lavoro si ridurrebbe del 25-30%.

Inoltre, affiancato al contratto d'area, c'è un protocollo che comprende numerose misure di semplificazione amministrativa che prevedono il rilascio, per le nuove iniziative imprenditoriali, dell'atto di concessione edilizia e di tutti i connessi pareri e permessi, oltre a ogni altra autorizzazione per gli insediamenti industriali, in un periodo non superiore a 70 giorni.

Il consigliere della Confindustria per le politiche industriali Luigi Siciliani spiega che in questo modo «si sarà dato l'avvio a un generale programma di sviluppo della zona che prevede complessivamente 54 iniziative imprenditoriali per 180 miliardi di investimento complessivo» e oltre 700 addetti, già finanziate per la parte pubblica (il 60% del totale) con fondi Eu e nazionali. Oggi sarà sbloccato il contratto d'area per Manfredonia; il 12 marzo verrà siglato anche quello per l'area Torrese-Stabiese».

HANNO DETTO

Craxi: o torno in Italia libero o preferisco morire in esilio

ROMA «In Italia tornerò solo da uomo libero, altrimenti continuerò a vivere e morirò in esilio. Voglio che mi sia data tutta intera la mia libertà». Lo afferma l'ex presidente del Consiglio, Bettino Craxi, in un'intervista che apparirà nel numero di marzo dell'Eco di San Gabriele, mensile dei Padri Passionisti della provincia di Teramo, che tira 800 mila copie. Nell'intervista, Craxi parla di Tangentopoli e di «giustizia politica con l'obiettivo di eliminare il più fastidioso e ingombrante degli avversari politici», per aggiungere: «Contro questi processi speciali ricorrerò alla Giustizia europea». L'ex leader socialista affronta il panorama politico attuale: «La 'Cosa 2' di D'Alema non ha raggiunto il risultato che si proponeva di raggiungere. È passata senza lasciare il segno. Penso che si metterà ben presto mano all'idea di una 'Cosa 3'». Dell'Udr: «In politica contano anche i numeri, per costruire un'alternativa ce ne vogliono tanti». «Contro Berlusconi - aggiunge - è in corso un'offensiva politico giudiziaria di prima grandezza. Ma mi pare che Berlusconi si stia difendendo...».

L'ex pm Di Pietro: nasce il mio movimento che segnerà la fine della partitocrazia

MILANO «Nasce il mio movimento: è la fine della partitocrazia». Così Antonio Di Pietro titola la sua rubrica su «Oggi», nella quale afferma: con una ventina di parlamentari «stiamo per far partire un movimento... Con lo scopo di contribuire nel nostro piccolo a riformare la politica»; e preannuncia che la sua prima battaglia sarà il referendum contro la quota proporzionale alle elezioni, per abolire «i partitini». «I partiti devono perdere la loro aureola di potere supremo che avevano assunto negli anni passati e dare spazio agli altri soggetti sociali emergenti», spiega Di Pietro dopo aver ricordato che il suo movimento non ha nulla a che fare con i partiti, tanto che i parlamentari che lo seguiranno resteranno iscritti ai loro partiti. «È sulla riscrittura di una fondamentale regola del gioco che il nascente movimento si vuole cimentare». Scrive il senatore dell'Ulivo Di Pietro affermando: «Noi siamo tra quelli che pensano che per poter dare governabilità e stabilità politica al Paese sia necessario ridurre grandemente il numero di partiti e partitini che ci rappresentano in Parlamento» e che alle Camere devono andare solo coloro che sono eletti direttamente dal popolo.

Si è conclusa fra le polemiche e senza un voto la direzione del partito

Continuano i dissapori Bertinotti-Cossutta Rifondazione divisa sullo scacco a Prodi

Il segretario annuncia un'offensiva diretta a riformare il governo e chiede riunioni bilaterali agli alleati della maggioranza

ROMA Bertinotti dà ancora un po' di tempo al governo per cambiare, per avviare quella svolta riformatrice, quella fase 2 dedicata alla disoccupazione e al rilancio dell'economia da tempo invocata. Ma l'appuntamento si avvicina, ed è quello della prossima Finanziaria, quindi per il «salto riformatore» c'è meno di un anno. Per ora il segretario di Rifondazione ha scritto una lettera ai partiti della maggioranza chiedendo incontri bilaterali a tutti per un confronto sul programma, secondo quanto era stato già stabilito nell'accordo di ottobre scorso che consentì di superare la crisi di governo.

Bertinotti ha quindi concluso la direzione di ieri annunciando «una offensiva a fondo, immediata, per affermare la fase riformatrice del governo». Ma l'obiettivo di dimostrare che tra lui e il presidente del partito Armando Cossutta non ci sono contrasti è fallito. I due leader avevano deciso che, comunque fosse andata la discussione, non ci sarebbero stati voti finali e nessuna conta. Le differenze di linea tuttavia sono emerse, eccome. Lo stesso Bertinotti le ha ammesse sostenendo però che sul governo «il giudizio di Cossutta è identico al mio». Quindi ha escluso il rischio di lacerazioni nel partito, perchè «le diverse posizioni possono vivere anche con una articolazione».

Cossutta ha definito la replica del segretario al dibattito di due giorni «generosa, ma inadeguata». «Non ha risposto - ha spiegato - a due domande fondamentali. La prima è perchè non si producono i movimenti che possono cambiare i rapporti di forza con il governo? La seconda è questa: se cade il governo per la nostra pressione e si va a elezioni, che fine facciamo?». Cossutta ha denunciato il pericolo che prima o poi Bertinotti, se si tira troppo la corda, possa davvero essere sostituito nel governo da Cossiga.

Bertinotti, invece, ha rimproverato al partito la «corsa a essere eletti nelle istituzioni», contrapposta al «deficit di mobilitazione sociale». «Chiediamoci - ha detto - perchè a volte una parrocchia fa più del movimento operaio organizzato».

Ha denunciato i ritardi preoccupanti del governo sulle 35 ore, la mancanza di iniziative sulla disoccupazione, ha osservato che la situazione sta peggiorando anche sulla giustizia e sulla politica industriale, viste le vicende Ansaldo, Piaggio, Telecom. Ha dichiarato i «problemi di coscienza» che gli provoca stare «in una maggioranza che copra i licenziamenti nelle Ferrovie». Quindi ha proposto un percorso di riflessione interna e una Conferenza programmatica sulla futura strategia del partito.

IL CASO

E Napolitano guida il Pds all'attacco sull'occupazione

ROMA Lo si potrebbe definire un vero e proprio assedio. Un assedio al governo, a Palazzo Chigi; un assedio che non viene dall' opposizione ma dalla maggioranza stessa, anzi dal partito più forte della coalizione guidata da Prodi, il Pds. Dopo la polemica, finanche stucchevole sulle elezioni anticipate, questa volta Botteghe Oscure affonda il coltello nel programma stesso dell'esecutivo riprendendo dopo qualche settimana di tregua una polemica che già era scoppiata nei giorni in cui si stava discutendo dell'Iri 2 e della nuova agenzia per il mezzogiorno.

A Prodi ma soprattutto a Ciampi il Pds in sostanza imputa una povertà di risultati nell'azione di governo, là dove maggiore dovrebbe essere l'impegno: il Sud, il lavoro, in una parola lo sviluppo. Conseguiti a prezzo di grandi sacrifici i parametri per entrare nell'Unione monetaria, gli italiani ora si attendono, o meglio si attendevano, che il governo dedicasse più attenzione e più sforzi a come risanare il Mezzogiorno e a curare la piaga della disoccupazione.

Il fatto più grave è che questa volta la denuncia viene da un membro del governo, da quel ministro degli Interni, Napolitano, che giustamente si preoccupa della situazione ambientale del Sud: una polveriera pronta ad esplodere e un serbatoio di malesseri e di degrado al servizio in molti casi della criminalità organizzata. «L' Europa è un'occasione» ha detto Napolitano, «ma se le occasioni non si colgono subentrano i rischi». Il titolare del Viminale chiede al governo una riflessione sulla necessità di destinare più risorse al Mezzogiorno, più progetti per rilanciare l'occupazione e più interventi anche legislativi che possano garantire la sicurezza degli investimenti e delle imprese. Insomma la moneta unica da sola non basta. Riecheggia in questo giudizio una critica, non nuova, che il Pds da qualche settimana indirizza al ministro Ciampi e alla sua strategia economica, tutta tesa, dicono a Botteghe oscure, a creare le condizioni per l'ingresso dell' Italia in Europa sacrificando però tutto il resto. Nel nome del rigore non si progetta più nulla, questo il messaggio.

«Non è vero» ribatte Ciampi, «il governo ha ben presente questi problemi. Sa che la disoccupazione è soprattutto concentrata al Sud, sa che in quelle regioni si deve concentrare lo sforzo per ridurla e questo sforzo riguarda tutti i ministeri». Gli indirizzi ci sono già, dice Ciampi, il governo è impegnato su questo fronte ma la prima condizione, gli fa eco il sottosegretario alla presidenza Micheli, «è il risanamento del Paese.

Il problema comunque esiste a tal punto che proprio ieri mattina D'Alema ha voluto incontrare i capigruppo di Camera e Senato del Pds, Mussi e Salvi. Un incontro che doveva servire a mettere a punto una strategia anche parlamentare per incalzare il governo su questi temi.

Pannella a Segni: già proposta l'abolizione del proporzionale

ROMA Pannella ringrazia Segni per l'invito ma dice di no. È lo stesso leader referendario, in una dichiarazione, a spiegare i motivi per i quali respinge l'invito rivoltogli da Segni ad associarsi all'iniziativa del referendum per abolire la quota proporzionale: «Abbiamo ringraziato e ringraziamo Mario Segni per il suo invito ad associarci alla sua iniziativa di deposito del quesito referendario, da noi già depositato e sottoposto alla firma dei cittadini in 18 mila centri ufficiali di raccolta lo scorso anno».

Dopo Verona chiarimento nel centrodestra fra il Cavaliere e il presidente di An Fini

Berlusconi pronto a incontrare Bossi

ROMA Berlusconi cerca nuovi alleati e tende la mano a Bossi. In visita nel Veneto, dove ha incontrato gli amministratori regionali, si è detto pronto ad un faccia a faccia con il senatùr, se gli arriverà un invito. «Sono a disposizione», ha annunciato, ed ha auspicato la collaborazione con gli elettori leghisti ma anche con i vertici del Carroccio, a patto però che venga messo da parte il progetto secessionista.

Berlusconi, come Fini, ha insistito sul varo di un federalismo «vero» e si è detto favorevole alla concessione di uno statuto speciale alla Regione Veneto.

Per ora, comunque, l'invito di Bossi non c'è. La Lega preferisce forse attendere il congresso di fine marzo e nel frattempo Bossi avverte Berlusconi che, se vuole parlare con lui, prima deve «avere le idee chiare», «sennò si perde tempo». Maroni pone una prima condizione: Berlusconi deve convincere Fini a votare a favore della separazione delle carriere dei magistrati.

Per Franco Frattini di Forza Italia è possibile trovare delle convergenze con la Lega sulle riforme ed anche sui programmi in vista delle elezioni di maggio in alcune città. Ed ha apprezzato il fatto che Bossi, nel rispondere a Berlusconi, non ha toccato lo scottante tema della secessione. Il primo punto di incontro, secondo Frattini, può essere trovato sulla proposta di federalismo presentata da Forza italia per dare alle regioni un' autonomia maggiore di quella che oggi ha la Sicilia.

È intanto l'ora del chiarimento nel Polo dopo le polemiche di Verona. Berlusconi e Fini minimizzano la gravità dei contrasti emersi su punti importanti come le riforme, la magistratura e l'anticomunismo. Per il leader del Polo si tratta solo di «mistificazioni». Fini sembra essere d'accordo e si è detto convinto che quando si incontrerà con Berlusconi (nei prossimi giorni) basterà un minuto, forse meno, per ritrovare l'intesa.

Il Polo, ha affermato il presidente di An, è uscito da Verona più unito di prima. A suo parere Berlusconi non ha alcuna intenzione di dividere il Polo. Non è preoccupato nemmeno per i segnali di dialogo tra Forza Italia e Lega. Ed ha anche avvertito D'Alema che, se la Bicamerale dovesse fallire, tutti, anche il segretario del Pds (e non solo Berlusconi) «ne dovranno rispondere al Paese».

IL PICCOLO

fondato nel 1881

EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) - Fax 3733312

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Pietro Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Elena Comelli, Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Fiumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Pierluigi Sabatti (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Domenico Diaco, Giulio Garau, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pietro Spirito, Guido Vitale, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Fabio Malacrea (responsabile), Alberto Bollis (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Emanuele Melzi (Presidente), Guido Carignani (Vice Presidente), Luigino Rossi (Vice Presidente), Maria Enrichetta Melzi Carignani, Sergio Hauser, Giovanni Pattarini, Andrea Zanussi, Eugenio Del Piero, Ferruccio Bonfanti, Andrea Pittini, Giovanni Gabrielli. **COLLEGIO SINDACALE:** Piero Vidoni (Presidente), Claudio Sambri, Paolo Mazzitelli.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342
ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

La tiratura del 3 marzo è stata di 56.150 copie

Certificato n. 3402 del 10.12.1997

Il neopresidente getta acqua sul fuoco e chiede semplicemente ai dipendenti Fs un «maggiore senso di responsabilità»

Dematté sdrammatizza, gli scioperi restano

Anche l'Ugl parteciperà al black-out del 13 marzo - Sul collegio arbitrale scontro con i sindacati

DALLA PRIMA PAGINA

Garantire il posto a tutti non è vera democrazia

I due licenziati per ammanchi nel loro ufficio contabile è giusto che siano licenziati se gli ammanchi son colpa loro, cioè son furti. Se invece si tratta di errori nei calcoli e non nelle casse, il licenziamento è un provvedimento iniquo. Se il principio (in caso di furto, si licenzia) vale per tutti i settori di lavoro, perché non deve valere per i settori statali?

È questo il tabù che deve cadere. Non solo nelle Ferrovie. Le Poste non permettono reclami per mancata consegna di una raccomandata se prima non son passati due-tre mesi. Inaccettabile. Ancor oggi, io so per recenti esperienze, non prevedono reclami per la consegna di pacchi stracciati o semivuoti. Anzi, non te li recapitano nemmeno, te li devi andare a prendere. Anche questo è inaccettabile. In caso di smarrimento di un pacco o una raccomandata, danno un rimborso spesso inadeguato. Per fortuna dei cittadini, le Poste svolgono un sevizio che trova molta concorrenza nel privato.

Ma nella sanità non è così. Nella scuola non è così. È sorprendente quel che ha dichiarato il ministro della Sanità, che in Italia non solo Funari ma anche il suo portiere possono avere interventi di alta chirurgia al cuore gratis e prontamente. Non è vero. Nella sanità statale molti medici mirano a spingere i pazienti verso il privato, dove spesso operano loro stessi. La scuola, università compresa, è ancora ferreamente legata al principio dell'inamovibilità del posto, che genera la rinuncia all'aggiornamento. Professori di 60 anni insegnano quel che hanno imparato a 20 e preparano oggi uomini adatti a vivere 40 anni fa. Così creiamo una generazione destinata a perdere la competizione con le generazioni sorelle delle altre nazioni. Ecco perché non sono d'accordo con i due scioperi che stanno per piombarci sulla testa: perché si collegano a un principio dannoso. I sindacati di scuola-sanità-ferrovie-poste dovrebbero sganciare chi pesa sul lavoro, e premiare chi rende. Perfino nell'esercito l'inamovibilità è dannosa: ci sono famiglie che consegnano il figlio di leva sano, e lo ricevono drogato. Sarebbe giusto che potessero far denuncia e far saltare qualche testa d'ufficiale.

Garantire il posto a tutti e trattare tutti allo stesso modo non è democratico, appartiene a un concetto di Stato-che-regala e cittadini-che-prendono che è la fonte del nostro sterminato indebitamento, per cui l'Europa ci teme come la peste. Quell'epoca deve finire.

Ferdinando Camon

Altri blocchi, per problemi tecnici, a Milano e sulla Roma-Genova. I nuovissimi «Etr 500» nel mirino dell'Adusbef: Fs denunciate alla Procura

ROMA Flemma, tatto, voglia di 'raffreddare' il clima, aspirazione ad 'entrare' dentro i problemi dell'azienda: Claudio Dematté, neo presidente delle Fs, in una delle sue prime uscite pubbliche, getta acqua sul fuoco: «nessuna linea dura» dichiara, «ho semplicemente chiesto a tutti i lavoratori delle ferrovie maggiore responsabilità e null'altro». Alla fine della visita della stazione di Cosenza Dematté aggiunge: «voglio incontrare le persone che lavorano sul campo e che sono a contatto quotidianamente con gli utenti, voglio capire, per poter lavorare meglio, quali sono i problemi da risolvere e qual è il clima in cui si opera». Approfondisce il quadro l'amministratore delegato Cimoli, in un'intervista al Sole 24-Ore: «non siamo guerrafondai. Abbiamo bisogno del sindacato perchè non ce la facciamo a ricostruire le Ferrovie senza il sindacato, ma bisogna far rispettare le regole».

Parliamo di retribuzioni: il presidente Claudio Dematté - a quanto si è appreso - guadagna invece 180 milioni lordi, mentre l'amministratore delegato Giancarlo Cimoli, dopo l'autoriduzione del 20% effettuata nei mesi scorsi, ha uno stipendio di 800 milioni di lire. Ai consiglieri 70 milioni lordi annui.

E intanto la faccia quotidiana dell'azienda continua invece a fornire materia di scontri. Aderendo alla protesta del 13 marzo il sindacato Ugl ha allargato ieri il fronte dello sciopero. Mentre i dirigenti - chiamati in causa lunedì da Burlando - si sono difesi attaccando: «non è vero che non siamo licenziabili, è prevista la giusta causa, o il ministro parla di cose che ignora totalmente e considerati doveri e responsabilità istituzionali dello stesso costituisce elemento di grave preoccupazione, oppure tende ad accreditare una realtà inesistente ma finalizzata ad altri scopi, fra i quali quella di istigare una sorta di demagogica compensazione del licenziamento di altri ferrovieri».

E nel grande calderone della cronaca anche il quotidiano incidente. Di mattina: due ore di blocco e ritardi alla stazione Bovisa di Milano, causa un minuto di interruzione dell'energia elettrica (colpevole l'Enel), e un' ora e 59 per ripristinare i servizi (colpevoli le Fs). E di sera: poco prima delle sette, con un pantografo che ancora una volta causa la caduta della linea aerea di alimentazione, bloccando sino a notte la Roma-Genova, altezza Follonica, provincia Grosseto. E Fs di nuovo nel mirino dei consumatori: l'Adusbef, l'associazione di difesa dei consumatori, ha infatti deciso di denunciare alla procura della repubblica la società per i nuovissimi treni ETR 500, prodotti dal Consorzio Trevi, ma collaudati dalla stessa FS, che hanno registrato dei problemi tecnici.

Giallo infine sul colleggio arbitrale che dovrà decidere sulla legittimità dei licenziamenti. Per il ministero si insedia oggi, secondo i sindacati non può formarsi perchè i licenziati non hanno ancora fatto ricorso. A giudizio avviato, in ogni caso, se l'esito sarà di 'colpevolezzà il lavoratore avrà poi la possibilità di ricorrere dinanzi alla magistratura.

Nel conto alla rovescia verso venerdì 13, giorno programmato dello sciopero generale dei ferrovieri, c'è anche una polemica interna ai sindacati: gli autonomi macchinisti del Comu si asterranno dal lavoro due giorni prima, mercoledì 11.

Diliberto (Rifondazione) chiede al ministro di andarsene, poi ci ripensa

«Burlando dimettiti, anzi no»

ROMA Il presidente dei deputati di Rifondazione comunista Oliviero Diliberto ha chiesto nella riunione della direzione di ieri mattina le dimissioni del ministro dei Trasporti Claudio Burlando. Ma il segretario Fausto Bertinotti si è dichiarato contrario a sfiduciare il ministro del Pds, difeso, oltre che dal suo partito, da popolari e verdi. Lo stesso Diliberto, in serata, ha «ufficialmente» ritirato al richiesta di dimissioni, soddisfatto dalla lunga discussione del vertice del Prc, che sollecita però il ritiro dei licenziamenti dei macchinisti. Se questi non rientreranno, ha avvertito Bertinotti, si potrà arrivare a una contenzioso molto serio. «Chiedo il ritiro o la sospensione dei licenziamenti, o comunque un atto di ripensamento radicale perchè così si individua un capro espiatorio e lo si colpisce ingiustamente».

Il ministro del Tesoro Carlo Azeglio Ciampi ha però sottolineato che le Fs sono una società per azioni con «le sue regole e le sue norme», sui rapporti di lavoro e sui licenziamenti, che vanno rispettate, anche se nessuno «vuole predicare soluzioni di carattere punitivo».

L'attacco del capogruppo comunista al ministro Burlando non solo non ha raccolto consensi nel suo partito - anche Armando Cossutta era contrario alla richiesta di dimissioni- ma ha subito provocato la reazione del Pds.

«Per noi Burlando non è indiscussione- ha dichiarato il presidente dei deputati Fabio Mussi. Il capogruppo verde al Senato Maurizio Pieroni ha detto che »i problemi non si risolvono aggiungendo un altro licenziamento, quello del ministro, agli altri che devono essere ritirati. La questione non è cambiare ministro, ma cambiare la politica delle Fs«. »Le Fs- ha aggiunto- sono una tale palude che possono ingoiarsi dieci ministri senza che cambi la qualità del servizio offerto ai cittadini. Vogliamo il dimezzamento dei seimila dirigenti, e l'elenco dei consulenti esterni, vogliamo trasparenza«.

»I popolari sostengono l'azione del ministro Burlando- ha fatto sapere con una nota il coordinatore della segreteria politica del Ppi Antonello Soro. «Al di là dei contrasti di questi giorni e delle vicende degli incidenti e delle disfunzioni delle Fs, il Ppi ritiene apprezzabile l'impegno del governo e del ministro dei Trasporti che, insieme, hanno avviato un'opera di risanamento del settore ormai giudicata indispensabile e non più rinviabile».

Il Polo aveva accolto con soddisfazione la richiesta di dimissioni da parte di Diliberto. «Saremo i primi a votare la sfiducia- ha promesso il capogruppo del Ccd Carlo Giovanardi, prima che l'iniziativa di Rifondazione rientrasse. Alessandro Meluzzi, dell'Udr di Cossiga, ha invece proposto che il primo atto politico del nuovo partito sia la raccolta di firme per una mozione di sfiducia individuale contro Burlando.

m.m.

Dimostrazione contro Cimoli degli autonomi Fisast-Cisas

Lo stesso Bertinotti contrario alla sfiducia insieme a Verdi e Popolari

Sulla dura vertenza ferroviaria intervista a Mario Cicala, sostituto procuratore generale presso la Cassazione

Licenziamenti, tutto dipende dal pretore

«Anche in presenza di accuse fondate il giudice può annullare i provvedimenti»

La materia - secondo il magistrato - attiene alla tutela sindacale del dipendente. Statuto dei lavoratori e contratto collettivo gli strumenti normativi

ROMA Licenziamenti sì, licenziamenti no. Il caso dei cinque dipendenti delle Ferrovie messi alla porta, perchè alcuni accusati di avere provocato un incidente ed altri di «irregolarità amministrative», investe prepotentemente la giurisprudenza. L'interrogativo, d'altra parte, è d'obbligo; vale a dire se l'Ente avesse o meno le prerogative per adottare la linea dura quale quella usata appunto con i provvedimenti di licenziamento. Giriamo la domanda a **Mario Cicala**, sostituto procuratore generale presso la sezione civile della Cassazione.

«Per quanto riguarda la disciplina generica del licenziamento possiamo rifarci allo statuto dei lavoratori che penso si applichi anche ad hoc. Esso prevede che debba essere contestato il »fatto«; quindi, usando una formula estremamente generica, aggiunge che danno luogo a licenziamenti quei comportamenti che sono incompatibili con la prosecuzione del rapporto. Il contratto collettivo del personale delle Fs dovrebbe specificare maggiormente il tutto....».

Pare di comprendere che la legge è un pò generica?

«Spetta ai contratti collettivi essere più precisi, e graduare anche i provvedimenti. Il giusto e l'ingiusto dipende da quello che l'Azienda Ferrovie contesta a queste persone. Chiaro che le violazioni che arrecano pericolo ai terzi hanno una valenza diversa rispetto ad altre. Non va dimenticato che le Ferrovie, essendo un'impresa che lavora con i terzi, è responsabile di quanto accade. Se il macchinista sbaglia, il terzo fa causa all'impresa e non al macchinista».

L'impresa quindi responsabile civilmente...

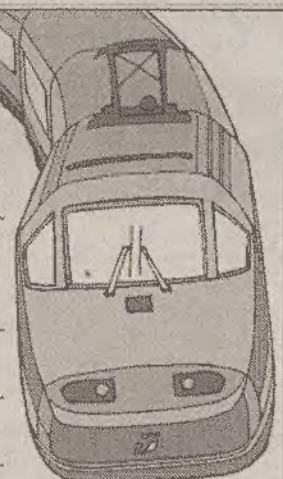
«E pure penalmente come si è visto con le ultime incriminazioni che sono arrivate all'amministratore delegato... Il punto sul quale potrebbero avere ragione i sindacati è altro...».

Per l'esattezza, cosa?

«Essendo questa una materia non solo tipica di contrattazione collettiva ma di tutela sindacale del lavoratore in senso lato, non può essere escluso il ricorso al pretore del lavoro, il quale potrebbe escludere la giustificazione del licenziamento pur con la sussistenza del fatto. Comunque se sono stati violati precisi accordi sindacali collettivi, il sindacato è chiamato a tutelare non tanto il singolo quanto la presenza sindacale».

Piero Ferrari

I MACCHINISTI DELLE FS

- **18.000** macchinisti impiegati
- **2.600.000-3.000.000 di lire** lo stipendio base netto
- **COMU** il sindacato più forte
- **6.300** il numero di iscritti

CONTRATTI A CONFRONTO

	Vecchio contratto	Nuovo contratto
Orario di lavoro	29 ore	34 ore
Ore alla guida	15 ore	18 ore
Ore di riposo tra due turni	18 ore	7 ore

SEI

In ballo incidenti e irregolarità amministrative. Le responsabilità civili e penali delle Fs per danno contro terzi

AEREI

Ieri sciopero di quattro ore ma la compagnia ha garantito i voli

Assistenti contro Alitalia

ROMA Dalle 11 alle 15 di ieri sciopero degli assistenti di volo (hostess e steward) dell'Alitalia aderenti alla Filt-Cgil, alla Fit Cisl, all' Anpav, al Sulta e all'Ugl. L'azione di lotta è stata confermata nonostante i sindacati confederali abbiano raggiunto la scorsa settimana un accordo con l'Alitalia su un protocollo aggiuntivo al Piano di risanamento della compagnia di bandiera.

Circa 200 assistenti di volo hanno protestato davanti alla palazzina uffici Alitalia di Fiumicino contro l'accordo, mentre l' amministratore delegato Domenico Cempella parlava ad un incontro indetto dai sindacati. Più tardi sono state lanciate uova e monetine contro i partecipanti alla riunione.

Alitalia ha poi reso noto che nella fascia oraria interessata allo sciopero erano programmati 171 voli e sono stati «tutti regolarmente effettuati con una regolarità pari al 100%.

I ritardi oltre i 15 minuti - ha concluso la compagnia di bandiera - sono stati 20 con una puntualità pari all'88,3%». Secondo fonti aziendali, circa 400 assistenti di volo su 2.800 hanno chiesto un permesso per malattia. Le adesioni allo sciopero sono state una settantina.

Ma la protesta potrebbe non essersi esaurita ieri. Il Sulta, uno dei sindacati coinvolti nello sciopero, ha annunciato per venerdì una manifestazione analoga e nuovi scioperi (non ancora confermati): 24 ore il 23 marzo (Alitalia Core) nell'ambito del pacchetto di 48 ore già proclamato e di cui sono state effettuate le prime quattro e 4 ore in data ancora da definire (si parla del 16 o 17) per Alitalia Team. I manifestanti, infine, accusano la Compagnia di aver sostituito gli scioperanti con «stagionali», spesso al primo volo, pur di far partire gli aerei.

Per il presidente dell' Anpac Augusto Angioletti l'accordo del 26 febbraio riconferma gli impegni già presi con l'intesa di giugno sul piano di risanamento. Tra questi quello di «far lavorare in maniera più efficace gli organismi di partecipazione».

Cimoli automobilista sbadato: «Se ne vada»

ROMA Alla guida di un'auto delle Fs, senza avere i requisiti richiesti, ha sbagliato manovra ed è andato a sbattere contro un palo compromettendo la sicurezza stradale. Nel rispetto del principio del «Chi sbaglia paga», questo autista è sanzionabile con il licenziamento; anche se - secondo indiscrezioni pubblicate nei giorni scorsi da quotidiani - alla guida della 'Lancia K' aziendale era un dipendente delle Fs un po' particolare, l'amministratore delegato Giancarlo Cimoli. A comunicare all'interessato il licenziamento con preavviso, è un sindacato, lo Sma di Roma, che è ricorso all'ironia per sottolineare il dissenso sui licenziamenti e le loro motivazioni.

Aggiudicata una commessa da 3 mila miliardi in Gran Bretagna

Pendolini, colpo grosso Fiat

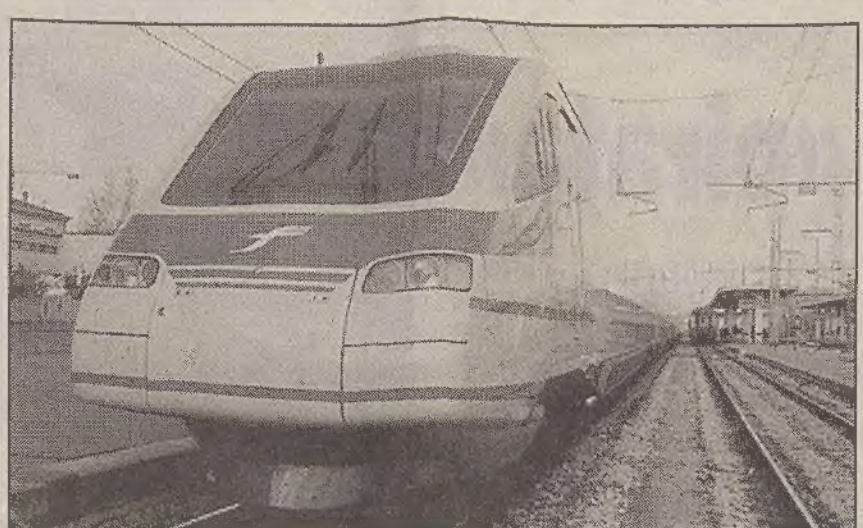
ROMA Mentre in Italia una rete di binari vecchia e colabrodo fa fatica ad assorbire nuovi traffici e soprattutto ad accogliere i nuovissimi e veloci pendolini, paradossalmente l'Italia si 'permettè di esportare tecnologia nel paese che vanta la rete ferroviaria più antica d'Europa.

La Fiat si è aggiudicata la commessa più grande del mondo del settore: fornirà all'inglese Virgin, concessionaria privata della linea Londra-Glasgow, 55 treni tipo pendolino.

Valore dell'affare, equamente diviso con l'anglo-francese Gec-Alsthom, un miliardo di sterline, circa 3000 miliardi di lire, quattro volte il fatturato di Fiat ferroviaria.

L'exploit della casa torinese è un premio di notevole portata alla tecnologia italiana. Ed è anche un segno di come mal si integrino in Italia privato e pubblico: se gli inglesi comprano treni 'tricolorì da 225 chilometri all'ora è anche perchè sono in grado di sfruttarne tutte le potenzialità.

La stessa generazione di carrozze invece, nel paese delle Fs, aspetta ancora che vengano 'adeguatì i binari: come una Ferrari che non ha una pista su cui girare. E quando ci prova, inevitabilmente, accadono gli incidenti.

Il contratto è stato annunciato ieri a Londra dal presidente del gruppo Virgin Richard Branson e dall' amministratore delegato della Fiat ferroviaria Vittorio Coda. L'azienda italiana fornirà carrozze, carrelli e sistemi 'tilt' con tecnologia pendolino e la Gec Alsthom assemblerà motori e interni delle carrozze in una fabbrica di Birmingham. Le consegne cominceranno nel maggio 2001 con 12 treni, ciascuno da 8-10 carrozze, e l'ordine sarà completato nel 2002. Con i pendolini Fiat, entro il 2005 la Virgin ridurrà i tempi di corsa su tutta la rete West Coast: da Londra a Glasgow la percorrenza scenderà da 5 ore e 20 minuti a tre ore e 50 minuti. «Sono treni meravigliosi con cui - ha detto Branson - potremo rilanciare le ferrovie».

Insieme a Gec-Alsthom costruirà 55 treni per la Londra-Glasgow

Coda ha dichiarato: «è per noi un grande orgoglio avere ottenuto questo contratto, che conferma la leadership tecnologica e commerciale di Fiat Ferroviaria in un segmento di mercato importantissimo e in crescita. Offriremo treni, manutenzione e assistenza per un periodo di 15 anni con una formula sul tipo del full leasing».

Fiat Ferroviaria è leader mondiale nella produzione e vendita di treni «tilting»: vende in Italia, Spagna, Portogallo, Svizzera, Repubblica Ceca, Germania, Francia, Slovenia, Finlandia.

m.g.

Il piccolo nomade conferma ai giudici di Foggia: «Papà ha ucciso Idranka a bastonate, poi voleva che la mangiassimo»

Il rom «cannibale» accusato di un terzo delitto

Vittima del padre, oltre alla moglie, anche l'altra sorellina Tamara - Lo zingaro respinge le accuse

BARI «Mio padre ha ucciso con un cacciavite mia sorella Idranka, l'ha bruciata e poi ha mangiato alcuni pezzi del suo corpo. Voleva far mangiare dei pezzi anche a noi, ma abbiamo rifiutato». Questa la terribile verità di Boris, il fratello più grande della bimba di due anni, uccisa, fatta a pezzi, arrostita, dilaniata e poi seppellita nelle campagne di San Severo in provincia di Foggia, da un padre che aveva già segnato con le sue violenze la vita degli altri due figli, un bambino ed una bambina che convivevano con lui dopo la morte della mamma Branka avvenuta nel 1995. La famiglia di Rocco - oppure Rudzija, come risulta dagli atti ufficiali - viveva girovagando per la provincia di Foggia in una roulotte trainata da una Golf.

Il ragazzo ha dunque confermato al giudice del tribunale di Foggia Anna Rosa Capuozzo, che conduce le indagini, una versione dei fatti simile a quella raccontata dall'altra sorella. I due fratelli poi hanno accompagnato le forze dell'ordine sui luoghi dove, a loro dire, è avvenuto l'omicidio della piccola. Una brulla radura nei pressi del fiume Carapelle. Nei prossimi giorni saranno effettuati accertamenti tecnici sui resti della combustione e su quelli che potrebbero essere i resti della bambina per appurare per intero la verità.

Il bambino, in precedenti interrogatori resi in Umbria, avrebbe parlato anche dell'omicidio di un'altra sorella, Tamara, sulla quale il padre ubriaco si sarebbe gettato sopra nel letto soffocandola.

Lui, il padre massacratore, comunque si è difeso davanti al Gip del tribunale di Perugia che lo ha interrogato il 9 dicembre scorso: «Se avessi ammazzato mia figlia mi sarei impiccato».

A confermare il carattere violento dell'uomo, 30 anni, faccia scura, altezza media, barba incolta, capelli lisci ed incolti, sguardo sempre rivolto verso il basso, c'è anche una donna di Apricena in provincia di Foggia, che nel 1995 aveva avuto una relazione con l'uomo. Della piccola Idranka comunque, si era cominciato a parlare nel 1996, quando Rocco, il padre, accoltellato da altri tre zingari ad Ordona, denunciò il rapimento della figlia più piccola. Gli investigatori si resero conto che l'uomo aveva qualcosa da nascondere, anche perchè nutrivano seri dubbi sulla morte della moglie, causata da traumi alla testa provocati da percosse, avvenuta nel 1994 in un accampamento nomadi nei pressi di Atessa in provincia di Chieti. Nel 1997 fu arrestato a Perugia, dove è attualmente detenuto. I due bimbi sono da allora affidati ad un istituto di suore.

Per gli inquirenti, ancora sgomenti per il racconto fatto con dovizia di particolari dai ragazzi, la storia continua ad essere verosimile. L'Opera nomadi rigetta invece i tentativi di «criminalizzare la comunità di rom macedoni di Foggia.

Il campo nomadi probabile teatro dell'orrendo episodio.

TRAGICA LITE

In una casa del centro storico di Rieti

Padre spara due fucilate contro il figlio sordomuto che muore dissanguato

RIETI Un uomo ha ucciso con un colpo di fucile il proprio figlio sordomuto. E' accaduto ieri all'alba in una casa nel centro storico di Rieti. Secondo le prime informazioni, il delitto sarebbe avvenuto dopo una violenta discussione tra i due.

Tra il padre, Domenico Coiante, di 57 anni e il figlio Angelo, di 27, c'è stata una lite come accadeva frequentemente. L'uomo ha preso il fucile e a distanza ravvicinata ha sparato due colpi contro il figlio uccidendolo. Il genitore ha atteso poi la polizia in strada, davanti all' abitazione.

Al momento del delitto c'erano in casa anche la madre, Maria Vittoria Greco, di 58 anni, originaria di Catanzaro e la figlia Annetta, di 25.

I vicini di casa ricordano i frequenti litigi, anche notturni, che avvenivano in casa Coiante e la disperazione del padre per quel figlio ribelle e violento, che non si rassegnava al suo handicap e che in passato aveva anche picchiato la madre. Ma la donna l'aveva sempre difeso di fronte a tutti. Anche davanti a carabinieri e polizia, che erano intervenuti più volte nella casa a due piani, proprio dietro piazza del Municipio, per sedare i litigi tra padre e figlio.

I diverbi in famiglia erano frequenti: il giovane disoccupato attribuiva all'handicap tutte le sue disgrazie

La scorsa notte l'ultima lite, in cucina, quando alle 3 il ragazzo è tornato a casa e ha svegliato i genitori. Un gesto offensivo nei confronti del padre, che lo aveva rimproverato, ha fatto scattare l' esasperazione del genitore. Il figlio lo ha aggredito e il padre ha preso il fucile da caccia, regolarmente denunciato, e gli ha sparato due colpi in faccia. Il primo proiettile è finito contro il braccio con cui la vittima ha tentato di difendersi, il secondo alla gola, che è stata squarciata. Secondo un primo esame del medico legale il giovane è morto per dissanguamento.

Una donna che aveva convissuto con il macedone parla di quotidiane scene di terribili violenze che l'uomo usava nei suoi confronti e verso la sua famiglia

L'incredibile e agghiacciante testimonianza del piccolo Boris

FOGGIA Si sarebbero seduti intorno a un fuoco, ai bordi del fiume Carapelle, mentre scendeva la sera e in lontananza si vedevano le luci di Ordona, un paesone agricolo a 15 chilometri da Foggia. Poi lui, un nomade venuto dalla Jugoslavia, conosciuto come Rocco (uno dei suoi tanti nomi), ubriaco fradicio, ha offerto ai figli Boris, di dieci anni, e Yasmina di nove, i resti della piccola Idranka, appena due anni, uccisa poco prima con colpi di cacciavite e poi data alle fiamme, forse solo perchè aveva ripetutamente chiesto della sua mamma. Era settembre del '96.

E' questa la ricostruzione che sinora è stata fatta dagli investigatori della mostruosa storia venuta alla luce solo dall'incidente probatorio voluto dal sostituto procuratore Anna Rosa Capuozzo del tribunale di Foggia e disposto dal gip Maria Rita Mancini dopo indagini condotte da polizia e carabinieri del capoluogo dauno. Dall'impressione ricavata dagli investigatori, non è una storia frutto di pazzia, ma sicuramente della grande violenza che l'uomo usava con i suoi tre figli, e soprattutto con la piccola Idranka, e prima ancora con la moglie.

Boris, un bambino dai capelli scuri, ha risposto deciso a tutte le domande dei magistrati anche se appariva provato dalla tragica esperienza vissuta. Il bambino era molto legato a sua sorella e nell'unica foto che ritrae insieme i tre piccoli, in un campo, accanto ad un cespuglio, lui, il fratello più grande, abbraccia Idranka protettivo. Idranka, gonna lunga fino ai piedi ed a balze, sorride all'obiettivo chinando da un lato la testa.

Rocco (ma si è fatto chiamare anche Ambron, Gaga o Ruziya) si trova dal '97 nel carcere di Perugia accusato di aver ucciso a bastonate la moglie, Branka, il 2 luglio del '94 in Abruzzo. Le circostanze di quell'omicidio erano emerse solo nel '96 dopo che l' uomo - il 14 settembre - venne accoltellato da altri tre zingari ad Ordona. Rocco, in quell' occasione, denunciò il rapimento della piccola Idranka da parte dei connazionali che lo avevano aggredito.

Durante l'attività investigativa di polizia e carabinieri si scoprì della morte avvenuta in circostanze poco chiare della moglie di Rocco; alcuni mesi dopo il tribunale di Vasto emise un'ordinanza di custodia cautelare in carcere per omicidio nei confronti dell' uomo, sicuramente molto violento nei confronti dei tre figli, e soprattutto nei confronti della piccola Idranka.

Una donna di Apricena (Foggia) che per quattro mesi, dal marzo del '95, ha avuto con Rocco una relazione ha raccontato agli investigatori: «Picchiava selvaggiamente i figli e più spesso Idranka che sollevava da terra prendendola per i capelli; con gli altri due bambini era più tranquillo». «Ha picchiato anche me - ha detto la donna alla polizia - usando bottiglie e bastoni». «Una volta - ha raccontato ancora - mi ha imbavagliata e legata mani e piedi e siccome aspettavo un figlio mi ha detto: «Il bambino te lo faccio uscire dalla bocca».

Approvate le procedure della sperimentazione da parte della commissione oncologica nazionale

Ai primi 600 malati la multiterapia Di Bella

L'avvio a fine settimana - L'osservazione su altri duemila pazienti più avanti

ROMA La Commissione oncologica nazionale ha approvato ieri le procedure di avvio della sperimentazione della multiterapia Di Bella (Mdb) e gli studi osservazionali che erano stati definiti venerdì scorso dal comitato-guida. Lo ha reso noto il ministero della sanità.

Non ci sarà una data comune per l'avvio della sperimentazione ma già dal 5-6 marzo, secondo quanto si è appreso, alcuni dei 25 centri clinici di riferimento potrebbero cominciare a somministrare le terapie, non appena cioè avranno ricevuto tutte le sostanze (somatostatina, octreotide, complessi polivitaminici, melatonina coniugata) in distribuzione da ieri sia da parte delle aziende produttrici sia dall'Istituto farmaceutico militare.

In una nota il ministero ha spiegato che la Commissione oncologica nazionale ha auspicato un clima sereno nel rispetto della privacy dei malati e del lavoro dei medici. Informazioni scientifiche attendibili saranno infatti disponibili solo al termine della sperimentazione».

Se la sperimentazione vera e propria che riguarda 600 malati, secondo 10 protocolli, comincerà in alcuni centri da questa settimana, lo studio osservazionale (che seguirà 2.000 pazienti, selezionati secondo gli stessi criteri della sperimentazione) comincerà in un secondo momento. Si è inoltre appreso che è in allestimento un telefono verde di informazione per i cittadini che sarà gestito da tre centri oncologici.

E' scoppiata intanto una polemica fra i Verdi e Farmindustria. Per il senatore dei Verdi Lubrano di Ricco, il prezzo politico della somatostatina «è una frottola» perchè i farmaci sono ancora in vendita al prezzo più alto. «Chi ha bisogno della somatostatina viene rifornito dalle farmacie autorizzate al massimo per due giorni (6 mg) e il relativo prezzo è variabile da 236.000 lire a 338.400», dice il senatore nella sua denuncia. Immediata la replica del direttore generale di Farmindustria Ivan Cavicchi. «l prezzo politico della somatostatina non è una frottola ma un accordo intercorso tra Farmindustria, aziende produttrici e ministero della Sanità». Cavicchi ha spiegato che «tale accordo prevede che contestualmente all'avvio della sperimentazione, previsto nei prossimi giorni, i farmaci a base di somatostatina distribuiti nelle farmacie vengano venduti al prezzo politico di 20 mila lire al milligrammo. Nel frattempo, sulla base delle disponibilità accertate di somatostatina si sta provvedendo a redigere, secondo precise indicazioni ministeriali, un programma per garantire una equa distribuzione del farmaco regione per regione».

Mi chiedo - ha concluso polemicamente Cavicchi stimando insufficienti le quantità di farmaco producibili a breve - che fine hanno fatto quei benefattori dell' umanità che giuravano di poter produrre praticamente in casa grandi quantitativi di somatostatina».

Polemica fra i Verdi e la Federfarma sul prezzo politico della somatostatina. «Illusorio pensare si possa produrne subito tanta»

Disinnescati appena in tempo gli ordigni recapitati alla Camera di commercio di Bari

Pacchi-bomba, strage sfiorata

BARI Sarebbe potuta essere una strage se gli artificieri non fossero intervenuti in tempo: almeno uno dei tre pacchi bomba trovati ieri nella Camera di commercio di Bari era collegato con un timer e sarebbe esploso pochi minuti dopo l'orario del ritrovamento, quando nell'edificio si trovavano almeno 200 persone. La certezza che non si sia trattato di un «avvertimento, ma di un attentato» e che le bombe erano programmate per esplodere, è arrivata ieri, a 24 ore dal ritrovamento, dal comandante della regione Puglia dei carabinieri, gen.Roberto Cirese, e confermata anche dal pm che indaga sull'attentato, Anna Maria Tosto.

Il movente, tuttavia, rimane ancora oscuro e le indagini - dicono gli investigatori - sono aperte a 360 gradi. Tra le varie piste non si esclude che vi possa essere un collegamento con la conferenza stampa per la presentazione di un nuovo fondo antiusura che era in corso quando è scattato l'allarme e il magistrato inquirente ha chiesto l'elenco delle «personalità e dei politici che erano stati invitati a partecipare. Non si esclude, infatti, neppure che l'attentato potessere essere diretto ad uno di loro.

A trovare le bombe era stato uno dei destinatari, Franco Cembalaio, impiegato nell'ufficio economato che, aprendo uno dei tre pacchi si era accorto del contenuto. Gli investigatori non hanno dubbi sul fatto che gli ordigni siano stati realizzati da professionisti. Le bombe erano state realizzate con tre lattine riempite ciascuna con 800 grammi di esplosivo - probabilmente tritolo - avvolte in carta da regalo e contenute in due buste. A recapitarle sarebbe stata una persona che è stata vista da alcuni impiegati e della quale i carabinieri hanno preparato un identikit.

E mentre proseguono le indagini, anche ieri c'è stato a Bari un nuovo allarme bomba - rivelatosi infondato - nella Facoltà di economia e commercio. Con una particolarità: tra le persone evacuate dall' edificio c' erano anche cinque impiegati della Camera di commercio, lì per un corso di aggiornamento e che, per la seconda volta in due giorni, sono stati costretti ad abbandonare l'edificio in cui si trovavano.

Bologna

Aveva ucciso la moglie: si impicca davanti al carcere

BOLOGNA Un uomo si è suicidato ieri sera impiccandosi ad un albero nel parcheggio davanti al carcere bolognese della Dozza, all'estrema periferia della città. A quanto si è appreso l'uomo era un detenuto in regime di semilibertà.

A trovare il corpo, poco prima delle 22, è stata una pattuglia di carabinieri che stava accompagnando in carcere alcuni arrestati. L'uomo, Francesco Milito, 60 anni, originario di Alcamo (Trapani), muratore abitante a Medicina, nel bolognese, era in carcere per l'omicidio della moglie, morta avvelenata nell' 84.

Ieri l' uomo era stato sottoposto ad un lungo interrogatorio e a un confronto con il figlio Giancarlo, di 31 anni, nella caserma dei carabinieri di Medicina, in relazione al decesso di una slava di 34 anni, Anda Raduljica, trovata morta in un canale nelle campagne di Medicina domenica mattina. L' autopsia sul cadavere, eseguita ieri, ha attribuito le cause della morte a una crisi cardiorespiratoria dovuta a una grave broncopolmonite, anche se il medico legale ha fissato per domani accertamenti ulteriori prima di escludere con certezza qualsiasi intervento esterno che possa avere contribuito alla morte della donna, che aveva anche piccoli ematomi sottocutanei sul collo.

Agli investigatori l'uomo aveva raccontato di avere avuto un rapporto a pagamento con la donna venerdì e di non averla più vista. Il figlio ha dato una versione confusa sulla presenza della donna nell' abitazione che divideva con il padre. Al termine dell' interrogatorio comunque, non sono state prese misure cautelari nei confronti dei due uomini che sono stati denunciati per occultamento di cadavere.

Scoperto dalla Guardia di finanza a Palermo un sofisticato centro di registrazione illegale

Sanremo già riciclato su Cd «pirata»

PALERMO Il festival di Sanremo si è appena concluso, ma l'industria del «falso» si è già messa al lavoro. Lo dimostrano le due operazioni condotte con successo dalle forze dell'ordine a Palermo (dove è stato individuato un vero e proprio studio di registrazione di duplicati «pirata», forse il più grande mai scoperto in Italia, secondo l'alto ufficiale delle Fiamme gialle che ha coordinato l'azione) e a Napoli (dove guardia di finanza e polizia hanno smascherato un giro di vendite musicali clandestine).

A Palermo il laboratorio di registrazione «pirata», con i master di 184 canzoni tra le più gettonate, comprese le due compilation del festival, è stato scoperto dalla Guardia di finanza. Due persone sono state denunciate a piede libero per violazione della legge sul diritto d'autore.

Gli investigatori hanno sequestrato otto piastre di registrazione professionali, con mille metri di bobina ciascuno, 20 mila cassette pronte per essere contraffatte e 140 mila «copertine» false. Tra i cantanti presi di mira, oltre ai concorrenti di Sanremo, anche artisti internazionali come Bob Dylan e Tina Turner.

La Guardia di Finanza sta cercando adesso di individuare il «canale» attraverso il quale l' organizzazione è riuscita a entrare in possesso dei master, cioè degli originali delle registrazioni.

L' impianto di riproduzione sequestrato, secondo gli investigatori, era «sofisticatissimo ed era in grado di duplicare ed assemblare circa 2500 musicassette in un' ora». Secondo la Guardia di Finanza il valore della merce e delle attrezzature è di circa 300 milioni di lire. Oltre all' evasione dell' Iva, le cassette «pirata», evadono i diritti Siae.

A Napoli la vasta operazione contro la duplicazione e la vendita illegale di compact disc e musicassette contraffatte, riproducenti in gran parte brani del recente Festival di Sanremo, ha portato al sequestro, complessivamente, di 30mila Cd da parte della Finanza in un deposito clandestino a Casalnuovo, nel quale sono state trovate anche 100.000 etichette e altro materiale per il confezionamento e la vendita dei cd.

Oltre diecimila i «pezzi» sequestrati dalla polizia, tra Cd (7.300) e musicassette (2980) in diversi punti vendita di Napoli con dieci persone complessivamente denunciate per falso e contraffazione.

Lo stock più consistente (6860 cd) è stato sequestrato in un laboratorio al vico Croce a Lavinaio, gestito da Vincenzo Riccio, di 23 anni, con precedenti per reati specifici. Gli altri sequestri sono stati fatti, sempre in pieno centro a Napoli, in piazza Garibaldi, dove sono stati denunciati Onofrio Maiello, di 63 anni, Nunzio Lamanna, di 27, Stefano Riccio, di 22 e Umberto Pragliola, di 50; nel quartiere San Carlo all'Arena dove è stato denunciato Antonio De Caprio, di 24; in un sotterraneo in via Bologna, dove è stato denunciato Salvatore Paduano, di 32; in via Nazionale con la denuncia di Alfonso Gemito, di 32; e in vico Sopramuro al mercato, dove sono stati denunciati Luigi Cepollaro, di 22 e Salvatore Riccio, di 18.

Lo studio di registrazione a Palermo di Cd e audiocassette «pirata» scoperto dalla Guardia di finanza.

A Napoli vasta operazione con denunce e sequestri di migliaia di cassette false

Il governo deciso a intervenire per evitare la trappola delle prescrizioni dopo la sentenza sulla retroattività dell'articolo 513

Mani pulite, sentenze «salvabili»

Pace fatta tra Flick e il Pds. Folena: «E' stato fatto un serio passo avanti»

La maggioranza pensa a una revisione del sistema giudiziario che tenga conto tra l'altro della parità delle parti e di una riduzione dei tempi processuali

ROMA Dicono che tra Pietro Folena, responsabile della Giustizia per il Pds, ed il Guardasigilli Giovanni Maria Flick non corra buon sangue. Ma ieri tra i due - nella sala del governo di Montecitorio - deve essere nato un vero e proprio feeling per far dire a Folena che «è stato fatto un serio passo in avanti dopo le divisioni dei giorni scorsi». Perchè il vertice - voluto in particolare da Folena, promosso poi da Flick e al quale hanno preso parte gli esponenti delle forze politiche della maggioranza con delega proprio sui problemi della giustizia - aveva all'ordine del giorno il tema delle prescrizioni diventato più che mai attuale dopo la sentenza delle sezioni unite della Cassazione che ha reso «retroattivo» l'art. 513. Folena - che mai aveva nascosto la sua preoccupazione per il clima di incomprensione che si era instaurato - si è detto molto soddisfatto dell'accordo raggiunto; accordo secondo il quale governo e maggioranza hanno deciso - all'interno di una «riflessione globale» - di affrontare nei prossimi giorni il problema in questione per arrivare ad una revisione complessiva del sistema sia delle prescrizioni che delle impugnazioni. In una nota - che sembra sia stata vergata a Botteghe Oscure e, comunque che è stata approvata congiuntamente dai sottosegretari Giuseppe Ayala, Francesco Corleone e Antonino Mirone, nonchè da Piero Carotti per il Ppi, Marianna Li Calzi per Ri, Giovanni Meloni per Rc, Saro Pettinato per i Verdi e naturalmente Folena - è scritto tra l'altro come non si possa accettare passivamente il fatto che, a causa delle lentezze del sistema giudiziario, molti processi rischino di essere cancellati. Questo non toglie che la revisione del sistema non debba essere intesa quale certezza del diritto, reale parità delle parti, ragionevole durata del processo, effettività del giudicato. Ciò anche - si legge - «rilanciando il tema dei riti alternativi, al fine di accelerare e di garantire meglio il corso della giustizia ed i diritti dei cittadini, nell' ambito della riforma del rito davanti al giudice monocratico».

Potrebbe essere il passo avanti che ci si attendeva, al fine soprattutto di ricucire quello «strappo» che aveva portato ad un passo da una crisi governativa. Va ricordato infatti che - a parte la decisione della Suprema Corte sul 513 - ad alimentare il fuoco della polemica (Pds in testa) era stata la decisione del Guardasigilli di provvedere con un ddl sulle rogatorie, inteso sia come ritocco del primo comma dell' art. 159 del codice penale (con la nuova formulazione i termini di prescrizione saranno sospesi anche quando ci sia richiesta di ricusazione del giudice o di rimessione del processo ad altro giudice), sia come congelamento per un massimo di un anno delle indagini preliminari nei casi in cui sia pendente una rogatoria (art. 729 bis). Proprio Folena aveva criticato pesantemente Flick sottolineando che «quel che serve è accelerare le rogatorie, non allungare i tempi del processo già troppo lunghi ed incerti». In tema di prescrizioni, èstata presentata una interrogazione al Guardasigilli da Alfredo Mantovano, relatore del testo di riforma del 513. Mantovano chiede un monitaroggio dei processi che correrebbero il rischio reale della loro vanificazione.

Pesaro

L'epidemia killer in ospedale: forse una soluzione al «giallo» sanitario

PESARO C'è ormai un' ipotesi prevalente nell' inchiesta della magistratura sui sette decessi per l' infezione da epatite 'B' che ha colpito fra ottobre e gennaio il reparto di ematologia dell' ospedale di Pesaro.

Senza rivelare quale, per la prima volta il sostituto procuratore circondariale Maria Letizia Fucci, ammette che sì «c'è un'ipotesi privilegiata, su una rosa di due o tre al massimo, attorno alla quale ruotano gli accertamenti dei periti». Un cerchio molto più ristretto dunque rispetto ai 26 possibili scenari di contagio prospettati ieri dal prof. Guido Lucarelli, anche se il pm si sottrae a qualsiasi commento sulle dichiarazioni del professore-indagato, men che meno quelle relative alla ventiseiesima eventualità, e cioè il gesto di un pazzo o di un serial killer intenzionato a seminare morte. «Se ci fosse stato, vuol dire che sarebbe ancora lì, visto che nel reparto non è cambiato niente» è l' unica battuta strappata al giudice.

Un universitario ventenne di Palermo si accascia al suolo privo di vita

Muore durante una partitella

Il professor Dal Monte del Coni: «Purtroppo neppure gli esami medici più accurati sono in condizione di scoprire piccoli ma decisi difetti costitutivi»

ROMA Morire su un campo di calcio. E' successo ancora. Una partita di pallone tra amici è stata fatale ieri a Salvatore Di Salvo, uno studente universitario palermitano. Aveva appena vent'anni e si è accasciato al suolo all'improvviso colpito da un malore. Il giorno prima Francesco Paolo Geraci, 17 anni, era stato fulminato da una crisi cardiaca mentre difendeva la sua squadra, la palermitana Fincantieri, contro il Borgonuovo. Una differenza tra i due tragici episodi ci dovrebbe essere. Salvatore non era tesserato con qualche società sportiva, la partita era di calcetto fra amici e quindo probabilmente il giovane e i suoi amici non hanno fatto mai controlli medico-sportivi. Francesco Paolo invece viveva in Sicilia, l'unica regione a non avere una legge per la tutela sanitaria delle attività sportive.

Ma di sport qualche volta si muore, malgrado i controlli. Perchè? «Purtroppo neppure gli esami medici più accurati sono in condizione di scoprire piccoli difetti a livello respiratorio, del sistema cardiocircolatorio o nervoso. E allora possono capitare questi dolorosissimi episodi». A sostenerlo è il professor Antonio Dal Monte, direttore scientifico dell'Istituto di Scienze e Sport del Coni.

Non vuole entrare nel merito dell'ultimo tragico episodio su un campo di calcio, per motivi di correttezza: non c'è ancora un' autopsia e sono ancora in corso gli accertamenti giudiziari del caso. Però ci tiene il professore a sottolineare che il «nostro paese è quello in cui si fanno più controlli in chi pratica attività sportive. Nel mondo anglosassone - precisa Dal Monte - non viene praticata nessuna visita medica di controllo, e gli inglesi, con il loro pragmatismo sostengono che chi fa sport sa che possono verificarsi episodi anche negativi, all' interno dei grandi numeri». In sostanza, quello che bisogna evitare è di far credere alla gente che praticare sport sia pericoloso. E lo ripete, il professore: l'Italia è il paese in cui si fanno più controlli su chi pratica attività sportive.

Lo sport dilettantesco fa un'altra vittima ma in Italia controlli sufficienti

IN BREVE

La strage del Cermis: l'altimetro dell'aereo non rivela problemi

AVIANO Le prove effettuate ieri sul radar-altimetro dell'aereo «Ea-6B Prowler» coinvolto nella sciagura del Cermis non hanno rilevato alcun particolare problema nel funzionamento dell' apparecchio a terra. Lo si è appreso da alcune delle persone che hanno assistito ai primi test sul radar-altimetro effettuati ieri nella base Usaf di Aviano. Dagli stessi testimoni si è saputo che determinanti, per stabilire se l' apparecchiatura era perfettamente funzionante nel momento dell' incidente, saranno i test che saranno effettuati oggi su un «banco di prova».

Il leghista Pagliarini indagato a Mantova: per correre ai comizi usava il lampeggiante

MANTOVA Il deputato della Lega Nord Giancarlo Pagliarini è indagato dalla Procura presso la Pretura di Mantova di «usurpazione di funzioni pubbliche» e «usurpazione di onori». Il parlamentare leghista è accusato di aver utilizzato, nella primavera dello scorso anno in occasione di alcuni comizi elettorali nel Mantovano, un lampeggiante blu e una paletta, come quelli usati dalle forze dell'ordine, per spostarsi velocemente a bordo di un'auto guidata da un altro militante leghista di Mantova, anche lui indagato per gli stessi reati.

Litiga con la convivente e il padre muore d'infarto Preso dal rimorso chiama il «113»: «L'ho ucciso io»

ROMA Il padre muore d' infarto nel vederlo litigare con la convivente e lui si sente in colpa a tal punto da chiamare il «113». E' accaduto a Roma, nella zona di Torre Gaia. Temendo che l'uomo potesse fare qualche pazzia, la centrale operativa ha inviato subito una «volante». Il medico legale ha effettivamente constatato il decesso di Saverio Edera di 68 anni per infarto. L'uomo, già sofferente di pressione alta e problemi cardiaci non ha retto la tensione, provocata dalla lite violenta di cui era stato testimone.

«Fuori legge» le carte «consultate» dal mago Ludvig: denunciato con tredici clienti per gioco d'azzardo

NOLA Dodici persone, sorprese a giocare d' azzardo nello studio del «mago Ludvig», sono state denunciate a piede libero. Tra esse alcuni pregiudicati della zona. Gli agenti hanno recuperato alcuni mazzi di carte e alcuni milioni di lire in contanti che costituivano la posta in gioco. Il proprietario dell' appartamento, Luigi Sorrentino, che si definisce come «mago Ludvig», è stato denunciato per agevolazione di gioco d' azzardo. Già lo scorso anno le forze dell' ordine eseguirono un controllo all' interno della stessa abitazione sorprendendo altre persone a giocare d' azzardo.

Sfila svestita la nipote di Gengis Khan ma nessuno si stupisce

«Sopra» la moda troppo nudo E gli stilisti si copiano i compiti

MILANO Nulla di nuovo né sotto il sole né sotto i padiglioni di Milanocollezioni, bagarre di fotografi da Missoni, «j'accuse» di Krizia per copiature di suoi modelli, nudità complete o quasi in passerella. Storie di costume che si ripetono, idee di moda che diventano vecchie.

Tra i capi ispirati a un rivisitato Robin Hood, nudità quasi integrale di una indossatrice di Gengis Khan, monete fior di conio «Euromoda» inviate alcuni giorni or sono a Prodi e a Kohl, per richiamare l'attenzione del governo sulla moda, Gattinoni ha presentato la sua collezione per l'autunno/inverno 1998/99. Stile decisamente neo-gothic, dalle un po' lugubri influenze medioevali, e messaggi che di allegro non avevano proprio niente: «Fratello ricordati che devi morire», «Fra un migliaio d'anni non potremo misurare l'anima». Intercalavano la presentazione di giacche di cuoio e maglioni di lana pesante, pantaloni neri con vistosi strappi alle ginocchia, lunghi chiodi infilati nelle giacche. E per finire il nonchoc della Alona Khan – nipote del terribile Gengis – che quasi completamente nuda, pensava di scioccare il pubblico. Macché: ormai tra sederi in vista e seni all'aria, quel poco più o poco meno che traspariva dalla mezza cotta in maglia traforata e dalla mezza maschera nera sul viso non ha fatto impressione proprio a nessuno.

I fotografi – a ragione – hanno inscenato una protesta durante la sfilata dei Missoni. Poco lo spazio loro assegnato: quasi impossibile muoversi... figuriamoci fare le foto, loro pane quotidiano!

Ci si è messa di mezzo pure Krizia lamentando le «copiature» che molti stilisti farebbero uno con l'altro: anche con lei. Ma non è una novità: nel mondo della moda tutti copiano tutti o perlomeno si ispirano uno con l'altro. E se non si copiano tra loro, si ispirano alle antiche etnie, o anche alle moderne, dai vestiti degli aborigeni, degli «allegri compagni delle foreste» sino ai copricapo dei watussi. Inoltre da Poiret, Worth e Chanel in poi passando per Armani, Versace e compagnia bella: alzi la mano chi tra gli stilisti di oggi e di ieri non si è «ispirato» spesso a loro.

Ieri mattina in Fiera si è ammirata l'interessante ricerca stilistica della maglieria di Cividini. Belle e preziose le sue maglie intessute di vero argento, mischiato al puro cachemire trattato stretch, alla seta e al mohair. Linee morbidamente avvolgenti, armoniose asimmetriche sovrapposizioni.

Anche la bella e preziosa collezione di Missoni punta sugli effetti speciali delle luminescenze argento e acciaio. Il loro «Missoni» per la prima volta inserito nelle lavorazioni a maglia morbida danno un tocco super personalizzato alla collezione. E il mohair a pelo lungo farà sognare a chi indosserà uno di quei capi, il morbido abbraccio di una pelliccia.

Sguinzagliate per tutta la città, a piede libero e senza neanche più l'appoggio del servizio Chrysler (poche le macchine a disposizione, perciò tutti – o quasi – a correre per il bene della linea) nel pomeriggio, dopo Anna Molinari, è stata la volta delle collezioni «New York Industria», «Strenesse», del travolgente Lawrence Steele. A chiusura di una giornata piena ed «emozionante», a calmare gli animi ci ha pensato Romeo Gigli con le sue poetiche creazioni. Per presentarle ha scelto splendide poesie di Ingeborg Bachmann e Paul Eluard: in passerella tessuti caldi e fascianti percorsi da schegge luminose di Jais. Pantaloni sottili, tacchi molto alti che slanciano e ingentiliscono la figura.

Elisa Starace Pietroni

Il gruppo di Trieste rafforza il suo ruolo di crocevia nella finanza italiana: ieri il consiglio d'amministrazione

Le Generali più forti in casa Agnelli

La compagnia sale al 3,1 per cento nel capitale della Ifi: «Normale operazione di trading»

TRIESTE Mentre si concludeva ieri il lungo consiglio d'amministrazione delle Generali, circa tre ore, le agenzie di stampa rilanciavano dati Consob secondo cui la compagnia triestina è salita in meno di otto giorni dal 2,02 al 3,1 per cento nel capitale totale della Ifi, la cassaforte del gruppo Agnelli che controlla Ifil e (insieme a quest'ultima) detiene circa il 30 per cento della Fiat.

Una mossa subito classificata dai mercati come *una nuova zampata del Leone*, abbastanza per mettere in moto il solito corollario di ipotesi. Trieste ha comprato in Borsa azioni privilegiate, le uniche quotate, mentre i titoli ordinari sono saldamente in mano alla famiglia Agnelli. Fonti della compagnia hanno ribadito anche ieri che si tratta di una operazione puramente di *trading*. Di fatto secondo molti analisti il gruppo sta aumentando sempre di più il suo ruolo di crocevia della finanza italiana. Dopo l'ingresso nell'Ifi, reso pubblico il 17 febbraio, l'operazione delle Generali era stata decifrata dai mercati come una possibile coda della battaglia su Agf alla luce delle dichiarazioni del presidente **Antoine Bernheim** che si era sentito ignorato dal gruppo Ifi-Ifil nella partita francese. Va però sottolineato che le Generali sono presenti nel patto di sindacato Fiat, e l'acquisto di azioni Ifi si inserisce in una fitta serie di operazioni di questo tipo avvenute di recente (come il 3,5% di Cofide, l'8% di Banca Intesa, il 2,4% di Hdp, il 5,3% di Pirelli, il 5% nella 21 Investimenti). E questo spiegherebbe così anche questa mossa «nel quadro di una attività di trading particolarmente vivace».

Secondo un'altra teoria sui mercati le Generali, sistemando una rosa di partecipazioni di rango, impedirebbero possibili *avances* nel capitale di Trieste, grazie al divieto degli incroci azionari. Ma, come sempre, quando si parla di Generali, ci si sbizzarrisce a ricamare teoremi. All'uscita dal cda, che ieri ha diffuso alcuni dati provvisori sull'esercizio 1997 come al solito brillanti, il presidente Antoine Bernheim ha evitato qualsiasi commento. Tutti i consiglieri (dal vicepresidente Francesco Cingano a Luigi Lucchini e Tito Bastianello) hanno smentito che si sia parlato anche di Comit, la banca in cui le Generali hanno chiesto a Bankitalia di poter raddoppiare al 10 per cento la loro quota. Richiesta per ora congelata da Bankitalia.Il prossimo appuntamento per il cda sarà a Milano, in maggio, quando la compagnia approverà probabilmente la proposta di bilancio '97 e quella sul dividendo.

p.c.f.

Antoine Bernheim

LE PARTECIPAZIONI DELLE GENERALI

GRUPPO GENERALI	
Banca Intesa	8%
Comit	5%
Mediobanca	2%
21 Investimenti Benetton	5%
Fiat	2,5%
Cofide	3,5%
IFI	3,2%
Italcementi	2%
HDP	2,4%
Pirelli e C	5,3%
Rinascente	2%
Gemina	5,4%

Sotto i riflettori la scuderia Agnelli e Olivetti, meno bene i bancari

E Piazza Affari macina record

MILANO Piazza Affari si è calmata ma è riuscita comunque a toccare un nuovo record dell'indice. Clima contrastato in Europa, dove le piazze di Francoforte e Madrid continuano imperterrite a macinare record. La borsa spagnola, in particolare, è stata colpita da realizzi ma i nuovi acquisti li hanno abbondantemente compensati. A Milano la seduta si è chiusa con il Mibtel al nuovo massimo dell' anno: quota 20504 con un rialzo dello 0, 59% ma nel corso della seduta l'indice ha raggiunto anche quota 20543. Gli scambi hanno superato i 4 mila miliardi di controvalore. I rialzi sono apparsi molto selettivi e i titoli guida sono rimasti in gran parte alla finestra.

Sotto i riflettori le finanziarie del gruppo Agnelli e le Olivetti: le Ifi privilegiate hanno fatto un balzo del 4,84 a 38.450, le Ifil del 3,03 a 8.400. Nel resto della quota, hanno brillato anche Hdp (più 2,98 a 1.418) e Cofide (più 1,90). Le Generali in grande forma a quota 52.683 (+1,79 per cento).

Le Olivetti dopo la sospensione al rialzo di lunedì e una fiammata iniziale hanno terminato in rialzo dell'1,07 a 1.979. Le prese di beneficio hanno interessato soprattutto i valori del comparto bancario. In calo sono risultate Comit, Credit, Popolare di Milano e San Paolo. In forte rialzo invece le Imi e le Banco Napoli sia ordinarie (+2, 53%) sia privilegiate (+6,10%).

GENERALI Bilancio in crescita secondo le prime indicazioni sull'esercizio 1997 diffuse al termine del Cda

Il Leone fa il pieno di utili: raccolta «boom»

I premi della capogruppo superano i 12.200 miliardi. Perissinotto nuovo direttore

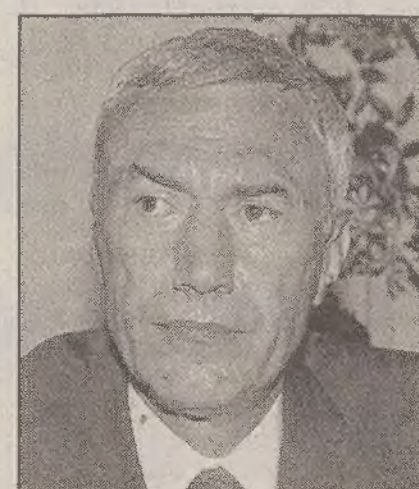
ROMA *Una raccolta premi di 12.200 miliardi (+7,4%), investimenti per 48.700 miliardi e redditi ordinari che superano i 3.150 miliardi (+4,7%). La compagnia triestina conferma la previsione di un risultato di bilancio '97 superiore a quello dello scorso esercizio. Sono le prime indicazioni sull'esercizio '97 delle Generali resi noti al termine del cda svoltosi ieri a Roma. Nel corso dei lavori è stato anche nominato Giovanni Perissinotto, 44 anni, nuovo direttore generale della compagnia. Perissinotto si occuperà di finanza e si affianca a Giampaolo Brugnoli (assicurazioni Italia) e a Benito Rocco (risorse umane).*

I premi aggregati delle controllate delle Generali sono ammontati a 34.200 miliardi, con un incremento del 9%. Per quanto riguarda la sola capogruppo, la crescita del ramo vita è stata del 12,7%, mentre quella dei rami danni è stata del 2,5%. I premi sottoscritti in Italia nel lavoro diretto complessivo ammontano a 6.030 miliardi, con un aumento dell'8,5%.

Nel ramo vita in Italia, le polizze individuali hanno visto una crescita del 14,3%, con una forte domanda di prodotti a premio unico, e le coperture collettive hanno segnato un incremento dei premi del 14,9%. Il risultato, sottolinea la nota, si mantiene ampiamente positivo. Il lavoro diretto svolto all' estero è cresciuto, a cambi pari, del 16,1%.

Buoni ritmi di sviluppo e ulteriore incremento dell' utile per l'attività di riassicurazione. Nei rami danni, i premi del lavoro diretto italiano sono aumentati del 4,1%: in crescita l'indice di sinistralità nel ramo rc auto che ha visto il costo medio dei sinistri aumentare del 10%.

Leggera crescita dei premi del lavoro diretto all' estero e flessione per quello indiretto: in miglioramento però la sinistralità complessiva. Il rapporto sinistri a premi risulta di due punti superiore rispetto al '96.

L'incidenza dei costi sulla produzione è diminuita dello 0,7% al 22,1%, con i costi del lavoro diretto italiano che hanno registrato un aumento del 6,3%, inferiore allo sviluppo dei premi. A fine esercizio gli investimenti delle Generali sfioravano i 48.700 miliardi (+12,6% a condizioni omogenee): i redditi degli investimenti hanno superato i 3.150 miliardi (+4,7%). Gli utili di realizzo sono ammontati a 1.100 miliardi. Nel comparto titoli, l'intensa attività di negoziazione ha generato plusvalenze per circa 520 miliardi. L'esercizio beneficia inoltre di utili straordinari per cessione di attivi immobilizzati, compensati in parte da svalutazioni di partecipazioni estere. Al 31 dicembre 1997 il portafoglio titoli quotati presentava una plusvalenza di oltre 9.000 miliardi, che a fine febbraio era giunta a sfiorare gli 11.000 miliardi.

Gianfranco Gutty

IN BREVE

Al via le nuove tariffe

Parte il road-show Alitalia sulle piazze europee e in Usa per lanciare la privatizzazione

ROMA Nelle prossime settimane, l' amministratore delegato di Alitalia, **Domenico Cempella**, si recherà nelle principali piazze finanziarie europee e negli Usa «per il lancio della privatizzazione». Fra le mete di Cempella ci sono Parigi, Amsterdam, Zurigo, Londra e Francoforte. Intanto partono le nuove tariffe nel mese di marzo per i voli nazionali e internazionali, valide nelle fasce orarie tra le 10 e le 15 e tra le 21 e le 24, e il sabato e la domenica. Per i voli internazionali le tariffe comprendono andata e ritorno e hanno un periodo minimo e massimo di permanenza.

Si è esaurito l'effetto Schroeder sul marco: la moneta tedesca scende a quota 984 lire

ROMA Il trionfo del socialdemocratico Schroeder in Bassa Sassonia, primo passo nella corsa tedesca alla cancelleria, sembra aver già esaurito il suo effetto: il marco frena, mentre torna a crescere il dollaro, rafforzato anche dagli indicatori economici che confermano la buona salute dell'economia Usa. In Italia la valuta tedesca è stata indicata dalla Banca d'Italia a 984,12 lire.

Le industrie europee Alenia Aerospazio e Dornier realizzeranno negli Usa un satellite per le tlc

ROMA Le industrie europee Alenia Aerospazio (Finmeccanica), Dornier e Aerospatiale realizzeranno per gli Usa un satellite per telecomunicazioni. Il satellite sarà costruito per la G.E. Americom Communications, uno dei leader mondiali nel settore. Si tratta del primo contratto rilasciato da un operatore statunitense alle industrie europee. La commessa comprende la costruzione del satellite, il lancio e il posizionamento orbitale.

Confindustria ottimista dopo l'intesa Olivetti-Wang: «Non c'è alcun timore di colonizzazione»

BOLOGNA L'operazione Olivetti-Wang crea nuovi scenari economici, dominati da colossi internazionali, ma le piccole e medie imprese non hanno nulla da temere. «Sono gli effetti della crescente globalizzazione dei mercati», ha detto **Mario Casoni**, vicepresidente di Confindustria e responsabile delle Pmi, parlando a Bologna. «L'importante è razionalizzare, creare per tutti le condizioni dello sviluppo».

Il Dect di Telecom torna nel mirino di Bruxelles: oggi Van Miert propone una procedura d'infrazione

BRUXELLES Il commissario alla concorrenza della Ue, Karel Van Miert, riproporrà oggi alla commissione l'apertura di una procedura di infrazione contro l'Italia chiedendo la separazione strutturale del Dect di Telecom Italia (il cosiddetto telefonino da città) ai sensi dell'articolo 90 del trattato Ue. La vicenda è riemersa in questi giorni dopo che le autorità di Bruxelles avevano insistito sulla necessità di tutelare la concorrenza in questo particolare settore.

L'amministratore delegato per il settore auto Roberto Testore nega che ci siano accordi internazionali in vista

Fiat esclude alleanze: «Non c'è l'amico americano»

Smentite le voci di mercato al salone di Ginevra: «Siamo in grado di fare da soli»

L'arrivo di Paolo Fresco alla guida del gruppo aveva scatenato varie ipotesi: intanto quest'anno si punta ai 2,2 milioni di auto vendute

ROMA «Oggi noi ci sentiamo in grado di sviluppare il business da soli, non sentiamo assolutamente la necessità di fare alleanza. Siamo sereni sappiamo che dobbiamo sudare però abbiamo le idee chiare.Poi di cosa succederà nel mondo dell'auto ognuno può fare le sue ipotesi». Lo ha detto ieri **Roberto Testore**, amministratore delegato della Fiat auto, in occasione del salone dell'auto di Ginevra, dove sono piombate le voci di mercato su di un imminente accordo internazionale in vista per la Fiat.

Intanto la Fiat scommette sul mantenimento dei record del '97: anche nell'anno in corso l'azienda torinese svilupperà progetti e inaugurerà mercati che dovrebbero permetterle di arrivare al tetto dei 2,2 milioni di auto vendute.

«Oggi noi ci sentiamo in grado di sviluppare il business da soli, non sentiamo assolutamente la necessità di fare alleanza» dichiara Roberto Testore, amministratore delegato della Fiat Auto. Una posizione che appare smentire, almeno a breve periodo, le ipotesi ricorrenti su un accordo di vasta portata con un produttore americano. L'arrivo di **Paolo Fresco** alla guida del gruppo aveva innescato le scommesse di analisti e mercati in proposito.

Ieri però Testore sembra avere *chiuso* ogni indiscrezione: «Siamo sereni - ha aggiunto - sappiamo che dobbiamo sudare, però abbiamo le idee chiare, poi di cosa succederà nel mondo dell' auto ognuno può fare le sue ipotesi».

Fanno da cornice all'*autonomia* ribadita dal gruppo i dati lusinghieri del '97 e dell'anno in corso. L'anno passato le quattro auto più rottamate sono state tutte Fiat: in testa la Uno, quindi Panda, 126 e Ritmo. Una performance che ha permesso alla casa torinese di guidare la classifica dei produttori automobilistici: nel '97 sono state rottamate in tutto 998 mila auto Fiat.

Si integra con la fine della fase degli incentivi più robusti un '98 che appare votato da altri record. Testore ieri ha dichiarato che a febbraio l'immatricolato è cresciuto del 10-15% rispetto alla scorso anno. Un livello di crescita in linea con le previsioni Fiat: 2,2 milioni di auto vendute nel '98. Gli ordini invece hanno cominciato a decrescere: «cercheremo di bilanciare questo calo - ha detto Testore - con un miglioramento dei mercati europei, mentre contiamo di mantenere la nostra quota del 43-44% in Italia, abbiamo delle carte buone da giocare e cominciamo a vedere i primi frutti della globalizzazione». Testore ha anche detto di aver già incontrato il prossimo presidente del gruppo Paolo Fresco ed ha ricordato la strategia di globalizzazione che punta a sfruttare la crescita soprattutto nei paesi di nuova motorizzazione. «Il mercato mondiale - ha detto - è atteso crescere dai 45 milioni di auto del '95 a circa 60 milioni attorno al 2002». Biglietto da visita Fiat: la 178 World-Car. L'Alfa 156, a pochi mesi dal suo lancio, ha già registrato 83-84.000 ordini, un volume pari ad un anno di produzione, nonostante sia stata commercializzata in appena 37 paesi dei 60 previsti.

m.g.

Dopo l'intesa sui bancari: reazioni tiepide in regione

UDINE E' un «si» a «denti stretti» quello delle banche friulane al Fondo per la gestione dei 30.000 esuberi previste nel sistema creditizio, frutto del recente accordo tra l' Associazione bancaria italiana (Abi) e i sindacati. Critico verso il Fondo è Nereo Terreran, direttore generale della Banca Popolare di Cividale. «Ragionare e muoversi come un' impresa e non come un' istituzione per le piccole banche come la nostra è un modo di essere indispensabile - ha spiegato Terreran, in una nota - e l' oculatezza nella gestione operativa e delle risorse umane è una costante nella nostra storia. Per questo guardiamo con preoccupazione al fenomeno degli esuberi nel sistema bancario e all' istituzione del Fondo di riserva prevista dagli accordi».

«Anche se è presto per dare un giudizio definitivo - ha commentato Giuseppe Zuccato, direttore generale della Cassa di Risparmio di Udine e Pordenone (820 dipendenti, 6.500 miliardi di raccolta e 1.800 di impieghi) - ritengo che alla fine la differenza tra costi per gli esuberi e minori spese per le assunzioni dia un saldo zero. Non ho mai pensato a un intervento dello Stato, così come è avvenuto in passato per altri settori produttivi».Sull' accordo Abi-sindacati sul contratto di lavoro è intervenuto Adriano Bertolutti, segretario regionale Fabi, che ne ha evidenziato «razionalizzazione dei costi e valorizzazione delle professionalità».

Il ministro del Tesoro ha indossato gli abiti dell'insegnante: aperto un sito Internet

Con Ciampi a scuola di euro

ROMA «Avete l'età dei miei nipoti e quindi mi sembra di parlare con loro». Il ministro del Tesoro **Carlo Azeglio Ciampi** ha indossato l'abito dell'insegnante per il primo giorno di lezione sull'euro, sbarcato nelle scuole via Internet. Insieme al ministro della Pubblica Istruzione **Luigi Berlinguer**, Ciampi si è collegato con tre scuole superiori di Bari, Fiesole e Genova per l'inugurazione di *Eurolandia*. Un viaggio interattivo alla scoperta della futura moneta unica attraverso il sito Internet (*http://eurolandia.Tin.It*) organizzato insieme a Telecom Italia, rappresentata per l'occasione dal direttore generale di Tim Umberto de Julio.

Sarà più facile trovare lavoro quando ci sarà l'euro? «Non è che l'euro di punto in bianco crei di per sè nuove opportunità di lavoro», ha spiegato Ciampi, ma integrando ancora di più i mercati in Europa produrrà «un ampliamento, una sollevazione del complesso delle attività economiche attraverso una maggiore possibilità di competere, di concorrere da parte delle imprese e degli individui, e questo di per sè produce nuove occasioni di lavoro, produce nuove possibilità di reddito».

Gli studenti di Genova si sono preoccupati del rischio che l'introduzione dell'euro provochi un aumento dei prezzi e dell'inflazione. «Ci saranno degli arrotondamenti, come ogni volta che si introduce una nuova moneta, ma in Italia c'è ormai una cultura della stabilità e questo è una garanzia anche per quando ci sarà l'euro», ha risposto Ciampi. Il sito Internet sarà aperto anche al contributo delle scuole.

Approvata dal Consiglio di sicurezza la risoluzione che minaccia «conseguenze gravissime» in caso d'inadempienza

Saddam resta sempre sotto tiro

Piano di vaccinazione di massa contro l'antrace per i militari Usa nel Golfo

NEW YORK La superpotenza America non accetta che l'Onu le vieti di premere il grilletto: la risoluzione del Consiglio di Sicurezza che ieri ha recepito l'accordo sulle ispezioni ai «palazzi» di Saddam Hussein era stata approvata da poche ore che già gli Stati Uniti rivendicavano il diritto a scatenare la rappresaglia in caso di infrazione agli impegni assunti da Baghdad. «L'Iraq non si illuda: quella delle gravissime conseguenze è una formula che ci permette di agire in caso di violazione», ha proclamato con forza il presidente Bill Clinton dalla Casa Bianca.

Le dichiarazioni di Clinton sono arrivate dopo una serie di pronunciamenti dell'amministrazione Usa: «Quando parla di severissime conseguenze la risoluzione è chiara come il giorno», aveva dichiarato il suo portavoce Mike McCurry: «E' chiaro che si riferisce a un'azione militare».

La risoluzione votata all'unanimità dopo una giornata di febbrili consultazioni approva l'accordo firmato a Baghdad dal segretario generale Kofi Annan e dal vice primo ministro iracheno Tareq Aziz e minaccia l'Iraq di «conseguenze gravissime» se violerà l'intesa con l'Onu sulle ispezioni ai siti presidenziali iracheni.

Ma sul nodo del «grilletto automatico» auspicato dai falchi di Washington la discussione si era arenata. Si era sbloccata soltanto, sulla spinta di paesi come Russia, Francia e Cina, con una formula che loro interpretano come un'esclusione degli automatismi nei raid militari. «E' adesso nelle mani della leadership irachena far sì che la minaccia alla pace internazionale sia evitata», aveva detto il segretario generale dell'Onu Kofi Annan parlando in apertura del Consiglio.

«L'Iraq deve adempiere adesso senza ostruzioni o rinvii gli obblighi che ha riaffermato la scorsa settimana ai suoi più alti livelli», aveva detto Annan ammonendo che «nessuna promessa di pace e nessuna politica della pazienza può essere senza limiti».

«Metteremo quanto prima alla prova l'accordo», ha detto l'ambasciatore Usa Richardson dopo il voto aggiungendo che, oltre ai siti presidenziali che verranno visitati dal Gruppo Speciale creato dall'accordo, dovranno essere ispezionati i cosiddetti siti delicati (una sessantina, secondo le stime Unscom) sui quali in passato ci sono stati attriti con gli ispettori internazionali.

Per mandare a Saddam Hussein il segnale che gli Usa non scherzano il Pentagono ha annunciato ieri un piano di vaccinazione di massa contro l'antrace, il letale agente batteriologico che Baghdad avrebbe nei suoi arsenali, dei 35 mila uomini mobilitati nel Golfo. Si sono vaccinati, per dare il buon esempio alle truppe, anche il capo del Pentagono William Cohen e il capo di stato maggiore Henry Shelton.

LA BEFFA

Il «Washington Times» denuncia

Una «talpa» di Baghdad nel cuore del Pentagono rivela segreti agli iracheni

__WASHINGTON__ Una spia dell'Iraq negli alti comandi americani trasmetteva informazioni sui piani per l'attacco nei giorni più acuti della crisi, secondo quanto afferma il Washington Times.

Il giornale, che ha ottime fonti nel controspionaggio, afferma che l'Fbi è sicura dell'esistenza della spia ma non ne conosce il nome. Da Baghdad era giunta infatti la segnalazione che Salah al Hadithi, capo della sezione americana dei servizi segreti iracheni, era al corrente di ogni particolare dei piani elaborati dal Pentagono per un eventuale intervento militare nel Golfo.

Il controspionaggio inoltre ha intercettato comunicazioni fra i servizi iracheni in cui si alludeva all'agente a Washington, indicato semplicemente come «l'americano».

Alla fine di gennaio «l'americano» ha segnalato a Baghdad che il Pentagono si preparava ad attaccare nel giro di due settimane e che avrebbe usato un gran numero di missili e di ordigni teleguidati.

L'attacco, di fronte all'opposizione della Russia e di altri paesi, in realtà non ebbe luogo. Ma gli alti comandi di Washington rimasero colpiti dall'esattezza delle informazioni cadute nelle mani delle spie di Baghdad.

In particolare, sempre secondo il Washington Times, gli iracheni sapevano che l'attacco sarebbe durato cinque giorni e avrebbe fatto piazza pulita di alcune delle strutture su cui si appoggia il potere di Saddam Hussein.

Il 2 febbraio Cia ed Fbi aprirono un'inchiesta che secondo il Washington Times è tuttora in corso. La talpa dell'Iraq non è stata individuata.

In ogni caso secondo i generali del Pentagono nessun danno è stato recato alla sicurezza americana. Infatti le stesse informazioni che alla fine di gennaio erano state trasmesse a Baghdad vennero pubblicate dal New York Times e da altri giornali a metà febbraio. A quel punto il comando americano, visto che i piani non erano più segreti, aveva deciso di dare loro la massima pubblicità in modo che tutti gli iracheni sapessero a cosa sarebbero andati incontro se avessero rifiutato le ispezioni dell'Onu.

LIBIA

Grandi aperture in un discorso a Sirte

Gheddafi fa gli occhi dolci alle aziende americane: spera nella fine dell'embargo

IL CAIRO Gheddafi desidera che le compagnie petrolifere americane tornino a esplorare e investire in Libia: il leader libico lo ha detto nel discorso pronunciato ieri sera a Sirte, nel corso del quale ha anche previsto che gli Stati Uniti acconsentiranno all'abolizione delle sanzioni dell'Onu contro il suo paese e ha invitato Washington a scegliere «la cooperazione e non lo scontro» con il mondo arabo.

Le società amricane hanno lasciato la Libia nel 1986 a seguito delle sanzioni economiche imposte da Washington alla Libia per l'accusa di sostegno al terrorismo internazionale.

«Le compagnie americane sono le benvenute a lavorare con noi in Libia per esplorare e investire nel settore petrolifero in modo che noi possiamo avvantaggiarci della loro tecnica e della loro esperienza», ha detto. «Sarebbe una collaborazione nel reciproco interesse visto che l'America ha bisogno del petorlio arabo, incluso quello libico, e che gli arabi, Libia inclusa, hanno bisogno delle attrezzature e della tecnologia americane».

In realtà, sia Washington sia Londra hanno dichiarato che è fuori luogo parlare d'imminente abolizione delle sanzioni contro la Libia.

Mentre la Germania precipita nel caos: sciopero dei trasporti

Il neocandidato alla cancelleria lancia il suo primo abbozzo di programma economico

Schröder: «Innanzitutto l'occupazione»

BERLINO Porta la firma di Gerhard Schröder, il neo-designato candidato Spd alla cancelleria, il programma di governo che i socialdemocratici vogliono tradurre nei fatti in caso di vittoria alle politiche di settembre: un 'mix' di innovazione e neoliberismo, con qualche concessione al populismo e all'ala sinistra del partito. Appena ricevuta lunedì, sull'altare del trionfo del voto in Bassa Sassonia, l'investitura del partito per la candidatura Spd alla cancelleria, Schrö der si è già fatto sentire con un'intervista a 'Stern' in cui accampa diritti sul partito e, ieri, con un documento che porta spiritualmente la sua firma e che ha stilato assieme al leader del partito Oskar Lafontaine.

«Il nostro paese ha bisogno di una politica per una nuova dinamica economica e nuovi posti di lavoro», è detto nel documento di 33 pagine divulgato ieri a Bonn. Sull'Euro, il punto di vista è quello noto della Spd - sì alla moneta unica, ma... - con aggiunta una sottolineatura sulla stabilità, tanto cara a Schröder.

In tema di politica economica, il manifesto elettorale della Spd proclama che »la lotta alla disoccupazione di massa è al centro della nostra politica«: più crescita e lavoro verranno stimolati con una combinazione programmatica e intelligente di politica dell'offerta e della domanda. Il documento annuncia inoltre il via libera alla controversa riforma fiscale per l'inizio del '99: scopo è una riduzione graduale dell'aliquota minima sul reddito dall'attuale 25,9% al 15% e di quella massima dal 53% al 49%.

Intanto la Germania è nel caos per lo sciopero dei trasporti: centinaia di migliaia di pendolari sono rimasti bloccati ieri, senza poter raggiungere i posti di lavoro. I trasporti sono nel caos a Bonn, Berlino, Francoforte e nel distretto industriale della Ruhr. I voli all'aeroporto internazionale di Francoforte hanno registrato fino a 40 minuti di ritardo per l'astensione dal lavoro del personale di terra.

DAL MONDO

Maniere sempre più sbrigative a Bratislava

Appena presidente Meciar cancella il referendum sull'adesione alla Nato

BRATISLAVA Non ha perso tempo il primo ministro Vladimir Meciar, che da ieri ha assunto i poteri del capo dello stato essendo scaduto il mandato di Michal Kovac. I primi atti ufficiali di Meciar sono stati la cancellazione del referendum sull'adesione alla Nato e di quello per la decisione di tenere elezioni diretta del nuovo presidente, fissati da Kovac per il 19 aprile, e la rimozione di 28 ambasciatori dai loro incarichi. La costituzione slovacca prevede che in vacatio del presidente, sia il primo ministro ad assumerne gran parte dei poteri. Due sedute del parlamento non sono servite a coagulare una maggioranza sufficiente ad eleggere il successore di Kovac, date le perduranti divisioni tra Meciar e le forze di opposizione che fanno mancare ad entrambi gli schieramenti i due terzi dei voti necessari.

A Glasgow panico fra le prostitute: dopo sette efferati omicidi si pensa al serial killer

LONDRA Una è stata accoltellata diciassette volte e strangolata. Un'altra è stata mutilata e buttata a pezzi in una discarica. Una terza è stata denudata, stuprata, uccisa senza pietà. E' terrore tra le prostitute di Glasgow: negli ultimi sei anni sette di esse sono state ammazzate in modo spesso efferato e non è escluso che i delitti siano opera di un unico serial killer con gravi turbe sessuali. La vittima più recente, Margo Lafferty, è stata ritrovata due giorni fa davanti all'ingresso di un palazzo, sotto un palmo di neve.

Dodici anni di carcere alla padrona dei rottweiler che avevano sbranato a morte un bimbo di 11 anni

JUNCTION CITY La proprietaria di tre cani di razza rottweiler che hanno sbranato e ucciso un bambino è stata condannata a 12 anni di carcere dalla Corte di Junction City. Sabine Davidson, 27 anni, è stata ritenuta colpevole di omicidio e condotta pericolosa. E' ancora in corso il processo a carico di suo marito, Jeffrey, 41 anni, per le stesse accuse. I cani avevano attaccato due bambini, Christopher e Tramell Wilson, mentre aspettavano l'autobus della scuola in strada. Christopher, 11 anni, era stato ammazzato a morsi.

S'impicca nel salotto di casa insieme a sua moglie imprenditore giapponese rovinato dalla crisi

TOKYO Si è impiccato ieri nel salotto di casa sua, insieme alla moglie, il presidente di una piccola società giapponese: è un altro duplice suicidio attribuito a problemi di natura finanziaria. I due, Yasuo Nakajima, 54 anni di età, e sua moglie Akiko, 50 anni, sono stati trovati già morti dalla polizia. L'azienda dell'uomo produce cornici per ritratti e per specchi. Il mese scorso si erano uccisi impiccandosi in alberghi di Tokyo tre imprenditori ed un parlamentare del partito di governo.

Dopo l'acuirsi della crisi nel Kosovo la Casa Bianca fa la voce grossa, mentre l'Europa invia a Belgrado il ministro inglese Cook

Washington minaccia di far «saltare» Milosevic

La polizia serba però non si ritira ed emergono atrocità di eccidi perpetrati a sangue freddo

BELGRADO In Kosovo è stato il giorno del dolore. A Belgrado è stato il giorno più nero per la diplomazia serba. A poco più di 48 ore dalla carneficina e dall'uso dei manganelli a Pristina, gli Stati Uniti hanno battuto il pugno sul tavolo di Milosevic. E senza mezze misure l'inviato speciale della Casa Bianca per l'ex Jugoslavia Robert Gelbard ha fatto capire allo «Zar di Dedinje» che «o la finisice con la violenza oppure rischia la fine del suo governo». Parole pesanti come macigni che mai si sono sentite da queste parti nemmeno durante la fase più acuta della crisi bosniaca. Ma non basta. Washington minaccia la Jugoslavia di reintrodurre l'embargo economico internazionale, più aspro di quello già sperimentato nel recente passato. Il che determinerebbe la definitiva morte per un'economia, quella serbo-montenegrina, già con l'elettroencefalogramma piatto.

E critiche sono piovute anche sul capo dei kosovari, rei, secondo Gelbard «di non essere riusciti a tracciare una linea netta tra quanti si considerano leader democratici e quanti sono invece terroristi (chiara l'allusione all'Esercito di liberazione) e sostenitori della violenza». La ricetta americana è la stessa di quella illustrata dal sottosegretario agli esteri italiano Piero Fassino e che incontra pure il favore di Mosca: ossia un'autonomia per il Kosovo nel rispetto dell'integrità territoriale della Jugoslavia.

Duro con Belgrado anche il commissario europeo van Den Broek, mentre Atene avvia un'iniziativa diplomatica autonoma

Anche questa volta però l'Europa è riuscita a muoversi come un elefante in una cristalleria. Da una parte c'è il Commissario agli affari esteri van Den Broek che si augura che la situazioni non si deteriori ulteriormente. «L'orologio - spiega - sta ticchettando furiosamente ed è quasi arrivato all'ora x». Dall'altra c'è il ministro degli esteri inglese, Robin Cook (Londra detiene la presidenza di turno dell'Ue) che ha già fatto le valigie per recarsi nelle prossime ore a Belgrado e cercare di ristabilire il dialogo tra le parti. Ma da Atene giunge la notizia di un'azione diplomatica messa in atto autonomamente dalla Grecia (membro Ue e storica alleata di Milosevic) che porterà venerdì il capo della diplomazia ellenica, Theodoros Pangalos, a un incontro con lo stesso Milosevic.

In Kosovo, intanto, la tensione non si allenta. La polizia, provocatoriamente, nonostante il lutto proclamato a Pristina, ha costretto i gestori di bar e ristoranti a far suonare a volume alto la musica nei loro locali, mentre ai parenti delle vittime degli scontri dei giorni scorsi (21 in tutto secondo la lista ufficiale fornita ieri a Pristina), di cui oggi si sono svolti i funerali, è stato interdetto di partecipare alle esequie. Nonostante ciò, però, in 30 mila erano presenti ai riti funebri. Ma quel che preoccupa di più sono i movimenti delle truppe speciali del ministero degli interni serbo che sono state segnalate nell'area di Podujevo. Agenti armati fino ai denti presidiano le vie della città, mentre sono stati visti in zona anche parecchi mezzi blindati.

Ci sono poi le atrocità compiute nei giorni scorsi dagli stessi poliziotti. Le storie raccolte dai testimoni sono raccapriccianti. Agenti sono entrati nelle case a Cirez e hanno fatto uscire gli abitanti. La peggio l'ha avuta la famiglia Ahmeti i cui componenti sono stati prima evacuati, poi picchiati e infine finiti con colpi di pistola alla nuca. Tra le vittime anche un giovane di 16 anni. Fotografie scattate sui luoghi dei massacri mostrano i cadaveri uccisi da colpi d'arma da fuoco sparati da distanza ravvicinata.

La pulizia etnica, dunque, continua, mentre dalla Bosnia gruppi di guerriglieri musulmani sono già pronti a dar manforte ai confratelli albanesi. Nel nome di Allah.

Mauro Manzin

SEXYGATE

Testimone davanti al Gran giurì

Ora tocca a Vernon Jordan: Starr lo mette sotto torchio per le pressioni su Monica

WASHINGTON Vernon Jordan, amico e consigliere del presidente Usa Bill Clinton, è diventato ieri il primo protagonista del Sexygate a testimoniare davanti ad un Gran giurì. Dopo aver interrogato per sei settimane personaggi minori, il magistrato Kenneth Starr è andato ieri direttamente al cuore dello scandalo, convocando l'influente consigliere di Clinton per indagare per quale motivo Jordan si sia dato da fare per trovare un avvocato ed un impiego a Monica Lewinsky, mentre stava per divampare il Sexygate.

Il sospetto di Starr è che Jordan fosse stato incaricato da Clinton di convincere l'ex stagista della Casa Bianca a non fornire rivelazioni compromettenti sulla natura dei suoi rapporti col presidente. In cambio la ragazza avrebbe ottenuto un impiego a New York, lontano dal cuore dello scandalo.

Mentre il clamore sulla stampa si è ridimensionato il procuratore continua l'indagine

Jordan, che è stato interrogato ieri per diverse ore davanti al gran giurì, ha sempre sostenuto di aver aiutato Monica a trovare un lavoro «per generosità» dopo aver ricevuto una richiesta in tal senso da Betty Currie, la segretaria personale di Clinton. Il «faccendiere» nero ha negato di aver aiutato la ragazza solo per «comprare» il suo silenzio sulla vicenda.

Finora Starr non ha interrogato nè Clinton nè Monica, limitandosi a convocare davanti al Gran giurì personaggi minori, in un tentativo di acquisire elementi in grado di inchiodare eventualmente il presidente, la ragazza e Jordan alle loro responsabilità (sia Clinton sia Monica hanno negato sotto giuramento, agli avvocati di Paula Jones, che la loro relazione avesse natura sessuale).

La Casa Bianca ha sottolineato di non avere niente da temere dalla testimonianza di Jordan. «Siamo contenti che qualcuno che conosce come sono andate veramente le cose abbia finalmente la possibilità di testimoniare - ha dichiarato il portavoce del presidente Mike McCurry - Jordan è una persona sincera e onesta. La verità può solo aiutare il presidente».

Il portavoce ha inoltre negato che vi sia stato negli ultimi tempi un raffreddamento nei rapporti tra Clinton e Jordan, in passato compagno inseparabile di golf del presidente. «I due devono essere cauti nelle loro conversazioni a causa delle indagini in corso - ha detto McCurry - Ma sperano di poter presto tornare ai loro rapporti normali».

Ma ora Carlo li porta in visita ufficiale in Canada

Nel testamento di Diana un appello a non affidare l'educazione dei suoi figli a Elisabetta, ma semmai a sua madre

«Difendete i principini dalla Regina»

LONDRA E' un dettaglio significativo. Saltato fuori solo ieri dalle paginette del testamento stilato dalla principessa Diana. Oltre ai beni materiali in senso proprio - quegli oltre 21 milioni di sterline lasciati ai figli, che andranno però «ripuliti» di 8,5 milioni di tasse - lady D. si è preoccupata anche dell'educazione e del benessere dei ragazzi e di tutte le decisioni che avrebbero potuto riguardare la loro vita.

Con un desiderio chiarissimo: se dovessi premorire a mio marito - scrive Diana - desidero che egli consulti mia madre per tutto ciò che riguarda l'allevamento, l'educazione e il benessere dei nostri figli. Come dire: che la regina Elisabetta ne stia alla larga e non metta mai bocca sulle questioni più importanti che interesseranno William ed Henry. Per qualunque cosa - precisa Diana - andrà dunque interpellata la nonna materna. Specialmente per ciò che riguarda l'educazione dei ragazzi cui la principessa ha cercato in tutti i modi di far vivere un'infanzia e un'adolescenza il più possibile normali. La presa di posizione, scritta in un testamento, è l'ennesimo segno dell'animosità maturata nei confronti dell'ambiente di corte e soprattutto di quella suocera tanto critica e distaccata. Insomma, Diana non si fidava dei parenti acquisiti.

Ma l'aspirazione di Diana di offrire ai figli una vita normale non sembra stare molto a cuore a suo marito: il principe Carlo porterà con sè i due figli durante la visita ufficiale che farà a Vancouver, in Canada, il 23 e 24 marzo prossimi. Sarà la prima uscita pubblica dei due fratelli dopo la morte della madre. Non solo: William, 15 anni, ed Henry, 13, accompagneranno il padre a tutti gli impegni previsti dal protocollo. Poi, finita la visita, resteranno per qualche giorno ancora in Canada: ma in forma privata e per sciare un po'.

La principessa Anna si presenta al ristorante con i coupons di sconto ritagliati dal «Times»

LONDRA La principessa Anna è andata al ristorante in modo ben poco regale: sbandierando una serie di buoni-sconto del 'Times' che davano diritto ad un pranzo di tre portate per appena cinque sterline (circa quindicimila lire) a testa. Colmo dell'avarizia: in forza dei coupons la ricchissima secondogenita della regina ha chiesto lo stesso prezzo stracciato per il marito e per altre cinque persone che erano con lei, compresa una guardia del corpo sistemata in un tavolo vicino. La Princess Royal (questo il titolo ufficiale di Anna) riceve dalla mamma un appannaggio di quasi mezzo miliardo di lire all'anno ma non ha avuto alcuna reticenza a far uso dei buoni-sconto al 'Waterman's Restaurant' di Nailsworth, nel Gloucestershire, non lontano dalla sua residenza di campagna.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 fax 38826/38347

Il Litorale sempre in testa nella graduatoria slovena. Incremento anche per gli immobili commerciali

Case, balzo dei prezzi a Pirano

Nella cittadina in vendita ville che sfiorano i due miliardi di lire

Lo «zupano» Zufic

«Serve un accordo Stato-Regione per poter gestire le isole Brioni»

POLA «Le isole Brioni sono di importanza strategica per l'Istria. La Regione dovrebbe partecipare attivamente alla stesura del nuovo piano di sviluppo dell'arcipelago, nonché alla gestione del Parco nazionale». Lo ha ribadito anche ieri il presidente della Regione istriana Stevo Zufic, nel corso di una seduta dell'esecutivo. Lo "zupano" ha relazionato sul recente incontro avuto con il ministro al Turismo Sergej Morsan, nel corso del quale si è discusso proprio di questa tematica. Come noto, la residenza che fu di Tito (divenuta negli ultimi anni quella del presidente Franjo Tudjman), è stata da più parti contestata. Secondo un sondaggio, oltre il 60 per cento dei croati chiede che le isole non comprendano aree "riservate" alla élite politica del paese. Per questo motivo, il governo ha recentemente varato un progetto che raddoppierebbe il territorio ad uso turistico. Da rilevare che gran parte delle strutture alberghiere di Brioni richiedono un rapido restauro. Urge pertanto un approfondito programma di rilancio dell'intera area.

Nel corso della seduta della giunta istriana di ieri, è stato anche approvato l'accordo di collaborazione con la regione magiara di Somogy. L'intesa prevede una stretta cooperazione fra le due realtà locali nel campo dell'agricoltura, del turismo, dell'economia, della cultura, dello sport e della tutela ambientale. Il documento dovrebbe essere firmato alle fine di aprile, nel corso di una cerimonia che si terrà in Istria.

a.r.

CAPODISTRIA La voglia di mare degli sloveni ha fatto lievitare il prezzo del mattone. Così, gli immobili più cari del paese si possono trovare nei tre comuni del Litorale. Fra questi spicca la cittadina di Pirano, dove le offerte per una villa indipendente possono sfiorare i due miliardi di lire. Anche nel settore commerciale, gli immobili hanno raggiunto quote «occidentali». Basti pensare che un locale pubblico (bar o albergo) può raggiungere la ragguardevole cifra di cinque milioni di lire al metro quadro (più o meno come a Trieste). Ma vediamo nel dettaglio, i dati forniti dalla «Telestan», una società specializzata che si occupa del mercato immobiliare sloveno. Iniziamo con le case indipendenti. La banca dati raggruppa, oltre al Litorale, anche alcuni centri dell'entroterra, posti lungo il confine con l'Italia. Fra questi da segnalare Sesana, sul Carso, dove una villetta può costare da 22 a 300 milioni di lire. Ma è sempre la costa a guidare la classifica. Così Isola, la cittadina dei cantieri, può vantare ville che sul mercato valgono anche un miliardo e 100 milioni di lire. Non mancano però le occasioni. Ad esempio, una villa da 140 metri quadri, in centro a Isola, con cento metri di giardino e garage si aggira sui 125 milioni di lire. Anche a Capodistria vi sono grandi differenze tra un immobile e l'altro. Si parte con appena 30 milioni, per arrivare anche a un miliardo e 200 milioni di lire. Ma è sempre a Pirano che si registrano i picchi più alti. La soglia minima è di 50-60 milioni di lire, per arrivare addirittura a due miliardi per una villa (vista mare) con ampio giardino, sita sul colle di Portorose. Anche nel centro di Pirano i costi non sono bassi (circa tre milioni al metro quadro). Così una casetta di appena 96 metri quadrati, più 200 metri di giardino, sfiora i 300 milioni, vista mare ovviamente compresa. Anche il mercato dei monolocali (ad uso prevalente estivo), è fiorente. A Isola i prezzi sono attorno ai due milioni e 200 mila lire al metro quadro, mentre salgono a due milioni e 600 mila a Pirano. Richiesto anche il rione di Santa Lucia, dove un ampio monolocale di 38 metri quadrati sfiora i 100 milioni di lire.

Alessio Radossi

Dopo sei lunghi anni di rinvii e tentennamenti

La Slovenia si allinea all'Ue anche nelle norme di tutela di acquirenti e consumatori

LUBIANA Dopo sei anni di rinvii e di tentennamenti, la Slovenia si allinea all'Europa anche nella tutela del consumatore. La legge relativa è stata approvato nei giorni scorsi e si basa appunto sulle normative europee del settore. Definisce il rapporto tra le parti nella vendita di prodotti o nella fornitura di un servizio.

Prescrive le condizioni a cui, da ora in poi, devono sottostare i negozianti, o anche semplicemente gli inserzionisti dei messaggi pubblicitari, per difendere il diritto del consumatore, che risulta essere sempre e comunque vulnerabile, o per meglio dire esposto a clamorosi imbrogli. In un'ottantina di articoli il legislatore ha risolto prima di tutto il rischio di collisioni tra queste norme e quelle della legge sulle obbligazioni. Il consumatore risulterà così tutelato da due documenti, che diventano complementari. A livello nazionale, con le dovute eccezioni derivanti dall'attività svolta e con i territori nazionalmente misti (come il Capodistriano) esclusi, viene imposto agli esercizi di usare la lingua slovena nel rapporto con i clienti.

Ampio spazio è stato dedicato a stabilire con precisione la garanzia delle merci, le condizioni per la loro restituzione e l'eventuale pagamento dei danni all'acquirente di un prodotto imperfetto.

Viene confermato il diritto di recesso entro due settimane, che comunque molti negozianti già applicavano. Regolate meglio anche le vendite promozionali, quelle a condizioni più vantaggiose o quelle che prevedono pagamenti dilazionati. Dovunque si nasconde il rischio di inganni, lo Stato ha cercato di tutelare il cittadino. I «buchi» probabilmente si troveranno ugualmente. A colmarli dovrebbero giungere le associazioni dei consumatori.

È stata scartata l'ipotesi di fondarne una a livello nazionale. Si è preferito lasciar spazio all'iniziativo dei diretti interessati. Le organizzazioni che nasceranno potranno poi unisi per dar vita a un'associazione contro le irregolarità: multe molto salate, superiori di tre volte a quelle attualmente in vigore.

Dietro-front dell'Hdz dopo la protesta sindacale
Presto tolto il divieto per piazza Ban Jelacic

ZAGABRIA Dietro-front dell'Hdz zagabrese in merito al divieto di manifestare nella centralissima piazza Ban Jelacic. Pressato dall'opinione pubblica (e probabilmente anche dagli Stati Uniti), il partito del presidente Tudjman, ha comunicato l'avvio della procedura di modifica della legge sulle manifestazioni pubbliche. Un divieto che lo scorso 20 febbraio ha di fatto impedito ai dimostranti sindacali di entrare nella principale piazza zagabrese (presidiata da ingenti forze di polizia). E' quanto scrive il Vjesnik di ieri, citando il presidente della sezione zagabrese Zlatko Canjuga. Secondo altre fonti dell'opposizione, la mossa sarebbe invece stata dettata dalla dichiarazione della rappresentante del partito social-liberale, Zorica Nikolic, la quale ha minacciato di rompere l'alleanza in consiglio comunale con l'Hdz se la legge non verrà modificata. Non è dunque esclusa una nuova "crisi zagabrese", anche perchè in caso di rottura il partito di Tudjman potrebbe contare su una maggioranza risicatissima (26 consiglieri contro 24 dell'opposizione).

Percepiscono un mensile che non supera le 280 mila lire

Fiume: pensionati ridotti a categoria di diseredati

FIUME Avere pensioni tra le più basse d'Europa e poi vederti appioppare l'imposta sul valore aggiunto (costo della vita all'insù del 7,2 % in dicembre e dell'8 in gennaio) non può che gettare nella disperazione la più vulnerabile delle categorie. A Fiume gli ex lavoratori sono circa 40 mila, la maggior parte dei quali con quiescenze che non superano le 1000 kune mensili, circa 280 mila lire. E allora non resta che arrangiarsi in mille modi, anche i più umili, per cercare di vivere, anzi di sopravvivere tra le tagliole di prezzi e tariffe che, a differenza delle pensioni, sono invece tra i più alti del Vecchio Continente. Per venire incontro alla categoria che maggiormente ha pagato le follie belliche balcaniche, l'Associazione fiumana dei pensionati ha promosso giorni fa alcune iniziative, subito bene accette. Si tratta della possibilità di acquistare carne fresca, insaccati, pesce fresco e congelato e legna da ardere, il tutto a prezzi convenienti e in modo dilazionato.

Ai quiescenti viene pure offerta l'opportunità di andare in Italia, Austria e Ungheria per gite-shopping della durata di un giorno. Sono viaggetti che consentono a consumatori con potere d'acquisto tutt'altro che eccezionale di fare scorte di generi di prima necessità che in Croazia costano esageratamente. E non è tutto poiché all'associazione stanno cercando di aprire un discount che, oltre a prezzi inferiori a quelli correnti, garantirebbe ai pensionati il pagamento della merce in tre rate.

I CAMBI				
SLOVENIA				
Tallero 1,00 = 10,63 Lire*				
CROAZIA				
Kuna 1,00 = 279,56 Lire				
Benzina super				
SLOVENIA				
Talleri/l	111,40	=	1.244,21	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	4,35	=	1.216,10	Lire/l
Benzina verde				
SLOVENIA				
Talleri/l	99,10	=	1.106,80	Lire/l
CROAZIA				
Kune/l	4,02	=	1.123,85	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

Per dirimere le dure contese emerse tra i pescatori

Sotto osservazione scientifica il patrimonio ittico del Velebit

FIUME Contesissimo dalle varie categorie di pescatori, il canale del Velebit (o della Morlacca) sarà da domani al centro di un capillare monitoraggio che sino al termine del '98 dovrà dare risposte attendibili e definitive sullo stato di salute del suo patrimonio ittico. Un'operazione resasi necessaria dopo che lo specchio di mare in questione era stato l'anno scorso teatro di una disputa dai risvolti drammatici tra pescatori con reti a strascico (i «cociari», nel gergo locale) e pescatori che utilizzano palamiti, nasse per scampi e reti. A un certo punto, si era a inizio estate, il canale venne bloccato da numerose imbarcazioni legate tra di loro e di proprietà dei titolari dei cosiddetti piccoli attrezzi da pesca, che protestarono in quel modo contro «il deleterio esercizio dei cociari». Si udirono all'epoca del blocco anche degli spari, ma per fortuna non ci furono conseguenze per le persone. Fu a quel punto che le competenti autorità decisero di ripristinare il fermo biologico per i ciociari, che nel canale velebitano dovrebbe durare sino alla fine del mese in corso.

Continua in Quarnero la «guerra» del pesce.

Da domani, dunque, due pescherecci con reti a strascico opereranno sino al termine della settimana, per avere un quadro quanto più fedele della situazione. Che non appare esaltante, a prescindere che il canale sia off-limits per le «cocie». A sentire coloro che pescano scampi con le nasse, i bottini sarebbero sempre più magri e aprire nuovamente il canale ai «cociari» potrebbe dare vita a scontri dalle conseguenze tragiche.

TEMPERATURE

Minime e massime di alcune capitali estere

Città	Min / Max
HELSINKI	-13 / -5
STOCCOLMA	-5 / 0
OSLO	-11 / -5
MOSCA	-4 / 4
COPENAGHEN	2 / 5
LONDRA	9 / 11
AMSTERDAM	8 / 9
BERLINO	6 / 8
VARSAVIA	3 / 6
PRAGA	5 / 7
PARIGI	9 / 12
VIENNA	6 / 12
GINEVRA	-2 / 12
BELGRADO	2 / 11
BUCAREST	-1 / 12
MADRID	3 / 17
BARCELLONA	7 / 17
LISBONA	9 / 18
SOFIA	-4 / 1
ISTANBUL	np / np
ATENE	10 / 20
ALGERI	3 / 18
TUNISI	9 / 18
LARNACA	7 / 20
IL CAIRO	10 / 20

IL TEMPO OGGI

2.000 m +3 °C
1.000 m +6 °C

TARVISIO, TOLMEZZO, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, MONFALCONE, LIGNANO, GRADO, TRIESTE

Tmax. 11/14 Tmin. 2/5

Tmax. 11/14 Tmin. 7/10

ERSA CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE

Previsione emessa il 3 marzo 1998

OGGI — **attendibilità 70%**
Su tutta la regione cielo da variabile a nuvoloso. In montagna possibile anche tempo migliore. In pianura probabili foschie anche dense.

DOMANI — **attendibilità 60%**
Su tutta la regione cielo coperto con piogge in genere moderate (5-10 mm), neve oltre i 1500 m circa.

TENDENZA PER VENERDÌ
Cielo variabile.

IERI	min.	max.
TRIESTE	6	10,5
GORIZIA	2,4	11,7
MONFALCONE	-0,4	13,6
UDINE	1,4	11,4

DOMANI

2.000 m -1 °C
1.000 m +4 °C

TARVISIO, TOLMEZZO, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, MONFALCONE, LIGNANO, GRADO, TRIESTE

Tmax. 9/12 Tmin. 4/7

Tmax. 9/12 Tmin. 7/10

	MIN.	MAX.
VERONA	5	15
VENEZIA	3	13
MILANO	6	15
TORINO	3	11
GENOVA	10	17
BOLOGNA	6	11
FIRENZE	5	18
PISA	3	17
ANCONA	3	13
PERUGIA	3	18
PESCARA	3	18
L'AQUILA	0	16
CIAMPINO	4	16
FIUMICINO	4	17
CAMPOBASSO	6	15
BARI PALESE	6	16
NAPOLI	6	19
POTENZA	4	12

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	11	17
R. CALABRIA	13	19
PALERMO	11	16
MESSINA	13	17
CATANIA	4	20
CAGLIARI	7	17
ALGHERO	8	16

SERENO: 8 o più ore di sole — POCO NUV.: 6-8 ore di sole — VARIABILE: 4-6 ore di sole — NUVOLOSO: 2-4 ore di sole — COPERTO: 2 o meno ore di sole — SOLE — NUBI BASSE — MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3-5 m/s, FORTI più di 6 m/s — TEMPORALE

MARI: CALMO, MOSSO, AGITATO — PIOGGIA: 0-5 mm debole, 5-10 mm moderata, 10-30 mm abbondante, sup. 30 mm intensa — NEVE — NEBBIA — FOSCHIA

inf. -20°C, -20/-10°C, -10/0°C, 0/10°C, 10/20°C, 20/30°C, sup. 30°C

PRESSIONE: A alta, B bassa — FRONTE: caldo, freddo, occluso

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord cielo poco nuvoloso o velato con annuvolamenti anche intensi sulle zone alpine e sulla Liguria, sulla quale non si esclude qualche debole pioggia. Nel corso della giornata graduale aumento della nuvolosità a iniziare dal settore occidentale. In serata deboli precipitazioni sulle zone alpine e prealpine. Nebbie estese sulle zone pianeggianti solo in parziale diradamento durante le ore diurne. Al centro e al Sud velature del cielo e locali addensamenti stratiformi potranno interessare la Toscana, il Lazio e l'Umbria. Condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso sulle altre regioni.

TEMPERATURA: in lieve aumento al centro-sud; pressoché stazionaria al Nord.

VENTI: deboli, localmente moderati, sud-occidentali.

MARI: mossi il Ligure e il mare di Sardegna; in prevalenza poco mossi i restanti bacini.

CONSUMATORI

A proposito di un'associazione di gioco che raduna piccoli investitori

L'industria del tavolo verde «sistema» la fortuna altrui

L'Italia è un tavolo verde di 301.224 chilometri quadrati, attorno al quale si siedono giovani e vecchi, ricchi e poveri, scettici e fiduciosi; un tavolo dal quale, però, tutti sperano di portar via almeno qualche briciola, piccola o grande, pur sapendo che a guadagnarci è sempre e soltanto il tavolo. Per cui i giochi si moltiplicano e bisognerebbe tenere un promemoria per seguirne le scadenze ufficiali e clandestine che fanno sognare e sperare di cambiare la vita da così a così.

E dal momento che è l'industria più importante del nostro Paese (i bilanci, per chi la gestisce, non vanno mai in rosso) la fantasia vola... È stato così per un gruppo di amici sistemisti che, dopo anni di successi durante i quali il loro capitale veniva ogni anno «sistematicamente» raddoppiato, hanno pensato, con estrema generosità, di allargare i benefici a un gran numero di piccoli investitori.

È proprio il caso di dire con le loro parole che, «per fortuna, il mondo non è fatto solo di cattive notizie», perché questi benefattori, danno la possibilità di godere di una rendita minima annua del 65 per cento, esentasse, che diventa del 740 per cento in quattro anni, senza contare la probabilità di centrare la vincita solenne, quella che in un solo momento cambia tutta la vita! Vien solo da chiedersi come si fa a essere certi – sempreché ciò accada – che la notizia venga comunicata. Una sola cosa è messa subito in chiaro: è escluso il riconoscimento di interessi in qualsiasi misura sulle somme versate e sulle quote-parti di vincite pur essendo in accumulo progressivo. Via, sarebbe troppo!

Non solo. «Lo scopo dell'Associazione non è speculativo, ma strategico a fini previdenziali e sociali per il miglioramento della qualità della vita propria e di terzi»: così recitano le condizioni generali di partecipazione. Le quali avvertono pure che: «La partecipazione ai giochi-investimenti costituisce solo il mezzo per provvedere alla risorse economiche atte a raggiungere gli scopi dell'Associazione, fra cui il parziale rimedio alle carenze dei servizi sociali forniti dallo Stato, come le pensioni insufficienti, la previdenza sanitaria, il problema abitazione, inteso come copertura d'affitto, oppure anche come contributo alla soluzione del problema acquisto».

Speriamo che il ministro del Tesoro legga queste note, forse ne potrebbe sortire qualche beneficio per lo stato sociale e, perché no, anche qualche suggerimento per la casa Europa.

Luisa Nemez
Organizzazione tutela consumatori – Adoc

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4

Dovrete cercare di mostrarvi più elastici e più malleabili quando c'è da ritoccare un programma di lavoro per un imprevisto. Lontano dagli occhi, lontano dal cuore.

Toro 20/4 20/5

Sostenuti come siete dalla stima generale, potreste esplorare nuove strade nel lavoro. Avete sicuramente buone possibilità di riuscita. In amore non siete così sicuri.

Gemelli 21/5 20/6

Dovrete cercare di evitare i malintesi con chi lavora con voi, ve ne avvantaggerete certamente tutti. Qualcosa sta cambiando in meglio nei vostri sentimenti. Salute buona

Cancro 21/6 22/7

Dovete cercare di adattarvi nel miglior modo possibile alle esigenze del momento attuale, senza però attuare una resistenza passiva. In amore fate il mea culpa.

Leone 23/7 22/8

Continuate a mettere tutto il vostro impegno nel lavoro, prima o poi i riconoscimenti economici arriveranno e la fatica sarà ricompensata. Forti dubbi in amore. Buona la salute.

Vergine 23/8 22/9

Cercate di affrontare con maggiore coraggio un vostro avversario nel lavoro. All'inizio di una nuova relazione sentimentale siete troppo presi dal panico, fatevi forza.

Bilancia 23/9 22/10

Nel campo del vostro lavoro certe situazioni non si possono proprio forzare: è preferibile certamente attendere gli sviluppi con pazienza. Soddisfazione in amore.

Scorpione 23/10 21/11

Dovete guardarvi intorno con più attenzione: si fanno sempre delle esperienze che si possono rivelare utili. In amore non giocate d'azzardo, potreste subire una cocente delusione.

Sagittario 22/11 21/12

Potreste anche non ottenere dei risultati subito, ma nel lavoro vi conviene comunque correre qualche rischio. In amore le delusioni passate vi condizionano un po' troppo.

Capricorno 22/12 19/1

Vi si prospetta oggi una giornata intensa da affrontare con un pizzico di tenerarietà ma anche una buona dose di fiducia. Il vostro fascino non può salvarvi sempre.

Aquario 20/1 18/2

Cercate di essere maggiormente riservati e di non parlare troppo in giro di tutti i vostri progetti di lavoro: potrebbe nuocervi. Amore a prima vista, anche se siete scettici.

Pesci 19/2 20/3

In questo periodo avete idee piuttosto chiare sul vostro obiettivo final,e ma un po' confuse sul modo per arrivarci: pensateci. Rapporto sentimentale discontinuo.

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 1 È piena... di trucioli - 12 La studia l'ergastolano - 13 Associazione Nazionale Combattenti - 14 La soglia inferiore... della finestra - 16 Iniziali della Caprioglio - 17 Ballano in modo goffo - 18 Si visitano col «cicerone» - 20 Scuola che prepara all'università - 21 Lo stadio per la corrida - 22 Il nome della Fratello - 24 Frassini selvatici - 25 Ente degli idrocarburi (sigla) - 26 Arbusti dalle bacche aromatiche - 28 Pistola mitragliatrice inglese - 30 Fatta dal nulla - 32 Varietà di gomma elastica - 33 Scritta nota ai fumatori - 34 In mezzo alle quinte - 35 Aculei vegetali - 36 Tipiche coste della Galizia - 38 Si affollano di «burbe» - 41 Si affaccia sulla via - 42 Si ferma in stazione.

VERTICALI: 1 Sostiene il martire - 2 Ascendente femminile - 3 Fu tra i primi biochimici - 4 Un governatore bizantino - 5 Pianta erbacea orientale - 6 Concetti - 7 Associa alpini (sigla) - 8 Fanghiglia - 9 Ultime a destra - 10 Un'attribuzione patrimoniale a rimborso - 11 Ci sono anche inossidabili - 15 Li associa la Cee - 19 Si mettono alla porta - 20 Assai distanti - 22 Si può tirare... profondo - 23 Città delle Marche - 27 L'attore Borgnine - 29 Specie di cesta per pescare - 31 Solco naturale del fiume - 33 Un minerale brunastro - 37 Stacca in mezzo - 39 Iniziali del cantante Ramazzotti - 40 Sigla di Mantova.

CAMBIO D'INIZIALE (5)

Donna in carriera

Se ha fatto sempre centro e ciò si deve
a quella sua arcinota urbanità,
tanto di guadagnato, ma a rischiare
una ragione certo ci sarà.

Il Pisanaccio

SCIARADA INCATENATA (4/6=7)

Il nuovo segretario del partito

Se è in buona vena in fondo «rende» bene,
e c'è chi garantisce per sicuro
che il partito è in progresso: lo sostiene
se segna il passo, lo «zoccolo duro».

Cartesio

SOLUZIONI DI IERI

Anagramma: cresta, tresca

Indovinello: il cielo

Cruciverba

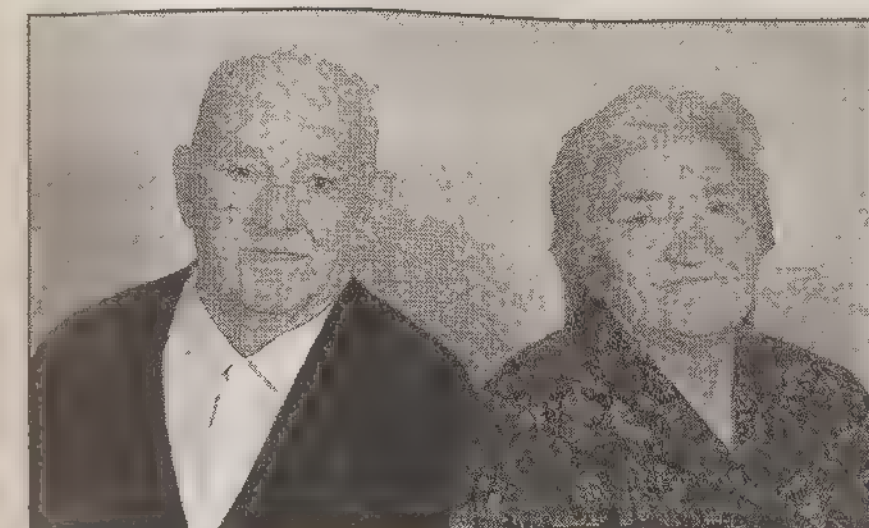
COME TI CHIAMI

Quattromila nomi, ma i più diffusi sono un migliaio

«Come si chiama?» chiediamo tutti ai genitori appena vediamo un bambino o una bambina. Il nome è infatti l'elemento distintivo che caratterizza una persona e ogni nome ha un suono e un significato particolare, che evoca una precisa individualità. I nomi cambiano, evolvono, scompaiono e riappaiono. Tengono conto delle tradizioni – locali e familiari – o sono influenzati dalle mode (oggi soprattutto dai personaggi di successo del cinema, dello sport, della televisione). Possono essere presi dalla tradizione biblica o dal martirologio cristiano, ricordare personaggi famosi della storia antica o medievale, essere esotici o patriottici. Se in Campania diminuiscono i Gennaro e a Milano gli Ambrogio, a Trieste sono quasi scomparsi i bambini a cui viene imposto il nome di Giusto. E mentre un tempo a molte bambine poteva capitare di essere chiamate Italia (o Itala), o Libertà, difficilmente oggi qualcuno chiamerebbe suo figlio Maastricht o Bicamerale... Viene comunque segnalato un revival di nomi dal sapore antico che sembravano scomparsi o trasmessi solo da nonno a nipote, come Antonio o Matilde. Nomi che convivono accanto alle «new entry» Brenda e Kevin. Studi e indagini recenti hanno verificato che in Italia la diffusione dei nomi di battesimo si sta restringendo dai quattromila circa degli anni '60 a un migliaio, e che sono in tutto una cinquantina i nomi più comuni da Andrea a Matteo da Chiara a Stefania. A tutti indistintamente fa sempre piacere conoscere il significato del proprio nome, un nome che non abbiamo scelto ma che ci è stato imposto, un nome che in qualche modo condiziona la nostra viva e i nostri rapporti con gli altri. In queste brevi righe cercheremo di dare alcune informazioni sul significato di nomi di persona moderni e attuali e di nomi desueti ma ben presenti nella nostra memoria.

Francesco, omaggio al patrono d'Italia (con tante versioni)

Negli ultimi anni l'obbligo sancito dal Concilio di Trento di assegnare ai neonati esclusivamente nomi scelti fra i circa quattromila dei santi e delle sante del Martirologio Romano si è molto allentato da parte della Chiesa. In ogni caso i nomi tradizionali dei santi «tengono» ancora nella «Hit parade» delle scelte. Ed è questo il caso di **Francesco**, nome con un'etimologia di origine germanica dal significato di «abitante della Francia». Il termine latino tardomedievale «Franciscus», modellato sul vocabolo tedesco «Frankisk»; che indicava tutto ciò che aveva a che fare con la Francia, divenne nome proprio intorno al Mille. È un nome assai diffuso anche al femminile, **Francesca**, grazie soprattutto alla devozione nei confronti di Francesco d'Assisi (1181-1226), patrono d'Italia, che si festeggia il 4 ottobre. San Francesco è protettore dei mercanti (a ricordo della professione del padre da lui abbandonata per la vocazione religiosa) e di tutti gli animali. San Francesco di Sales, dottore della Chiesa, è protettore degli scrittori e dei giornalisti; San Francesco Saverio, fondatore con Ignazio di Loyola della Compagnia di Gesù, per i suoi numerosi viaggi in Oriente è patrono dei missionari e delle associazioni per la propaganda della fede; il calabrese San Francesco da Paola è il protettore dei marinai. Tra le sante vanno ricordate Santa Francesca Cabrini, protettrice degli emigranti, e Santa Francesca Romana che, per meglio consacrarsi a una vita di carità, fondò la congregazione delle Oblate. Numerosi furono i sovrani di varie dinastie a chiamarsi Francesco: basti ricordare per tutti l'imperatore asburgico Francesco Giuseppe. Francesca da Rimini, sfortunata amante di Paolo, fu la prima donna «importante» con questo nome ad essere ricordata nella letteratura (nell'Inferno di Dante). Molteplici i diminutivi: da **Cesco** e **Cesca** a **Cecco** e **Cecca**, da **Ciccio** (nelle regioni meridionali) ai più moderni **Chicco** e **Chicca**, all'«amichevole» **Franz, Francis** e **Frances** sono le versioni inglesi rispettivamente di Francesco e Francesca. Diminutivo di Frances è **Fanny**, nome diffuso in Inghilterra dal XV secolo e reso noto in Italia dal nome della protagonista di un romanzo di Jane Austen. **Francine** è il vezzeggiativo del francese **Francoise**, mentre **Paco** è il diminutivo dello spagnolo **Francisco**.

CHI ERA

I coniugi Maria Milovich e Antonio Perossa deceduti in 15 giorni dopo 56 anni di matrimonio

Maria Milovich era nata in Istria a Collalto di Buie nel 1921. Rimasta orfana di entrambi i genitori ancora bambina, a soli dieci anni, venne accolta in casa di una zia e trascorse l'adolescenza e la giovinezza in modo semplice, aiutando la nuova famiglia sia nei lavori di casa sia in quelli dei campi. Conobbe un giovane della vicina località di Buie d'Istria, Antonio Perossa, di tre anni più «grande» di lei; se ne innamorò e lo sposò nel 1942, lieta di poter formare una nuova famiglia, con la speranza di poter avere dei figli a cui non sarebbe mai mancato l'affetto dei genitori. Passò anche la guerra, Antonio Perossa ritornò a casa dopo aver militato nelle file dei partigiani e Maria continuò a vivere la sua vita semplice e dura, aiutando il marito nella campagna nel tempo che le restava libero dalle incombenze della casa e della cura di ben sette figli. Nel 1956 dovettero abbandonare l'Istria e ricostruirsi una nuova vita altrove. A Trieste Antonio trovò un lavoro in fabbrica e Maria si occupò della casa e dei figli e quando i figli furono più grandi aiutarono i genitori a realizzare il sogno di avere una casa tutta loro, con un grande orto dove far crescere le verdure (che per qualche tempo Antonio Perossa portava anche a vendere da Muggia a Trieste con la sua «Ape»), dove coltivare le viti per produrre il vino, dove far crescere gli alberi da frutta. Maria riuscì anche a realizzare il desiderio di una famiglia a lungo unita. È scomparsa a distanza di quindici giorni dal marito. Mancava un mese al loro cinquantaseiesimo anniversario di matrimonio.

Elezioni regionali: battiamo l'assenteismo

Desta preoccupazione il forte dato dell'assenteismo prevedibile per le prossime elezioni regionali. Si tratta di un fatto che impone una riflessione generale specie in relazione alla necessità, che dev'essere di tutti, di riavvicinare il cittadino alla cosa pubblica. Dinanzi alla prossima scadenza elettorale crediamo ci si debba porre, infatti, con la volontà di favorire un maggiore, sempre costruttivo, dialogo tra amministratori e amministrati. Al consiglio ragionale che eleggeremo il prossimo 14 giugno la cittadinanza del Friuli-Venezia Giulia chiederà sicuramente molto: il rilancio della speciale autonomia, lo sviluppo sociale ed economico, opportunità occupazionali, la revisione delle istituzioni all'insegna dell'autogoverno, un miglior sistema sanitario e àssistenziale, la casa, un nuovo impulso al turismo. Insomma occorre ridare dignità e prospettive alla nostra Regione dopo cinque anni di difficile transizione.

L'invito che la sottoscritta associazione rivolge alla cittadinanza è quindi quello di andare a votare a giugno basando la propria scelta sui programmi che saranno esposti dalle varie liste concorrenti per il futuro di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia. Non andare alle urne significa delegare ad altri la possibilità di scegliere il futuro. Questa associazione, come in passato, non scenderà in campo a sostegno di qualche partito, ma cercherà di favorire il confronto tra le varie liste per sensibilizzare tutti sull'obiettivo primario della governabilità. Solo con un esecutivo stabile si potrà, infatti, chiedere alla Regione quanto finora ci è stato negato: una nuova legge elettorale mista, proporzionale e maggioritaria con l'elezione diretta del presidente della giunta, il riordino istituzionale, un nuovo assetto territoriale, l'autonomia degli enti locali, il federalismo, lo snellimento dell'apparato burocratico.

Insomma, occorrerebbe far sì che la prossima fosse una legislatura di tipo costituente che si caratterizzi per le riforme per il cittadino, il quale deve avere la speranza di poter ipotizzare di vivere in un pezzetto di terra italiana dove la prima caratteristica è quella dell'operoso benessere.

Daniele Damele
Emilio Terpin
Ass. Orizzonti 2002, Trieste

Omosessualità e convivenze

«Il Piccolo» del 20 febbraio riportava un articolo, tra le prime pagine, dal titolo: «No alle unioni irregolari - Papa Wojtyla seccamente contrario all'omosessualità e alle convivenze».

Termina lo scritto, in cui si lamentava la ferma presa di posizione del Papa per le famiglie, con la frase: «Proprio come insegna la dottrina cristiana da un paio di millenni». Non solo, sottolineo a mia volta, ma 2000 anni fa venne Uno, Gesù Cristo, da cui Wojtyla prende l'insegnamento, che disse, in fatto di matrimonio, contro certe concessioni ottenute per la «durezza del cuore dell'uomo»: «Ma in principio non era così», riportando tutto all'indietro nel tempo, fino alla prima comparsa della coppia sulla terra, quando ancora il cuore dell'uomo non era così indurito e tutto era chiaro e semplice secondo il progetto del Creatore.

Per fortuna che il Papa non segue le varie dottrine che sorgono ovunque, suggerite dalle emozioni e interpretazioni passionali di maestri, guru, filosofi, iniziatori di movimenti, eccetera, ma è il faro che prende la corrente da Cristo «luce del mondo»! Guai se fossimo in balia di tutti i venti che spirano! Dove troveremmo la roccia su cui costruire la nostra vita e la nostra società? Abbiamo, in questo modo, un orientamento che si rifà direttamente a Dio, sorvolando su tutte le viuzze, le debolezze, le miserie e «i cuori induriti», che non ci permettono di guardare «dai tetti in su».

Sac. Alighiero
Dalle Pezze
Trieste

La corsa al risparmio non sempre è giusta

Il Sumai, Sindacato unico medici ambulatoriali italiani, rappresenta i medici che operano a rapporto convenzionale nei poliambulatori specialistici e nei consultori, cioè in strutture fortemente radicate nel territorio, in grado di fornire, se adeguatamente valorizzate, qualificate risposte alla domanda di medicina specialistica.

Questo sindacato si rivolge alla gente, potenziale utente del Sistema sanitario nazionale, e alla classe politica, che degli interessi della gente dovrebbe farsi carico, per denunciare lo stato di profondo disagio della categoria per i contenuti penalizzanti dell'articolo 34 L. 449/97.

La legge finanziaria per il 1998 prevede, infatti, un ridimensionamento quantitativo e qualitativo delle prestazioni specialistiche pubbliche al solo fine di perseguire risparmi di spesa.

L'affannosa rincorsa dei parametri finanziari forse ci porterà in Europa sicuramente meno tutelati, a meno che si voglia o si possa ricorrere ancora di più al portafoglio già saccheggiato dai ticket sanitari e dall'insopportabile peso fiscale e contributivo.

Stupisce che iniziative di smantellamento del Sistema sanitario nazionale provengano da un governo di centrosinistra che dovrebbe, di logica, tutelare soprattutto i più deboli e che, al contrario, penalizza questi ultimi, privandoli di un servizio efficiente e a basso costo.

Il contemporaneo ridimensionamento dell'offerta ospedaliera e dei presidi territoriali determinerà il collasso del sistema da cui non potrà sottrarsi chi non avrà la possibilità di difendersi da solo.

Con buona pace di chi si riempie quotidianamente la bocca di solidarismo ipocrita e demagogico.

Facciamo appello alla sensibilità della gente e all'orgoglio degli amministratori presenti e futuri della Regione affinché facciano buon uso della specialità che consente loro di disciplinare la materia nell'ambito delle attribuzioni derivanti dallo statuto e dalle relative norme di attuazione; così facendo opereranno a favore degli elettori e valorizzeranno concretamente, e non solo a parole, la specialità della nostra Regione.

Dott. R. Spangaro,
segretario provinciale
Sumai di Trieste

---

†

Dopo una vita dedicata alla famiglia e al lavoro il giorno 1.o marzo si è spento serenamente

Guerrino Bussani

Lo annunciano con dolore la moglie MARIA, il figlio EDGARDO, la nuora LUCIA, il nipote MARCO, la consuocera ROSALIA e il nipote ALFREDO con GIANNA.

I funerali si svolgeranno venerdì 6 marzo alle ore 10.40 dalla Cappella di via Costalunga per la chiesa di Sion dove sarà celebrata la Santa Messa.

Trieste, 4 marzo 1998

Zio caro, ti ricorderemo sempre.
- GIANNA e ALFREDO

Trieste, 4 marzo 1998

L'assessore FABIO NERI, i dirigenti e i dipendenti dell'Area Sviluppo Economico sono affettuosamente vicini al loro direttore EDGARDO BUSSANI per la perdita del padre.

Trieste, 4 marzo 1998

È mancata improvvisamente

Lyda Coceanis ved. Rupeni

La ricordano figli, fratelli, assieme a tutti i parenti.
La salma verrà inumata oggi nel Cimitero di Lucinico, alle 12.

Gorizia, 4 marzo 1998

III ANNIVERSARIO

Guido Basezzi

Sempre a noi vicino.

La tua famiglia

Trieste, 4 marzo 1998

---

†

Dopo breve malattia, confortata dalla Fede, è mancata improvvisamente la nostra cara

Annalisa Accerboni nata Chittaro

Addolorati ne danno il triste annuncio il marito SERGIO, l'adorata figlia PAOLA, nonna ELDA e i parenti tutti.

Ringraziamo di cuore gli amici medici curanti dottori BRUNO e URSULA RUPINI e la dottoressa SILENE PISCANEC SCUDERI per la loro affettuosa assistenza.

Siamo grati pure ai medici e al personale del Sanatorio Triestino.

I funerali avranno luogo giovedì 5 marzo, alle ore 11, nella Cappella di via Costalunga.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 4 marzo 1998

Addio, dolce «sorellina».
- MARIOLINA

Trieste, 4 marzo 1998

I condomini di via Elia 7 partecipano al dolore.

Trieste, 4 marzo 1998

Gli amici di ieri, di oggi e di sempre si stringono con grande affetto a SERGIO, PAOLA e familiari nel ricordo della dolce

Annalisa

- ALDO, GIULIANA e CHIARA, IVO, BRUNO e URSULA, GIANNI e CLAUDIA, BRUNO e SILENE, CICCIO e SUSI, GIGI ed ESTER, FRANCO e ONDINA, FABIO e MARINA.

Trieste, 4 marzo 1998

Partecipano al dolore della famiglia DIOMIRA, PAOLO, GIULIANA, JAVIER.

Trieste, 4 marzo 1998

Partecipano affettuosamente al dolore della famiglia ILEANA e PINO.

Trieste, 4 marzo 1998

Famiglia FULVIO PICCININI, LIVIA BORTOLUZZI, famiglia PICCININI-FORTI con i nipotini MARCO e GIULIA partecipano con dolore alla scomparsa della cara

Annalisa

Trieste, 4 marzo 1998

Addolorati partecipano il fratello ALBERTO e famiglia.

Trieste, 4 marzo 1998

Partecipano commossi al dolore di SERGIO, PAOLA e NONNA ELDA gli amici fraterni di sempre FRANCO, MARIAPIA e figli, LUCIO e LUISA, ROBERTO, MARISA ed ELISABETTA.

Trieste, 4 marzo 1998

I compagni della IV C del ginnasio «DANTE ALIGHIERI» sono vicini a PAOLA con grande affetto.

Trieste, 4 marzo 1998

Partecipano commossi ANNAMARIA e PAOLO.

Trieste, 4 marzo 1998

XII ANNIVERSARIO

Virgilio Princi

Sei sempre con me.

LIONELLA

Monfalcone, 4 marzo 1998

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Cimador

Lo annunciano con dolore il figlio FLAVIO con ADRIANA e PIERANTONIO, la nuora COSTANZA con ANDREA, il nipote FLAVIO con ENZA e MATTIA, il nipote ETTORE con ADRIANA.

Un sentito ringraziamento alla cara ANGELA.

I funerali avranno luogo venerdì 6 marzo alle ore 13 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 marzo 1998

I dipendenti della concessionaria centrale, FRANCO BENEDETTO e famiglia, partecipano al dolore della famiglia CIMADOR.

Trieste, 4 marzo 1998

Partecipano al dolore dell'amico FLAVIO per la perdita della mamma, gli amici SAVERIO e CLARA; FABIO, ANNA; PAOLO, ADELE.

Trieste, 4 marzo 1998

Profondamente addolorati partecipano COSTANTE, CLAUDIA.

Trieste, 4 marzo 1998

Dopo breve malattia ci ha lasciato il nostro caro

Felice Bartolich

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARIA, i figli STELIO, FAUSTO, ESTER; le nuore ANITA, FIORENZA; i nipoti SABINA, MARCO, GIULIA, RITA, GIANNI, MARGHERITA e parenti tutti.

I funerali seguiranno giovedì 5 marzo alle ore 10.40 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 marzo 1998

Partecipano al dolore della famiglia i cognati ANNA e ROMANO con ANTONELLA e GIANFRANCO.

Trieste, 4 marzo 1998

Ci ha lasciato improvvisamente la nostra cara e adorata mamma e nonna

Ida Celich

Lo annunciano con dolore il figlio GIORGIO, la nuora LENIDA, il nipote GABRIELE, i cugini ANGELINA, PAOLA e GABRIELLA, e parenti tutti.

Il funerale si svolgerà venerdì 6 marzo alle 11, da via Costalunga.

Trieste, 4 marzo 1998

Si associa al lutto famiglia MARIO CORETTI ed ELENA DE BASEGGIO.

Trieste, 4 marzo 1998

RINGRAZIAMENTO

I nostri più sentiti ringraziamenti a tutti coloro che ci sono stati vicini in questa dolorosa circostanza.
Per il nostro caro

Placido

verrà celebrata una messa l'11 c.m. alle ore 18 nella chiesa della Madonna del Mare.

ANITA e LAURA FURLAN

Trieste, 4 marzo 1998

---

†

Il giorno 2 marzo si è spento il cuore buono e generoso di

Sergio Ziani

L'inconsolabile moglie, i cari figli, gli adorati nipotini, i parenti tutti lo ricorderanno per sempre.

Monfalcone, 4 marzo 1998

Siamo vicini a BRUNA e figli: mamma MARIA, MARCO e LILI con i figli LAURA e MASSIMO e famiglie.

Trieste, 4 marzo 1998

Allo zio buono, un abbraccio.
- CLARA, FRANCO, VALENTINA, PAOLO

Trieste, 4 marzo 1998

Partecipano commossi: DUILIO PERLAZZI, LAURA RUBINI, LUCIO e MARISA COSCIANI, MARCELLO CITTI, GIUSEPPE FERRARA, ALDO FRISON, ENZO RAIOLA, MARIO VUCETTI.

Trieste, 4 marzo 1998

ANNA, SERGIO e famiglia RUIU partecipano al cordoglio per la dolorosa perdita di

Sergio Ziani

Trieste, 4 marzo 1998

Vicini con affetto a ILEANA, ESTELLA, GIANFRANCO e alla mamma: DAVIDE e CRISTINA.

Trieste, 4 marzo 1998

È mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Vinicio Tiziani

Ne danno il triste annuncio la moglie TOSCA, il figlio SERGIO, i cognati ORESTE e GINA, i nipoti GRAZIELLA, MAURO, ANDREA, TEOBALDO, NORINA FABIO, RENATO, LILIANA, MANUEL e DAVIDE.
I funerali si svolgeranno venerdì, alle ore 10.20, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 marzo 1998

Partecipa al lutto famiglia SEMERARO.

Trieste, 4 marzo 1998

Si associa al lutto famiglia KONOBELY.

Trieste, 4 marzo 1998

Partecipano al dolore gli amici dalla Toscana dal 1943...

Trieste, 4 marzo 1998

Partecipa al dolore la famiglia VIALMIN.

Trieste, 4 marzo 1998

È mancato

Giovanni Tomasovich

Ne danno l'annuncio la moglie PINA, i figli GIORGIO e CARMEN con le famiglie.
Si ringraziano la II e la IV Medica del Maggiore per l'assistenza prestata.
I funerali seguiranno domani alle 9 da Costalunga per Muggia Vecchia.

Muggia, 4 marzo 1998

Partecipano al dolore della famiglia, le famiglie ADRIANO MANSOUR, VITTORIO MANSOUR.

Trieste, 4 marzo 1998

Partecipa al lutto famiglia CRESCIA.

Trieste, 4 marzo 1998

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Valeria Zerjal

ringraziano sentitamente tutti coloro che in qualsiasi modo hanno partecipato al nostro dolore.

Trieste, 4 marzo 1998

Nel 19.o anniversario della scomparsa di

Egidio Apollonio

la moglie e le figlie lo ricordano con immutato amore.

Trieste, 4 marzo 1998

---

†

Dopo lungo soffrire ha cessato di vivere la mia cara sorella

Ucci Cvitanic

Con grande rimpianto ne danno l'annuncio, a tumulazione avvenuta, il fratello PIERO, la nipote STEFANIA, la cognata FULVIA.

Un sentito ringraziamento alla dottoressa BONTIDEAN e al dottor FRANCA per le cure assiduamente prestate alla nostra congiunta.

Trieste, 4 marzo 1998

NORA partecipa commossa al dolore di PIERO e famiglia.

Trieste, 4 marzo 1998

Cara

Ucci

ti ricorderò sempre.
- MARISA

Trieste, 4 marzo 1998

Ha concluso il suo passaggio terreno

Giuseppe Omari

Addolorati danno il triste annuncio i figli BRUNO e FRANCO, le nuore LINA e ALIDA, i nipoti MANUELA, CORRADO, ELENA, il marito MARIO, i pronipoti FËDOR e ALESSIA.

I funerali seguiranno sabato 7 alle ore 12 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 4 marzo 1998

Partecipano al dolore la cognata ARMIDA e familiari, la cognata ANNA e la consuocera RINA, le famiglie ZERIALI, SEGANTI e pronipoti.

Trieste, 4 marzo 1998

Ci ha lasciati il 27 febbraio 1998

Albino Masci

A tumulazione avvenuta lo annunciano i figli FRANCO e ALVARO, il nipote FABRIZIO e la nuora BRUNA.
Un ringraziamento alla casa di riposo «Antonella».

Trieste, 4 marzo 1998

Sono vicini a BRUNA, ALVARO e FABRIZIO, gli amici del BAR FABRIS.

Trieste, 4 marzo 1998

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportello via Silvio Pellico 4, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via l.go S. Giovanni 9 (condominio Gamma), tel. 0434/553670, fax 0434/553710; MILANO: Direzione: viale Milanofiori, strada 3/a, Palazzo B/10, 20090 Assago, tel. 02/57577.1; sportello via Crocefisso 5, tel. 02/86450714; BERGAMO: via G. D'Alzano 4/f, tel. 035/222100; BOLOGNA: sportello via Gramsci 7, tel. 051/253267; BOLZANO: via Dante 5, tel. 0471/978478; BRESCIA: via S. Martino della Battaglia 2, tel./fax 030/42353; FIRENZE: sportello viale Giovine Italia 17 (angolo via Paolieri), tel. 055/2346043; LODI: via Marsala 55, tel. 0371/427220; MONZA: corso Vittorio Emanuele 1, tel. 039/2301008; PADOVA: via Marsilio da Padova 22, tel. 049/8754583; ROMA: via Novaro 18, tel. 06/377083; TORINO: corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 011/6688555; TRENTO: via delle Missioni Africane 17, tel. 0461/886257.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 700 feriale, festivo + feriale lire 1100; numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1700 feriale, festivo + feriale 2500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850 feriale, festivo + feriale lire 2800.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Silvio Pellico 4, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 12 parole a cui va aggiunto il 20 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Lavoro pers. servizio
richieste

EX infermiera automunita offresi per assistenza notturna L. 60.000. 040/391118. Chiamare ore pasti. (A2214)

Impiego e lavoro
richieste

24.ENNE laurea in Informatica, buona conoscenza inglese e portoghese, due anni di esperienza sviluppo Internet/Intranet cerca lavoro (tel. 351701 - cell. 0338/9740498). (A2460)

PENSIONATO offresi lavori saltuari giardinaggio per ville e condomini. Tel. 040/829916.

RAGIONIERA responsabile amministrazione contabilità bilanci adempimenti fiscali cerca impiego telef. 0347/2391218. (A2339)

Impiego e lavoro
offerte

A.R. S.r.l. elevatori via Travnik 18/5 zona Ind. cerca manutentori ascensoristi patentati. Telefonare 040/380371 da lunedì a venerdì 12-13 17-18.

AFFERMATA Spa proprietaria noto marchio internazionale, cerca 2 collaboratori da inserire propria organizzazione commerciale. L'opportunità di lavoro consiste nel dimostrare i nostri prodotti a clientela industriale e l'attività è fortemente gradevole e stimolante. Offronsi inquadramento di legge e trattamento economico molto interessante (anche di 8.000.000 mensili). Per informazioni telefonare 1670-14923. (G.Bg)

AFFERMATO mobilificio triestino cerca coppia esperti montatori anche nozioni falegnameria. Scrivere a cassetta n. 20/G, Publied, 34100 Trieste. (A2446)

AGENZIA di Trieste seleziona personale per lavoro telefonico anche part-time preferibile esperienza nel settore per appuntamento chiamare 040/775527. (A2283)

ASSOCIAZIONE culturale cerca insegnanti giovani anche non abilitati purché preparati di inglese, tedesco, matematica, chimica, matematica finanziaria. Telefonare ore 9.30-11.30 allo 040/362241.

AZIENDA alimentare cerca meccanico elettricista addetto controlli linea confezionamento. Scrivere a casseta n. 11/G Publied 34100 Trieste.

AZIENDA operante nell'assemblaggio e vendita personal computer seleziona personale con esperienza tecnica per gestione punti vendita zone Redipuglia-Cervignano. Inviare curriculum a cassetta n. 12/G Publied 34100 Trieste. (A00)

CERCASI 5 collaboratori part-full time cui affidare la vendita diretta di un nuovo ed esclusivo igienizzatore per ambienti. Guadagno medio 300.000 lire al giorno. Richiesta serietà, disponibilità immediata, auto propria. Tel. 0432/670152. (Gud)

CERCASI due apprendisti ambosessi per bar-gelateria. Presentarsi giovedì 5 marzo dalle 17 alle 19, Caffè degli Specchi, piazza Unità 7.
(A00)

CERCASI persona esperta contabilità generale, redditi e/o gestione paghe. Richiesta esperienza in studio professionale o associazione di categoria. Scrivere a Publied cassetta n. 15/G 34100 Trieste.
(A00)

CERCASI ragazza part-time primo impiego per lavoro di segreteria presso studio immobiliare. Scrivere a cassetta n. 7/G Publied 34100 Trieste.
(A00)

CERCASI segretaria esperta madrelingua o perfetta conoscenza francese e inglese. Scrivere a Cassetta n. 5/G Publied 34100 Trieste.
(A2198)

I.E.M. multimediale p.c. Packard multimedia selezionano promoter commerciali per Fvg per informazioni scrivere: Mir Casella postale 522 Trieste.
(A2296)

**IMPORTANTE azienda produttrice di sistemi per infissi metallici cerca agenti per zona Trieste, Gorizia, Udine. Si offre consolidato portafoglio clienti e interessanti condizioni. Inoltrare domanda e curriculum a Casella Spe Udine 32/A.
(A00)**

SOCIETÀ informatica e archiviazione avanzata seleziona candidati per settore vendita. Offresi ottimo trattamento economico. Formazione tecnico/commerciale. Tel. 040/8323016 13.30-15.30 lunedì, mercoledì, venerdì. (A2295)

STUDIO immobiliare seleziona 2 agenti diplomati/laureati commerciali. Scrivere C.P. 49 Monfalcone.
(CO135)

STUDIO professionale offre primo impiego a diplomato/a. Richiedonsi buon curriculum scolastico e pratica computer. Manoscrivere a cassetta n. 3/G Publied 34100 Trieste.
(A2071)

VERNICIATURA San Giovanni al Natisone assume apprendisti/e carteggiatori/trici. Telefonare 0432/757990.
(G.UD)

Rappresentanti

SWEDEN & MARTINA SpA, azienda leader settore dentale ricerca giovani venditori (anche provenienti da altri settori) per zona di Trieste. Dopo formazione e affiancamenti i candidati usufruiranno di immediati guadagni garantiti da clientela attiva. Telefonare al n. 049/5290300. (G00)

Lavoro a domicilio
artigianato

A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione rolè veneziane. Pitturazione restauro appartamenti telefonare 040/384374.

A. RIPARAZIONI idrauliche elettriche impianti completi. Interventi 24 su 24. Telefonare 040/384374. (A2402)

SGOMBERIAMO rapidamente anche gratuitamente abitazioni cantine acquistando eventualmente rimanenze. Telefonare 040/394391, 040/311474. (A2341)

Istruzione

CORSO per attori attrici modelle si seleziona per provino a Roma aspiranti motivati nei settori cinema televisione moda. Inviare curriculum a: Cassetta n. 13/G Publied 34100 Trieste.
(A2296)

Auto-moto-cicli

AZIENDA vende furgone Mercedes 308D tetto alto 65.000 km perfette condizioni 23 milioni + Iva, Golf 1800 GL accessoriato ottimo stato 14 milioni. Tel. ore ufficio 040/251300. (A2290)

SKODA 1300 coupé 1990 perfette condizioni vendo 3.600.000 non trattabili manutenzione regolarmente eseguita e documentabile. Tel. 040/633975. (A2114)

Appartamenti e locali
offerte d'affitto

AFFITTASI patti deroga Belpoggio salone 3 stanze cucina servizi 1.000.000, Giulia 3 stanze cucina bagno terrazzo 700.000, Colombo ammobiliato 2 stanze cucina bagno 600.000. 040/7606552. (A2291)

APPARTAMENTO zona ottimamente servita privato affitta a Lit 700.000 mensili. Telefonare al numero 360830. (A2482)

DOMUS Catullo piano alto recente, buone finiture: soggiorno, cucina, tre stanze, biservizi, Affittasi contratto patti in deroga. Diverse altre disponibilità. Tel. 040/366811. (A00)

ELLECI 040/635222 centrale, libero, non residenti, monolocale ammobiliato, angolo cottura, bagno 500.000 mensili. (A2337)

GEOM. SBISÀ locali uffici capannone mq 105, 150, 250 zone Michele, Flavia. 040/942494.
(A00)

GEOM. SBISA': locali capannone mq 105-250 zone Michele, Flavia. 040/942494.
(A00)

LIRE 650.000 comprese le spese, privato affitta, ottima zona, riscaldamento autonomo, Telefonare al numero 363861. (A2482)

MUGGIA affittasi appartamenti ammobiliati a non residenti. La Chiave 040/272725. (D00)

PATTI in deroga arredato via D'Alviano ultimo piano con ascensore, vista mare, soggiorno, due camere, cucinotto, bagno, ripostiglio, terrazzino, box auto, 1.300.000 mensili. Progettocasa 040/368283. (A00)

PRIVATO affitta 2 stanze bagno cucina riscaldamento centralizzato a Lit 720.000. Telefonare al numero 364129. (A2482)

STUDIO 4. Tel. 040/370796 Bellosguardo in palazzina recente appartamento arredato di ampia metratura salone pranzo tre stanze cucina doppi servizi ripostiglio terrazzi garage non residenti referenziati.

STUDIO 4. Tel. 040/370796 zona Gretta in parco condominiale affittasi salone due matrimoniali singola doppi servizi terrazzi abitabili posto macchina in garage, patti in deroga. (A00)

UFFICI Miramare 8 stanze servizio 1.000.000 corso Italia da 2 3 5 stanze servizi da 500.000. 040/7606552.

UFFICI pronta consegna affittasi e/o vendesi Zona Industriale (Via Caboto), metrature da 180 a 400 mq, canoni mensili da 2.200.000. Progettocasa 040/368283 (A00)

VIA Geppa (adiacenze Corso Cavour) uso ambulatorio/ufficio, ingresso, tre stanze, cucina, bagno, 1.500.000 mensili. Progettocasa 040/368283.

VIA Machiavelli ufficio di c.ca 150 mq, ultimo piano, riscaldamento autonomo, composto da sei stanze, servizio, 2.000.000 mensili. Progettocasa 040/368283. (A00)

Capitali - Aziende

A.A.A. A tutte le categorie finanziamenti velocemente qualsiasi importo. Consulveneta Spa, tel. 0422/422527, 426378. (G.Pd)

A.A. FINANZIAMENTI rapidissimi qualsiasi importo e operazione. Giallo Oro Italia 049/8961991. (G.Mi)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333.

A. CUZZOT 040/636128 avviatissima casa di riposo in villa con parco. Altissimo reddito. 550.000.000. Informazioni previo appuntamento nostro ufficio Largo Barriera 16. (A2316)

ACQUISTIAMO attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. 02/29518014. (G. MI)

ATTENZIONE: con il metodo in franchising finanziamenti a tutte le categorie, qualsiasi importo. Tel. 049/658993. (G.Pd)

ATTIVITÀ gioielleria bene avviata vendesi zona centralissima trattative riservate. Telefonare 0337/543796.

ATTIVITA' oreficeria nell'immediato centro di Trieste cedesi unitamente al locale di 60 mq circa rinnovato e arredato. Impianti a norma. Possibilità di cedere la sola licenza con i muri in affitto. B.G. 040/272500.

Continua in 18.a pagina

ORARIO FERROVIARIO

Per consegne a domicilio a Trieste telefonare ai n. 3794740-418612

TRIESTE - GORIZIA UDINE

PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE

Ora	Treno	Destinazione
5.00	R	(*) Udine/Venezia
5.49	R	(*) Udine/Sacile
6.20	R	(*) Udine/Venezia
6.43	R	(*) Udine
7.17	IR	Udine/Venezia
8.12	R	(*) Udine
8.17	D	(*) Udine
9.17	IR	Udine/Venezia
10.10	R	(*) Udine
11.17	IR	Udine/Venezia
11.30	R	(*) Udine/Venezia
12.17	R	Udine (* Venezia)
13.17	IR	Udine/Venezia
13.30	R	(*) Udine
14.10	R	(*) Udine
14.17	D	(*) Udine
14.30	R	(*) Udine
15.17	IR	Udine/Venezia
16.07	R	(*) Udine
16.17	R	(*) Udine
16.45	R	(*) Udine
17.17	IR	Udine/Venezia
17.42	R	(*) Udine
18.17	R	Udine/Venezia
18.30	R	(*) Udine/Sacile
19.17	IR	Udine/Venezia
20.15	D	Udine
21.17	IR	Udine/Venezia

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

ARRIVI A TRIESTE CENTRALE

Ora	Treno	Provenienza
6.45	R	(*) Udine
7.29	R	(*) Udine
7.46	D	(*) Sacile/Udine
8.23	R	(*) Udine
8.30	D	(*) Pontebba/Udine
8.37	D	(*) Sacile/Udine
8.38	R	(*) Udine
9.26	R	(*) Udine
9.41	IR	(*) Venezia/Udine
9.53	IR	(*) Venezia/Udine
10.41	R	(*) Venezia/Udine
11.38	R	(*) Udine
12.41	IR	Venezia/Udine
13.38	R	(*) Udine
13.43	D	(*) Udine
14.41	IR	Venezia/Udine
15.13	R	(*) Udine
15.38	R	(*) Udine
15.42	R	(*) Udine
16.41	IR	Venezia/Udine
17.38	R	(*) Udine
17.41	R	(*) Venezia/Udine
18.33	R	(*) Udine
18.41	IR	Venezia/Udine
19.28	R	(*) Udine
19.43	R	(*) Udine
20.22	R	Venezia/Udine
20.41	IR	Venezia/Udine
21.43	D	Udine
22.41	IR	Venezia/Udine
1.02	R	Venezia/Udine

(*) Servizio periodico
(!) Treno con supplemento
E: Espresso IC: Intercity
D: Diretto IR: Interregionale
R: Regionale AUT: Autocorsa

Grandi manovre pre-elettorali nell'area politica compresa tra il Ppi, l'Udr, Ri e Cdu

In nome del centro e degli ex

E tra i tessitori di possibili alleanze accanto a Saro c'è anche Agrusti

«Serve più unità»

E Tombesi chiama in politica le forze cattoliche pensando a Cossiga

TRIESTE E' ora che gli esponenti cattolici trovino il loro giusto ruolo all'interno della politica nazionale e anche di quella regionale. E per farlo è giusto anche che i cattolici puntino a un aloro posizione unitaria. E' questo il concetto ribadito dall'onorevole Giorgio Tombesi nel corso dell'ultima riunione a Trieste del centro De Gasperi.

L'onorevole Tombesi era reduce dalla riunione a promossa a Roma dagli onorevoli Cossiga, Darida e Tabacci. L'onorevole Tombesi ha sottolineato l'importanza di questa iniziativa partita da Roma con una prospettiva molto ampia. Una iniziativa che ora però deve essere verificata localmente si a con l'adesione di soggetti politici interessati, sia con la loro capacità di esercitare anche attraverso candidati che riusciranno a presentare un adeguato richiamo sui voti centristi in libera uscita e su quelli di coloro che non si riconoscono negli assetti esistenti e quindi si astengono dal voto.

TRIESTE Stavolta, o la va o la spacca. L'ennesimo vertice dell'Ulivo è stato convocato per dire questa sera l'ultima parola sulla presentazione alle «regionali» di giugno di una lista di coalizione. La direzione regionale del Ppi – dopo aver giudicato un «errore» la via dello strappo scelta al comune di Udine dai popolari locali – ha confermato all'unanimità la «validità dell'alleanza politica di centrosinistra», e ha rilanciato l'«obiettivo di partecipare alla formazione di liste e programmi dell'Ulivo».

Perciò i popolari metteranno stasera il Pds – che vorrebbe addivenire a un comune programma elettorale e a una comune indicazione del candidato presidente, ma preferirebbe gareggiare da solo col proprio simbolo – di fronte alla seguente alternativa: o si dà luogo a un'unica lista di candidati all'insegna dell'Ulivo o si rinuncia a qualsiasi tipo di accordi elettorali e ciascuno corre per sé.

Però il Pds ha da tempo risposto picche, anteponendo una propria autonoma «visibilità» all'intruppamento in una lista-calderone. Per cui il Ppi è già pronto, in subordine, ad «aggregare per proprio conto le componenti moderate e di centro». Che potrebbero essere, per parlar chiaro, solo la Lista Dini, l'Unione di centro di Maccanico e l'Unione slovena, se è vero che i Verdi, il Si e il Pri hanno già dichiarato di non voler aderire col Ppi a una lista che raccolga, senza il Pds, il «resto» dell'Ulivo; e invece si unirebbero per dare all'Ulivo una «terza gamba».

Intanto, in vista di una scontata corsa a sé stante del Ppi, sono già in atto frenetiche operazioni d'aggancio dal versante di centrodestra. Prendendo lo spunto anche dalle condizioni di disagio che affliggono in particolare i popolari udinesi (frustrati «dalla perdita di un ruolo-guida regionale ma, dopo l'alleanza col Pds, anche cittadina), i forzisti di Saro e i costituenti dell'Udr cossighiana hanno già preso a lavorare ai fianchi ciò che resta della Balena bianca. Alla ricerca dei possibili punti deboli.

Con una manovra a tenaglia, Ferruccio Saro a Udine e Michelangelo Agrusti a Pordenone si stanno attivamente adoperando per attrarre forze a un'Udr egemonizzata da Forza Italia. Se il Pds favorisce i «dipietrini», gli «illyani» e i «progettisti» friulani per dividere il centro, ecco allora Saro e Agrusti – ma anche gli ex socialisti di Dario Tersar (e di Francesco De Carli a Pordenone) – impegnati a costruire un'area asseritamente estranea ai due poli, in quanto «alternativa al Pds e diversa e distante da An».

Così per esempio Tiziano Chiarotto (Cdu) guarda all'Udr come «un polo all'interno del Polo», esteso al nuovo Cdr di Mastella e al Patto Segni ma precluso – dice – ai «riciclati dell'ultima ora». Ma Saro e Agrusti operano per una lista elettorale unitaria comprendente Forza Italia, Ccd e Udr. E la campagna-acquisti è in pieno svolgimento.

E' nell'interesse degli stessi forzisti che passino all'Udr quelli che appaiono come punti deboli della «catena» popolare: dal carnico Antonio Martini all'ex assessore Oscarre Lepre, che sta verificando l'opzione Udr insieme con alcuni sindaci popolari della Bassa. Laddove allo stesso Udr guardano con interesse l'ex onorevole Giorgio Tombesi a Trieste, e a Pordenone l'assessore Isidoro Gottardo, però mirando ad attrarre i «cossighiani» al Ppi in quella coalizione di centro che potrebbe guidare la Regione se dalle urne non scaturisse alcuna soluzione riconducibile ai poli tradizionali.

g.p.

«Nessuna spaccatura nel Ccd» Ma la verifica è con il Cdu

TRIESTE Il Ccd regionale gode di ottima salute, e il caso del segretario di Udine Belviso che ha abbandonato Casini per l'Udr di Cossiga, è un caso del tutto isolato. Questo è quanto emerso nel corso della direzione regionale del partito convocata dal segretario Edoardo Sasco per una ricognizione sullo stato di salute del partito. «Tutte e quattro le segreterie provinciali - afferma Sasco - hanno ribadito piena fiducia e adesione nella linea politica del segretario Casini. Il caso di Belviso non ha avuto altri seguiti. A questo punto dunque aspettiamo unicamente che il nostro alleato naturale, ovvero il Cdu decida a livello locale e nazionale da che parte stare. Poi si potrà continuare, o meno, il discorso avviato insieme in vista delle elezioni regionali di giugno». Intanto fra dieci giorni arriverà un Friuli-Venezia Giulia il segretario nazionale Casini.

VIAGGIO NELLE RIFORME Ecco cosa può accadere in Bicamerale

Tra aree metropolitane e province autonome

> **Il dibattito sulle autonomie locali non è mai stato acceso come ora. Ecco perchè, anche alla luce della Bicamerale, abbiamo deciso di ospitare questa analisi in tre parti.**

TRIESTE Il ritornello sta ormai su qualsiasi agenda politica: che si parli di area, di città o di provincia, l'essenziale è che sia «metropolitana». L'accelerazione impressa al dibattito sulle autonomie, a Roma come a Trieste, ha imposto all'attenzione un nuovo istituto il cui nome evoca suggestioni newyorchesi. La città «metropolitana», come si è da poco stabilito in Parlamento, sarà classificata tra gli enti locali ed entrerà nella strada maestra della nuova costituzione. A sua volta la riforma regionale delle autonomie, se mai vedrà la luce in questa legislatura (e c'è da dubitarne assai), prevede addirittura aree, autorità, città e comuni metropolitani, che poi sarebbero tutti la stessa cosa.

E poco importa che una legge regionale di dieci anni orsono (la numero 10) introducesse «Disposizioni particolari per l'area metropolitana di Trieste», di cui nessuno s'è mai accorto, e che il medesimo istituto fosse già stato coniato dalla legge di stato sulle autonomie (la 142 del 1990), rimanendo sulla carta e traducendosi in un fallimento desolante.

Oggi, che la temperie federalista è assai più forte di allora, le «metropoli» che mai furono varate rispuntano nel lessico delle riforme, addirittura con dignità costituzionale. Tutti ne parlano, ma nessuno sa bene di cosa si tratti: e sarebbe impossibile saperlo, visto che, come ha osservato in aula il presidente della Bicamerale D'Alema, la città metropolitana è un contenitore ancora privo di contenuti.

Che Trieste abbia una forte impronta urbana è indubbio. Che abbia caratteristiche «metropolitane» suona persino un po' ridicolo. Ma si tratta di arzigogoli lessicali in cui il legislatore italiano è maestro, e che nulla tolgono alla sostanza. È probabile che il capoluogo, un domani, venga compreso tra le città dotate di questo status particolare. Ma le variabili sono tante, e l'architrave di una futura, peculiare autonomia è tutta da costruire.

Quanto alle questioni in gioco, il Parlamento, nell'esaminare il testo della Bicamerale, s'è finora limitato a creare le città metropolitane, senza individuarle e senza precisare i criteri per farlo. Lo stesso D'Alema ha ipotizzato la definizione di un numero minimo di abitanti, al di sotto del quale non si possa diventare «metropolitani».

Difficilmente, tuttavia, passerà un criterio che sia solo numerico. Tale scelta, che però dovrebbe spettare alle regioni a statuto speciale, nel loro ambito, se anche quelle ordinarie ne fossero escluse. Il che è tutto da vedere: alle regioni (tutte) spettava in parte questo compito già per le abortite aree metropolitane della legge 142, ed è irrealistico credere che otto anni dopo, con il vento del Carroccio che tira, si faccia retromarcia. In più le regioni speciali hanno, tra le proprie competenze, quella esclusiva sull'ordinamento degli enti locali: la palla passerà in ogni caso al Friuli-Venezia Giulia.

C'è una sola alternativa in ballo: che il Parlamento contro ogni attesa approvi l'emendamento di Forza Italia per la ripartizione della regione in due province autonome, Friuli e Venezia Giulia. Creando così una situazione analoga al Trentino - Alto Adige e di fatto realizzando una reciproca «secessione» fra Trieste e il Friuli.

Inizialmente oggetto di un'iniziativa solitaria del senatore Camber, l'ipotesi è stata fatta propria da Forza Italia, dagli alleati centristi e, almeno a livello regionale, dalla Lega. Va da sé che un simile provvedimento aprirebbe le cateratte di cinque, dieci, cento rivendicazioni analoghe: Venezia, Milano o Napoli accetterebbero forse di essere meno «speciali» di Trieste e Udine, anche se Trento e Bolzano lo sono già? In concreto è assai difficile, per non dire quasi impossibile, che la maggioranza parlamentare dia un via libera: anche se in politica l'impossibile non esiste.

Tuttavia, fuori di quest'ipotesi, che rivoluzionerebbe il quadro delle autonomie rendendo minimale ogni altra considerazione, la prospettiva verso cui ci si avvia è la città metropolitana. Il che apre tutte le domande del mondo: cosa sarà, come funzionerà, che poteri avrà e, soprattutto, con quali criteri saranno nominati i suoi vertici?

Roberto Morelli
(1 - continua)

Lo slogan prescelto è «Progetto autonomie Friuli Venezia Giulia»

Già deciso il nome comune per Progetto Friuli e Lista Illy

E a sorpresa nel direttivo del movimento udinese emergono i nomi di politici più che navigati, come l'ex deputato del Pci Renzo Pascolat

UDINE Il nome è già deciso, sarà quello di: «Progetto autonomie Friuli Venezia Giulia». Per il simbolo invece bisognerà attendere ancora qualche giorno. Ma una cosa è certa: non avrà l'inflazionata «aquila» friulana. Progetto Friuli e l'iniziativa triestina che fa riferimento alla stessa Lista Illy cessano così di essere due realtà distinte, e, pur rimanendo totalmente autonome sui territori d'origine, si ritroveranno collegati a livello regionale sotto questo nuovo nome.

La presentazione ufficiale di simbolo e slogan si terrà sabato prossimo ad Aquileia alla presenza del rettore dell'università di Udine Marzio Strassoldo e del sindaco di Trieste Riccardo Illy, ispiratori, in un certo senso, dell'intera operazione.

Ma già alla vigilia non mancano alcune sorprese. Dopo ripetute dichiarazioni tese al «nuovismo» e dopo la rottura di ogni contatto con movimenti preesistenti proprio per evitare il coinvolgimento di personaggi anche di primo piano della politica locale del recente passato, ecco che nel consiglio direttivo di «Progetto Friuli» compaiono nomi certo non sconosciuti, come ad esempio quello di Renzo Pascolat.

«Ciò non significa assolutamente - replica prontamente il sindaco di Trieste Riccardo Illy - che siano venute meno le regole che hanno ispirato il nostro lavoro. I nostri limiti riguardano infatti le candidature. Ma al di là di questi limiti per la composizione delle liste, non possiamo certo rifiutare l'aiuto e la collaborazione di quanti sono pronti a offrirci la loro indubbia esperienza».

Nessuna contraddizione, dunque, stando alle parole di Illy. Ed ecco allora spiegato il motivo per cui nel direttivo di Progetto Friuli, ma non nella lista dei candidati, hanno trovato spazio Luciano Del Frè (attuale sindaco del centro sinistra di san Vito al Tagliamento), Sergio Tamburlini, Giuseppe Napoli (sindaco di Precenicco), Renzo Pascolat (già deputato e consigliere regionale del Pci), Renato Pilutti (ex segretario Uil), Mario Revelant (sindaco di Paularo), Luca Nassivera, Chiara Mio, Renato Cisilin (sindaco di Medea) e Franco Stacul (ex sindaco di Medea). Nel frattempo i responsabili di Progetto Friuli hanno annunciato possibili nuovi accordi anche con altri soggetti e associazioni legate al mondo dell'autonomismo friulano.

fe.ba.

La stessa Procura generale di Venezia starebbe valutando l'ipotesi di appellarsi alla Cassazione

Sentenza Giorgione, possibile il ricorso

La famiglia di Monica intanto potrebbe impugnare la decisione in sede civile

GRADO Monica Mazzolini è morta «per errore». E' questa l'interpretazione spicciola della sentenza a tre anni e sei mesi di reclusione a carico di Ugo Giorgione decisa l'altra sera dalla Corte d'assise d'appello di Venezia. Una sentenza che ha derubricato l'accusa di omicidio volontario (che nei due precedenti processi aveva portato alla condanna a 14 anni) in quella di «decesso non voluto conseguente a violenza privata». Di fatto, al cameriere gradese è stata restituita la libertà, avendo in questi anni già scontato in carcere la pena.

Tirando le somme, la sera del Venerdì Santo 1994 a Fossalon Giorgione lanciò a 60-80 all'ora la Suzuki Vitara dritta dritta verso l'acqua del canale Isonzato, facendole fare un volo di 21 metri, ma senza avere l'intenzione di uccidere. Monica annegò «per errore», appunto. Ugo si salvò.

Per capire meglio il percorso che ha portato i giudici lagunari a questo risultato bisognerà comunque aspettare un paio di mesi: sono infatti 60 i giorni che la Corte si è presa per depositare la motivazione della sentenza d'appello. Ma già fin d'ora sembra scontato il ricorso in Cassazione da parte della Procura generale di Venezia. Anche la famiglia Mazzolini, rappresentata dall'avvocato Roberto Maniacco, sta valutando la possibilità di impugnare (ma solo in sede civilistica, come consentito dai limiti di legge) la sentenza veneziana.

E qui si innesta la parte economica della vicenda, certo insignificante in una tragedia umana di queste proporzioni, ma comunque sintomatica. Nei vari gradi di giudizio Ugo Giorgione è già stato condannato a pagare svariate decine di milioni per le spese giudiziarie. Più avanti si parlerà chiaramente anche di un cospicuo risarcimento civile. «Eppure Giorgione non ha sborsato una lira — dice l'avvocato Maniacco — né mai potrà tirarla fuori. Risulta essere nullatenente, senza il becco di un quattrino e senza un bene da mettere in vendita. La sua famiglia? Non è tenuta a intervenire. E, in ogni caso, nonostante sia passato tanto tempo dalla morte di Monica, da parte loro non c'è mai stato nemmeno un tentativo di contattare i Mazzolini per dare un segno di solidarietà».

Alberto Bollis

Ambiente e leggi L'esame in aula va a rilento

TRIESTE Ieri il Consiglio regionale ha proseguito l'esame della legge collegata alla finanziaria in materia di ambiente, territorio, attività economiche e produttive. Al momento sono in discussione gli emendamenti relativi all'articolo 8, che è inserito tra le disposizioni in materia di parchi e di foreste. Ma i lavori procedono a rilento. Nel pomeriggio prima di chiudere i lavori per rinviarli a oggi, il Consiglio regionale ha approvato un emendamento introduttivo di un nuovo articolo alla legge collegata alla finanziaria, che si colloca prima dell'articolo 8. Un secondo emendamento è stato accantonato e alcuni altri sono stati giudicati inammissibili.

Domani lo sciopero dei dipendenti degli enti locali

TRIESTE I dipendenti degli enti locali del Friuli-Venezia Giulia aderenti a Cgil, Cisl e Uil sciopereranno domani (e non venerdì come erroneamente riportato ieri) per sollecitare la giunta regionale a varare entro la fine della legislatura una legge che consenta la ratifica di un contratto unico del pubblico impiego. Nella mattinata dello stesso giorno è prevista una manifestazione regionale a Trieste. «E' necessario - sottolinea un comunicato della Cgil funzione pubblica - ridefinire un nuovo stato giuridico ed un nuovo contratto unico per tutti i dipendenti della Regione, degli enti locali e dello Stato che transitano in regione».

Riforma degli enti e audizione dei Vescovi In Consiglio regionale si scatena la bufera

TRIESTE «Sentire i vescovi? Un po' più di rispetto, per favore. Usarli in modo così strumentale, con il chiaro disegno di guadagnare tempo e impedire alla legge di approdare in aula prima della scadenza del mandato, mi pare eccessivo e offensivo». Questa la reazione del popolare Isidoro Gottardo, assessore alle politiche comunitarie, all'approvazione in commissione della richiesta di Forza Italia e della Lega di coinvolgere anche i vescovi regionali, nonché il metropolita ortodosso e il rabbino capo di Trieste, nell'audizione sulla legge di riforma delle autonomie locali. «Se il forzista Saro ce l'ha con la Curia udinese, non è comunque il caso che egli si lasci andare – polemizza Gottardo – a queste coniche provocazioni. Di tanto in tanto riemerge la sua anima laico-socialista, che nella Lega trova sponde pronte. Impedire il cammino di questa legge di riforma, per non permettere alla giunta dell'Ulivo di raggiungere un importante risultato, mi sembra un grave errore per tutti». All'iniziativa di Saro – che per spuntare le unghie alla «concorrenza» non esita a far proprie le istanze di quanti sponsorizzano i nuovi soggetti politici che a Trieste e a Udine si apprestano a concorrere alle elezioni in nome di un'apartitica società civile – avevano già risposto il capogruppo regionale del Ppi, Bruno Longo, e lo stesso segretario del partito, Ivano Strizzolo.

Intanto la contestata audizione è stata fissata per i primi di aprile, quando al consiglio resteranno ormai poche settimane d'attività.

Distribuito tra i dipendenti un vero e proprio codice di comportamento e di condotta «a tutela delle donne e degli uomini»

Nella busta paga Zanussi regole anti-molestia

PORDENONE I dipendenti di tutti gli stabilimenti del gruppo Electrolux-Zanussi, così come gli impiegati (sono circa 13 mila) hanno ricevuto, assieme alla bustapaga di febbraio, un codice di comportamento, di «condotta per la tutela della dignità delle donne e degli uomini in azienda». E' un volumetto composto da prefazione e otto articoli nei quali sono indicate le norme di comportamento volte a prevenire e a denunciare ogni eventuale caso di molestia sessuale sul posto di lavoro. L'iniziativa – la prima in assoluto in un'azienda privata italiana – ha origine nel 1995, quando venne costituita all'interno del gruppo Zanussi, una commissione per le pari opportunità (Ipazia).

«Costituisce molestia sessuale – recita l'articolo 3, cuore di tutto il documento – ogni atto o comportamento anche verbale a connotazione sessuale o comunque basato sul sesso, che sia indesiderato e che di per sé, ovvero per la sua insistenza, sia percepibile da chi lo subisce come arrecante offesa alla dignità e alla libertà della persona, ovvero sia suscettibile di creare un clima umiliante o intimidatorio od ostile nei suoi confronti». Chiarissimo. Ma non è finita. «Assumono particolare gravità le molestie che esplicitamente o implicitamente siano accompagnate da minacce o ricatti da parte di superiori gerarchici o di colleghe/i e che influiscano sulla fase precedente la costituzione del rapporto di lavoro, l'assunzione, lo svolgimento e l'estinzione del rapporto di lavoro stesso». Riguardo all'ambito di applicazione il codice recita che «i comportamenti illeciti riguardano tutte le lavoratrici e tutti i lavoratori, qualunque sia il tipo di rapporto di lavoro con essi instaurato. Il codice trova applicazione anche a soggetti che intrattengono rapporti contrattuali di servizio, consulenza, appalto, collaborazione».

Molestare sessualmente sul lavoro costituisce un illecito disciplinare e le sanzioni «verranno comminate in proporzione alla gravità dell'atto e in funzione della tutela della vittima così come previsto dal contratto nazionale». Chi ritiene di essere vittima di «avances» e intenda porvi fine attraverso una procedura informale può richiedere l'intervento del – o della – consigliere di fiducia.

Massimo Boni

Gradisca: «Gran buffet» all'enoteca Serenissima

GRADISCA Sarà il presidente della Federazione italiana cuochi, Giovanni Maggi, a «firmare» questa sera all'enoteca regionale La Serenissima il quinto, e penultimo, appuntamento con «Gli incontri di gusto» promossi da Ersa, Enaip, Erdisu e Fic. Tema della serata, su prenotazione (tel. 0481 99528), è «Gran buffet».

Dall'oleodotto in poi episodi inquietanti

La notte tra il 3 e il 4 agosto 1972 saltano in aria quattro maxicisterne (una quinta scoppierà più tardi) della tank-farm di San Dorligo dell'oleodotto transalpino. Il boato è tremendo, la fiammata gigantesca: bruciano migliaia di tonnellate di greggio, la colonna di fumo si alza per centinaia di metri, la popolazione nel raggio di un chilometro viene fatta evacuare, venti vigili rimangono feriti, i danni ammontano a qualche miliardo di allora. Il terrorismo mediorientale ha appena cinque anni di vita, essendo nato all'indomani della guerra dei sei giorni, nel 1967, e Trieste è già un obiettivo. L'attentato viene rivendicato dall'organizzazione palestinese «Settembre nero», ma nessun responsabile pagherà mai per quell'episodio. Il presunto «boss» di quel commando, l'algerino Mohamed Boudia salta in aria nel '73 a Parigi dentro la sua auto imbottita di esplosivo, Marie Paule Therese Lefebre e Dominique Jurilli vengono condannate a 22 anni, ma in contumacia, il regista romano Ludovico Codella è assolto in appello.

Nell'81, come riferiamo anche qui sotto, un khomeinista rimane ucciso sotto un treno a Trieste e i seguaci dell'ayatollah gridano all'omicidio. A Opicina viene bloccato Abdullah El Mansouri elemento della Frazione armata rivoluzionaria libanese con 7 chili di esplosivo pronti per un attentato. E' uscito recentemente dal carcere dopo aver scontato una condanna di undici anni. Nel '95 viene bloccato l'algerino Maouid Abdellah con un floppy-disk contenente istruzioni per attentati. Viene condannato a tre anni e subito espulso. Ma forse faceva parte di un commando omicida.

TRAME DI CONFINE Le rassicurazioni date al ministro Dini nella sua recente visita in Iran si innestano su uno scenario difficile (4 - continua)

Estremisti e «007» dai Paesi arabi a Trieste

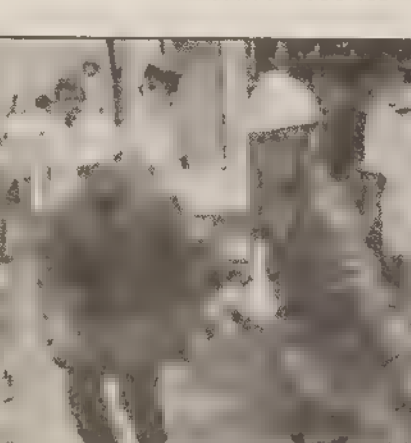
Si mimetizzano in ambienti universitari locali le formazioni terroristiche di Hamas e della Jihad

Secondo rapporti dei servizi segreti francesi e italiani

La città è servita da appoggio per alcuni attentati in Europa

Trieste è classificata come punto d'appoggio servito per gli attentati terroristici islamici in Francia e in Germania sia dai nostri servizi segreti che da quelli d'Oltralpe. L'«intelligence» di Parigi l'avrebbe qualificata addirittura come unica città italiana a rischio in questo senso, affiancandola a centri ben più importanti quali la stessa capitale francese, Bruxelles, Londra, Ginevra e Stoccolma. Da qui sarebbero passati i terroristi algerini del Gruppo islamico armato (Gia) che il 3 dicembre '96 fecero esplodere nella stazione di Port Royal del metrò di Parigi una bomba che uccise tre persone e ne ferì 128.

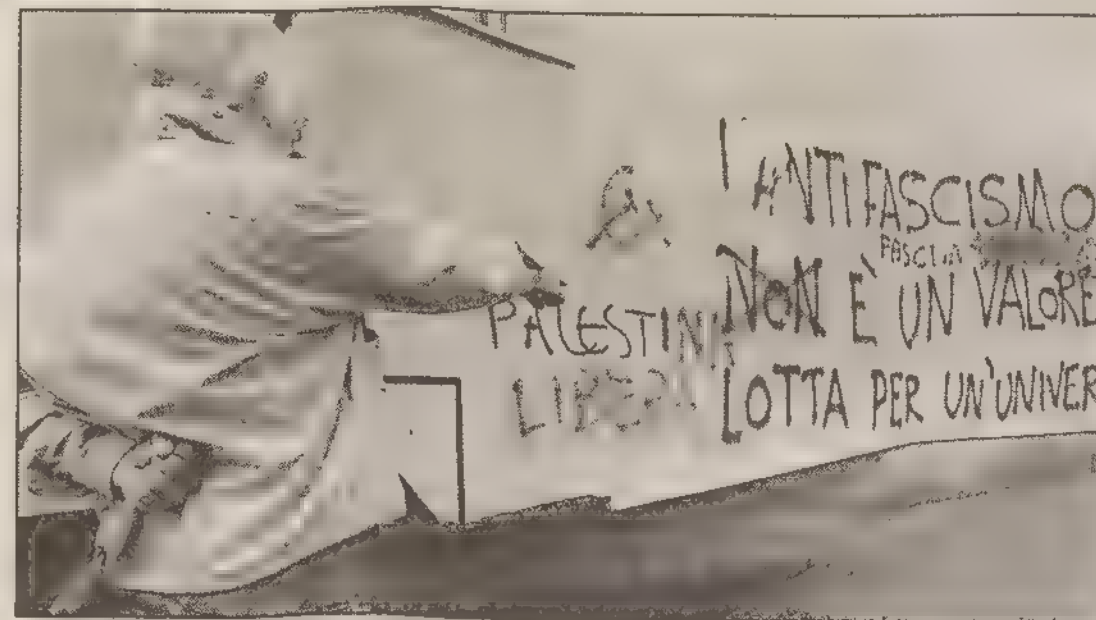
Attraverso Trieste sarebbe passato nell'aprile '97 anche un piano, fortunatamente mai messo inn atto, per uccidere il papa in piazza San Pietro, descritto in un rapporto segreto del Sismi al Viminale e trapelato in seguito a una fuga di notizie. Del «commando killer» composto da ben diciotto uomini che doveva attentare alla vita di Giovanni Paolo II, sette sarebbero dovuti atterrare direttamente a Fiumicino, mentre ben undici avevano in mente di passare attraverso i valichi della nostra provincia. Erano uomini di «Hezbollah», letteralmente «partito di Dio»: è una fazione arrabbiata degli sciiti del Libano che però, guarda caso, è finanziata da Teheran.

Mauid Abdellah, l'arabo fermato nel luglio '95 al valico di Opicina con un floppy-disk contenente istruzioni per attentati stava probabilmente predisponendo un altro attentato. In base a indagini fatte, il cui esito non è mai stato reso noto, gli sono stati trovati addosso i recapiti di altri cinque islamici che sono stati successivamente stanati da agenti del Sismi. Ebbene, uno di questi cinque presunti complici aveva un analogo floppy-disk.

Essendo flebili le prove per gravi incriminazioni di tipo terroristico, la pena emessa nei suoi confronti dai giudici triestini è stata mantenuta nel limite dei tre anni in modo da poter procedere all'espulsione e allontanare così dai confini nazionali una fonte di pericolo.

Il Gia algerino, che non gode di rappresentanze dirette a Trieste, avrebbe però allacciato rapporti con gli estremisti iraniani trovando rapidamente elementi di contatto. Patti sarebbero stati addirittura stretti con la mafia italiana, mentre un'eccezionale palestra di addestramento è stata la recente guerra in Bosnia dove molti musulmani asiatici e africani si sono arruolati contro i serbi. L'«intelligence» iraniana secondo un'accusa lanciata sempre da «Front line», movimento d'opposizione iraniano in esilio, avrebbe ingaggiato killer e arruolato terroristi addirittura pescando nel torbido del calderone albanese.

Gli obiettivi degli attentati sono talvolta la Germania, più spesso la Francia. Se si uniscono con delle rette tutte queste zone su una carta geografica si finisce per passare quasi sempre su un punto: Trieste.

Un uomo dei servizi segreti iraniani. E basi di «Hamas» e della «Jihad», movimenti terroristi islamici che proprio l'Iran, nonostante le prese di distanza ribadite dal presidente Khatami al ministro italiano Dini, molti accusano ancora di sostenere. Nel gioco secolare di trame e di spionaggi di cui Trieste continua a fare da scenario, non poteva mancare la pista islamica con il suo spettro di terrore nel corso degli ultimi decenni sempre più opprimente. E' una minaccia con cui la città ha incominciato a fare drammaticamente i conti fin dal 1972 con l'attentato incendiario alla tank farm di San Dorligo dell'oleodotto transalpino, rivendicato dall'organizzazione palestinese «Settembre nero».

L'ayatollah Alì Khamenei, l'imam dell'Iran, accusato di fomentare il terrorismo islamico in tutto il mondo, anche contro gli sforzi di apertura ad Occidente del presidente Khatami, ha dunque oggi un suo uomo a Trieste. E' un esponente dei servizi segreti iraniani che allungano così un loro tentacolo fino a questo confine tra Europa occidentale e orientale. La «spia» di Teheran non è un mediorientale causalmente di passaggio da queste parti, ma un iraniano che abita in città da lunghi anni, ha sposato una triestina, ha qui la sua residenza fissa e sa anche qualche parola del nostro dialetto. Seguire, pedinare, fotografare, anche minacciare i suoi connazionali che studiano all'università, frequentano stage presso le nostre istituzioni scientifiche, svolgono altre attività, nell'intento di smascherare e bloccare simpatie o attività antigovernative, è la sua occupazione principale. Il lavoro non manca. La comunità iraniana a Trieste è piuttosto cospicua e abbastanza costante negli ultimi anni: oscilla tra le 70 e le 100 unità. Le lotte fratricide tra moderati e integralisti, che ancora lunedì hanno insanguinato la capitale iraniana, hanno avuto un tragico prodromo proprio a Trieste. Il 17 ottobre dell '81, al termine di una lunga serie di risse e inseguimenti tra opposte fazioni, un khomeinista, Khavand Ghasanfar, era finito stritolato sotto un treno a Contovello. I seguaci dell'ayatollah avevano gridato all'omicidio, inscenando una manifestazione di protesta davanti all'ambasciata italiana a Teheran, reclamando l'arresto degli assassini e la loro estradizione da Trieste.

Quanto all'attuale agente di Teheran, non è escluso che sulle sue tracce e su quelle di suoi amici vi siano, magari con controlli a distanza, gli uomini del Mossad israeliano. Di sicuro gli stanno alle calcagna agenti del Sismi, il controspionaggio militare italiano. E' comprensibile quale guazzabuglio di controlli e di delazioni incrociate attraversino le comunità iraniana, ma anche quella palestinese e quella libanese che gravitono soprattutto attorno alla Casa dello studente.

Secondo Mehrdad Khonsari, segretario del movimento d'opposizione iraniano in esilio, «Front Line», l'«intelligence» iraniana avrebbe un ufficio per i movimenti rivoluzionari addetto ad addestrare e reclutare elementi stranieri. I compiti degli agenti consisterebbero, oltre che nel controllo degli oppositori, anche nell'individuazione di possibili bersagli e nell'acquisto di tecnologia strategica.

Mentre l'Italia proprio in questi giorni a concesso a Khatami una sostanziale apertura di crediro, molti paesi europei e in primis la Germania continuano ad accusare l'Iran di terrorismo di stato. Le collusioni tra apparati governativi e frange terroristiche, che in Italia non dovrebbero apparire tanto estranee, sarebbero ancora evidenti. Il governo sosterrebbe «Hamas» e la «Jihad islamica», contrari al processo di pace con Israele, che otterrebbero finanziamenti anche dalle monarchie del golfo e dalle comunità musulmane dei Paesi occidentali. Materiale propagandistico e strategico di queste due formazioni estremistiche è stato ripetutamente trovato a Trieste negli ultimi anni. A detenerlo simpatizzanti, fiancheggiatori, basisti delle organizzazioni opportunamente camuffati da studenti a Trieste.

Quando un killer palestinese di «Hamas» freddò in Grecia due oppositori, il Sismi scoprì che suo fratello si era infiltrato a Trieste. Gli agenti della Digos nel corso della perquisizione immediatamente ordinata nel suo alloggio, trovarono una mole notevole di materiale propagandistico dell'organizzazione estremistica islamica. Forse l'uomo nascondeva qualcosa di più pericoloso, forse gli erano stati rotti i piani nella preparazione di qualche atto di sabotaggio o di violenza. Fatto sta che poche ore dopo è sparito dall'Italia. Sono notizie che polizia e carabinieri non hanno mai fatto trapelare, ci stiamo già muovendo su terreni di competenza del Sismi.

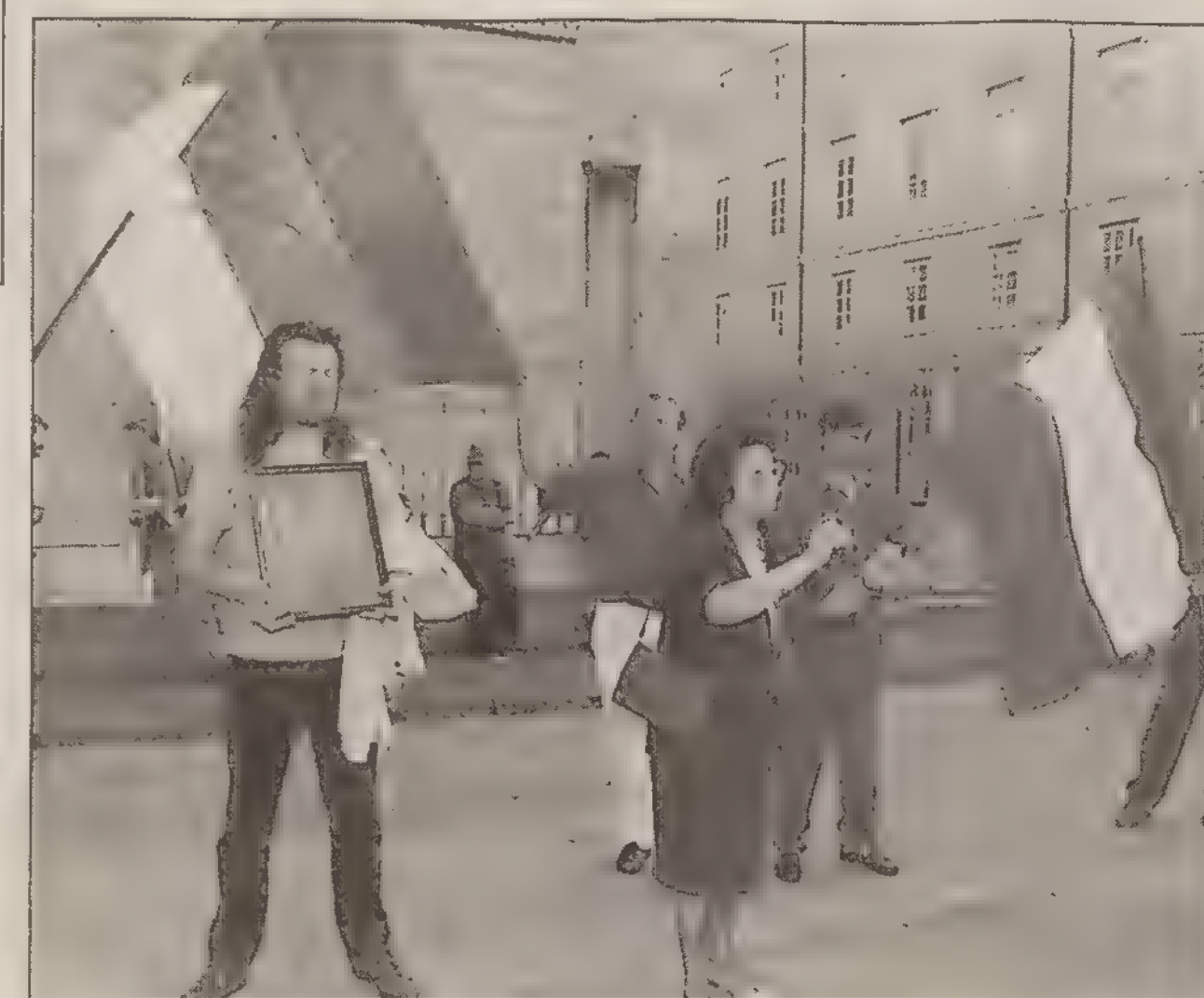
Inchiesta di **Silvio Maranzana**

Sopra khomeinisti a Teheran e l'oleodotto in fiamme. Qui una scritta a Trieste e soldati iraniani. A sinistra un attentato a Parigi. Sotto ultraserbi in città, Ivic e Vurdelja.

Mille manovre e infiltrazioni anche nelle comunità locali di origine slava

Assidua presenza di agenti di Belgrado e di croati simpatizzanti degli ustascia

I numerosi attentati all'ex presidente della comunità di via San Spiridione e i due camerati saltati in aria in via Boccaccio

Il consolato jugoslavo accusato dai croati di essere un nido di spie di Belgrado, la comunità serbo ortodossa di via San Spiridione additata come longa manus della Cia a una manciata di chilometri dall'Est europeo, qualche esponente croato stanziato da lungo tempo in città sospetto di pesanti simpatie per gli ustascia. Trame e congiure di tutti i tipi attraversano ormai da decenni le comunità slave, o semplicemente di antica origine slava, presenti in città. L'associazione italo-serba diretta da Gordana Rokic e la Matrix croatica guidata da Mate Vekic sono due entità nate a scopi puramente culturali e benefici, ma sono i simulacri delle tradizioni più peculiari ed etnicamente radicate dei due popoli. In città sono ben presenti e contano numerosi soci.

Nell'immediato dopoguerra, mentre il «poglavnik» Ante Pavelic si nascondeva, mascherato da ufficiale ungherese, a Roma, gli ustascia misero il loro temporaneo quartier generale proprio a Trieste. È qui nel gennaio '46 i servizi segreti di Belgrado avrebbero fatto uccidere da un killer, nei pressi di largo Santorio, Ivan Prolutulipac. Soltanto cinque anni fa, disgregatasi la Jugoslavia, il suo cadavere è stato riesumato dal cimitero di Sant'Anna e traslato a Zagabria con onori degni di un eroe.

La stessa polizia jugoslava, l'Udba, avrebbe armato la mano dell'uomo che negli anni Settanta in autostrada, nei pressi di Latisana, sterminò la famiglia di un presunto capo ustascia ammazzando oltre a lui, anche la moglie e la figlia.

E quella lotta etnica e politica ebbe un tragico scenario a Trieste nel 1968 allorchè, in via Boccaccio, finirono disintegrati nella loro automobile due ustascia che stavano andando a far saltare in aria il consolato jugoslavo di strada del Friuli. Un certo ruolo, mai esplicitato, la nostra città potrebbe averlo avuto anche nel velleitario tentativo di insurrezione che un manipolo di ustascia, partiti dall'Argentina, tentarono di scatenare, finendo intrappolati in un conflitto a fuoco con l'esercito jugoslavo.

La comunità serbo-ortodossa di via San Spiridione fino a non molti anni fa avrebbe giocato un ruolo chiaramente anticomunista. Non si contano gli attentati e i tentativi di rapimento, messi in atto, probabilmente anche su istigazione di Tito, nei confronti dell'ex presidente Dragljub Vurdelja. Nel '68 un killer tedesco di nome Restle fu ingaggiato con lauto compenso dall'Udba: in un'operazione denominata «Karula» avrebbe dovuto uccidere Vurdelja dentro la chiesa.

Alla fine rinunciò, fu arrestato in Germania e confessò chi erano i suoi mandanti. La notizia, diffusa dall'Ansa, non sarebbe però stata ripresa da alcun quotidiano italiano. Nel '64 Vurdelja era sfuggito a un clamoroso tentativo di rapimento messo in atto anche da alcuni elementi triestini.

Più recenti le vicende che hanno riguardato il parroco Ilja Ivic espulso dall'Italia come elemento indesiderato e ora uomo di fiducia della presidente dei serbi di Bosnia, Biljana Plavsic e in queste veste incontratosi nei mesi scorsi anche con il presidente del governo italiano, Romano Prodi. Per la sua espulsione dall'Italia avrebbero fatto forti pressioni anche i governi di Lubiana e di Zagabria. Ivic tra l'altro era accusato di aver organizzato da Trieste dei gruppi di serbi in Istria i quali avrebbero ingaggiato anche degli scontri con la polizia locale.

L'ultima conferma sulla presenza di informatori di Belgrado a Trieste viene da un'inchiesta fatta due anni fa dai magistrati di Zagabria e che avrebbe smnascherato un'organizzazione di spionaggio denominata «Zenit» con basi in Croazia e a Trieste e in stretto contatto con i secessionisti dell'ex Krajina serba di Knin.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	6.39
	tramonta alle	17.55
La Luna:	si leva alle	10.14
	cala alle	24.00

10.a settimana dell'anno, 63 giorni trascorsi, ne rimangono 302.

IL SANTO

San Casimiro

IL PROVERBIO

Se un uomo ha una grande idea di se stesso si può essere certi che è la sola che ha avuto in vita sua.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	**1,85**
Via Battisti	mg/mc	**5,62**
Piazza V. Veneto	mg/mc	**2,77**
Piazza Vico	mg/mc	**4,78**
Piazza Goldoni	mg/mc	**6,10**
Via Carpineto	mg/mc	**1,44**

TEMPO

Temperatura:	**6,0** minima
	10,5 massima
Umidità:	**87** per cento
Pressione:	**1025,9** in diminuz.
Cielo:	poco nuvoloso
Vento:	**4,0** da Nord Ovest
Mare:	**10** gradi

MAREE

Alta:	ore	0.41	**+35**	cm
	ore	13.24	**+8**	cm
Bassa:	ore	7.29	**-25**	cm
	ore	18.45	**-14**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	1.32	**+27**	cm
Bassa:	ore	9.07	**-22**	cm

TRIESTE

Cronaca della città

L'Ass esce allo scoperto ed esclude che ci siano collegamenti tra i tre misteriosi decessi

Morti in Carso, mistero risolto

Restano ancora da chiarire le cause del decesso di Giorgio Markuza

Presentò un esposto alla Procura

Strani dolori, mali fulminanti: da Gretta si sollecita l'intervento dei magistrati

Malori sempre più strani, influenze che durano sempre di più, malattie fulminanti. Quanto centra l'inquinamento? Una triestina, residente a Gretta, Agostini Melchiori Miani, allarmata da alcuni episodi nel suo quartiere, prima ha allertato l'azienda sanitaria, poi, non ottenendo risposte convincenti, si è rivolta alla magistratura con un esposto. Tutto è iniziato a marzo dello scorso anno. Prima odori strani nell'aria, poi le foglie degli alberi bruciate, le macchie sulle tegole. E le travi della casa, di nemmeno un anno di vita, che diventano bianche e secche come se ne avessero 20. Pensava di essere la sola a vedere tutto questo e invece sono iniziate le proteste dei vicini con le firme. Sono venuti anche dei chimici esperti e pure un falegname che dopo un esame, ha fatto seguire un altro esposto ai Carabinieri.

I chimici avrebbero trovato nel pulviscolo che si depositava abbondante in casa e all'esterno, alluminio, cromo, titanio, ferro, zolfo. Alcuni oggetti metallici hanno cominciato a luccicare in maniera insolita. Se ne sta occupando un laboratorio specializzato di Vicenza. Ora la donna guarda preoccupata verso il golfo per prepararsi alle «nubi» che arrivano. Forse dalla centrale di Monfalcone, forse addirittura da più in là. Un anno fa, a marzo, era scoppiato anche il caso di Mestre con la nube tossica della Montefibre.

«Non è il caso di allarmarsi», dice il dottor Lucio Petronio

«Una serie di incredibili coincidenze, non un'epidemia».

Ieri per la prima volta le autorità sanitarie hanno preso posizione sulle misteriose morti verificatesi nelle ultime settimane sul Carso triestino e isontino. I tre giovani non sono rimasti vittima di un'epidemia virale, come si era temuto in un primo momento. Il loro decesso, straordinariamente simile, è dovuto invece a cause del tutto diverse l'una dall'altra.

All'Istituto di anatomia patologica, in cui sono stati compiuti gli accertamenti, gli operatori sono più che abbottonati. Ma i risultati delle analisi sono noti negli ambienti medici. Tanto che Lucio Petronio, responsabile del Dipartimento di prevenzione dell'Azienda per i servizi sanitari, vuol mettere la parola fine a tutta la vicenda.

«Non siamo affatto di fronte a un'epidemia – afferma –. Non è quindi il caso di fare allarmismi. L'ipotesi di un contagio – dice il dottor Petronio – va scartata. È vero che in tutta questa vicenda vi sono numerosi elementi comuni. I recenti decessi riguardavano infatti tre persone giovani che provenivano dalla medesima area geografica. La sintomatologia descritta dai parenti era simile. da qui la paura e l'allarme. Ma le somiglianze di fermano qui. Ci troviamo di fronte a tre affezioni diverse».

«Queste morti – continua Petronio – non possono in alcun modo venir ricondotte a un'unica causa». Giorgio Markuza sarebbe infatti rimasto vittima di una leucemia acuta.. Un male terribile e imprevedibile, manifestatosi solo pochi giorni prima della morte con dei disturbi simili a quelli dell'influenza. È invece dovuta a un virus la malattia che ha colpito N. S., la ragazza di Opicina ricoverata alla Maddalena. La giovane aveva accusato un mese fa dei sintomi analoghi a quelli denunciati da Giorgio Markuza: febbre, mal di testa, sangue dal naso, ed era stata quindi ricoverata nel reparto infettivi. La giovane è risultata affetta da un'encefalite virale, una malattia che colpisce l'area cerebrale. Quando a D. S., 26 anni, il ragazzo di Savogna d'Isonzo morto il 29 gennaio fra le braccia del padre, i medici parlano invece di un ictus. Anche in questo caso il decesso era stato preceduto da un malessere generale. Proprio questi disturbi avevano indotto il giovane a rientrare dalla settimana bianca con qualche giorno d'anticipo».

Resta avvolto invece nel mistero il motivo del decesso di M. F., la ragazza di Samatorza morta a metà febbraio a Venezia, la città in cui risiedeva per motivi di studio. I sintomi sarebbero stati simili a quelli accusati da Giorgio Markuza e dalla paziente ricoverata alla Maddalena. Più in là, per il momento la scienza non riesce ad andare.

La grande paura dell'epidemia, nata il giorno del funerale di Giorgio Markuza dopo l'incredibile serie di coincidenze che hanno portato alla morte ben tre giovani nel giro di tre settimane, sembra destinata a spegnersi. Davanti al dolore delle famiglie, degli amici e dei parenti, la disamina dei singoli casi portata avanti dai sanitari può sembrare fredda e arida. Ma non vi è altro sistema per appurare che nell'area carsica il timore di un contagio fra la popolazione non ha alcun motivo di esistere.

Daniela Gross

Due giovani bloccati dai carabinieri a Banne al termine dell'ennesima gimkana nel campo carri-armati

Autoscontri notturni con vetture altrui

Rubate, danneggiate e infine incendiate - Le carcasse ritrovate in una cava

L'ultima follia del sabato sera. Un gruppo di ragazzi rubava un'auto in centro, saliva in Carso, su qualche pista collaudata inscenava spettacoli da stuntman, o male che vada, qualcosa a metà tra il rally e la gimcana pericolosa. Alla fine sfogava le residue frustrazioni finendo di danneggiare la macchina o addirittura facendoci un bel falò.

La serie di spettacoli notturni è stata interrotta dai carabinieri che ritengono ora di aver messo le mani su quelli che sono stati i protagonisti di almeno quattro di queste messe in scena. La trappola è scattata la notte tra sabato e domenica nel bel mezzo di una serie di sgommate e controsterzi messi in atto sul campo carrarmati, a Banne. Militari della stazione di Opicina con rinforzi della compagnia di Aurisina, erano già appostati nella zona, altri sono arrivati con le «Alfette». Quand'è incominciato lo show, con tre giovani a bordo di una «Fiat Uno» rubata, in piena competizione, i carabinieri sono usciti allo scoperto ed è scattato il «blitz».

Ne è seguito un parapiglia, con momenti di forte tensione. Alla fine due giovani sono finiti in manette. Sono Michele Vescovi, che ha 20 anni e abita in viale Campi Elisi 47 e Andrea Colonna, 23 anni, via del Lloyd 1. Sono stati portati tutti e due al Coroneo e rinchiusi in cella, con le accuse di furto e di danneggiamento. Sono due ragazzi già noti alle forze dell'ordine che nella vita fanno gli operai. Denunciati per gli stessi reati gli altri due ragazzi che hanno soltanto diciannove anni.

Le carcasse di auto ritrovate sul Carso avevano fatto insospettire i carabinieri. A Banne erano state trovate una «Fiat uno» bruciata e un'altra danneggiata. Nei pressi della cava di marmo di Monrupino, una «Lancia Dedra» anch'essa bruciata. Erano i feticci di altrettanti sabati notte di follia. L'altra sera i quattro ragazzi si sono ritrovati in piazzale Rosmini. Erano su una «Citroen». Uno ha lanciato l'idea di rubare un'altra «Fiat Uno» per fare gli stuntman. Quando le due auto sono arrivate a Banne però erano nel mirino dei carabinieri.

Il rettore Lucio Del Caro disegna gli obiettivi del mandato

«Il futuro dell'Ateneo si gioca in Europa»

Dietro al venerando tavolo in radica, il rettore professor Lucio Del Caro allinea sulla sua destra, con meticolosità da ingegnere, le carte alla sua firma e il discorso, ancora da limare, per l'apertura dell'anno accademico. Parte alla larga, dopo un sospiro: «E' tutto così complicato in Italia. Altri hanno magari meno intelligenze, ma ottengono più risultati, perché sono organizzati molto meglio. Non parlo solo dell'università». Nel felpato ufficio non arriva il chiasso dell'atrio e il rettore magnifico è più serio del solito. C'è ancora nell'aria il suicidio dello studente di ingegneria, uno dei migliori della facoltà. Dice Del Caro: «Ci penso soprattutto come padre, e rifletto. La società deve riflettere. Viviamo tempi strani; siamo avanti sul piano tecnologico, ma indietro nei rapporti umani. Lavoriamo troppo, trascuriamo il resto, che è altrettanto importante...».

Un ruolo internazionale per l'università?

«Attenzione per il mondo a Trieste c'è sempre stata, specie nel mondo scientifico, a partire dal Centro di fisica teorica. L'università ha curato la collaborazione nella ricerca, perché è la ricerca che fa la differenza».

Non c'è solo ricerca.

«E' vero, bisogna diventare più internazionali anche negli altri settori, soprattutto la didattica. Il futuro è in Europa, e questo lo capiscono tutti in Italia. L'università di Trieste deve portare il suo mattone per costruire il nuovo edificio».

In che modo, professore?

«Per esempio facendosi carico di accordi che possono aiutare l'uniformità della preparazione universitaria in campo europeo. Nel giro di due-tre anni conto di arrivare a dei risultati. Trieste deve esserci tra gli atenei che intraprendono questa strada».

In concreto, come muoversi?

«Il politecnico di Torino ha fatto un accordo con un'università inglese e una francese. E' basato sull'obbligatorietà di un anno all'estero per gli studenti, e sulla validità del diploma per tutti e tre gli atenei».

Sarebbe un'apertura storica.

«La cosa ha suscitato interesse tra gli studenti. Non è solo che sono contentissimi di andare all'estero. E' che i nostri ragazzi spesso ottengono risultati brillanti in terra straniera. E' un obiettivo che, se raggiunto, equivale a un vantaggio per l'Italia».

E i Paesi a Est di Trieste?

Il rettore Lucio Del Caro.

«Si sta pensando a una 'Eurofaculty' in campo economico assieme a Lubiana e Fiume. Pensiamo insomma di muoverci in un'ottica europea con un'apertura anche a Est. Qui contiamo di accedere ai finanziamenti dell'Ue: un progetto così costa, anche agli studenti».

Udine e Trieste: quanto costa la concorrenza insensata tra i due atenei?

«Le due università offrono servizi a un bacino d'utenza di un milione 400 mila persone. Se guardiamo le cose in modo complessivo, dobbiamo chiederci: come offrire il servizio migliore, e a costi minori, ai giovani di quest'area?».

Pochi se lo chiedono...

«Presto esisterà un comitato di coordinamento universitario regionale, con dentro i due rettori, il responsabile della Sissa, la scuola superiore di studi avanzati, due studenti e il presidente della giunta regionale. Lì le decisioni si prenderanno di concerto».

Intanto Udine apre giurisprudenza.

«Così ha dichiarato il rettore di Udine, Strassoldo. L'altr'anno hanno duplicato lettere e ingegneria elettronica. Quest'anno sembrerebbe diritto e scienza della formazione. Staremo a vedere».

Cosa pensa di fare?

«Più che all'oggi dobbiamo pensare al futuro, E il futuro sarà profondamente diverso. Le risorse del Centro diminuiranno. Bisognerà spendere più risorse locali, e allora ci si potranno permettere meno sprechi. Se una duplicazione non sarà giustificata, si faranno altre scelte».

La riforma Berlinguer?

«E' una vera rivoluzione. Le università diverranno molto più autonome. Sarà contrattualizzato il rapporto con gli studenti. Anche nel senso che più si paga e più si deve avere. La didattica sarà modificata, si farà orientamento, il dottorato».

Presto verranno Violante e Fini...

«E' un'incontro dedicato al ruolo della memoria, con particolare riguardo al confine orientale, che la facoltà di Scienze politiche sta portando avanti. E' inutile dire che la cosa non ha scopi politici. So che qualcuno brontola, ma mi pare un atteggiamento anticulturale».

Un'operazione di visibilità?

«Essere alla ribalta con grandi nomi è utile. Abbiamo avuto Cacciari, ora c'è Mancino. Qui a Trieste si è spesso troppo schivi. Se vogliamo far parte della società, non possiamo stare sull'Aventino».

p. r.

Oggi all'Università

S'inaugura l'anno accademico con Mancino

Alla presenza del presidente del Senato, Nicola Mancino, oggi alle 11 si terrà all'ateneo l'inaugurazione dell'anno accademico 1997/98. La relazione introduttiva sarà svolta dal rettore, prof. Delcaro; seguiranno gli interventi dei rappresentanti del personale e degli studenti. La prolusione, affidata al preside di Medicina e chirurgia prof. Leggeri, verterà su «Chirurgia oncologica alle soglie del 2000». La cerimonia sarà conclusa dall'intervento dell'on. Mancino, che parlerà sul «Ruolo di Trieste nel campo culturale, con particolare riferimento all'allargamento della Comunità Europea»

Vertice in prefettura dopo lo stallo della discussione tra operatori e sindacati su norme e doveri per le imprese

Porto, quindici giorni per le «regole»

Il sindacato insiste per un'intesa, Pacorini la boccia: «C'è già la legge»

Anche il presidente dell'Autorità portuale, Lacvalamita, auspica la fine delle tensioni e un accordo: se non ci sarà toccherà a lui, dopo il 20, decidere.

Lavoro portuale, regole, concorrenza e nuove imprese: il dissidio tra alcuni operatori e i sindacati, visto lo stallo, approda in Prefettura. Due ore di incontro, un confronto serrato. Alla fine si arriva, con il suggerimento del prefetto Michele De Feis (nella foto), appoggiato dal presidente dell'Autorità portuale Michele Lacalamita, a un accordo: entro il 20 marzo operatori e sindacati dovranno raggiungere un'intesa sul famoso regolamento in cova da mesi ma mai partorito. Altrimenti a farlo e a decidere le regole sarà l' Autorità portuale.

Ma se i sindacati e il presidente dell'Autorità auspicano una conclusione positiva per poter lavorare in un altro clima, il presidente degli Industriali Federico Pacorini, operatore portuale, mette il freno e boccia il regolamento.

Un dissidio profondo mai sopito, che ieri mattina in Prefettura, nonostante si trovassero d'accordo tutti (dai sindacati all'utenza portuale, dal Comune alla Camera di Commercio eccetera), è emerso ancora in tutta la sua vastità. In Porto, spiegano i sindacati (ieri erano presenti Cgil, Cisl e Uil assieme a quelli di categoria, Filt, Fit e Uiltrasporti) ci sono circa una ventina di imprese riconosciute. Non c'è più nessun monopolio dell'ex compagnia, insistono, ma c'è qualche operatore che cerca di far riconoscere qualche cooperativa come impresa e il vero obiettivo, in realtà sarebbe solo quello di incidere sul costo del lavoro. «Quale porto vogliamo per il futuro ? – si chiedeva una nota di Filt, Fit e Uiltrasporti – Il porto delle imprese vere come lo sarà la Ect di Rotterdam, gestore del Molo VII o quello delle Cooperative di facchinaggio indotte da qualche un operatore locale che vuole uno scalo senza regole, basato non sulla vera concorrenza ma sulla deregolamentazione e il costo del lavoro?».

I sindacati chiedono un regolamento che indichi i requisiti che le imprese devono avere per essere definite tali. Imprese, spiegano, che dovranno «incrementare i traffici e l'occupazione, puntare sulla professionalità, la sicurezza, gli investimenti».

Ma Pacorini respinge le accuse di voler fare del porto un luogo di «concorrenza selvaggia». «Sono panzane dietro alle quali si sta cercando di rendere inefficaci le privatizzazioni - sbotta – c'è un ritorno al passato». E' contro a un regolamento: «Tutto quello che andremo a regolamentare in realtà è già scritto sulla legge – afferma – che tra l'altro non prevede un regolamento. Del resto altri 15 giorni, dopo 8 mesi di discussione inutile non so che frutto daranno. Perchè si guardano certe situazioni in porto mentre altre, come il controllo delle aziende autorizzate o meno che operano all'interno, si ignorano? Su questo perchè il sindacato non fa niente?».

Una grana, questa del regolamento, che Lacalamita spera in cuor suo di risolvere quanto prima. «Tentiamo, se c'è sa parte di tutti la buona volontà, di arrivare a un'intesa per evitare anche in futuro degli scontri – dice il presidente dell'Autorità portuale – Bisogna tener presente che il Porto esige professionalità e sicurezza. Forse si può arrivare a stilare dei criteri per scegliere le imprese e i loro doveri in materia tariffaria, professionale, di sicurezza e in termini di carichi. In modo che non ci sia una mera spartizione dell'esistente ma la volontà di un incremento».

Ancora 15 giorni di tempo, operatori e sindacati dovranno discutere in maniera serrata. Altrimenti la grana ritornerà in mano a Lacalamita. Mentre sulla questione, che è un problema nazionale, se ne sta occupando anche il ministro dei Trasporti Burlando (c'è una proposta di modifica della legge in discussione alla Cee) gli altri porti non hanno deciso o hanno solo tentato. Il problema si fa sentire soprattutto a Trieste che eredita la grande tradizione delle cooperative. «Se va male dovrò decidere io».

Giulio Garau

Oggi pomeriggio il primo incontro con Ect sull'organizzazione del lavoro

Molo VII, l'ora dei sindacati

Si stringono i tempi per la privatizzazione del Molo Settimo. Mentre le trattative fra Ect e Autorità portuale sembrano essere alla fase conclusiva, oggi alle 16 è in programma il primo degli incontri fra i rappresentanti del colosso olandese e quelli delle organizzazioni sindacali.

La delegazione dei sindacati sarà composta da Fabio Sanzin (Filt-Cgil), Rosario Gallitelli (Fit-Cisl) e Giordano Melozzi (Uil Trasporti). Il compito di «rompere il ghiaccio» spetterà al padrone di casa, il presidente dell'Autorità portuale Michele Lacalamita, che farà le presentazioni. Dopodichè le due delegazioni affronteranno da sole le questioni sul tappeto.

Due i punti essenziali che i sindacalisti domanderanno all'Ect di chiarire: la garanzia dell'impego di tutti i lavoratori che attualmente operano al Molo Settimo (dipendenti dell'Autorità portuale, della Compagnia portuale e di altre cooperative), e in quale modo il gruppo olandese intende valorizzare il terminal contenitori.

La delicatezza e l'importanza delle questioni non permettono di fare «pronostici» nè sulla durata della riunione odierna nè sul numero di incontri in cui le parti decideranno di articolare le consultazioni.

E' un fatto però che la soluzione di questi problemi è pregiudiziale all'accordo fra Ect e Autorità portuale sulla concessione del terminal. Il presidente dell'Ap Lacalamita ha infatti ricordato più volte, e anche nell'ultima riunione del Comitato portuale, che «la gestione del terminal non potrà essere avviata se prima non verrà concluso l'accordo con i sindacati sull'organizzazione del lavoro».

gi. pa.

Incontri con Berlinguer e Fassino

Federazione degli esuli: «accelerare» la legge sui beni abbandonati

Prosegue il discorso tra il Governo e la Federazione delle associazioni degli esuli. Una delegazione guidata dal presidente Denis Zigante si è incontrata nei giorni scorsi con il ministro della Pubblica istruzione Giovanni Berlinguer e con il sottosegretario agli Esteri Piero Fassino.

A Berlinguer i rappresentanti della federazione hanno presentato l'esigenza degli esuli di vedere inserita nei programmi scolastici e nei libri di testo la storia delle foibe e dell'esodo, oggi del tutto trascurata, nel contesto delle vicende dell'Italia nord-orientale. Il ministro si è impegnato a far partecipare le rappresentanze degli esuli, nell'ambito delle competenze, ai lavori delle commissioni e dei gruppi di lavoro che nei prossimi mesi avranno il compito di mettere mano alla riforma della scuola italiana.

Il sottosegretario agli Esteri sta studiando di creare un tavolo permanente presso la presidenza del Consiglio

Nel frattempo sarà organizzata a Roma una manifestazione, promossa dal ministero della Pubblica istruzione, che si prefigge di costituire una specie di corso di aggiornamento per i docenti e di momento di conoscenza per l'opinione pubblica sui temi della questione giuliano-dalmata. Tra i relatori che prenderanno parte all'iniziativa, anche alcuni studiosi incaricati dalla Federazione degli esuli.

Non certo di minore importanza l'incontro che Zigante e la delegazione hanno avuto con il sottosegretario Fassino, il quale ha dato risposta alle richieste che la federazione stessa aveva posto al sottosegretario nel precedente incontro, svoltosi tre mesi fa a Trieste.

Rinnovata al ministro della Pubblica istruzione la richiesta di inserire nei libri di testo la storia delle foibe e dell'esodo

Fassino ha innanzitutto assicurato che le dichiarazioni del ministro Dini a Lubiana sulla volontà di attingere al conto lussemburghese, dove la Slovenia ha depositato parte della quota spettantele dei 110 milioni di dollari pattuiti a Roma nel 1983, è solamente un'ipotesi nella serie di possibilità che il Governo sta valutando, e non una certezza come fonti slovene avrebbero voluto che fosse.

Il sottosegretario ha poi annunciato la creazione di un tavolo interministeriale permanente presso la presidenza del Consiglio dei ministri — al quale sta lavorando assieme al sottosegretario alla presidenza, Parisi — che sia ufficialmente incaricato di trattare e risolvere le problematiche poste dagli esuli.

Un altro dei punti affrontati ha riguardato la questione previdenziale per i perseguitati e gli internati dal regime di Tito. Attraverso una proposta di legge dell'on. Menia, recepita da Fassino, sarà possibile chiudere una delle tante, drammatiche pagine scritte sulla tragedia degli istriani, dei fiumani e dei dalmati.

Gran parte delle quasi due ore di colloquio con Fassino è stata dedicata alla questione dei beni abbandonati, sia nel quadro della richiesta di restituzione sia in quello del rapporto con lo Stato italiano per ottenere un equo e definitivo indennizzo.

La delegazione della federazione degli esuli ha insistito sulla necessità di fare pressione sulla Slovenia affinchè adegui la propria legislazione sulla denazionalizzazione ai canoni di apertura europei, e si possa quindi vedere restituiti i beni confiscati dall'ex Jugoslavia anche agli italiani esuli dall'Istria.

Allo stesso tempo è stato chiesto anche l'interessamento del ministero degli Esteri per il varo della legge sull'indennizzo, della quale giacciono alla commissione Finanze e tesoro del Senato ben tre progetti, che la federazione degli esuli ha armonizzato e unificato in un documento consegnato a suo tempo al presidente, al relatore, al gruppo ristretto e a tutti i componenti della commissione stessa.

Con riguardo all'attesa legge sull'indennizzo, Zigante e il segretario generale della federazione, Stefani, si sono infine incontrati con i senatori di An Maceratini e Servello, primi firmatari di una delle proposte di legge. Maceratini, presidente del gruppo di An al Senato, ha dichiarato il proprio interessamento, e quello del gruppo, per stimolare in commissione la discussione sulla legge e creare le basi per la sua approvazione, prendendo lo spunto da una sinergia tra maggioranza e opposizione testa a risolvere un problema aperto da più di cinquant'anni, cui ogni cittadino italiano deve essere sensibile.

L'incontro di Leoluca Orlando con i ragazzi del Collegio del Mondo Unito di Duino

«La palude di Palermo è diventata acqua viva»

Il sindaco ha detto che le cose stanno cambiando e che la mafia oggi è fenomeno minoritario

Da Palermo a Duino per parlare di mafia, ma soprattutto di antimafia. Per spiegare come la sua città si stia trasformando a città silente in città gioiosa. Un lungo applauso ha salutato ieri Leoluca Orlando, ospite d'eccezione all'incontro organizzato per gli studenti del Mondo unito dell'Adriatico. La personalità di questo sindaco, venuto a raccontare della propria esperienza nella lotta alla mafia e delle azioni intraprese a livello europeo per combattere il crimine organizzato, ha scatenato l'entusiasmo dei ragazzi del Collegio. Da Palermo a Duino. Sindaco, com'è capitato tra i ragazzi del Collegio?

«Mi commuovo perché racconto una cosa che pochi sanno. Viaggio tutto l'anno in Italia e all'estero, ma quando ho qualche giorno di tempo amo rifugiarmi a Sauris. Trovo che sia un posto bellissimo, ci vado da anni e ne amo anche le pietre. Lì un giorno ho incontrato il rettore del Collegio Suctliffe che mi ha proposto di venire a Duino per incontrare i suoi ragazzi. L'idea mi è piaciuta ed eccomi qui».

Che cosa l'ha colpita di più di questi studenti?

«Per prima cosa la straordinaria attenzione e poi la conoscenza dell'argomento. Non c'è stata una sola domanda scontata, neanche un accenno ai soliti luoghi comuni».

Durante l'incontro un ragazzo le ha chiesto se la mafia italiana è ancora quella del Padrino e lei gli ha consigliato di andare a vedete «Tano da morire» di Roberta Torre. Il rapporto tra i due film rispecchia il cambiamento del modo di vedere questo fenomeno?

«Non solo questo. Il film di Roberta per la prima volta mette a nudo i meccanismi che stanno dietro alla mafia. Semplifica il carattere del siciliano che è complesso ma non ambiguo. Il suo film induce spesso al sorriso, ma l'ironia denuda il capomafia, lo lascia senza difese. Non lo esalta o lo giustifica come invece accade nel Padrino».

Il rischio che all'estero, l'Italia venga identificata con la mafia è oggi meno forte?

«Fino a qualche anno fa questo pericolo era ancora presente. Ora le cose stanno diversamente. Basti pensare che il parlamento europeo ha recepito la mia proposta circa l'introduzione dell'articolo 416 bis, sull'associazione a delinquere a stampo mafioso. Forse possiamo cominciare a dire che una volta abbiamo esportato la mafia e ora iniziamo a esportare l'antimafia».

Insomma, prima abbiamo introdotto il virus adesso ne proponiamo l'antidoto. Anche la gente di Palermo segue l'onda di questo cambiamento?

«Eccome. Vede una volta a Palermo c'erano pochi eroi pazzi, la mafia e la grande palude silenziosa di chi subiva senza parlare. La mafia era un fenomeno maggioritario, adesso è minoritario. Palermo oggi, per i giornali britannici è "Town exciting and secure", una città eccitante e sicura. In Germania mi chiedono di parlare della cultura palermitana, non di mafia. E tutto questo è potuto accadere perché c'è stata una lenta, ma inarrestabile contaminazione tra pochi eroi pazzi e la palude. E questa palude è diventata acqua viva».

Il presente esiste dunque e non appartiene solo a potenti prepotenti... il presente è nella vita dell'intera città. Con amore per il passato ma senza cieche nostalgie, con fiducia per il futuro, ma senza fughe in avanti... per questo presente, ricorda Orlando, abbiamo ricordato e sognato.

Erica Orsini

L'assessore regionale ha risposto a due interrogazioni sul «gazebo» dell'Hotel Duchi d'Aosta

Puiatti: «Manca una norma precisa»

Le autorizzazioni ci sono, ma non hanno fugato le perplessità

Un «gazebo» in piazza Unità, ai piedi di un grande albergo, e la polemica è scoppiata subito. Inadatto? Fuori luogo? Brutto? La questione approda in consiglio regionale. L'assessore Mario Puiatti ha risposto ieri a due interrogazioni sull'argomento, una di Antonio Martini (Ppi) e una di Ferruccio Saro (Fi).

Puiatti ha riassunto il quadro «tecnico» della situazione (vincoli cui è sottoposta piazza Unità, richieste di autorizzazione, titolarità a dare i permessi), ma ha ammesso: «Le competenze e le procedure appaiono rispettate, anche se si può condividere la preoccupazione manifestata dai consiglieri sull'esito dell'operazione. Indubbiamente - ha affermato l'assessore all'ambiente - il fatto può costituire precedente utile per forzare il rilascio di analoghe autorizzazioni in analoghe situazioni, in tutta legittimità, anche se a discapito della tutela dei valori ambientali».

Piazza Unità, assieme ai palazzi che vi si affacciano, ha ricordato Puiatti, «è vincolata in base alla legge 1497/1939 sotto il profilo paesaggistico e in base alla legge 1089/1939 sotto il profilo monumentale». Per opere come quella in discussione - il famoso «gazebo» - la competenza al rilascio dell'autorizzazione paesaggistica, come pure di quella edilizia, «rimane in capo all'amministrazione comunale». «La locale Soprintendenza - prosegue l'assessore - ha ritenuto evidentemente che non ricorressero motivi per annullare l'autorizzazione paesaggistica comunale».

E quindi formalmente tutto è a posto, anche se la faccenda lascia perplessi molti, anche l'assessore regionale. «Appare opportuno - afferma - che tale tipo di interventi venga disciplinato a livello di normativa urbanistica con maggiore oculatezza, e non solo nelle aree di pregio, in quanto possono produrre effetti nefasti diretti per la qualità degli ambienti, ma anche effetti indotti sulla circolazione, i parcheggi, la leale concorrenza commerciale».

La Corte d'appello riduce la pena a un veneziano bloccato il luglio a San Giusto

Spacciava ecstasy, tre anni in carcere

Tre anni e otto mesi di carcere. Questa la pena inflitta ieri dalla Corte d'appello a Giovanni De Rossi, 31 anni, residente a Venezia. Il giovane era stato bloccato dalla Guardia di Finanza la scorsa estate sul Colle di San Giusto mentre cercava di vendere nell'imminenza di un concerto una certa quantità di pastiglie di ecstasy. In primo grado, con giudizio direttissimo, il Tribunale lo aveva condannato a cinque anni e mezzo di carcere e 34 milioni di multa. Ieri la riduzione di pena e la concessione degli arresti domiciliari che il giovane «sconterà» in una comunità terapeutica.

Ai finanzieri, come abbiamo detto, non erano sfuggite le sue mosse. Avevano cercato di bloccarlo ma lui si era divincolato ed era scappato liberandosi di una trentina di pastiglie. Poi aveva scalato un muro alto cinque - sei metri ed era scomparso nella notte.

Due ore più tardi, pensando che i militari se ne fossero andati, era ritornato nei pressi del castello , forse per recuperare la sua Croma diesel. Una mossa sbagliata perchè i finanzieri lo hanno riconosciuto e bloccato. Poche ore più tardi altri militari sono entrati nella sua abitazione di Campalto in provincia di Venezia e dopo una accusata perquisizione hanno recuperato 360 pillole di ecstasy.

Durante gli interrogatori in carcere, diretti dal sostituto procuratore Federico Frezza, De Rossi aveva manifestato una certa propensione a collaborare. A dire chi gli aveva fornito la droga. Nome e cognome. Era questa la via per evitare una pesante condanna. Il giovane infatti era già stato condannato due volte per spaccio.

Invece dopo un generico «sì» alla proposta di collaborazione, ha fatto marcia indietro, chiudendosi a riccio.

La mozione è stata presentata alla Consulta di San Giacomo - Barriera vecchia dal capogruppo del partito di Fini

An chiede una statua per Borghese

Il monumento dovrebbe ricordare «il Comandante e gli eroi della Decima Mas»

Patriota, sommergibilista rastrellatore di partigiani

Principe «nero», eroico comandate di sommergibili e di uomini che misero a segno imprese subacquee memorabili contro gli inglesi, rastrellatore di partigiani in Friuli, Lombardia e Piemonte, difensore della Venezia Giulia dalle mire espansioniste titine non solo nella battaglia della Selva di Ternova, in rapporti con i servizi segreti americani, al vertice di un fallito golpe del porta il suo nome. C'è questo e molto altro nella vita di Junio Valerio Borghese, un soldato che aderì a Salò dichiarando che voleva restituire all'Italia l'onore perso l'8 settembre.

Tracciarne un quadro d'insieme è estremamente arduo anche a 50 anni dalla fine della guerra. La Decima Mas, la sua creatura, fu costituita nel 1941 e smobilitò il 26 aprile 1945 alle ore 17. Nell'aprile del 1949, alla conclusione del processo che lo condannò a 12 anni per collaborazionismo coi nazisti ma che lo rimise in libertà per meriti militari e assistenziali congiunti all'amnistia, Borghese indirizzò una lettera aperta alle migliaia di volontari che lo avevano seguito in guerra. Scriveva da soldato e patriota, non da politico perché di politica non capiva nulla. Oggi usando il suo nome si cerca di giocare una battaglia politica tra le varie anime di quella che fu la destra estrema. Essere usato in queste polemiche per venir poi imbalsamato in una statua , al Comandante probabilmente non sarebbe piaciuto.

In via Caprin, nel cuore di San Giacomo, la Stalingrado triestina, è affisso il riferimento a una mozione che rilancia vecchi miti dell'estrema destra. Chiede che la città ricordi con un monumento «gli eroi della Decima Mas e il loro comandante Junio Valerio Borghese». Non solo, ma fa riferimento a piazze specifiche per la collocazione del monumento: piazza Perugino, o meglio piazza Garibaldi e piazza Goldoni, due luoghi tipici, nella topografia cittadina, per i raduni della sinistra e per le proteste operaie e studentesche.

Sebbene la consulta non abbia alcun potere in merito alla collocazione di monumenti in città, su cui deve decidere il Consiglio comunale, il documento è amministrativamente «autorevole» dato che a firmarlo è Rocco Lo Bianco, il capogruppo di Alleanza nazionale che in quella consulta ha ben cinque rappresentanti.

La mozione non è andata ancora in discussione alla consulta di San Giacomo-Barriera vecchia e forse in quella forma non lo andrà mai, ma sul caso si è già scatenata la bagarre.

«Doveva essere discussa già stasera, ma io avevo preannunciato che sarei stato assente, per cui verrà dibattuta la settimana prossima, probabilmente martedì», ha affermato con sicurezza Lo Bianco ieri pomeriggio.

«In effetti ho commesso una leggerezza – sostiene il presidente della consulta, Lorenzo Spagna di Forza Italia – non avrei dovuto accettare la presentazione di una mozione in quella forma. Comunque ho avuto un chiarimento telefonico con Lo Bianco e abbiamo deciso che ne avremmo riparlato la settimana prossima.» Secondo voci vi sarebbero state consultazioni febbrili tra lo stesso presidente e i funzionari della ripartizione Decentramento del Comune, che avrebbero più o meno fatto capire che in quella mozione potrebbero venir ravvisati gli estremi del reato di apologia di fascismo.

«Sono disposto ad accettare qualche emendamento – dice ancora Lo Bianco – non sarà un monumento, ma sarà un cippo, non sarà ricordato Borghese, ma lo saranno gli uomini della X Mas. Comunque quella mozione arriverà in aula e penso che potrà avere i voti anche di esponenti di Forza Italia e della lista Illy e quindi venir accolta.»

Junio Valerio Borghese

«Forza Italia – aggiunge Spagna – potrebbe approvare la posa di un cippo che commemori tutti i caduti per l'italianità di Trieste, non certo uno che ricordi la Decima Mas quindi quella mozione verrebbe bocciata. Ma, visto come stanno le cose e come ne ho parlato con l'interessato, credo di poterla considerare ritirata.» Oltre alla bagarre dunque dietro alla questione c'è anche una «giallo». La discussione potrebbe avvenire martedì proprio a ridosso del dibattito tra Fini e Violante che avrà luogo a Trieste sabato 14. Molti nello scenario politico locale vedono in quella mozione una manovra interna ad Alleanza nazionale per colpire la leadership di Fini in campo nazionale e di Menia in campo locale.

«Alcuni cittadini hanno visto in via Caprin quella mozione e si sono scandalizzati – dice Claudio Sibelia, consigliere rionale di Rifondazione comunista — è una manovra di chi non vuole la riappacificazione nazionale. Noi di Rifondazione siamo contrari ai revisionismi storici, ma non vogliamo certo suscitare in questo modo vecchi odii.»

Silvio Maranzana

Allarme del consigliere di Alleanza nazionale che ha inviato una dura interpellanza alla giunta regionale

Dressi: «Stanno smantellando i nostri ospedali»

Dubbi sui titoli del nuovo direttore dell'Ass Guido Fellin che replica: «Tutto legittimo»

Dubbi sulla legittimazione a operare, sul rispetto dei limiti del mandato, sul merito delle decisioni assunte. Espressi peraltro con tutta l'ufficialità dell'interpellanza rivolta al presidente della giunta regionale Giancarlo Cruder.

A manifestarli è il consigliere regionale di Alleanza nazionale, Sergio Dressi. Nel mirino il nuovo direttore sanitario, con compiti di facente funzioni, Guido Fellin.

Dressi è durissimo nell'illustrare la sua interpellanza:" La scorsa settimana è stata chiusa la quarta divisione medica - spiega - entro marzo stessa sorte capiterà alla quinta. Il tutto con preavviso ai primari di pochissimi giorni. Ma ciò che sconcerta e preoccupa ancor di più - aggiunge il consigliere regionale - è il fatto che il dottor Fellin sarebbe sul punto di smantellare completamente la divisione di nefrologia che, a differenza delle divisioni mediche, è l'unica per tutta l'azienda ospedaliera".

Ci sarebbe nell'aria, in altre parole, un disegno ben congegnato destinato a rivoluzionare l'assetto del sistema sanitario della città: "Predisposto fra l'altro da una persona che è stata chiamata a sostituire Gino Tosolini con il preciso compito di limitarsi all'ordinaria amministrazione - riattacca Dressi - e invece sembra si diletti a sconvolgere un meccanismo che già viveva delle grosse difficoltà".

C'è aria di battaglia, anche perché Dressi va fino in fondo, esprimendo dubbi addirittura sulla legittimazione giuridica di Guido Fellin ad assumere l'incarico di direttore sanitario: "Stiamo facendo delle verifiche al riguardo - precisa a tale proposito l'esponente di Alleanza nazionale - e quanto prima esprimeremo le nostre conclusioni, con ampia documentazione in allegato".

Guido Fellin, intanto, non sembra preoccuparsi e risponde con pacatezza alle accuse: "Per ciò che concerne la mia legittimazione a svolgere queste mansioni - replica - non sono certo io a dover dare dei giudizi. Posso soltanto dire che, quando mi è stato chiesto di diventare direttore sanitario, in conseguenza di quanto era successo (come si ricorderà, fu una sentenza del Tar ad azzerare di fatto i vertici della sanità triestina, invalidando le nomine dei direttori ospedaliero e territoriale delle aziende sanitarie, ndr) ho accettato e presentato immediatamente tutto il corredo di documenti richiesti dalla legge e che concernono la mia persona sotto il profilo professionale".

"Su tutto il resto posso dire che stiamo semplicemente concretizzando scelte che erano state fatte in precedenza e che costituiscono il cuore del piano strategico generale - dice ancora Fellin - e in ogni caso non abbiamo ancora formalizzato alcuna delibera".

"In quanto al reparto di nefrologi, alcuni spostamenti erano inevitabili e comunque già fissati, ma posso garantire che l'equilibrio e l'efficienza del servizio non subiranno la minima riduzione".

Eppure Dressi appare poco convinto: "Tosolini, il predecessore di Fellin - afferma - si era già impegnato nei confronti dell'Associazione che tutela i malati renali, "A.Ma.Re il rene", in considerazione dell' alto numero di assistiti, a valutare attentamente le loro richieste di attribuire più spazi al centro dialisi e alla nefrologia in generale. Ora assistiamo a un processo in netta controtendenza. Al presidente della giunta le necessarie conclusioni".

Fin qui i fatti e e le dichiarazioni ufficiali. Poi c'è spazio per i "si dice", pur nell'ambito del limitato valore che possono avere. E a questo proposito, c'è qualcuno in città pronto a giurare che sia in animo di chi può, l'intenzione di ridurre progressivamente funzionalità e prestigio del servizio sanitario del capoluogo regionale a favore di quello di Udine.

Ugo Salvini

Progetto europeo

Imprenditrici in Bosnia: l'Aidda ne cura la formazione

Saranno le imprenditrici dell'Aidda, su mandato dell'Unione europea, ad aiutare lo sviluppo dell'imprenditoria femminile in Bosnia. A Bruxelles la commissione ha infatti deciso di finanziare un progetto che, attraverso interventi mirati alla formazione di manager, fornisca un supporto effettivo alla creazione di attività imprenditoriali per le donne bosniache.

L'iniziativa è estesa anche a donne della Bosnia che attualmente risiedono all'estero, per favorirne il ritorno in patria.

Il progetto si inserisce nel quadro di una serie di interventi dell'Ue a favore della ripresa e dello sviluppo della Bosnia e si svolgerà nell'arco del '98. Il programma delle azioni da intraprendere sarà illustrato nel corso di un seminario, l'11 maggio, a Sarajevo. In quell'occasione sarà anche fatto il punto sulle risorse che potranno rendersi disponibili per l'iniziativa.

Il progetto si articolerà in quattro fasi. La prima sarà dedicata a individuare il bisogno di formazione e assistenza tecnica all'imprenditoria femminile bosniaca che già esiste; la seconda sarà riservata alla pianificazione della strategia di formazione, alla predisposizione di materiali e alla selezione e preparazione degli istruttori; nella terza fase di svolgerà la formazione vera e propria. La fase conclusiva, che è prevista per dicembre, sarà imperniata sulla valutazione dei risultati raggiunti, in modo da poterne trarre utili suggerimenti per altre iniziative analoghe.

La commissione europea ha affidato appunto all'Aidda la realizzazione del progetto. L'Aidda (Associazione imprenditrici e donne dirigenti d'azienda) è l'affiliata italiana dell'organizzazione internazionale «Femmes chefs d'Entreprise mondiales» (Fcem).

L'Aidda raccoglie oltre mille donne d'impresa, per quasi duemila aziende, e un fatturato totale di 50 mila miliardi.

Confartigianato

«Col riccometro si discriminano i lavoratori autonomi»

Riccometro, la Confartigianato come il ministro delle Finanze Visco è contro al Riccometro.

«Ancora una volta il Governo sta concordando con i sindacati dei lavoratori un provvedimento fiscale che discrimina lavoratori dipendenti e lavoratori autonomi in palese contrasto con le più basilari regole sancite dalla Costituzione italiana sulla eguaglianza di tutti i cittadini di fronte allo Stato».

Inizia così una nota che riporta il giudizio del presidente della Confartigianato di Trieste, Fulvio Bronzi, sul prossimo varo del Riccometro.

«Nel quale ancora una volta – insiste la nota – i parametri usati per misurare il reddito dei lavoratori dipendenti rispetto a quello dei lavoratori autonomi, saranno differenziati».

La Confartigianato spiega in maniera sintetica le sue perplessità e contrarietà. «Non si riesce a comprendere per quali motivi alcuni beni mobili e immobili – recita il documento della categoria firmato da Bronzi – possano valere di più per una categoria di cittadini rispetto un'altra e soprattutto perché alcuni debbano essere penalizzati rispetto ad altri a parità di condizioni».

«A meno che – continua la nota – il Governo non consideri inattendibili i dati forniti dai lavoratori autonomi, certificando tale presunta inattendibilità con un atteggiamento penalizzante nei loro confronti».

Il documento prosegue. «Esistono già molti campi nei quali tale discriminazione si verifica – accusa il presidente Bronzi – sia. nel campo fiscale che previdenziale, che nell'esercizio di molti altri diritti e benefici».

«Avremmo ritenuto opportuno – conclude la nota – che invece di aggiungere ulteriori ingiustificate discriminazioni, ci si muovesse invece in direzione opposta. Quella cioè di rendere effettivamente tutti i cittadini uguali di fronte ai diritti e ai doveri sanciti dallo Stato».

Continuaz. dalla 12.a pagina

CEDESI attività centralissima di massimo passaggio da adibire a svariati usi soprattutto artigianale estetico. Scrivere a Cassetta n. 9/G Publied 34100 Trieste. (A2277)
FINANZIAMENTI a dipendenti, autonomi, pensionati, casalinghe. Firma singola, bollettini postali. Massima discrezione, tempi veloci. Mutui casa: 80.000.000 Lit. 764.000 mensili (15 anni). Trieste 040/772633, (G.PD)
FINANZIAMENTI immediati ad aziende/dipendenti. Qualsiasi importo Ser.Fin.A. 049/8754422. (G.Pd)

FINANZIAMENTI Italia fiduciari statali sconto effetti conto corrente mutui liquidità aziendale 400.000.000. Risposta immediata. 049/8626190. (G.MI)
MUGGIA albergo-ristorante con camere, vendesi anche frazionatamente, posizione collinare dalla favolosa e totale vista golfo 300 mq circa coperti, ampie vetrate, area esterna di parcheggio, adatto anche a casa di riposo, albergo/ristorante, affittacamere. B.G. 040/272500.

MUGGIA cedesi attività ferramenta, casalinghi, elettrodomestici, muri in affitto. B.G. 040/272500.
MUGGIA cedesi bar/buffet/birreria, posizione centrale di continuo passaggio, completo di cucina e area esterna con tavolini. B.G. 040/272500.
SVIZZERA finanziamenti ogni categoria, importo e operazione. Risposta immediata. Kronos S.A. Lugano. Tel. 0041919605480. (G.MI)
TRIESTE cedesi attività fruttaverdura con generi alimentari. Quattro ampie vetrine e magazzino. Muri in affitto. B.G. 040/272500.
VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali (bollettini). Ottimi tassi. Rate minime. Telefonata gratuita 167.31.10.30. (G.MI)
VIA Flavia cedesi attività abbigliamento biancheria intima e per la casa. Posizione ottimo passaggio, possibilità gestione. B.G. 040/272500.
VILLAGGIO turistico Albatros di Marina Julia Monfalcone affitta azienda stagionale bazar con rivendita giornali tabacchi. 0481/40561. (C142)

Case-ville-terreni
acquisti

CERCASI a Muggia appartamento anche da sistemare con due camere, soggiorno, cucina, bagno, terrazzino/poggiolo, cantina possibilmente posto macchina, definizioni immediate. B.G. 040/272500.
DIRIGENTE d'azienda cerca attico 100-150 mq in posizione con vista mare, terrazzi, riscaldamento autonomo a metano, garage. Telefonare Domus 040/366811. (A00)
PER nostro cliente in attesa cerchiamo appartamento o abitazione in casetta con due camere, soggiorno, cucina bagno, possibilmente con giardinetto o terrazzino nella zona di Muggia e limitrofe. B.G. 040/272500.

Case-ville-terreni
vendite

A. QUATTROMURA Campi Elisi ottimo, soggiorno, camera, cucina, bagno, 90.000.000. 040/578944. (A2294)
A. QUATTROMURA Cappello vista mare, tinello, cucinino, due camere, bagno, poggiolo verandato, cantina, giardinetto, 156.000.000. 040/578944. (A2294)
A. QUATTROMURA Fiera epoca, panoramico, ottimo, soggiorno, cucina, tre camere, bagno, 130.000.000. 040/578944. (A2294)
A. QUATTROMURA Muggia in villetta, panoramico, soggiorno, due camere, cucina, bagno, giardino, 270.000.000. 040/578944. (A2294)
A. QUATTROMURA perfetto, 180 mq, cinque camere, cucina, bagni, soffitta, 220.000.000. 040/578944. (A2294)
A. QUATTROMURA S. Luigi ottimo, soggiorno, due camere, cucina, bagno, 135.000.000. 040/578944. (A2294)
A. QUATTROMURA terreni edificabili da lottizzare: Barcola 300 mq, 195.000.000, Scala Santa 1850 mq, 450.000.000. 040/578944. (A2294)
A. QUATTROMURA zona Goldoni uso uffico/abitazione, ascensore, ottime condizioni, 226 mq, 390.000.000. 040/578944. (A2294)
A. VIALE III Armata prestigiosi primingressi autometano predisposizione per aria condizionata, porta blindata videocitofono ascensore privato composti da salone tre camere cucina abitabile tre bagni ripostiglio terrazzo con vista mare possibilità di posto macchina e permuta. Coimm tel. 040/371042. (A2340)
A. VIALE III Armata prestigiosi primingressi soggiorno due camere cucina doppi servizi terrazzino riscaldamento autonomo porta blindata posto macchina possibilità permuta 235.000.000. Coimm tel. 040/371042. (A2340)
A cinque minuti dal centro di Cervignano in piccola costruzione quadrifamiliare nuovo appartamento con ingresso indipendente e giardino di proprietà di 160 mq, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, 2 terrazze splendida posizione, 170.000.000. Progettocasa 0431/35986.
AFFARE Concordia validissimo cucinotto soggiorno 2 camere bagni terrazzini 130.000.000. Spaziocasa 040/369950. (A00)
AFFARE D'Annunzio perfetto cucina saloncino 2 stanze bagno poggiolo 115.000.000. Spaziocasa 040/369960. (A00)
AFFARE Rozzol in casetta panoramicissimo alloggio cucina 2 camere bagno 95.000.000. Spaziocasa 040/369960. (A00)
AFFARE villino recentissimo posizione tranquilla Aurisina 2 livelli taverna giardino. Spaziocasa 040/369950. (A00)
APPARTAMENTI primingressi Muggia a un tuffo dal mare, autoriscaldamento consegna dicembre 1998 composti da cucina salone 2/3 camere 1/2 bagni giardinetti di proprietà anche con taverna o cantina oppure attici con giardini propri e lastrico solare di proprietà box posti macchina. Trattative esclusivamente presso il Gieffe Studio via di Montebello 21, tel. 040/394279, 0347/2732275.
APPARTAMENTI primingressi via Revoltella autoriscaldamento consegna autunno '98 composti da cucina saloncino 2 camere 1/2 bagni terrazze cantine oppure stessa composizione con taverna e giardino di proprietà o alloggi con mansarda di 160 mq box o posti macchina. Informazioni e vendite solo presso il Gieffe Studio via Montebello 21, tel. 040/394279, 0347/2732275, visite in cantiere solo su appuntamento. (A000)
APPARTAMENTI primingressi zona Cantù composti da cucina salone 2/3 camere 2 bagni terrazzi anche con giardino di proprietà box posti macchina trattative riservate presso il Gieffe Studio tel. 040/394279, 0347/2732275.
APPARTAMENTI zona Piccardi composti da cucina soggiorno 1/2 stanze 1/2 bagni poggioli possibilità di acquisto di box o posto macchina, altri San Pasquale vista mare composti da cucina soggiorno due camere bagno ripostiglio poggiolo posto macchina cantina da 185.000.000 e per giovani coppie zona Revoltella appartamenti composti da cucina 2/3 stanze bagno veranda da 85.000.000. Gieffe Studio 040/394279, 0347/2732275.
AURISINA a partire da 395.000.000 villette nuove in costruzione composte da soggiorno, sala da pranzo, cucina, quattro camere, doppi bagni, balconi, giardini e porticati. Rifiniture di pregio da ampio capitolato – possibilità permute e prezzi bloccati fino alla consegna acquistando adesso! Progettocasa 040/368283.
BONOMEA adiacenze, stupendo appartamento totale vista mare, luminosissimo, IV ed ultimo piano con ascensore composto da: soggiorno, cucina abitabile arredata su misura, matrimoniale, singola, bagno, ripostiglio, terrazza abitabile di 24 mq, posti auto condominiali, L. 239.000.000 Casacittà 040/362508. (A00)
BUONARROTI 29/A vendesi locale mq 42 adattabile qualsiasi uso. Telefonare 636044 esclusi intermediari. (A2141)
CASE a schiera singole o bifamiliari con giardini propri tutte primoingresso a Duino-Aurisina, Muggia, Cattinara, da 420.000.000. Gieffe Studio 040/394279, 0347/2732275. (A00)
CENTRALISSIMO (Via Tarabochia) appartamento di ampia metratura, luminoso, completamente ristrutturato, riscaldamento autonomo, soggiorno, tre stanze, ampia cucina con tinello, servizi separati, 340.000.000. Progettocasa 040/368283 (A00)
CENTRALISSIMO in otitmo stabile d'epoca, proponiamo appartamento tranquillo, ristrutturato a nuovo composto da: ingresso con corridoio, soggiorno, due camere, cucina, bagno, ampio ripostiglio, autometano, 105.000.000. Possibilità anticipo 15.000.000 e residuo 830.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.
CENTRALISSIMO ultimo piano luminosissimo e tranquillo, in ottimo stabile d'epoca: atrio, matrimoniale, camerino, ampia cucina abitabile arredata, bagno nuovo, riscaldamento autonomo, 79.000.000. Possibilità anticipo 10.000.000 e residuo 640.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.
CERVIGNANO centro appartamento in palazzina con giardino condominiale terzo e ultimo piano composto da ingresso, cucina e dispensa, soggiorno, 2 camere matrimoniali, bagno, disimpegno, balcone e ampia veranda, box auto 138.000.000. Progettocasa 0431/35986.
CLIVIO Artemisio appartamento totale vista a mare in perfette condizioni sito in palazzina recente, composto da: saloncino, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, terrazza abitabile, posto auto scoperto di proprietà, giardino proprio; risc. autonomo, L. 300.000.000 Casacittà 040/362508. (A00)
COMMERCIALE in prestigioso stabile stile liberty realizzato dall'architetto Zaninovich nel 1907, proponiamo al quinto ed ultimo piano, luminosissimo appartamento internamente composto da ingresso, cucina abitabile con grande poggiolo, ampia matrimoniale, soggiorno, bagno con doccia. L. 20.000.000 subito e 720.000 mensili. Casaimmedia 040/941424 (A00)
COMMERCIALE alta, stupendo appartamento vista mare, perfette condizioni, composto da: salone, cucina, due matrimoniali (eventualmente una predisposta per due singole), due bagni completi, terrazzo, box, L. 400,000.000 Casacittà 040/362508. (A00)
CUZZOT 040/636128 adiacenze Pam epoca luminosissimo ottimo: atrio cucina abitabile matrimoniale bagno ripostiglio 62.000.000. (A00)
CUZZOT 040/636128 adiacenze Strada per Longera 25ennale ottimo: saloncino cucina camera cameretta bagno poggiolo cantina. 165.000.000. Possibilità box. (A00)
CUZZOT 040/636128 Buonarroti vista mare appartamento in palazzina: saloncino cucina due camere cameretta doppi servizi ripostiglio cantina poggioli garage. 300.000.000.
CUZZOT 040/636128 Frescobaldi recente vista aperta luminoso ottimo: saloncino terrazzo cucina matrimoniale bagno soffitta garage. 135.000.000. (A00)
CUZZOT 040/636128 Largo Roiano 25ennale luminoso ascensore: soggiorno cucina matrimoniale bagno ripostiglio terrazzino soffitta. 105.000.000. (A00)
CUZZOT 040/636128 Longera casetta a schiera primo ingresso su tre livelli. Vista aperta cucina lavanderia soggiorno matrimoniale doppi servizi. 140.000.000. (A00)
CUZZOT 040/636128 Molino a Vento 30ennale vista aperta sulla città sesto piano ottimo: soggiorno cucina matrimoniale stanzino bagno terrazzo. Serramenti alluminio riscaldamento autonomo. 110.000.000. (A00)
CUZZOT 040/636128 Monte Valerio (università) in piccolo condominio vista aperta ottimo: cucina abitabile matrimoniale bagno. Termoautonomo. 84.000.000. (A00)
CUZZOT 040/636128 Perugino adiacenze 30ennale luminosissimo quinto piano ascensore rinovatissimo: soggiorno con veranda cucina matrimoniale bagno idromassaggio. Serramenti alluminio porta blindata. 125.000.000. (A00)
CUZZOT 040/636128 Ponziana in piccolo condominio rinnovato appartamento con giardino e posto auto: soggiorno cucina camera cameretta bagno ripostiglio 116.000.000. (A00)
CUZZOT 040/636128 Rigutti discreto luminoso: soggiorno cucina camera bagno servizio soffitta. 85.000.000. (A00)
CUZZOT 040/636128 rive, palazzo d'epoca ristrutturato signorile ascensore: salone cucina cinque stanze tre bagni ripostiglio poggioli soffitta. Termoautonomo. 650.000.000.
CUZZOT 040/636128 San Francesco 30ennale buone condizioni: salone cucina matrimoniale due camerette doppi servizi ripostiglio terrazza. Serramenti alluminio termoautonomo. 260.000.000. (A00)
CUZZOT 040/636128 San Giacomo epoca finemente rinnovato luminoso ottimo: cucina abitabile camera cameretta bagno 76.000.000. (A00)
CUZZOT 040/636128 Solitro (Roiano) rinnovato luminoso ascensore circa 100 mq: saloncino cucinotto arredato due camere bagno ripostiglio terrazza cantina 170.000.000. (A00)
CUZZOT 040/636128 Venti Settembre alto epoca luminosissimo rinnovatissimo ottimo: saloncino due camere cucina stanzino bagno servizio cantina. Termoautonomo serramenti alluminio 115.000.000. (A00)
DUINO TEKNOIMMOBILIARE 0481/413103 perfetta, recente villaschiera tricamere lire 290.000.000. (C00)
FARO Flavia panoramico ultimo piano con ascensore soggiorno due camere cucinino bagno ripostiglio balcone cantina parcheggio condominiale riscaldamento centrale. Da L. 145.000.000 a 130.000.000. 040/639639.
FARO foro Ulpiano adatto ufficio studio professionale piano ammezzato 180 mq quattro ampie stanze stanzetta cucina doppi servizi ripostigli balcone grande atrio. 380.000.000. 040/639639.
FARO Locchi adiacenze secondo piano 130 mq parzialmente da sistemare 4 stanze stanzino cucina due bagni 198.000.000. 040/639639.
FARO Rotonda del Boschetto terzo piano ascensore restaurato appartamento di 50 mq con balcone. 110.000.000. 040/639639.
FARO S. Luigi con giardino di proprietà in recente ed elegante palazzina soggiorno cucinotto due camere doppi servizi terrazzo balcone cantina 275.000.000 disponibilità posto auto in garage in affitto. 040/639639.
GABETTI Opimm 040/763325. Negozio con grande magazzino con doppia rampa e accesso carrabile. Mq 1900. Prezzo interessantissimo!! (A00)
GEOM. SBISA': attico 160 mq. Giulia alta panoramico stupende terrazze abitabili 390.000.000 eventuale box. FILZI moderno -160 mq 350.000.000. 040/942494. (A00)
GEOM. SBISA': edificio intero Cavana ricostruzione approvata 220.000.000. Garibaldi negozio tre fori 95.000.000. 040/942494. (A00)
GEOM. SBISA': Garibaldi (Bosco) tre camere cucina da restaurare 62.000.000. 040/942494. (A00)
GRADO Pineta appartamento in palazzina 1.o piano in ottime condizioni: ingresso soggiorno, cucina, 3 camere, bagno, terrazzo, ripostiglio, p.a. coperto, giardino condominiale arredato. Occasione 150.000.000. Progettocasa 0431/35986.
GRADO Pineta fronte spiaggia vista mare in palazzina con giardino condominiale, appartamento completamente arredato composto da soggiorno, cucina, camera matrimoniale, bagno, terrazza di 14 mq. 120.000.000. Progettocasa 0431/35986.
HABITAT zona Gambini in decorosa casa stile liberty, soleggiato in buone condizioni: ingresso soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno ripostiglio. Lire 78.000.000. 040/314747.
HABITAT zona San Vito (via Tigor) in decorosa casa stile liberty soleggiato buono III piano: ingresso soggiorno cucin abitabile matrimoniale camera singola bagno. Lire 86.000.000. 040/314747.
HABITAT zona Servola tranquillo e soleggiato appartamento in casa semirecente tinello cucinotto matrimoniale bagno due poggioli ampia cantina. Lire 96.000.000. 040/314747.
HABITAT zona Università nuova casa accostata da ricostruire progetto approvato 150 mq su tre livelli soleggiata nel verde, giardino accesso auto. Lire 100.000.000. 040/314747.
HABITAT zona via Molino a Vento monolocale con bagno primo ingresso ottime rifiniture. Termoautonomo. Lire 40.000.000. 040/314747.
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 adiacenze via Baiamonti soleggiato vista mare: soggiorno con cucinetta, matrimoniale, bagno, terrazzo, come primingresso. (A2323)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 residenziale primingresso immerso nel verde: salone con cucina, quattro stanze, quattro bagni, terrazzo, giardino di proprietà, box e posto auto, massimi comforts. (A2323)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 ufficio signorile via Carpison, unico vano di circa 160 metri quadrati con possibilità divisione in più stanze. (A2323)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Belli recente soleggiato: soggiorno, due stanze, cucina, bagno, poggioli. Riscaldamento autonomo. 140.000.000. (A2323)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via dei Giardini in palazzina recente: saloncino, due stanze, cucina, bagno, terrazzino, grande box. posto auto, riscaldamento autonomo. (A2323)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Galleria in palazzo d'epoca alloggio completamente ristrutturato: saloncino, cucinetta con soggiorno, due stanze, due bagni, riscaldamento autonomo. (A2323)
IMMOBILIARE Borsa 040/368003 via Romagna in palazzina: salone, quattro stanze, cucina, due bagni, terrazzo, giardino, box auto. (A2323)

IMMOBILIARE Borsa 040/368003 vicolo Castagneto tranquillo in stabile rimodernato: soggiorno con cucinino, tre stanze, bagno, poggiolo. Riscaldamento autonomo. Prezzo interessante. (A2323)
IMMOBILIARE Spaziocasa 040/369950 Mioni validissimo cucina saloncino 2 stanze bagno terrazzini 150.000.000. (A00)
IMMOBILIARE Spaziocasa 040/369950 nuda proprietà attico/mansarda con grande terrazzone occasione 150.000.000. (A00)
IMMOBILIARE Spaziocasa 040/369960 Agro in palazzina rinnovato cucina saloncino 2 stanze bagno. (A00)
IMMOBILIARE Spaziocasa 040/369960 Opicina nel verde cucina saloncino 2 camere bagno parcheggio. (A00)
IMMOBILIARE Spaziocasa 040/369960 Pindemonte ultimo piano cucina 3 stanze 2 bagni terrazzone. (A00)
IN COSTRUZIONE (ultimi) attici-mansarde Stadio-Agavi cucina salone 1/2 camere terrazzoni box. SPAZIOCASA 040/369950. (A00)
IN COSTRUZIONE Cordaroli-Commerciale alloggi con giardino attici-mansarde con terrazzoni box. 040/369960. (A00)
IN COSTRUZIONE Madonnina-Capitolina cucina saloncino 1/2 stanze servizi box. Possibilità mutuo 4%. SPAZIOCASA 040/269950. (A00)
IN palazzo storico centralissimo appartamento signorile 300 mq più terrazzo trattative riservate La Chiave vende 040/272725. (D00)
L'IGLOO Marina in stabile liberty molto signorile e ristrutturato proponiamo un elegante alloggio di grandissima metratura circa 250 mq completamente rimesso a nuovo mantenendo nei minimi particolari lo stile dell'epoca adatto a chi predilige stanze grandi dai soffitti importanti. Lit 500.000.000. 040/661777. (A00)
L'IGLOO semiperiferico tranquillo immerso nel verde vi proponiamo un attico con superattico in palazzina recentissima che si compone al piano inferiore di atrio, salone, cucina abitabile, due camere, bagno, ripostiglio e ampia terrazza abitabile, al piano superiore grande salone con caminetto, cucinotto, camera, bagno, ripostigli, terrazzone a vasca, due posti macchina, giardino condominiale; le condizioni sono ottime Lit 350.000.000. 040/661777. (A00)

L'IGLOO Via Crispi rifinitissimo e molto luminoso appartamento, piano alto con ascensore in recente e signorile palazzina composto da salone doppio, cucina abitabile, due matrimoniali, una singola, due bagni completi, terrazza, poggiolo, ripostiglio, varie armadiature a muro, impianto di condizionamento, in ottime condizioni con Lit 320.000.000 trattabili attenzione prezzo ribassato. 040/661777 (A00)

L'IGLOO Via De Amicis (San Vito) in palazzina signorile con ascensore proponiamo un luminosissimo appartamento quarto piano immerso nel verde che si compone di atrio, salone con terrazza, grande cucina abitabile, due stanze matrimoniali con poggiolo, doppi servizi, ripostiglio e cantina a Lit 280.000.000 trattabili facilità posteggio. 040/661777. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Castagneto cucina soggiorno terrazzi due matrimoniali bagno ripostiglio posto macchina 215.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Commerciale vista mare soggiorno terrazzi cucina disimpegno matrimoniale bagno 175.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Coroneo adatto anche uso ufficio atrio cucina quattro vani 127.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Giulia ottimo saloncino ampia cucina due matrimoniali servizi soffitta 185.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Ippodromo panoramico soggiorno terrazzi cucina quattro stanze servizi ripostiglio 265.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Rossetti piano alto soggiorno cucina due stanze terrazzi servizi 195.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 Salus ottimo atrio salone cucina tre stanze poggiolo doppi servizi 249.000.000. (A00)

MEDIAGEST 040/661066 tribunale piano alto soggiorno terrazzo cucina matrimoniale cameretta servizi posto macchina. 260.000.000. (A00)

MONFALCONE in zona tranquilla vicino alla Stazione appartamenti primingresso in residence, varie tipologie, ottime rifiniture, soggiorno, due camere, possibilità giardino o mansarda, porta blindata, videocitofono, aria condizionata, da 210.000.000. 0431/35986. (A00)

MONFALCONE villa signorile in posizione centralissima, recente, ingresso, salone, cucina abitabile, due ampie camere, bagno, lavanderia, ripostiglio, terrazza, giardino 750 mq. Altro alloggio-dépendance composto da soggiorno con angolo cottura e camera. Possibilità ampliamento. Trattative riservate. Progettocasa 040/368283. (A00)

MONFALCONE zona centrale appartamento soleggiatissimo, ottima esposizione, ultimo piano con vista aperta, ampio soggiorno, cucina abitabile, tre camere, bagno, terrazza, cantina, box auto, 235.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)

MONTEBELLO appartamento 3 stanze tinello cucinino bagno poggioli box auto 200.000.000. 040/7606552.

MUGGIA centro storico (zona pedonale) casetta primingresso ristrutturata su due livelli, ampio soggiorno con cucina all'americana, stanza matrimoniale con guardaroba, camera singola, bagno, 190.000.000. Possibilità di finiture a scelta. Progettocasa 040/368283. (A00)

MUGGIA in zona tranquilla, in palazzina signorile immersa nel verde proponiamo al terzo ed ultimo piano luminosissimo appartamento di ampia metratura, con completa vista mare da Muggia a Trieste, internamente composta da ingresso, cucina abitabile con balconcino nel verde, salone con terrazza abitabile vista mare, stanza matrimoniale, due singole, doppi servizi completi, cantina, posto auto coperto di proprietà. L. 285.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

MUGGIA VECCHIA privato vende villa signorile con giardino separatamente terreno pianeggiante costruibile tel. 273273. (D00)

NEGOZIO centrale 160 mq con vetrina attualmente affittato vendesi muri. Primavera 040/311363. (A2276)

ISTITUTO TRIESTINO PER INTERVENTI SOCIALI

Estratto di bando di gara

C02279

L'I.T.I.S. indice gara d'appalto mediante pubblico incanto per l'aggiudicazione dei servizi di pulizia e integrativi del comprensorio centrale I.T.I.S., con durata prevista di quattro anni.

L'aggiudicazione avverrà ai sensi dell'art. 6, comma I, lett. a), art. 23, comma I, lett. b) e art. 25 del D. Lgs. 17.3.1995 n. 157. Le offerte, redatte con le modalità previste dal Capitolato Speciale d'appalto, dovranno pervenire all'Ente appaltante entro e non oltre **le ore 12.00 del giorno 24 aprile 1998.**

Il bando integrale di gara è stato trasmesso all'Ufficio Pubblicazioni della C.E. in data 27/2/1998 e alla G.U.R.I.

I documenti e le eventuali informazioni relativi alla gara possono essere richiesti all'Istituto Triestino per Interventi Sociali, via Pascoli n. 31, 34129 Trieste, tel. 040/3736210, fax 040/3736220.

Trieste, 27 febbraio 1998

IL DIRETTORE GENERALE
Sbisà

OSPEDALE Maggiore ultimo piano luminosissimo, in stabile d'epoca signorile con ascensore, corridoio, salotto, ampia matrimoniale, camerino, cucina abitabile, bagno, wc separato, cantina, autometano, 98.000.000. Possibilità anticipo 15.000.000 e residuo 770.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

PIAZZA Belvedere in signorile stabile d'epoca completamente ristrutturato proponiamo appartamento in ottime condizioni interne, si compone di ingresso, ampia cucina, salone, stanza matrimoniale, bagno, cantina. L. 120.000.000. Casaimmedia 040/941424. (A00)

PIAZZALE Rosmini in ottima palazzina recente, appartamento luminoso, soggiorno, tre camere, cucina, bagno tre poggioli, cantina, posto auto di proprietà in garage. Lire 240.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

PRIMAVERA 040/311363 ultimo piano Settefontane alta soleggiatissimo 3 stanze cucina bagno poggioli. (A2276)

PRIMO ingresso San Vito in signorile stabile d'epoca proponiamo grazioso monolocale, con pavimentazione in cotto, mattoncini a vista, angolo cottura, bagno con doccia, impianti nuovi. Termoautonomo L. 13.000.000 subito e 296.000 mensili. Casaimmedia 040/941424. (A00)

PRIVATO vende esclusivamente a privato appartamento in via Verga IV p. luminoso panorama, soggiorno, cucinotto, camera matrimoniale, bagno, ripostiglio, ingresso, poggiolo L. 107.000.000 tel. 395821.

PRIVATO vende Papiniano soleggiatissimo vista aperta 3 stanze cucina abitabile terrazza 12 mq cantina stabile signorile. Possibilità posto macchina 040/366351 0347/4350785.

RABINO 040/368566 Combi negozio casalinghi licenza avviamento arredo muri inventario 150.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Garibaldi laboratorio gastronomia locale con servizio impianti a norma 75.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Moncolano splendido salone cucina tre camere doppi servizi 620.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Negrelli garage indipendenti diverse misure da 34.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 Salita di Gretta locale d'affari perfetto 90 mq con servizio 105.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 San Vito locale d'affari 63 mq con servizio 125.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via della Tesa cucina soggiorno camera due camerette bagno 120.000.000. (A00)

ROIANO adiacenze, appartamento ampia metratura, composto da: salone doppio, cucina abitabile, due matrimoniali, ampia singola, due bagni, risc. autonomo, L. 250.000.000 Casacittà 040/362508. (A00)

RONCHI dei Legionari (adiacenze Municipio) piano alto con vista panoramica, luminoso, ingresso, soggiorno, tre camere, cucina abitabile, bagno, balcone, 155.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)

S. Antonio in Bosco ai margini del paese, villetta con vista panoramica sulla Val Rosandra e ampio giardino alberato con accesso carrabile, su due piani, ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, poggiolo e garage. Lit 400.000.000. Gallery. Tel. 040/7600250.

S. Giovanni in posizione tranquilla appartamento in buono stato con proprio garage. Composto da soggiorno, cucina abitabile, balcone veranda-to, bagno. Lit 157.000.000. Gallery. Tel. 7600250.

SALITA Madonna di Gretta in residence con parco alberato L. 590.000.000 proponiamo signorile appartamento luminosissimo di ampia metratura internamente composto da atrio, salone con ampia terrazza abitabile da cui si gode un'incantevole vista mare, cucina abitabile, due bagni completi, stanza matrimoniale, tre stanze singole di cui una con terrazzino, cantina, box. Casaimmedia 040/941424. (A00)

SAN Giacomo ultimo piano in un ottimo stabile d'epoca, molto luminoso, ingresso con corridoio, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, armadio a muro, soffitta, 59.000.000. Possibilità anticipo 9.000.000 e residuo 460.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

SAN Giovanni in ottimo stabile recente con ascensore, luminoso: ingresso, tinello con cucinotto, matrimoniale, bagno, ampia veranda, armadio a muro. Lire 89.000.000. Possibilità anticipo 15.000.000 e residuo 685.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

SAN Giusto palazzotto del 1600 disposto su tre piani, ristrutturato con particolari finiture: atrio, salone con caminetto, soppalco in legno con librerie su misura, cucina con dispensa, due camere, doppi servizi, lavanderia, autometano. Lire 490.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

SERVOLA appartamento in casetta composto da: veranda d'ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, cantina più 60 mq giardino proprio, senza accesso auto. Lire 99.000.000. Possibilità anticipo lire 19.000.000 e residuo lire 740.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

SERVOLA casetta da restaurare su un unico livello in una zona tranquillissima e soleggiata; la sistemazione attuale dei vani offre l'opportunità di creare soggiorno, cucina, due camere, bagno e cantina. Con giardino e magazzino-attrezzi. Possibilità di sopraelevare. Lit 250.000.000. Gallery. Tel. 040/7600250.

SIT vende Barcola (altezza fontana) piccola casetta in costruzione di c.ca 60 mq interni composta da ingresso soggiorno con angolo cottura matrimoniale antibagno e bagno. Ripostiglio esterno e bel terrazzo. No accesso auto. Per informazioni 040/636618.

SIT vende centro città perfetto e ampio alloggio a c.ca 2.000.000/mq in bel palazzetto completamente ristrutturato con ascensore atrio cucina cinque ampie stanze doppi servizi e grande ripostiglio. Interessante poiché l'alloggio ha doppio ingresso, per informazioni più dettagliate 040/633133.

SIT vende paraggi scala dell'Erica graziosissimo villino unifamiliare bipiano con totale vista golfo ingresso nel soggiorno cucina abitabile due stanze bagno. Cantina. Due enormi terrazzi e giardino proprio tutto fronte mare. Posto macchina scoperto. 040/636828.

SIT vende via Rossetti occasione unica per amanti belle case epoca, appartamento 100 mq interni più cantina composto da ingresso cucina abitabile salotto due stanze stanzino di servizio con poggiolo bagno wc. Piano basso adatto perfetto come studio/ambulatorio. 040/636222.

SIT vende periferico immerso nel verde e con uno scorcio mare luminosissimo V piano con ascensore in bello stabile recente con posti macchina e giardino condominiali. Composizione: atrio soggiorno con terrazzo cucina abitabile due stanze doppi servizi e ripostiglio. Soffitta. 040/636618. (A00)

SIT vende v.le D'Annunzio ampio e soleggiatissimo appartamento atrio cucina abitabile con poggiolino soggiorno con grande poggiolo tre stanze bagno ampio ripostiglio e cantina. Piano alto con ascensore. 040/636222.

SIT vende via Rossetti occasione unica per amanti belle case epoca, appartamento 100 mq interni più cantina composto da ingresso cucina abitabile salotto due stanze stanzino di servizio con poggiolo bagno wc. Piano basso adatto perfetto come studio/ambulatorio. 040/636222.

SPAZIOCASA 040/269950 S. Luigi nuovissimo cucina salone 2 camere bagni terrazzone giardino 350.000.000. (A00)

SPAZIOCASA 040/369950 Severo signorile cucina salone 4 stanze terrazzini 2 bagni garage. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 casetta Rozzol cucina saloncino 3 vani terreno mq 4000 390.000.000. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Centro nuovissimo attico/mansarda cucina salone 2 camere bagni finiture extra. (A00)

SPAZIOCASA 040/369960 Roiano validissimo cucinetta saloncino 2 stanze bagno terrazzino autometano 158.000.000. (A00)

STRADA di Rozzol splendido attico in palazzina di nove anni, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina abitabile, doppi servizi completi, terrazza di circa 40 mq circondante tutto l'appartamento, cantina, ampio posto auto coperto di proprietà, 210.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

STUDIO 4. Tel. 040/370796 Campo Marzio appartamento al V piano salone doppio, tre stanze, stanzetta, doppi servizi, cucina abitabile, terrazzi, ascensore. (A00)

STUDIO 4. Tel. 040/370796 Opicina in palazzina recente ultimo piano ascensore, soggiorno con caminetto e ampio terrazzo, cucinotto, matrimoniale bagno soffitta perfette condizioni. (A00)

STUDIO 4. Tel. 040/370796 Rive fronte mare appartamento di ampia metratura in stabile signorile, sette stanze, ampia cucina abitabile, poggiolo riscaldamento autonomo, ascensore. (A00)

TRA Cervignano e Palmanova villa indipendente 3000 mq di parco. Cucina soggiorno 5 camere, 2 bagni, taverna, cantina, legnaia. Possibilità bifamiliare. Occasione 290.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A00)

UNIVERSITÀ nuova (Clivio Artemisio) attico bipiano di grande metratura con ampio terreno di proprietà, splendida posizione con vista città/golfo, doppio accesso auto, salone di 60 mq con caminetto, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, due balconi; mansarda abitabile composta da due stanze, bagno, soffitte, due terrazze, garage di 80 mq, 690.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)

VIA dello Scoglio, appartamento ottime condizioni, composto da: soggiorno con cucinino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina, ascensore, L. 115.000.000 Casacittà 040/362508. (A00)

VIA Gavardo appartamento vista mare, luminosissimo in perfette condizioni, composto da: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, risc. autonomo, L. 108.000.000 Casacittà 040/362508. (A00)

VIA Giulia IV piano ascensore appartamento perfetto zona giorno 2 camere bagno poggiolo soffitta 120.000.000 vende La Chiave 040/272725. (A00)

VIA Sinico paraggi, appartamento luminoso, vista aperta, composto da: soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, singola, bagno, balcone, cantina, posto auto in garage, parcheggio, L. 320.000.000 Casacittà 040/362508. (A00)

VIALE D'ANNUNZIO, proponiamo appartamento composto da soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, singola, bagno, wc, L. 94.000.000. Casacittà, 040/362508. (A00)

VIALE XX Settembre adiacenze in ottimo stabile d'epoca signorile, con ascensore, appartamento tranquillo, ingresso con corridoio, soggiorno, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, wc separato, soffitta, autometano, 120.000.000. Possibilità anticipo 20.000.000 e residuo 930.000 mensili. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440. (A00)

VIALE XX Settembre se hai la passione per la musica, questa è la mansarda che fa per te!! Infatti è stata restaurata curando particolarmente l'isolamento acustico (a prova di «festa rock»). Con soffitto molto alto dispone di un salone di 50 mq, cucina, camera, bagno, ripostiglio e soffitta. La metratura (120 mq) e la suddivisione degli spazi danno la facile opportunità di creare altre stanze. Lit 190.000.000. Gallery. Tel. 040/7600250. (A00)

VICOLO Ospitale Militare impresa vende appartamenti vista mare con posti auto o box. Vendita diretta. Per appuntamento telefonare 910205 - 943364, 0347/2219464. (A2374)

ZONA Maddalena in ottimo stabile recente, con ascensore, proponiamo appartamento ristrutturato, atrio, soggiorno con angolo cottura, matrimoniale, due camerette, bagno, ampio poggiolo, ripostiglio, cantina, posto auto. 220.000.000. Eurocasa via Battisti 8, 040/638440.

ZONA piazza Perugino piano alto e soleggiato in stabile recente con ascensore, composto da salone, grande cucin abitabile, due camere, due balconi, bagno e servizio. Lit 195.000.000. Gallery. Tel. 040/7600250. (A00)

ZONA Rossetti in stabile d'epoca ristrutturato in piano alto con ascensore in fase d'installazione, proponiamo appartamento di 85 mq da ristrutturare composto da ingresso, cucina, salone, due stanze, bagno L. 20.000.000 subito e 720.000 mensili. Casaimmedia 040/941424 (A00)

ZONA S. Marco secondo piano con ascensore, appartamento con vista aperta. Composto da cucina, due camere, bagno, servizio, ripostiglio e ampio poggiolo. Lit 120.000.000. Gallery. Tel. 040/7600250. (A00)

Turismo e villeggiature

BIBIONE spiaggia vacanze sole divertimento. Appartamenti con piscina, villette con giardino. Prezzi vantaggiosi estate, vendo appartamenti 79.000.000 gratis catalogo. Agenzia Sabina Tel./Fax 0431/439515. (G.Ri)

Smarrimenti

CANE Terrier gallese (dorso nero testa e zampe bionde) collare viola fuggito domenica mattina 1 marzo da via Campomarzio. Prego chi lo avesse trovato di telefonare allo 040/637362. Generosa mancia. (A2425)

Diversi

JEAN Louis David cerca modelli per tagli moda. Tel. martedì 040/309530. (A00)

Gli abitanti della Piccola Parigi protestano per le angherie che dicono essere costretti a subire

Quando rincasare è un incubo

Un vicino scava buche per impedire il passaggio sul suo terreno

«Non ci fidiamo a passare, quell'uomo è violento offende e aggredisce; per entrare e uscire dalle nostre case siamo costretti a lunghi giri viziosi; per impedirci il passaggio scava buche nel terreno che poi, quando piove, diventano pozzanghere di fango: non possiamo andare avanti con questo incubo quotidiano, siamo esasperati, non sappiamo più a chi rivolgerci, i carabinieri, più di intervenire quando li chiamiamo, non fanno altro, il Comune ha promesso l'asfaltatura, ma non si è visto nessuno, gli avvocati cui ci siamo rivolti sono bloccati dai tempi biblici della giustizia».

Sconfina quasi nella rassegnazione lo sfogo di alcune famiglie che vivono tra le vie San Donato e San Primo, quel labirinto di sentierini, stradine incassate tra muri decrepiti e vecchie case diroccate che si estende tra la Rotonda del Boschetto e la via San Cilino. «Piccola Parigi», la chiamano con un eufemismo ottimistico e un po' irriverente: in realtà, in quest'oasi di degrado, dal quale si salvano alcune casette di fresca ristrutturazione, va in scena ogni giorno un piccolo grande dramma di ordinaria intolleranza metropolitana. Tra soprusi veri o presunti, dispetti e minacce, aggressioni subite o temute, reti divelte e muretti abbattuti, denunce e querele, la vita di qualcuno è diventata impossibile.

Su un fronte, Sergio Gregorat, ingegnere civile che sbandiera una sentenza del tribunale in cui è stabilita l'esistenza di una "corte consortile", denominazione giuridica per descrivere il concetto di area condominiale a disposizione dei condomini. Che nel caso specifico significa a sua uso esclusivo, essendo elgi l'unico codomino. Capita che una ventina di famiglie (passiamo al fronte opposto), residenti nelle stradine interne della Piccola Parigi, per arrivare alle rispettive case transitino nei pressi della casa di Gregorat, il quale, forte della citata sentenza, non gradisce, anzi fa di tutto perchè ciò non avvenga. Per raggiungere da via Giulia le loro abitazioni, questi abitanti dovrebbero quindi risalire parte della via San Cilino, entrare in un cadente pertugio che si apre all'altezza del civico 37, percorrere un viottolo fangoso che arriva in via San Felice e da qui un torrentello cementato. Solo seguendo questo intricato itinerario non si attraversa l'appezzamento che Gregorat non ha dubbi essere privato.

L'altra possibilità è quella di attraversare una proprietà privata che sbocca in Rotonda del Boschetto dopo aver percorso il parcheggio di tre grandi complessi residenziali. «Voglio soltanto veder tutelato un mio diritto», ribadisce Gregorat. «Vogliamo solo poter arrivare alle nostre case», chiedono gli abitanti. Intanto l'assurda guerra continua: sabato scorso l'ultimo episodio con uno degli abitanti che ha chiesto l'intervento dei vigili per denunciare il seppellimento di due gatti da parte di Sergio Gregorat nel terreno conteso.

g.l.

In alto uno scorcio di via San Donato e qui sopra via San Felicè. (Foto Lasorte)

Le previsioni del lunologo: il periodo migliore dal 13 al 21

Un marzo «influenzato»: affari per le farmacie

Da sempre marzo è considerato un mese pazzo in cui si passa da giornate primaverili e soleggiate a cupe e gelide giornate invernali. Si esce al mattino col sole e si ritorna a casa alla sera sotto un diluvio. Quest'anno le cose saranno complicate ulteriormente perché fino a sabato 28, marzo risentirà dell'influenza della luna di febbraio.

Come a dire, in poche parole, che quest'anno causa la «tredicesima luna» di gennaio, la bella stagione farà fatica (e non poca) a pronunciarsi definitivamente. Il periodo migliore (o meno peggiore) va dalla luna piena del 13 all'ultimo quarto di luna del 21. È questo da sempre (per la lunologia) il periodo adatto per il travaso dei vini e per una miriade di altre cose come gite o tinteggiataura delle pareti di casa.

Il freddo si farà sentire intorno alla lune piena del 13 mentre il caldo (se non ci sarà la bora) trionferà con la luna nuova del 28. Le giornate instabilmente emotive e in cui sarà bene evitare di prendere iniziative saranno quelle della luna piena (13), luna nuova (28), luna al perigeo (sempre il 28) e luna all'apogeo (15).

Quanto siano pericolose queste giornate basta ricordare alcune situazioni recenti e tragiche. Con la luna piena si è avuto il recente maxitamponamento sull'autostrada Padova - Bologna mentre con la luna all'apogeo c'è stato il sempre recente maxitamponamento sull'autostrada Roma - Napoli.

L'influenza della luna di febbraio fa pensare che a marzo ci saranno ricadute da influenza ed esaurimenti nervosi in anticipo e quindi affari d'oro per medici e farmacisti. Le donne, come già intuito dal grande naturalista inglese Charles Darwin, risentiranno degli influssi della luna nuova del 28. Il periodo migliore per l'assunzione di alcoolici si ha sempre con la luna piena in cui con certezza non vi imbatterete in lupi mannari o licantropi essendo le due razze completamente debellate in Italia.

Gli ultimi casi di lupi mannari nel nostro paese sono stati osservati in Calabria (Enciclopedia Treccani). Caffè e cioccolate vanno bene con la luna nuova. Infine marzo ci regalerà un venerdì 13 e un martedì 17 per cui peggio di così... Tuttavia non è il caso di demoralizzarsi perché a volte le previsioni si rivelano sbagliate anche alla faccia del detto «La luna non sbaglia mai».

Ennio Cremonesi

La protesta degli esercenti che temono un forte aumento del canone delle concessioni - Alle Regioni il compito di classificare le aree demaniali

Gli imprenditori minacciano: «Estate senza bagni»

Il presidente dell'Apt, Gilberto Benvenuti: «Vogliamo partecipare al processo decisionale»

Gilberto Benvenuti

Un'estate senza ombrelloni e sedie a sdraio. Questa la minaccia del Sindaco italiano balneari aderente alla Fipe-Confcommercio che associa oltre diecimila esercenti e che ha proclamato lo stato di agitazione permanente per protestare contro la norma che classifica le aree in alta, media e bassa valenza turistica sulla qualità dei servizi offerti da un litorale, «ma che viene presa, invece, come parametro moltiplicatore per i canoni demaniali dovuti dai concessionari danneggiando di fatto coloro i quali hanno effettuato investimenti riuscendo a sviluppare una offerta turistica con servizi di qualità».

La minaccia di una serrata da parte del sindacato di categoria è scaturita in questi giorni in seguito all'emanazione del regolamento attuativo della legge 494 del 4 ottobre del 1993 che metteva ordine nel settore.

Per quanto riguarda il territorio di Trieste, la situazione è diversa dalla quasi totalità delle altre zone litoranee della Penisola. «Qui - esordisce Gilberto Benvenuti, presidente dell'Azienda di promozione turistica di Trieste - abbiamo sopperito all'assenza dell'arenile con la creazione di opportune piattaforme. La burocrazia le definisce "pertinenze" equiparandole a costruzioni fisse come se fossero edifici, i quali, effettivamente, aumentano la qualità dell'offerta turistica».

«Ma per noi quelle piattaforme sono indispensabili. E infatti lo scorso anno - ricorda il presidente dell'azienda di promozione turistica - grazie all'intervento del comandante della Capitaneria di porto, contrammiraglio Sergio De Stefano, riuscimmo a evitare un iniquo aumento del canone. Il cemento venne equiparato alla spiaggia».

La presenza di infrastrutture rappresenta quindi un parametro di valutazione all'interno delle tre categorie in cui saranno classificate le aree balneari, cioè ad alta, media e bassa valenza turistica.

Diverso è infatti il caso di una spiaggia «scoperta», quella cioè sul cui arenile non vi è alcuna costruzione, da una dove sono presenti invece «impianti di facile rimozione», come vengono burocraticamente definiti cabine e prefabbricati, oppure «impianti di difficile rimozione» come sono gli edifici e fino a un anno fa anche le piattaforme di cemento realizzate sulla costiera triestina. E la presenza o meno di infrattutture va a incidere sulla futura classificazione. Classificazione che spetta, per delega, alle regioni.

«Per questo - prosegue Benvenuti - chiediamo di essere coinvolti, come Apt, ma anche cone Sindacato italiano stabilimento balneari, nelle Conferenze Stato-regioni e in tutte quelle Conferenze di servizio, organizzate anche a livello locale, per poter far sentire, laddove si decide, la nostra voce. Volgiamo essere parte attiva del processo decisionale».

Gli imprenditori contestano inoltre la prospettata ipotesi di vendita ai concessionari delle infratrutture che essi stessi hanno costruito a prpprie spese, spesso con grandi sacrifici su terreno demaniale, per elevare l'offerta turistica.

«E anche questo è assurdo - commenta Benvenuti - perchè sarebbe come pagarle due volte».

Domenico Diaco

Il console da Codarin

Provincia e Repubblica Ceca: rapporti più stretti

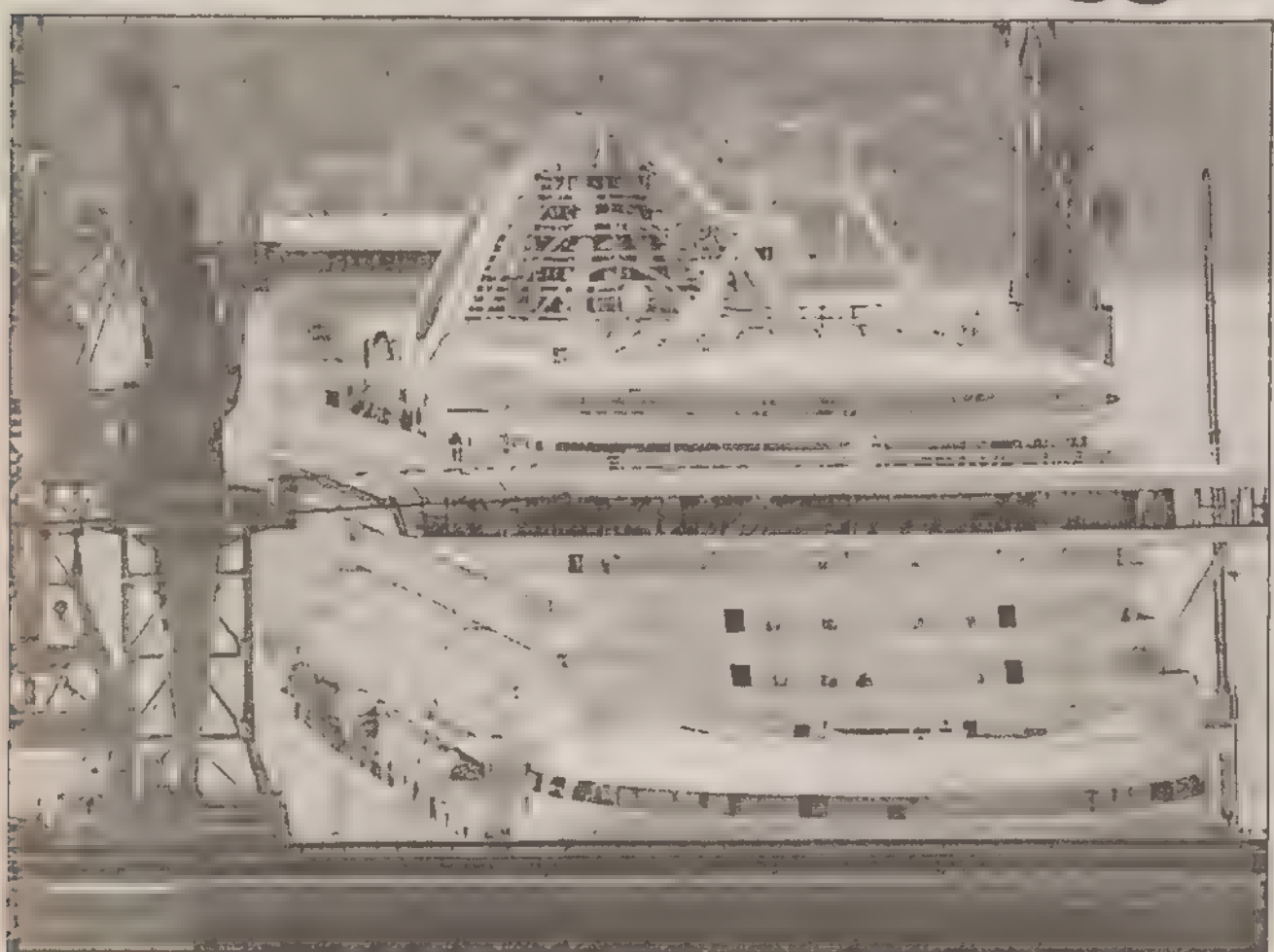
Il presidente della Provincia di Trieste, Renzo Codarin, ha ricevuto ieri mattina la visita del nuovo console generale della Repubblica Ceca per il Triveneto, Paolo Petiziol. Nel corso dell'incontro, Codarin ha manifestato l'intenzione dell'amministrazione provinciale di metter in atto, nell'ambito del proprio ruolo di coordinamento, tutte quelle iniziative necessarie a intensificare i già avviati rapporti sociali, economici e culturali tra l'area giuliana e il proprio hinterland dell'Europa Centro-orientale. Concetti, questi, che sono stati ampiamente condivisi da Petiziol.

Domani mattina

Sopralluogo del Comune in via Piccola Fornace

La Commissione consiliare sulla trasparenza del Comune di Trieste effettuerà domani alle 10.45 un sopralluogo in via Piccola Fornace, la strada situata dietro la cinema - Filodrammatico, che si trova in condizioni di notevole degrado igienico-ambientale. Nel gennaio del '97 la commissione era intervenuta su segnalazione di alcuni residenti per verificare e segnalare quindi alle autorità sanitarie competenti le problematiche di tale zona. A distanza di un anno i problemi non sembrano essere stati risolti, di qui la decisione di prenderne visione tramite un sopralluogo.

La nave da crociera, la più grande al mondo destinata al trasporto di passeggeri, ha superato la prova del mare

«Grand Princess»: viaggio inaugurale sulla rotta del Titanic

Si sono concluse le prove in mare preliminari della nave da crociera «Grand Princess» attualmente in un bacino di carenaggio dell'Arsenale San Marco. Oltre alla normale pulizia della carena in vista di una nuova serie di prove tecniche in Adriatico i tecnici della Fincantieri sono intervenuti sull'albero dell'elica per sostituirne un pezzo. La consegna al gruppo inglese P&O è prevista ai primi di maggio. Il 14 dello stesso mese l'unità partirà per il viaggio inaugurale dal porto inglese di Southampton. Attraversà l'Atlantico. La data non è casuale perchè nello stesso giorno del 1912 partì dallo stesso porto il «Titanic». Anch'esso per il suo viaggio inaugurale che finì in tragedia. Gli armatori della «Grand Princess» giocano dunque sull'enorme successo del film di James Cameron, ma allo stesso tempo sfidano il destino. Una crociera di brivido.

Ma ritorniamo alle prove. La nave ha lasciato la banchina d'allestimento del cantiere di Monfalcone il 19 febbraio ed è rientrata il 22 dopo aver raggiunto il Medio Adriatico. Le prove hanno consentito la verifica funzionale degli impianti e dei sistemi di bordo e la valutazione del comportamento della nave. La Grand Princess ha pienamente risposto ai requisiti richiesti in termini funzionali e per quanto attiene la velocità, la manovrabilità e il contenimento del livello delle vibrazioni e della rumorosità.

Rispettati i requisiti contrattuali. La soddisfazione dell'armatore e della Fincantieri

Con 109 mila tonnellate di stazza lorda, la Grand Princess è la più grande nave passeggeri finora costruita, in grado di ospitare 4.400 persone, 3.300 passeggeri e un equipaggio di 1.110 persone.

La nave è destinata a diventare l'ammiraglia della flotta Princess Cruises in particolare della Grand Class, la nuova classe di navi da crociera inaugurata dalla Sun Princess e dalla Dawn Princess, le due navi gemelle da 77 mila tonnellate costruite sempre dalla Fincantieri e consegnate rispettivamente nel novembre del 1995 e nel'aprile scorso. Il varo della Grand Princess conferma il lungo e proficuo rapporto di collaborazione della Fincantieri con la società armatrice per la quale sono state costruite agli inizi degli anni Novanta le due gemelle da 70 mila tonnellate, la Crown Princess e la Regal Princess.

Ora la Fincantieri ha in programma di costruire altre due unità per lo stesso armatore, gemelle della Sun e della Dawn che si chiameranno Sea Princess e Ocean Princess.

La navi della formula Grand Princess, proprio per le dimensioni, sono in grado di offrire ai passeggeri una gamma di scelta senza precedenti per quanto riguarda i ristoranti, gli intrattenimenti e le sistemazioni a bordo, mantenendo tuttavia un'atmosfera raccolta tipica delle piccole navi esclusive della fascia più alta del mercato.

Sulla Grand Princess ci saranno tra l'altro , tre teatri, tre sale da pranzo principali più un buffet al Ponte Lido su due piani e una pizzeria, tre piscine, un beauty center e una spettacolare discoteca sospesa sul mare all'altezza del ponte 15 alla quale si accederà attraverso una galleria trasparente.

MUGGIA Un altro fulmine si abbatte sui postumi del Carnevale, ma ufficialmente nessun collegamento con le polemiche di questi giorni

Si è dimesso il presidente delle «compagnie»

Morpurgo lascia all'improvviso («per impegni»). Il sindaco Dipiazza: «Un momento inadatto»

Fuoco, fiamme e «combinazioni»: storia infinita

Quaresima è qui, ma siamo ancora sommersi dal Carnevale. Perché a Muggia è Carnevale quasi tutto l'anno (il secondo «clou», senza maschere, si svolge in piena estate). Adesso ci trattiene questa sorta di elaborazione del lutto che, non senza clamore, la cittadina sta vivendo per il fatto che martedì grasso è finito in un Quarantotto, devastando l'immagine: che è un danno ben peggiore rispetto alla devastazione dei muri, della pulizia e del civismo. Tutto passa, per carità. Ma a Muggia i fuochi, che fanno presto ad accendersi, si spengono lenti e quasi malvolentieri, e non prima che la questione sia stata «vissuta» fino all'ultima goccia.

Del resto, i fatti stessi nutrono le fiamme. Livio Morpurgo, fino a ieri orgoglioso presidente dell'Associazione delle compagnie di Carnevale, rassegna all'improvviso le dimissioni. Non aspetta che le braci della discussione siano fredde. Qualche suo collega dice: «Siamo rimasti di sasso».

Morpurgo oggi afferma che semplicemente ha altro da fare. E' impossibile che sia inconsapevole del fatto che le sue dimissioni inaspettate cadono in un periodo troppo delicato per risultare neutre. Combinazione, si parla adesso di progetti per dare al Carnevale un'immagine e una gestione diverse (vedi anche l'intervento qui accanto. Quanto alla seconda lettera, è stata scritta prima delle dimissioni dell'interlocutore; essendo il motivo ufficiale delle dimissioni di natura privata, riteniamo di pubblicarla come diritto di replica).

«Mi comporta troppo lavoro, e poi devo scrivere un libro di racconti». Una decisione inattesa, e che rischia di alimentare molte ipotesi

Livio Morpurgo, presidente dell'associazione che riunisce le compagnie del Carnevale di Muggia, si è dimesso dall'incarico. Un altro fulmine a ciel sereno si abbatte dunque sui postumi della manifestazione muggesana. Ma il diretto interessato nega qualunque contrasto, specifica che la decisione è dettata da «motivi personali», senza legami con le polemiche di questi giorni. Pare che nessuno se l'aspettasse, ma le compagnie di Carnevale stanno già pensando al prossimo candidato. Il presidente dimissionario non sembra voler tornare sui propri passi.

Perché lascia proprio adesso, e dopo un solo anno di incarico? «Non riesco più a star dietro a tutti gli impegni che comporta la presidenza – risponde Morpurgo –, che richiedono un tempo pieno per almeno sei mesi all'anno. In molti mi hanno chiesto di restare, presidenti delle varie compagnie, funzionari comunali, ma anche semplici cittadini. Al momento però ho deciso di dedicarmi ad altro». Morpurgo ha in programma la pubblicazione di «Normandia», una raccolta di racconti che segue altri due libri usciti negli anni scorsi. Uno proprio sulla storia del Carnevale muggesano, l'altro sui cinque giorni di occupazione del palazzo della Regione da parte delle maestranze della Ferriera di Servola, dove lo stesso autore ha lavorato fino all'anno scorso.

Le dimissioni in questo momento delicato rischiano però di alimentare le ipotesi più disparate, anche se il diretto interessato nega ogni collegamento con le polemiche sui vandalismi, e sul mancato successo di uno spettacolo collegato alla manifestazione: «Nessun contrasto interno. E semmai le polemiche potevano essere un buon motivo per farmi andare avanti. Una decisione strettamente collegata con i miei impegni di studio. Ma per rispondere a qualche insinuazione, specifico che non reggo la sedia ad alcun assessore...».

Dice il sindaco Dipiazza: «Sono veramente dispiaciuto di queste dimissioni. Non era questo il momento più adatto». Entro qualche settimana dovrebbe essere nominato il nuovo presidente, anche se pare che i rappresentanti delle compagnie non abbiano intenzione e motivo di accelerare i tempi.

Riccardo Coretti

Qui accanto, un'immagine del Carnevale di Muggia, che non passa mai... (Foto di Sterle); in basso, il «Ballo della verdura» in piazza (Foto di Lasorte). Le dimissioni del presidente delle compagnie aprono un nuovo «fronte»?

IL DIBATTITO

«Qui abbiamo bisogno di rilancio, di idee E chi non le ha, dovrà farsi da parte»

E' fin troppo facile speculare, anche politicamente, con delle assurde, inutili e fuorvianti polemiche, probabilmente alimentate «ad arte» da chi non ha a cuore il bene di Muggia, a proposito delle presunte responsabilità sui disordini accaduti a Muggia nelle notti brave del Carnevale.

E' emerso chiaramente che si è trattato di un fenomeno inconsueto, in parte imprevedibile e il cui controllo non era certo assoggettabile né alle Compagnie del Carnevale, alle quali va indistintamente un plauso e il mio più entusiastico ringraziamento per l'impegno profuso in questa 45.a edizione e per i brillanti risultati ottenuti, né all'amministrazione comunale, alla quale non compete, checché se ne dica, l'ordine pubblico e la difesa dell'incolumità fisica dei cittadini.

Si è trattato di episodi spiacevoli, peraltro in passato già palesatisi seppur con conseguenze più limitate. E' purtroppo impensabile che tra tante persone non vi siano dei facinorosi, dei trasandati o delle «teste calde». Nessuno però, fino ad oggi, ha saputo o voluto trarre spunto, anche da questi fatti, per porsi invece un quesito serio, ovvero come rilanciare, dopo i piccoli cambiamenti di quest'anno, il Carnevale di Muggia?

Da parte mia, invece, in sede di bilancio, l'ho già posto, riscrivendo il capitolo della relazione programmatica relativo al Carnevale, delineando un percorso sulla futura gestione del Carnevale che non potrà certamente dipendere esclusivamente dal Comune. Io sono disponibile a confrontarmi seriamente con chi ha un progetto e delle idee, non con chi si accontenta con delle polemiche di basso profilo. Il sindaco sono certo sarà con noi, con l'entusiasmo che lo contraddistingue.

Ma per rilanciare il Carnevale bisogna rinnovarsi, seppure nella continuità della tradizione.Tutti dovranno fare uno sforzo, partendo dal Comune, ma in particolare le compagnie, che possono e devono fare un salto di qualità. Le idee camminano con gli uomini, e queste contribuiscono a determinare il nostro futuro: chi non le ha dovrà farsi da parte, perché le sfide che ci attendono non ammettono distrazioni.

Claudio Grizon
consigliere comunale
«Per Muggia oltre il Polo»

«Io, cittadino "qualsiasi", confermo le cifre e le critiche L'inutile difesa d'ufficio non modifica quel "flop"»

In modo e in termini a dir poco discutibili (non nominandomi mai) il signor Morpurgo, presidente delle Compagnie di Carnevale, mi manda a dire che, essendo il sottoscritto una «qualsiasi» persona muggesana non sono autorizzato a mettere in discussione gli accordi e i programmi concordati tra Ufficio cultura del Comune di Muggia e l'Associazione delle compagnie, tantomeno se si tratta di cose «grosse», come il «flop» con Teocoli e Frassica.

Mi scuso con il signor Morpurgo, «importante» cittadino di Trieste, per cotanta impertinenza, ma si tranquillizzi: il sottoscritto, muggesano «qualsiasi», continuerà ancora a battersi con senso civico contro gli sprechi e il malgoverno di Muggia, sotto qualsiasi bandiera essi si presentino. Che a lui piaccia o no.

Ma il signor Morpurgo fa di più: sempre non riportando alcun nome o fatto (legittima paura di querela?), mi dà implicitamente del bugiardo (su «Il Piccolo» del 1.o marzo», scrive: «Le inesattezze delle frasi sono talmente macroscopiche da non essere nemmeno degne di venire contestate». Bella frase, odiosa frase!).

Certamente, delle due, una: o il signor Morpurgo è persona scarsamente informata (cosa che dubito) oppure è in cattiva fede (cosa non si fa per piacere all'imperatore...). Nessuno dei fatti descritti sulla mia lettera del 24/2 è contestabile: il costo, (38.4 milioni; con il rischio di diventare noioso: la spesa per un'educatrice di Fonderia) e gli impegni presi con la Promoservice sono tutti riportati nella delibera di giunta n. 110 del 9/2/'97 che «qualsiasi» persona può trovare all'Albo comunale. Il numero di presenze è stato semplice da determinare: il sottoscritto con l'aiuto di un conoscente ha contato gli spettatori nell'ora di punta (durante lo show di Teocoli, ore 22.15). Non superavano i 250. A cancelli aperti, verso le 23, il numero è anche sceso. La durata dello show inferiore al previsto poteva essere infine valutata con un semplice orologio da chi, come me, è rimasto dall'inizio alla fine.

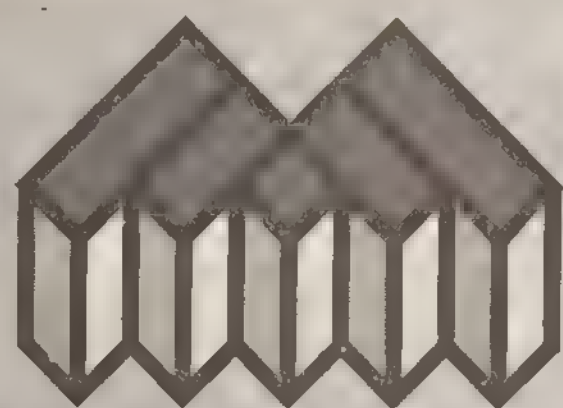
Nulla di falso da parte mia, quindi. E è sintomatico allora che Dipiazza mandi una sua autorevole «spalla» a far la figura barbina e non replichi direttamente (ne aveva lo spazio e l'opportunità, ma sapeva di non avere elementi).

Approfitto, infine, per rettificare un mia affermazione, frutto forse del clima carnevalesco che mi prende ogni anno: il Carnevale, fortunatamente, non è, come da me scritto, «l'ultima àncora» che ci lega con la cultura istro-veneta; semmai, «una delle ultime». Mi scuso con chi, a Muggia, da anni fa ricerca storica e folcloristica, mette a nuovo il Castello e il centro storico, organizza mostre e conferenze storiche, pubblica il «Borgolauro», lavora per la conservazione dei beni artistici. Un grazie di cuore ai volontari delle Compagnie, ma anche a questi altri muggesani «qualsiasi», anch'essi impegnati 365 giorni su 365 nel medesimo sforzo di difesa della nostra identità culturale gravemente minacciata dall'oblìo.

Renzo Nicolini

SE COMPRI

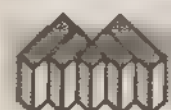
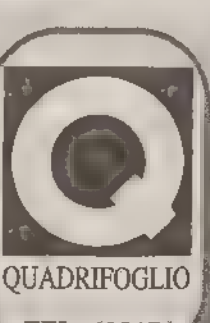
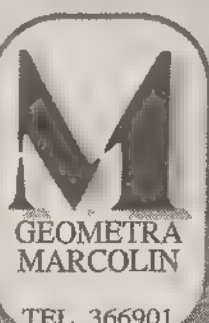
rivolgiti ad una agenzia del C.M.T.

potrai visionare gli immobili di tutte le agenzie collegate, avere le informazioni e fissare gli appuntamenti per le visite direttamente senza ulteriori telefonate e perdite di tempo. Potrai acquistare con fiducia perché per ogni immobile vengono eseguiti tutti i rilievi necessari per garantire un acquisto sereno.

Consorzio Mediatori Trieste

Il sistema di vendita più avanzato d'Italia

SE VENDI

affida l'incarico ad una agenzia del C.M.T.

il tuo immobile, con esclusione dei dati riservati, verrà presentato ai potenziali clienti da tutte le agenzie collegate tra loro via computer. Sarà presente su questa pagina, studiata per rendere più facile l'individuazione dell'immobile ricercato, due volte alla settimana.

ZONA GIORNO PIU' UNA STANZA

VIA FRANCA ADIACENZE soleggiatissimo, piano alto, vista mare, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, cantina, 165.000.000. CASAPROGRAMMA 040/366544.

PICCARDI recente, piano alto, soggiorno, cucinino, tre stanze, biservizi, balcone, box. Altro stessa casa soggiorno, cucinino, due stanze, bagno, balcone, box. Possibilità unificazione. CASAPROGRAMMA 040/366544.

42.000.000 investimento capitale occupato, 2 stanze, cucina, bagno, rendita 420.000 mensili. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

70.000.000 GIUSTINIANO monolocale con zona giorno più zona letto, cucinino, wc con doccia, riscaldamento centrale. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

85.000.000 VIA BARTOLETTI vista completamente libera su Trieste appartamento composto da 2 stanze, grande ripostiglio, cucina abitabile, veranda, bagno, cantina, riscaldamento autonomo. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

100.000.000 PASCOLI adiacenze appartamento rinnovato 60 mq soggiorno, una stanza, cucina abitabile, riscaldamento autonomo. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

100.000.000 VIALE CAMPI ELISI appartamento soleggiato, nel verde, una stanza, cucina abitabile, bagno con doccia, riscaldamento autonomo, cantina. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

110.000.000 VIA GIULIANI moderno, luminoso, 65 mq, soggiorno, una stanza, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, riscaldamento, ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890

DUINO mini alloggi, primo ingresso in fine costruzione composti da una stanza, angolo cottura, bagno e altri da 2/3 stanze, cucina, bagno, dotati di tutti i comfort, posti auto coperti e rifiniture signorili. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

MANSARDA centrale, 75 mq splendidamente ristrutturati: salone, cucina a vista, matrimoniale, bagno, bellissimo condominio d'epoca ristrutturato, travature portanti a vista. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

GRETTA CISTERNONE piccoli primi ingressi in casetta, stanza, soggiorno con angolo termoautonomo, possibilità giardino a partire da lire 110.000.000. GREBLO 362486.

63.000.000 BAIAMONTI arredato camera, cucina, bagno, eventualmente affittasi 550.000 mensili. PIRAMIDE 040/360224.

88.000.000 OCCASIONE S. GIACOMO luminoso ristrutturato cucina abitabile, soggiorno, matrimoniale, bagno. PIRAMIDE 040/360224.

Nella parte alta della via **COLOGNA** appartamentino in bel condominio recente, terzo piano, ingresso, cucinino con soggiorno, camera, bagno, poggiolo. QUADRIFOGLIO 040/630174.

DUINO lato mare, ingresso, soggiorno, cucinotto, matrimoniale, bagno, poggioli, cantina. QUADRIFOGLIO 040/630174.

S. GIACOMO discrete condizioni cucina, camera, servizio, poggiolo con veranda, 36.000.000. VIP 040/634112.

ROSSETTI adiacenze da restaurare cucina, due camere, camerino, servizio, 50.000.000. VIP 040/631754.

D'ALVIANO adiacenze mansardina vista mare, cucina, due stanze, doccia, servizio, 52.000.000. VIP 040/634112.

REVOLTELLA decoroso cucina, due stanze, bagno, 73.500.000. VIP 040/631754.

ZONA GIORNO PIU' DUE STANZE

79.000.000 ROTONDA BOSCHETTO zona, luminoso, 78 mq, soggiorno, camera, matrimoniale, cameretta, cucina, servizio. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

100.000.000 OCCASIONE VIA VASARI adiacenze epoca, luminosissimo, 90 mq, composto da saloncino, camera e cameretta, cucina molto grande, bagno. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

105.000.000 VIA ANANIAN appartamento in buonissime condizioni, 85 mq, composto da soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno con wc separato, cantina. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

VIA FRANCA appartamento completamente ristrutturato con rifiniture signorili, 120 mq, composto da salone, 2 stanze matrimoniali, stanza, guardaroba, cucina, doppi servizi, ampio ripostiglio, riscaldamento autonomo, ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890

BORGO TERESIANO mansarda in stabile d'epoca composta da salone, 2 stanze, servizi separati, cucina, riscaldamento autonomo, ascensore. CIVICA ROMANELLI 040/660890.

SOTTOLONGERA immerso nella campagna, moderno: cucina, soggiorno, matrimoniale, cameretta, bagno, ripostigli, terrazzi, posto macchina proprietà, 75 mq tranquillissimi, 163.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALE appartamento ristrutturato in casa d'epoca, ingresso, 2 stanze, cucina, servizi, separati e veranda, adatto anche ufficio, lire 140.000.000. GREBLO 362486.

ROIANO adiacenze appartamento completamente rinnovato, soggiorno, cucina abitabile, 2 stanze, bagno, ripostiglio, poggiolo e riscaldamento autonomo metano, lire 170.000.000. GREBLO 362486.

DUINO in palazzina nel verde appartamento soleggiatissimo con terrazzone, cucina, salone, 2 camere, ripostiglio, doppi servizi, grande cantina, box e posteggio, 245.000.000. PIRAMIDE 040/360224.

PER gli amanti del centro appartamenti nuovi C. Saba ottimamente rifiniti, parzialmente esposti sul verde di S. Giusto saloncino, cucinona, 2 stanze, lavanderia, ripostiglio, terrazza, autometano, 270.000.000. Possibilità parziale permuta con altro appartamento. PIRAMIDE 040/360224.

S. GIACOMO perfetto ristrutturato recentemente: soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucina, bagno, pronto ingresso, autometano, spese condominiali minime. PIZZARELLO 040/766676.

CARPISON PROSSIMITÀ CORONEO casa recente, quinto piano con ascensore, tranquillo, esposizione aperta e soleggiata, salone, 2 stanze ampie, grande cucina, bagno-wc, wc, ripostiglio, poggiolo, 118 mq, 195.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

PAISIELLO-CORELLI panoramico, recente, in perfette condizioni, piano alto, ascensore: ampio soggiorno, cucina con poggiolo, 2 stanze, doppi servizi, armadio a muro, posto macchina, 190.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

ZONA SEVERO quinto piano, ascensore, esposizione aperta e soleggiata: grande salone divisibile, matrimoniale, cucina, bagno-wc, ripostiglio, poggioli, cantina, semirecente, 105 mq, pronto ingresso, 195.000.000. PIZZARELLO 040/766676.

PAISIELLO in panoramico immobile quindecennale con ascensore, termoautonomo e posto macchina proprio, cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, bagno, ripostiglio, poggiolo, solo 126.000.000. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ROIANO ultimo primo ingresso, quinto piano, pronta consegna, composto da: cucina, soggiorno, stanza, stanzetta, doppi servizi completi, poggiolo, box auto, autoriscaldamento. QUADRIFOGLIO 040/630174.

BURLO cucinino, soggiorno, 2 stanze, bagno, ripostiglio, poggioli, posto macchina, autometano. QUADRIFOGLIO 040/630175.

GIULIA appartamento mansardato, da sistemare, cucina, soggiorno, bistanze, bagno, autometano. QUADRIFOGLIO 040/630174.

GRETTA primo ingresso panoramico all'ultimo piano composto da cucina, salone, stanza, stanzetta, 2 bagni, terrazza, posti macchina, vano taverna, giardini, autometano. QUADRIFOGLIO 040/630175.

BRAMANTE in discrete condizioni soggiorno, cucina, due camere, camerino, servizi separati, 95.000.000. VIP 040/634112.

GIULIA da rimodernare parzialmente soggiorno, cucina, camera, cameretta, servizi separati, poggiolo, autoriscaldamento, cantina, soffitta, 120.000.000. VIP 040/631754.

BARRIERA VECCHIA adiacenze decoroso stabile d'epoca cucina, soggiorno, due camere, servizi separati, spazzacucina, ripostiglio, poggiolo, autometano, 127.000.000. VIP 040/634112.

ZONA GIORNO PIU' TRE STANZE

CENTRALISSIMO ma tranquillissimo appartamento ampia metratura con ampio terrazzone, vista verde parzialmente coperto, piano alto, ascensore, ottimo stabile. CENTROSERVIZI, 040/382191.

VIA FRANCA, ZONA VIA PIETÀ appartamenti soggiorno, 3 stanze, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, cantina, ottimi stabili. CENTROSERVIZI, 040/382191.

150.000.000 VIA CHIADINO bassa adiacenze appartamento di ampia metratura composto da salone, 4 stanze, cucina, bagno con wc separato, riscaldamento, autonomo. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

265.000.000 VIA RAPICIO appartamento in stabile d'epoca signorile, piano alto con ascensore, 170 mq composto salone doppio, 3 stanze, cucina abitabile, doppi servizi, riscaldamento autonomo. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

PIAZZA VOLONTARI GIULIANI in stabile recente piano alto, appartamento signorile di ampia metratura, composto da salone, 3 stanze, doppi servizi, 2 ripostigli, 2 balconi, riscaldamento, ascensore. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

TAGLIAPIETRA luminosissimo appartamento ampia metratura in ottimo stabile d'epoca, doppio salone, 2 stanze, stanzetta, cucina, servizi separati, terrazzino, giardino condominiale. GEOM. GERZEL, 040/310990.

ZONA BAIAMONTI luminoso piano alto, scorcio mare, recentemente ristrutturato, ampio salone con angolo cottura, matrimoniale, 2 stanzette ampie, bagno. Prezzo interessante. GEOM. GERZEL, 040/310990.

CARPINETO luminoso appartamento su 2 livelli, soggiorno, cucina, 3 stanze, doppi servizi. GEOM. GERZEL, 040/310990.

ZONA ROZZOL soggiorno, cucinino, 3 stanze, servizio, terrazzini; vendesi nuda proprietà. GEOM. GERZEL, 040/310990.

ULTIMO PIANO periferico, splendidamente disposto su due livelli in grattacielo!! Cucina, saloncino, 3 camere, 2 servizi. Ottima vista e condizioni! 295.000.000!! GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

SIGNORILE residenziale, cucina, salone, 4 camere, 3 bagni, terrazzone 60 mq, box auto soppalcato. Nel verde. 170 mq abitativi da estimatori. «SALDI». GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

CENTRALISSIMO zona pedonale, famosa casa d'epoca, 290 mq con terrazzo interno e poggioli. Comodissimo, tranquillo prestigioso. Particolarissimo. Non per tutti. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

RESIDENZIALE (via Commerciale) alloggio vista mare! Cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, ripostiglio, 120 mq + terrazzo e grande box. Caro ma raro! GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

MANSARDE CENTRALI splendido palazzo d'epoca magnificamente ristrutturato 120/130 mq possibilità anche «al grezzo». Ascensore, tranquillità e perfino nel verde!!! GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

CENTRALISSIMO splendido condominio completamente ristrutturato. Cucina, soggiorno, 3 camere, 2 bagni, 125 mq anche al grezzo. Ascensore. Primo ingresso. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

BELLISSIMO in bellissima casa d'epoca ristrutturata, cucina, salone, 4 camere, 3 bagni per viziatissimi, ripostigli, terrazzone. 200 mq perfetti. Riscaldamento autonomo. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

VIA CORONEO alta in ottimo stabile con ascensore, tre stanze, due stanzini, cucina abitabile, bagno e wc separati, poggiolo, cantina e soffitta. GRATTACIELO, 040/635583.

CANOA adiacenze ampio attico vista mare, salone, 2 stanze, stanzino, cucina con tinello, doppi servizi, ripostiglio e terrazzo di 52 mq. GREBLO, 362486.

PIAZZA CARLO ALBERTO paraggi in palazzina trifamiliare, salone, 5 stanze, cucina con tinello, doppi servizi, 3 poggioli, cantina, box e giardino condominiale. GREBLO, 362486.

BAIAMONTI soggiorno, cucina, 3 stanze, bagno, ripostiglio, 2 poggioli, cantina e termoautonomo metano. Lire 160.000.000. GREBLO, 362486.

SAN GIOVANNI piano alto con ascensore, 3 stanze, soggiorno con cucinotto, bagno, ripostiglio, veranda, poggiolo e ampia cantina. Lire 170.000.000. GREBLO, 362486.

DONOTA tranquillo e soleggiato con vista sul Teatro romano in elegante palazzo, salone, sala pranzo, cucina, 2 matrimoniali, cameretta, 2 bagni, ripostiglio, terrazzino. PIRAMIDE, 040/360224.

UNIVERSITÀ ADIACENZE in elegante casa recente appartamento composto da salone, cucinino con soggiorno, 3 stanze, 2 servizi, balconi, soffitta, riscaldamento, ascensore, 198.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

EREMO ADIACENZE ATTICO con terrazzone di 60 mq superbo panorama, salone, 3 camere, cucina, 2 bagni, ripostiglio, ampia veranda con caminetto, 450.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

TERESIANO PROSSIMITÀ OBERDAN salone, 4 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, soffitta, IV piano, luminoso, ascensore, riscaldamento, 185 mq, buone condizioni, 260.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.

CICERONE - FABIO SEVERO salone, 4 stanze, stanzino, cucina abitabile, bagni, ripostiglio, poggioli, autometano, IV piano, ascensore, stabile signorile, 190 mq, 380.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.

PIAZZA SAN GIOVANNI - CARDUCCI luminoso, III piano, ascensore, adatto studio professionale: 7 stanze, cucina, bagni, autometano, 230 mq, 340.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.

SCORCOLA alta, in recente palazzina signorile, prestigioso attico di grossa metratura con terrazzoni, vista mare città, 2 box propri, grandi cantine e ulteriori pertinenze con giardino esclusivo. Prezzo impegnativo. Informazioni riservate. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

BATTISTI ufficio, palazzo recente con ascensore e riscaldamento, ingresso, 4 stanze, servizi. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

ZONA PUCCINI recente secondo piano con riscaldamento autonomo, posto macchina, composta da cucina, soggiorno, 2 stanze, stanzetta, servizi, poggioli, 144.000.000. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

S. LAZZARO terzo piano 230 mq due ingressi, 6 stanze, cucina, doppi servizi, ascensore, termoautonomo, poggiolo, buone condizioni, anche ufficio. RIVIERA, 040/224426.

ROIANO - SOTTOMONTE appartamento a schiera di recente costruzione, cucina, saloncino, terrazza, servizio al piano rialzato, camera, due camerette, bagno, poggiolo al piano superiore, posto macchina coperto, ampia cantina, 320.000.000. VIP, 040/631754.

VILLE E CASETTE

A DUE PASSI DA CORSO ITALIA ma nel verde, villa con giardino e accesso macchina, composta da 3 appartamenti indipendenti più mansarda e cantinona. CENTROSERVIZI, 040/382191.

1.o INGRESSO MUGGIA villa con giardino e terrazzona vista mare, salone, 4 stanze, cucina abitabile, tripli servizi, taverna, ampio box, soluzioni su misura. CENTROSERVIZI, 040/382191.

OPICINA bellissima villa su due livelli, salone con caminetto, 4 stanze, cucina con tinello, tripli servizi, lavanderia, porticato, ampio giardino. CENTROSERVIZI, 040/382191.

MONTEDORO VILLETTA recente con 1000 mq di terreno composta da soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, taverna, cantina, ampio garage, riscaldamento. CIVICA ROMANELLI.040/660890.

280.000.000 MUGGIA villetta composta da salone, 2 stanze, 2 bagni, cucina molto ampia, mansarda totalmente abitabile, box auto, riscaldamento 280.000.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

180.000.000 GRETTA CASETTA d'epoca composta da soggiorno, 3 ampie stanze, ripostiglio, cucina abitabile, bagno con possibilità per il secondo servizio, ripostiglio esterno, cortile proprio. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

320.000.000 VIA VALERIO villetta bifamiliare con 1100 mq di terreno edificabile con edificazione diretta per ulteriori 400 mq. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

280.000.000 BARCOLA appartamento in villa composto da soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, riscaldamento autonomo, terrazza di 15 mq, cantina di 42 mq, giardino di 140 mq. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

PROSECCO appartamento in villa recente con ingresso indipendente nel portico, salone, cucina, 2 stanze, servizio, terrazzo; giardino e box auto di proprietà. GEOM. GERZEL, 040/310990.

MUGGIA alta, casettina (accostata da un lato) 50 mq su 2 piani. Comodamente raggiungibile. Veramente simpatica ancorché da sistemare. 75.000.000. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

CONTOVELLO caratteristica casetta indipendente su due livelli con esterni ristrutturati composta da 2 stanze, soggiorno, cucina, doppi servizi, cantina, cortile e posto auto. GREBLO, 362486.

MUGGIA villa decennale con stupenda vista mare sopra il nuovo Porto turistico, ampia metratura, taverna, mansarda, garage, giardino, 540.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

DUINO VICINANZE CASTELLO casetta indipendente da rimodernare su 2 livelli, cucina, soggiorno, due camere, bagno, terrazzone, giardino, 230 mq, 265.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

COSTALUNGA bellissima casetta accostata come primo ingresso, atrio, soggiorno con angolo cottura, bagno, matrimoniale, riscaldamento autonomo. 180.000.000. MUGGIA IMMOBILIARE, tel. 040/275118.

MALCHINA a cinque minuti da Sistiana, casette nuove, accostate o indipendenti, nel tipico stile carsico, su due livelli con giardino e posto macchia coperto, composte al piano terra: cucina, saloncino con caminetto, bagno, ripostiglio; al primo piano: 2 matrimoniali, bagno, soppalco, poggiolo. Consegna imminente. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

SANTA CROCE centro, tipica casa carsica affiancata da un lato di grande metratura da ristrutturare, su due livelli con cortile. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

DUINO adiacenze Bowling villino a schiera di testa primo ingresso ampia taverna, salone, cucina, due camere, cameretta, doppi servizi, ripostigli, 200 mq, giardino, posto macchina, prezzo affare 420.000.000. VIP, 040/634112.

LOCAZIONI

IN VILLA appartamento vuoto con giardino, centralissimo, soggiorno, 2 matrimoniali, stanzetta, grande cucina, bagno, ripostiglio, mansardina, riscaldamento autonomo, da 6 mesi a 1 anno. CENTROSERVIZI, 040/382191.

APPARTAMENTI vuoti centrali, soggiorno, 1-2 stanze, grande cucina, bagno, ripostiglio, riscaldamento autonomo, appena ristrutturati, da 720.000 compreso spese. CENTROSERVIZI, 040/382191.

VILLA con giardino e grande box, zona S. Vito, vuota, soggiorno, grande cucina con tinello, 3 stanze, servizi, cantina, in ottime condizioni. CENTROSERVIZI, 040/382191.

UFFICI: centrale, prestigioso, 300 mq, rifinitissimo; Coroneo 130 mq; Valdirivo 180 mq; tutti in ottimi stabili con ascensore; S. Giacomo 70 mq frontestrada. CENTROSERVIZI, 040/382191.

STRADA DEL FRIULI vista sul golfo patti in deroga splendido appartamento in villa composto da saloncino, matrimoniale, 2 camerette, cucina, doppi servizi, ampia terrazza, saloncino al piano terra con caminetto, bagno stanzetta e giardino di 200 mq. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

SETTEFONTANE luminosissimo arioso 2 stanze, cucina, bagnetto, 400.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

FABIO SEVERO alta patti in deroga moderno, 2 stanze, soggiorno, cucina, bagno, poggiolo, soffitta, riscaldamento, ascensore, 750.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

VISTA MARE zona Commerciale patti in deroga soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, terrazzino, poggiolo, ripostiglio, cantina, riscaldamento, ascensore, 800.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

SETTEFONTANE patti in deroga ammobiliato soggiorno, camera matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, riscaldamento, ascensore. 900.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

CORONEO adiacenze patti in deroga, appartamento composto da soggiorno, una camera matrimoniale, 2 stanzette, cucina abitabile, bagno con wc separato, soffitta, 1.000.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

CHIADINO adiacenze patti in deroga appartamento in villa rinnovato composto da salone, 3 ampie stanze, cucina abitabile arredata, bagno con wc separato, ripostiglio, riscaldamento. 1.100.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

ROIANO appartamento arredato per non residenti composto da soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, 600.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

SOMMA arredato, soggiorno, cucinino, 2 stanze, servizio. 650.000 mensili oltre spese. GEOM. GERZEL, 040/310990.

ROSSETTI paraggi penultimo piano con ascensore, salone, soggiorno con cucinino, 2 camere, servizi separati, ripostiglio e poggiolo. Lire 950.000 più spese. GREBLO, 362486.

GHIRLANDAIO adiacenze soleggiato ultimo piano con ascensore, 3 stanze, stanzino, cucina con tinello, doppi servizi, 3 poggioli, veranda, termoautonomo. Lire 1.000.000 più spese. GREBLO, 362486.

LOCALE D'AFFARI via Foscolo 27 mq con ampia vetrina, 480.000 mensili. PIRAMIDE, 040/360224.

AFFITTASI CENTRALISSIMO ristrutturato arredato, cucina, 2 stanze, bagno, autometano, 3 letti. 835.000. PIRAMIDE, 040/360224.

AFFITTASI ORSERA elegante, salone, cucina arredata, 2 stanze, 2 bagni, balcone, 860.000. PIRAMIDE, 040/360224.

CENTRALISSIMO perfetto uso ufficio, d'epoca signorilmente ristrutturato, salone, 3 stanze, servizi. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

FABIO SEVERO bassa, patti in deroga, ampio appartamento con vista, cucina con tinello, salone, 2 stanze, 2 stanzette, servizi, terrazza, cantina, box. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

UFFICI interessanti: zona Tribunale (via Zanetti), 210 mq, 8 vani, secondo piano, ascensore; altro piazza Venezia, 100 mq, vista mare, primo piano, ascensore. RIIVIERA, 040/224426.

PIAZZA SCORCOLA adiacenze eccellenti condizioni soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, ripostiglio, affittasi vuoto, patti in deroga. 1.100.000 mensili. VIP, 040/634112.

VALMAURA arredato eccellenti condizioni, soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, 1.200.000 mensili, patti in deroga. VIP, 040/631754.

TERRENI

MUGGIA terreni edificabili adatti villette singole. Da 700 mq a 1300 mq, belle posizioni collinari, anche vista mare. GEOM. MARCOLIN, 040/366901.

GRETTA terreno edificabile per villetta di 200 mq posizione tranquilla 100.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

ERTA S. ANNA-VAGLIERI terreno 1700 mq parzialmente edificabile con casa colonica da ristrutturare vendesi 280.000.000. PIZZARELLO, 040/766676.

BARCOLA TERRENO EDIFICABILE pianeggiante panoramico, accesso strada, urbanizzato; per casetta su due piani di 110 mq più cantina. Prezzo buono. RIVIERA, 040/224426.

TERRENO COSTRUIBILE zona Stadio possibilità edificare tre ville bifamiliari. QUADRIFOGLIO, 040/630174.

MUGGIA via Strudthoff terreni edificabili. Adattissimi villette, vista incantevole. Muggia, via dei Mulini con progetto approvato per bifamiliare. Muggia, via S. Barbara terreno edificabile in ottima posizione centrale. MUGGIA IMMOBILIARE, tel. 040/275118.

MAGAZZINI E BOX

ROIANO magazzino splendido vano unico 600 mq +,55 mq uffici accedibile camion fino 150 q.li. Possibilità vendita o affitto ditte referenziate. Geom. Marcolin 040/366901.

VIA VERGA alta box auto nuovi diverse grandezze anche doppi. Quadrifoglio 040/630174.

AZIENDE

NEGOZIO ABBIGLIAMENTO nautico con arredamento recentemente rinnovato, ampie vetrine, 100 mq, vendiamo licenza, avviamento, arredamento. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

CEDESI GIOIELLERIA rinomata in splendida posizione pedonale con locazione dei muri. Informazioni per appuntamento. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

NEGOZIO INTIMO maglieria vasta licenza, tabella IX, X, XIV zona Settefontane cedesi con arredamento ottimo avviamento prezzo interessante. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

NEGOZIO ANIMALI mangimi e accessori ottima rendita forte avviamento cedesi con licenza arredamento e inventario. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

VENDESI LICENZA con muri in affitto negozio agraria e fiori ottimo prezzo 30.000.000. CIVICA ROMANELLI, 040/660890.

ABBIGLIAMENTO + articoli BAMBINO e INTIMO in bellissima e strategica ubicazione d'angolo. 60 mq stupendamente rifiniti. Impostato e avviato benissimo. Affarone!!! GEOM. MARCOLIN 040/366901.

ABBIGLIAMENTI CENTRALISSIMI/ CENTRALI da 30 mq a 250 mq splendide posizioni, sia prestigiose sia strategiche. Prezzi ormai da «discount». GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CENTRALISSIMI 140 mq + magazzino e servizio, cedesi contratto locazione nuovo. Tutto in perfette condizioni e adeguato alle normative. Adatto qualsiasi attività. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

CEDESI: PIZZERIA/TRATTORIA sangiacomina bellissima, avviata molto bene, prezzo agevolato. DOLCIUMI/CARAMELLE/BONBON splendido negozietto muri compresi 80.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

EDICOLA giornali in posizione centrale ottimamente avviata vendesi causa motivi familiari. GREBLO, 362486.

GRADO PINETA bar gelateria ben avviato aperto tutto l'anno completamente attrezzato con sala biliardo e spazio esterno vendesi. GREBLO, 362486.

OCCASIONE bar periferico con totocalcio, totip, tris enalotto, solo 70.000.000. PIRAMIDE, 040/360224.

CEDESI licenza avviamento negozio d'abbigliamento, zona centralissima di forte passaggio. QUADRIFOGLIO, 040/630175.

LOCALI

SAN GIACOMO locale d'affari, 72 mq, altezza interna superiore 5 m, doppia entrata. GEOM. GERZEL 040/310990.

CENTRALISSIMI muri locale d'affari vendesi, 300 mq, piano stradale, via di primaria importanza, adattissimo qualsiasi attività, prezzo adeguato. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

PIAZZA VICO locale 30 mq circa + 30 mq soppalco abitabile adattissimo uso ufficio, laboratorio, magazzino, da sistemare, passo carraio, 50.000.000. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

MINICAPANNONE affittasi, semicentrale, indipendente, 150 mq interni + 250 mq di cortile, adattissimo carrozzieri, meccanici, edili, mini rimborso spese, locazione nuova. GEOM. MARCOLIN 040/366901.

VIALE XX SETTEMBRE adiacenze Politeama Rossetti locale d'affari con servizi, 3 fori, adatto negozio, bar o altro, ottimo stabile epoca. GRATTACIELO 040/635583.

PIAZZA VICO paraggi locale d'affari di 40 mq con vetrine per esposizione affittasi, lire 600.000. GREBLO 362486.

LOCALI S. FRANCESCO prossimità Tribunale adatti negozio o ufficio su strada facile carrabilità, 110 mq, vendonsi prezzo interessante. PIZZARELLO 040/766676.

IMMOBILE centralissimo su più livelli con destinazione commerciale 900 mq circa. QUADRIFOGLIO 040/630175.

ZONA D'ANNUNZIO locale piano stradale con ampie vetrine, 160 mq. QUADRIFOGLIO 040/630175.

STADIO uscita Grande viabilità, locale 800 mq al livello stradale. QUADRIFOGLIO 040/630174.

IL CASO

Mancano tabelle indicative per i visitatori, i monumenti sono sporchi e inaccessibili in orari prolungati

«Tutte le occasioni perse del turismo»

Si avvicina l'estate e, come auspicabile, presto arriveranno i turisti e la città deve ancora risolvere gli stessi problemi di un anno fa. Coloro che verranno a visitarci si imbatteranno in numerose carenze organizzative e altro. Mi permetto di far notare all'assessore del Turismo, senza la presunzione di risolverli, alcuni di questi problemi: primo punto d'arrivo del turista sono le Rive, dove non trova neppure una piantina della città, solitamente su lastra di metallo o su plexiglas e magari plurilingue. Se decide a questo punto di visitare le nostre antichità, dato che il turismo culturale è una forte calamita, passa a vedere, solo esternamente, chissà perché, il Teatro Romano, solo di giorno poiché di sera è completamente oscurato come fosse una rovina da nascondere. Secondo passo probabile sarà la visita al castello e basilica di San Giusto e, per farlo, passerà per la galleria Sandrinelli ormai da anni coperta da uno strato di polveri scure (vorrei ringraziare l'anonimo che, dopo un mio precedente scritto sul problema, ha provato a pulire la parte iniziale con risultato direi apprezzabile), giunto al castello, si appresterà a visitare il museo, ma solo di mattina, dalle 9 alle 13 (quello di Miramare dalle 9 alle 18). Non esiste poi da nessuna parte un plastico o una pianta della città antica con il disegno delle mura che la cingevano, tanto che molti concittadini non ne sono a conoscenza; abbiamo due alabarde, una restaurata presso Grignano che, se illuminata la sera, sarebbe uno spettacolo non da poco, l'altra poi sopra la Scala dei Giganti che, dopo promesse infinite, rimane abbandonata a se stessa. Tutti i monumenti sparsi non hanno dicitura, né datazione, speriamo che in futuro si provveda; intorno alla città ci sono i resti dei Castellieri, realtà preistoriche che potrebbero, se restaurati e valorizzati, calamitare l'attenzione di molti, ma forse è chiedere troppo, pare sia più facile promettere posteggi assurdi sotto il livello del mare a Barcola (ma chi l'ha pensata?).

Ora vorrei lanciare un appello: ho riscontrato che vi sono innumerevoli foto della città nel secolo scorso. Perché non organizzare una mostra, magari alla Stazione marittima, con tutte le immagini reperibili, per raccontare di una Trieste che fu? Aiuterebbe a capire di più della nostra storia. Non credo oneroso l'impegno, ma sono certo della risposta del pubblico. Una menzione particolare va a quelli che continuano a lordare i monumenti, della città e dell'altipiano. Consto con sommo dispiacere che, come dice il detto, «La mamma degli imbecilli è sempre incinta» (ma non potremmo sterilizzarle?). Il quoziente intellettivo di detti animali è talmente basso da vanificare la possibilità di recupero. Speriamo siano una specie in via d'estinzione.

Dopo tanti scempi alla nostra storia, da articoli e libri scritti da incompetenti, ad opere urbane che hanno distrutto il tessuto antico, scopro sul giornale che, invece di mantenere quel poco che rimane, senza parlare minimamente di ricostruzioni in fede di torri (perché quella accennata non può avere i suoi 24 metri?), pavimentazioni e antichissime vie si vorrebbero costruire nuovi edifici che deturperebbero il borgo tra Cavana e Riborgo. Ma le associazioni culturali e non, e i cittadini dove sono? Perché non protestano su queste pagine? Dov'è la loro voce? Forse è vero allora che siamo solo quattro gatti, quelli a cui interessa qualcosa della nostra città.

Lucio Giacomini

Ermenegildo e il figlio Ersi: ricordo di due bersaglieri

Vorrei ricordare a chi li ha conosciuti Ermenegildo Gavelli, a sinistra, ex combattente della guerra del 1911 in Africa e nel 1914 in Carso. A destra è ritratto invece il figlio Ersi, combattente in Africa nel 1941 e morto a Tobruk. Ci invia queste foto la sorella e figlia Marina.

Il «gattile» di Cociani

Con grande sorpresa ho letto sulle segnalazioni del 27 febbraio l'articolo intitolato «La sorte dei gatti», denigratorio nei confronti del sig. Giorgio Cociani e del suo gattile.

Da qualche anno ho avuto, in varie riprese, la necessità di affidare dei felini ammalati alla custodia del sig. Cociani. Questi animali appartengono a un gruppo che vive nei dintorni della mia abitazione ed evidenziano poche caratteristiche di domesticità. Dal sig. Cociani ho sempre ottenuto comprensione e disponibilità in regime di assoluta gratuità.

All'avvenuta guarigione dei «miei» gatti sono andata a riprenderli per riportarli a vivere nel loro ambiente originario.

Da quanto ho appreso durante le mie sporadiche presenze al suddetto gattile del sig. Cociani, anche lui agisce in tale maniera.

A guarigione avvenuta degli animali in custodia, lui li riporta nei rispettivi siti originali, sia al cimitero che nei citati «altri posti» come testualmente configurato nella segnalazione e ciò non per sbarazzarsene ma per far loro riguadagnare l'ambiente di vita a cui sono abituati.

Ho potuto inoltre verificare che le dieci persone che volontariamente e gratuitamente si prodigano nel gattile sia per le pulizie dell'ambiente che nella gestione dei problemi insorgenti dalle custodie provvisorie di tali eterogenei animali, con la loro ammirabile e proficua opera rendono non corrispondente l'osservazione sulle inadeguatezze igieniche addebitate al citato gattile.

Per quanto riferito al passo «piccole gabbie» dell'articolo, ho potuto verificare che esse (alcune sono provviste di vetri anti-contagio) sono perfettamente identiche ad altre che ho visto usare in un noto ambulatorio veterinario in città, dove non sembrano evidenziare, nel loro uso, caratteri di inidoneità.

Per quanto riferito sulle presunte soppressioni messe in atto nei confronti di gatti neonati, anch'io ho avuto a che fare con questo problema e sottoponendolo alla conoscenza del sig. Cociani lui mi ha negato ogni suo interesse al riguardo, né mi ha mai parlato di eventuali soppressioni di sorta, retribuite o no. Mi ha invece consigliato, per tale competenza, di rivolgermi all'Enpa. Cosa che in seguito ho fatto.

Concludendo, per la mia esperienza di rapporto con il sig. Cociani e il suo gattile, desidero esternargli tutta la mia riconoscenza per la meritoria opera che svolge disinteressatamente e con competenza, senza aver mai da me preteso, in cambio, alcuna forma di risarcimento.

Dorina Polla

Sul Piccolo di sabato 28 febbraio nove persone «coraggiose» accusano il signor Giorgio Cociani di incrudelire contro i poveri gatti. Il signor Cociani di sua tasca ha acquistato una casetta a due piani dove ospita e cura i tanti gatti randagi, abbandonati, e malati. A sue spese e con l'aiuto volontario di veterinari e animalisti fa curare quelli malati, fa sterilizzare le gatte, riporta nel proprio luogo di provenienza, quando è noto, i gatti guariti, mentre ospita quelli sani abbandonati al piano superiore, quelli inguaribili al piano inferiore e in ampie gabbie quelli in cura o convalescenti. Al signor Cociani va dato atto di una grande generosità e di aver fatto un'opera benemerita nei confronti di questi poveri animali. Io stessa ho trovato alcuni mesi fa un gattino che sembrava aver perso l'uso delle zampe posteriori. L'ho portato al gattile, dove è stato curato per una meningite. Ora cammina e corre, sta benissimo e non avendo una casa è ospitato al gattile, reparto gatti sani, dove si è perfettamente inserito.

Margherita Hack

Villaggio felino poco decoroso

Villaggio dei gatti nel giardino Tommasini, nell'aiuola vicino all'Arac. Lo spettacolo non è molto bello da vedersi e credo che neanche i gatti lo frequentino...

Amalia Ravasini

Conosco il «gattaro» Giorgio Cociani da molto tempo. È una persona che ha impegnato tutto se stesso e tutte le proprie sostanze nella tutela e nella cura dei randagi. Torna a casa quasi ogni sera a tarda ora (e deve alzarsi presto avendo un'edicola) o a causa di qualche emergenza al gattile o perché è andato a somministrare terapie a domicilio. E non di rado può trascorrere parte della notte per strada a catturare una bestiola investita o per liberarne un'altra dal filo di ferro che qualche anima pia gli ha stretto attorno al collo. Due dei miei attuali gatti, trovati per strada, sono stati messi in quarantena e curati a regola d'arte in questo sinistro «gattile privato» e in entrambi i casi ho faticato a far accettare a Cociani un piccolo obolo. Lo vedo all'incirca ogni dieci giorni e ogni volta è più distrutto della precedente. E ogni volta che lo vedo lo ringrazio in cuor mio di esistere.

Donato Fiume

Spero di poter godere del diritto di replica, dopo essere stata definita, assieme agli altri che hanno scritto a favore dei gatti, «fanatica».

Non è stato usato lo stesso trattamento per la dottoressa Paronuzzi che pure si è espressa negli stessi termini nostri sia in senso generale che con particolare riguardo alle «malattie». Forse perché la dottoressa, essendo veterinaria, oltre che una persona civile, avrebbe potuto confutare meglio i «fanatismi», quelli sì, di chi si «accende» tanto per lo spauracchio delle malattie dei gatti e non, si badi bene, dei ratti! Dispiace per la sua amica, ma soprattutto dispiace per la non tempestività del suo medico nel prescriverle le analisi e gli esami giusti. Anche la mononucleosi (altro nome astruso, sarebbe provocata da virus non provenienti dai felini) non è facile da diagnosticare solo dalla sua sintomatologia; ma un medico accorto e con una discreta esperienza ed un pizzico di «naso», può prenderla sul nascere! A parte ciò, se la notizia data dall'Ansa, altro modo per comparire «soggettivamente», tra l'altro citando un'agenzia attendibile a tal punto d'aver già dato per morto Sinatra, è del '94! Non si capisce perché gli si sia dato tanto rilievo solo nel '97, guarda caso a seguito delle polemiche innumerevoli sui gatti del cimitero e del Maggiore dove, magari, ci si ammala di ben altro che di toxoplasmosi! La signora Rossi ha un'illustre collega nella signora Miranda Rotteri, alla quale rivolgersi per conoscere meglio i problemi al riguardo.

A parte questo desidero citare un passo del libro «Sono gatto anch'io» dell'etologo Giorgio Celli che spero lei conosca: «L'animale e l'uomo si uccidono per mangiare; l'uomo solo può uccidere per odio o può non uccidere per amore. ... Oggi ci sono sette milioni di gatti, sei milioni di cani (in Italia) a riprova che noi abbiamo bisogno degli animali, non più tanto come servitori, ma come amici. Li teniamo con noi, nei nostri giardini e nelle nostre case, come dei messaggeri viventi di quella natura che sta scomparendo, con grande rapidità, attorno a noi... attraverso loro impariamo ad amare anche gli altri animali... amarli tutti significa alfine amare tutti gli uomini, di ogni razza e di ogni religione. Chi accarezza un gatto, chi dà un buffetto a un cane si incammina sulla via della pacificazione e della tolleranza universali». Capirà tutto questo, l'informatissima signora Rossi?

Giada Benevol

Due sorelle sorridenti

Mia sorella ed io, molti anni fa, nel tempo felice della nostra giovinezza, quando la vita aveva un grandissimo valore.

Fiora

Il brillante smarrito

In seguito alla segnalazione del 2 marzo del signore che ha ritrovato un brillante sarei felice di incontrarlo venerdì, in Comune, ufficio oggetti smarriti alle ore 11. Chiedere di Giuliana.

Piano urbano del traffico

La Circoscrizione Barriera V. - San Giacomo ha preso atto con favore dell'accoglimento, da parte del settore Traffico e urbanistica del Comune, di alcune delle indicazioni emerse da questo consiglio nel corso della 1.a fase di esame del Piano urbano del traffico. Ci si riferisce in particolare al mantenimento del doppio senso di marcia nella via dell'Istria nel tratto: via Frausin - Orlandini conservando inalterata la via Gramsci, pur subordinando la questione a un eventuale, futuro, piano particolareggiato dell'intera zona per affrontare i problemi derivanti dal vicino, nuovo insediamento del Peep Ponzanino, dall'eventuale parcheggio sotterraneo del Campo S. Giacomo, dai parcheggi a pagamento previsti per via dei Giuliani - via della Guardia, ecc.; dalla localizzazione delle piazzole lungo la carreggiata, gli spazi pubblici e le precedenze o obblighi sulla svolta a destra delle vie traverse della principale via dell'Istria, come l'accoglimento della inversione di senso in via Bastia che ne favorisce la visibilità, anche se ciò induce un cambiamento in via Rivalto. Favorevole anche l'accoglienza di spostamento delle zone di carico-scarico merci, come più volte segnalato. Condivisibile pare pure l'estensione del parcheggio delle auto negli «stalli» per le due ruote in prossimità di scuole in periodi in cui queste restano chiuse (notte, vacanze, ecc.) che, forse è incerta misura, si potrebbe estendere anche al traffico e alla sosta sulle corsie preferenziali dei mezzi pubblici in orario notturno. Negativamente si accoglie viceversa la non-menzione sulle reiterate proposte di parcheggi in superficie, o sotterranei, nei siti già indicati e scartati senza adeguati sforzi o tentativi (Vaticano, Ponte delle F. S. in via Orlandini ecc.). Condivisibile l'attenzione dimostrata nei confronti di largo Barriera e del traffico che vi insiste, anche in occasione della prevista realizzazione del parcheggio pubblico sotterraneo e i capolinea dei mezzi pubblici, con l'intento di riqualificare l'intera area e la sua appetibilità, e non solo dal punto di vista commerciale. Una sospensione di giudizio, fino a eventuale riprova dei fatti, merita invece l'inversione di marcia impressa all'intera via Ginnastica, con l'intenzione espressa di collegare la zona ospedale Maggiore con il rione San Luigi, coinvolgendo e sconvolgendo il complesso delle vie: Brunner, Crispi, Pascoli, ecc. Restano peraltro perplessità circa l'istituzione di parcheggi a tempo nelle prime due fasce concentriche (delle quattro previste) con possibilità di sosta minima di mezz'ora quando le tariffe previste sono di Lire 1500 minime per un'ora (in altri paesi europei si concede, specie nelle zone più centrali, una sosta minima anche di un sesto di ora, pari a 10' e talvolta sufficienti per svolgere almeno un terzo delle attività che costringono la cittadinanza in centro.

LA PAROLA AI POLITICI

Perplessità forti suscita la puntata a occhi chiusi e «en plein» sull'Act, che dovrebbe «magicamente» risolvere i problemi di spostamento degli abitanti da e per il centro dal momento che, e non solo in questo periodo, tale azienda non sembra godere di una seria, sana e duratura costituzione, rischiando di perdere il controllo non solo del servizio pubblico, ma anche quello di centinaia di lavoratori già scesi più volte in piazza, orbando la popolazione di un servizio che, con l'estensione «a tappeto» delle corsie preferenziali di questo Put, rischierebbe di divenire insostituibile e quindi destinato a strozzare inevitabilmente la vita cittadina, anziché promuoverla. Altro dubbio è sorto sulla ipotesi di destinare un posto macchina per famiglia residente in centro senza poterlo garantire nemmeno ai due terzi di esse. La scelta primaria di investire l'asse viario sulle Rive del compito di collegare la città alla viabilità intercomunale, provinciale e regionale, quando manca ancora la conclusione dell'ultimo tratto della Grande viabilità e i cui fondi (più di 300 miliardi) trovano la loro unica speranza nell'intervento dello Stato in una prossima, ventura legge finanziaria, appare quanto mai aleatoria e di là da venire. Le maggiori insidie invece, perché sostanziali e che, per essere accolte, stravolgerebbero l'intero Put, o quasi, riguardano la zona: corso Saba, Barriera, via Oriani, piazza Garibaldi, viale D'Annunzio e via Raffineria.

La previsione di un unico senso di marcia in discesa e la introduzione di una corsia preferenziale che escluderebbe l'intero asse fino a largo Mioni, escludendo l'uso privato di corso Saba, del parcheggio sul lato destro fino al suddetto largo senza indicare un sito alternativo e immediato e nemmeno una bozza di progetto e di verosimile realizzazione della galleria l.go Mioni - via D'Alviano in tempi reali, fanno sì che il giudizio complessivo sia negativo per le gravi ripercussioni sul traffico locale e sull'appesantimento, viceversa, di quello in uscita da piazza Goldoni - gallerie - via Broletto e G. V.

Restiamo nella convinzione che una netta distinzione tra i due flussi, viale D'Annunzio da una parte e via Matteotti e via Settefontane dall'altra, con sfogo lungo la via Raffineria, riuscirebbe a smaltire l'ingorgo con maggiore fluidità senza «invadere» alcunché, distribuendo equamente, invece, il flusso sulla sua rete più «naturale» come le leggi fisiche insegnano a proposito dei tubi e le loro «strozzature» che provocano un aumento della pressione in corrispondenza delle stesse, in proporzione esponenziale e inversa alla loro sezione.

Per finire, non sembra poi evidente un impegno a fondo e risolutivo per aggredire il problema della cronica mancanza di parcheggi in prima persona, attingendo alle proprie risorse tecniche e finanziarie derivate dal personale comunale e dagli introiti per multe, tasse, canoni e quant'altro, che in gran quantità affluiscono nelle casse comunali e che, per altro verso, incidono per tanta parte nel bilancio pure recentemente bocciato da questo consiglio.

Bruno Benevol
coordinatore della Commissione urbanistica e vicepresidente della V Circoscrizione

---

Con riferimento alla lunghissima requisitoria dell'assessore alla Pianificazione territoriale, Ondina Barduzzi, apparsa sulla rubrica Segnalazioni del 21 febbraio, mi preme sottolineare come la Circoscrizione di Città Nuova-Barriera Nuova e San Vito-Città Vecchia ha reputato necessario l'intervento dell'assessore e dei progettisti del Piano urbano del traffico, nonostante gli incontri tenutisi in precedenza, perché in questa occasione il Consiglio era tenuto a esprimere un parere sul progetto definitivo. Inoltre, ciò che è più grave, è l'affermazione dell'assessore Barduzzi che dice di non aver mai rifiutato l'incontro con la circoscrizione. La richiesta da parte della segreteria della Circoscrizione è stata fatta agli uffici dell'assessore in data 2 febbraio e il giorno 5 ci è stato comunicato che l'assessore non aveva intenzione di intervenire in consiglio. A questo punto, il 10 febbraio, è stata votata (all'unanimità) la richiesta di sospensione dei termini per poter incontrare assessore e progettisti. Solo a questo punto, infatti, l'assessore cita il giorno 11 febbraio, l'ing. Barduzzi ha manifestato l'intenzione di intervenire in consiglio circoscrizionale.

Con riferimento, invece, alla segnalazione di Aldo Flego, capogruppo «Con Illy per Trieste» in IV Circoscrizione apparsa il 24 febbraio, mi preme sottolineare come il suo attacco sia privo di fondamento perché la mia segnalazione al Piccolo, pubblicata il 18 febbraio, era stata inviata l'11, il giorno successivo al voto della sospensiva e quindi ben prima che l'assessore manifestasse la volontà di intervenire all'incontro con il Consiglio. Visto che questa risposta l'ho fornita anche all'assessore Barduzzi nel corso della seduta di Consiglio circoscrizionale del 20 febbraio mi preme sottolineare con il capogruppo Flego, se non fosse andato a teatro disertando la seduta, si sarebbe risparmiato una segnalazione del tutto inutile e più che mai faziosa.

Piero Tononi
presidente
IV Circoscrizione

Trieste e il caffè

Per una volta tanto Trieste è in testa, guida il gruppo. Peccato che la gara è a chi muore prima. Il dilemma è: arriverà prima lo sconquasso economico-sociale susseguente alla crisi delle piccole e medie imprese, o il declino definitivo del sistema Trieste? È una bella lotta!... Grazie a Prodi Romano, a D'Alema Massimo e alle gloriose teste d'uovo uliviste le piccole-medie imprese saranno costrette a fare come quel pesce che buttava fuori della vasca l'acqua nella quale viveva. Fuori di metafora le piccole e medie imprese – vero pilastro di questo squinternato e saccheggiato paese –, si vedono costrette a versare allo Stato quei soldi che andrebbero invece in busta paga ai dipendenti, privandoli di una grossissima fetta di potere d'acquisto. E il cerchio si chiude: meno soldi, meno acquisti, meno produzione, più crisi, più chiusure, più Roma ingrassata. Il pesce che è costretto a buttare l'acqua fuori della vasca, appunto.

E Trieste assomiglia, peraltro, a Guy de Maupassant, elegante, colto, ricco e morto per intossicazione da caffè. Trieste ha bevuto troppo caffè: è ora che cambi dieta: più frutta, verdura, bistecche e formaggio! Troppi caffè fanno male alla salute, è notorio. Cioè, anche qui fuori di metafora, Trieste deve cambiare il suo status. E per farlo deve affidarsi all'unica forza che è in grado di garantirle il cambiamento: la Lega; e all'unica istituzione che possa internazionalizzarla: la Padania.

Gli altri ci hanno portato alla situazione di oggi. E quelli che ingaggiano la gente con false promesse di autonomia, con false promesse di falso federalismo, con false promesse di falso cambiamento, e che in realtà lavorano solo perché non cambi nulla, e perché possano continuare a dividersi le briciole, beh, quelli sono traditori. Traditori dell'unica vera ricchezza che ancora abbiamo: la speranza. Traditori del desiderio di dignità e di rispetto del proprio lavoro. Traditori della trasparenza e della fiducia. Traditori delle tradizioni, della forza dei padri che è motore del futuro. Traditori di sé stessi: pagherei qualsiasi prezzo per potermi trasformare in specchio e osservarli, la mattina, quando si fanno la barba. Sono più ricchi, più potenti. Ma sono infelici, perché hanno scelto la stessa strada che imboccò Craxi: soldi e potere. Non è la strada giusta né per loro, né per Trieste, cioè per noi tutti.

È invece la rottura con Roma quella che ci può regalare un altro periodo d'oro. E l'abbandono di quel potere, di quelle logiche romane che può permetterci di cambiare, di cambiare status e destino. Ma per farlo ci vogliono quelle cose che i traditori, per loro natura, non hanno: gli attributi.

Fabrizio Belloni
Lega Nord Trieste

ORE DELLA CITTÀ

Circolo della stampa

Per i pomeriggi culturali organizzati da Fulvia Costantinides, oggi alle 16.45 nella sede di corso Italia 13 (sala P. Alessi, I piano) la professoressa Tina Campailla parlerà col supporto di immagini su «Arredi, abiti, e... gioielli. Plastica è bello». Ospiti gli aderenti della delegazione di Trieste del Fai (Fondo per l'ambiente italiano).

Pittore a New York

Il pittore concittadino, Mariano Cisco, è stato invitato a esporre alla Fiera internazionale d'Arte contemporanea «Artexpo New York 1998» che si svolgerà dal 5 al 9 marzo 1998 allo Javits Convention Center di New York.

Università «Liberetà»

Oggi c/o Filo d'Argento ore 15-17: Collegio del Mondo unito: lettori di lingua inglese. Aula A, ore 17-18: prof.ssa Jasna Rauber: Corso di lingua slovena per principianti (già chiuse le iscrizioni al primo ciclo di lezioni: ci si iscrive al secondo c/o la segreteria dell'Università). C/o Filo d'Argento ore 17.30-19.30: prof.ssa Rosanna Bonazza: Corso di pianoforte. Aula B, ore 17-19: signora Maria Prezzi - signora Linda Poretti: Corso pratico di cucito (già chiuse le iscrizioni al primo ciclo di lezioni: ci si iscrive al secondo c/o la segreteria dell'Università). C/o Filo d'Argento ore 18-19.30: dott.ssa Liviana Micheli: Corso di lingua inglese.

Arrampicata sportiva

Sono aperte le iscrizioni al corso «principianti» di arrampicata sportiva tenuto dagli istruttori dell'Olympic Rock». Il corso inizierà lunedì prossimo alle 21 nella palestra della scuola elementare di Domio e si svilupperà in lezioni teorico/pratiche e uscite in falesia. Per le iscrizioni e/o informazioni telefonare allo 0330/239409 (Eric), oppure passare in palestra martedì, mercoledì, venerdì dalle 17.30 alle 21.

Anla Fincantieri

Sono cominciate le prenotazioni della gita pasquale da sabato 11 a martedì 14 aprile nel Burgenland, Stiria austriaca e slovena, Lubiana, nella sede Anla al circolo Fincantieri, in Galleria Fenice 2, 1.o piano, tel. 661212, (ogni martedì e venerdì dalle 17 alle 19 fino all'esaurimento dei posti disponibili). Per ulteriori informazioni e programma dettagliato rivolgersi alla sede Anla oppure alla segreteria del circolo stesso.

Circolo Generali

Questa sera alle 18, nella sede del circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, «Il Laser: uno strumento sofisticato per il benessere e l'estetica». Conferenza del dott. ing. Giorgio Marega.

ORE SPE

Da O. Krainer Arredamenti

Via Flavia 53, tel. 826644, sono arrivate le nuove poltrone relax americane. Tanti modelli, elettriche o manuali, pronte, da provare...

CERIMONIA

«Battezzata» la nuova via Grisignana d'Istria

Cerimonia d'intitolazione, ieri, alla località di Grisignana d'Istria del tratto di strada che, nel rione di Chiarbola, collega le vie Zorutti e Lorenzetti. Erano presenti, con un folto gruppo di cittadini, le rappresentanze delle associazioni degli esuli e istriane, autorità civili e militari. La cerimonia è stata presieduta dal vice sindaco Damiani, insieme al presidente della Famiglia di Grisignana Piero Delbello.

Italia Nostra

Oggi, per il ciclo incontri culturali «Aspetti di Trieste e del suo territorio nel periodo medievale e preemporiale» organizzato da Italia Nostra in collaborazione con il Provveditorato, la dott.ssa Daniela Durissini parlerà sul tema «L'immagine della città medievale: edifici, strade, piazze nelle parole dei contemporanei». La lezione sarà tenuta nell'Aula Magna dell'Iti Volta (via Monte Grappa, 1) alle 17.30. Il posteggio interno della scuola sarà disponibile per il pubblico.

Soroptimist Club

Nel pomeriggio alle 18.30 appuntamento alla Biblioteca Civica per visitare il museo Sveviano guidate dal direttore Annarosa Rugliano.

Università Terza età

Oggi. Aula A 9-11.50, dott.ssa C. Fettig: lingua tedesca, corso base, II corso, III corso; Aula B 8.30-11.30, sig. U. Amodeo: recitazione e regia; Aula A 16-17, video proiezioni: Mendelssohn; Aula A 17-17.50, prof.ssa M.L. Princivalli, dott. S. Fontana: Elettra; Aula B 16-16.50, geom. F. Forti: la lezione è sospesa; Aula B 17-17.50, prof. R. Mezzena: determinazione delle piante.

Risparmiatori Janesic-Vizzini

Il Comitato per la tutela dei risparmiatori «Janesic-Vizzini» si riunirà nuovamente oggi, alle 19, in via Udine 6/1, per un aggiornamento della situazione.

Amici del dialetto

Oggi alle 18 nella sala Baroncini delle Assicurazioni Generali in via Trento 8, la dott. Raffaella Sgubin, storica della moda e del costume parlerà de «La moda a Trieste tra la fine dell'800 e gli inizi del '900». Ingresso libero.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici della provincia di Trieste comunica che la commissione Inps - Ordine dei medici della provincia di Trento, ha individuato la carenza di n. 15 posti nelle liste speciali dei medici di controllo Inps. I medici interessati potranno inviare la domanda alla sede Inps - Ufficio prestazioni - Vmc -, via della Orfane 8, 38100 Trento, entro il 30 aprile 1998.

Skål Club

Lo Skål Club Friuli-Venezia Giulia comunica che oggi alle 18, al Jolly Hotel in corso Cavour 7, il vice presidente dott. Giovanni Gregori terrà una conversazione su: «Viandanti, viaggiatori e vacanzieri».

Circolo numismatico

Oggi alle 18 nella sede del circolo in via Rama 3 il segretario dott. Gianfranco Cortelli terrà una conferenza, con diapositive, sul tema: «Eufrate, il fiume del paradiso» con riferimento alla monetazione dei siti sorti lungo il suo percorso.

Finanzieri d'Italia

L'Associazione nazionale finanzieri d'Italia, sezione di Trieste, organizza per i giorni dal 13 al 17 maggio una gita culturale per i propri soci e familiari a Sanremo e Montecarlo, con escursione a Nizza e Cannes sulla Costa Azzurra. Per informazioni telefonare al n. 362809 o passare alla sede sociale di via XXIV Maggio 4, tutti i giorni dalle 9 alle 11 escluso il sabato. Le prenotazioni si accettano fino al giorno 10 marzo.

Alpina delle Giulie

La sezione di Trieste del Cai Alpina delle Giulie, organizza per domenica 8 marzo la traversata della Val D'Arzino. Dal paese di S. Francesco passando per sella Giaf e S. Vincenzo, con arrivo a Tramonti di Mezzo. Partenza in pullman alle 7 da piazza dell'Unità d'Italia. Programma e iscrizioni in sede via Machiavelli 17, tel. 369067 dalle 18 alle 20. Sabato escluso.

Pro Senectute

La Pro Senectute comunica che al Club Primo Rovis di via Ginnastica 47 alle 16.30 si svolgerà «Cartoline da Trieste 1895-1930» (IV puntata) proiezioni d'immagini d'epoca della nostra città appartenenti alla collezione Tomè, eseguita da Franco Meriggi. Al Centro ritrovo anziani com.te Mario Crepaz di via Mazzini 32, alle 15.30, il pomeriggio sarà dedicato ai giochi.

Gruppo Auto-Aiuto

La Pro Senectute comunica che presso la sede della Pro Senectute in via Valdirivo 11, alle 16, si riunirà il Gruppo di Auto-Aiuto per le persone rimaste vedove e che per la prima volta frequentano il gruppo, mentre alle 16.30 la riunione continuerà con l'intero gruppo.

Radio Fragola

Oggi, alle 12.30, dai microfoni di Radio Fragola, il dottor Franco Rotelli incontra e risponde agli operatori della riabilitazione per la salute mentale. Per intervenire il numero telefonico è 575051.

Alpina delle Giulie

Questa sera, alle 19.30, nella sala conferenze della Società Alpina delle Giulie, via Machiavelli 17, 1.o piano, per la serie «I soci presentano», Tullio Conti effettuerà una proiezione di diapositive in dissolvenza incrociata sul tema «Giro intorno all'Annapurna». Ingresso libero.

Gita gratuita a Klagenfurt

L'Associazione commercianti esercenti pubblici esercizi (Acepe), di via dei Rettori n. 1, organizza per l'11 marzo una visita gratuita alla «Gast» di Klagenfurt (Fiera internazionale specializzata per la gastronomia e il turismo). La gita, che è riservata ai titolari di esercizi pubblici (anche non soci) e ai loro collaboratori, sarà del tutto gratuita. Le iscrizioni devono pervenire entro lunedì 9 marzo agli uffici dell'Acepe (dalle 8.30 alle 13 e dalle 14 alle 17.30, tel. 638424 e 638658).

Circolo sottufficiali

Oggi, alle 18, al Circolo sottufficiali di presidio di via Cumano 5, si terrà una conferenza sull'Ordine militare de la «Corona di ferro» tenuta da Pierpaolo Pergolis. L'ingresso è gratuito.

Gruppo entomologico

Avrà luogo questa sera, alle 18.30, nella sala conferenze del Civico museo di storia naturale, in via Ciamician 2, la consueta riunione degli entomologi.

Associazione «Cittaviva»

Oggi, alle 16, al Museo di storia e arte, via Cattedrale 15, si terrà la II lezione del secondo corso di formazione dei volontari dell'associazione sulla didattica della biblioteca. La lezione sarà tenuta dalla dott.ssa Miriam Scarabò e tratterà de «Le competenze operative complete: il trattamento dei materiali e loro ordinamento». Il corso è strettamente riservato ai volontari dell'associazione «Cittaviva».

Training autogeno

Oggi, alle 20, «Rilassiamoci: grazie al training autogeno», incontro a ingresso libero con il dott. Giovanni Gallo e Carmelo Latino, a cura dell'associazione culturale universitaria Isru, nella sede, via Pascoli 46, Trieste. Per informazioni: tel. 367696 (segr. tel.).

Alcolisti anonimi

Gli alcolisti possono essere aiutati a smettere di bere? Se desiderate aiuto, Alcolisti anonimi è a vostra disposizione. A Trieste le riunioni si tengono in viale D'Annunzio 47 tel. 398700 lunedì, mercoledì e sabato alle 17.30; in Pendice Scoglietto 6 tel. 577388 martedì alle 19.30 e giovedì alle 18; in via Rettori 1 tel. 632236 lunedì alle 19 e venerdì alle 18.

Filo d'Argento

Si è svolta nell'aula magna del liceo Oberdan l'assemblea dei soci del Filo d'Argento - Auser. Sono state votate all'unanimità la relazione del presidente, il bilancio consuntivo 1997 e quello preventivo 1998, con il programma di attività sociale proposto per l'anno in corso. È stato inoltre eletto il nuovo comitato direttivo come pure il collegio dei revisori dei conti. Presidente dell'associazione è stata confermata Lidia de Lugnani, vicepresidente Walter Bastiani, segretario amministrativo Sergio Pontin.

RISTORANTI E RITROVI

Pub «Roller Bar»

Specialità cocktails dalle ore 21-02. V. Costalunga 408. Tel. 823818.

FARMACIE

Dal 2 al 7 marzo

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Goldoni 8, tel. 634144; via Revoltella 41, tel. 947797; via Flavia di Aquilinia 89 (Aquilinia), tel. 232253; Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Goldoni 8; via Revoltella 41; via Tor San Piero 2; via Flavia di Aquilinia 89 (Aquilinia); Sgonico, tel. 229373 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Tor San Piero 2, tel. 421040.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOSTRE

Galleria Cartesius

FEDERICO RIGHI

Disegni
Incisioni
Tempere

PICCOLO ALBO

È stata smarrita il giorno 2 marzo una agenda blu contenente dei documenti. Zona Riva Ottaviano Augusto. Telefonare al n. 383463 o al n. 311078.

Smarrita borsa rossa sabato 28/2/'98, ore 15, via Donadoni, contenente importanti documenti personali di lavoro. Tel. 910621. Lauta ricompensa.

Smarrita gatta tigrata grigio perla, la sera del 17/2/'98 in zona viale XX Settembre alto (pressi «Il Giulia»). Ha tre anni, è snella, sterilizzata, si chiama Alice. Si prega chiunque possa darne notizie di telefonare al 54146 o al 576152. Grazie.

STATO CIVILE

NATI: Marija Sanja Viviani, Silvia Bencich.

MORTI: Rosa Modrusan, di anni 75; Giovanni Bravin, 72; Romana Maraspin, 85; Carmela Santamaria, 78; Antonia Premrl, 91; Giovanni Ciolella, 71; Elisabetta Albertini, 91; Bianca Cusin Ritter, 72; Giorgio Del Piero, 56; Bruna Ivancic, 76; Fabio Gabrieli, 43; Clarita Boidi, 67; Costante Vascotto, 79; Pia Lemuth, 89; Edvige Padovan, 91; Anita Piccin Penso, 95; Roma Rutter, 84; Elisabetta Sasso, 86; Umberto Fernetti, 70; Guerrino Russani, 84; Isolde Randolph, 86; Ida Ladini, 94.

IN BREVE

Società artistico-letteraria

Liriche d'amore: incontri con gli autori al Caffè Tommaseo

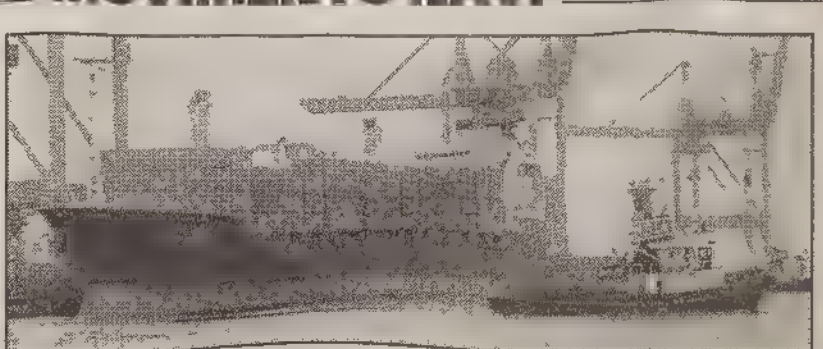
Iniziano oggi, alle 18.30, al Caffè Tommaseo gli appuntamenti con gli autori organizzati dalla Società artistico-letteraria. Ospite il poeta Fulvio Fumi, autore di «Una cotta formidabile - Cinquantaquattro poesie d'amore e altre ventinove di pace e di guerra», pubblicato nel '97 con lo pseudonimo di Fulvio de Alme. Dopo l'introduzione di Enrico Fraulini, Ugo Amodeo leggerà alcune liriche e Giorgio Rittmeyer curerà la cornice musicale.

In mostra alle Poste disegni, grafiche e video dei ragazzi delle scuole medie inferiori

Potrà essere visitata fino al 15 marzo (dalle 8 alle 19.30 i giorni feriali, dalle 8 alle 13.30 nei festivi) la mostra di elaborati pittorici e letterari di alunni della scuola dell'obbligo del comprensorio triestino, aperta al Palazzo delle Poste di piazza Vittorio Veneto. La mostra è stata organizzata dall'Associazione italiana genitori (Age) in collaborazione con le Poste. (*nella foto Sterle un momento della cerimonia di inaugurazione*). Si tratta di disegni, proposte grafiche e video, nati dalla fantasia dei ragazzi delle scuole medie inferiori, che hanno partecipato a due concorsi su «Come vorrei la scuola» e «Vado a scuola: perchè». L'Age, l'associazione che promuove iniziative pedagogiche e affianca l'istituzione scolastica, ha sede in via Monte Cengio 2/1 A.

Conferenza sulla mistica ebraica con Moshe Idel, massimo esperto e docente a Gerusalemme

Il museo della Comunità ebraica di Trieste «Carlo e Vera Wagner» ha organizzato una conferenza su «La mistica ebraica come sistema simbolico: il contributo di Nahmanide» con la presentazione del volume di Moshe Idel e Mauro Perani: «Nahmanide esegeta e cabbalista. Studi e testi» (Editrice La Giuntina). L'appuntamento è per oggi, alle 18.30, nella sede del museo in via del Monte 5. Idel è docente di filosofia ebraica all'Università ebraica di Gerusalemme, Perani è docente di ebraico all'Università di Bologna.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
4/3	5.00	Bs MERCHANT PRINCESS	Amsterdam	Atsm
4/3	6.00	Sv ANCONA BRIDGE	Alexandria	47
4/3	8.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Cesme	49/R
4/3	8.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
4/3	9.35	It PACINOTTI	Umago	30
4/3	11.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
4/3	15.00	Da SUSANNE SIF	Gioia Tauro	VII
4/3	16.00	Gr SERENO	Ras Lanuf	Rada
4/3	21.00	Is ZIM PORTSAID	Venezia	VII

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
4/3	8.00	Gr CAPTAIN GEORGE L.	Pireo	Afs
4/3	8.00	Li GLORY SUMMIT	Venezia	Siot 1
4/3	15.00	Ma MESSAPIA	Ordini	Siot 4
4/3	15.00	It PACINOTTI	Umago	30
4/3	15.00	Gr TALOS	Igoumenitsa	29
4/3	19.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
4/3	21.00	Pa CAPTAIN NICOLAS M.	Ordini	33
4/3	21.00	Tu KAPTAN B. ISIM	Cesme	49
4/3	22.00	Sv ANCONA BRIDGE	Venezia	47

VISITE

La V C della scuola «Suvich» ospite del «Piccolo»

Ospite del «Piccolo» la classe V C a tempo pieno della scuola «Suvich». Nella foto, ecco gli alunni che hanno fatto un giro in redazione e in tipografia, scoprendo qualcuno dei segreti del giornale: Francesco Achkar, Sara Ausilio, Nebojsa Budimirovic, Davide Capaldi, Giancarlo Carlini, Marco Cossutta, Massimiliano Ferracane, Cristina Florean, Michael Gagliano, Michele Grison, Ivica Grujic, Vickye Heidebrunn, Lisa Ilijevic-Vascotto, Laura Miele, Sara Milani, Nenad Milenkovic, Manuel Montebugnoli, Federico Santo e Dimitri Stifanich, accompagnati dalle insegnanti Laura Bisiacchi e Antonella Bevilacqua.

ELARGIZIONI

— In memoria di Evaristo Arban nel V anniv. dalla moglie Egida e figlia Marina 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria del dott. Giuliano Muratti (28/2) da Ida Giulia Muratti 50.000 pro Astad, 50.000 pro Rifugio Gladich – Muggia.
— In memoria di Luigi Runti nel 47.o anniv. (28/2) dal figlio Carlo e famiglia 30.000 pro Ente nazionale assistenza sordomuti.
— In memoria di Diego (4/3) dallo zio 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Milla Fabris nel XV anniv. (4/3) dai familiari 50.000 pro Div. cardiologica.
— In memoria di Giuseppe Gallicchio nel IV anniv. (4/3) dalla moglie e figlia 30.000 pro Ado.
— In memoria di Bruno Inwinkl nel XXXI anniv. dalla moglie e dalla figlia 50.000 pro Ass. de Banfield.
— In memoria di Lidia Metlica in Duimovich (4/3) dal marito 100.000 pro Unione italiana ciechi.
— In memoria di Rosa e Francesco Pagano (15/2 e 4/3) dalle figlie 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giuseppe Tegacci nel XL anniv. (4/3) da Elda 10.000 Pro pro Senectute, 10.000 pro Uildm.
— In memoria di Licia Putar Luis da Andrea Faggiana 100.000 pro Airc; dal prof. Bruno Bidussi 50.000 pro Cro Aviano.
— In memoria di Maria e Antonio Puzzer da Giuliana, Giorgina, Remigio 50.000 pro Educandato Gesù Bambino.
— In memoria di Marcello Solaro da Anna Modugno 100.000 pro sottoscrizione pro Andrea Canziani.
— In memoria di Piero Soldano da Renata, Rina, Rosy e Paola 80.000 pro Centro tumori Lovenati; da Aldo, Marianne, Liliana Tommasini 100.000 pro reparto Clinica oculistica prof. Ravalico.
— In memoria di Rachele Speri ved. Maiola da Davide Maiola 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Carina Tadini da Remigio Diviacco e famiglia 50.000 pro frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giuseppe Tonut da Mauro Tonut 100.000 pro la «Via di Natale» Aviano.
— In memoria di Gris Tosello da quattro amici 40.000 pro Cro Aviano.
— In memoria di Ezio Vigini da Nadia e Franco 100.000 pro la «Via di Natale» Aviano.
— In memoria dei propri cari papà, marito, mamma e fratello da Laura 200.000 pro Astad.
— Per grazia ricevuta da Carla 25.000 pro Astad.
— Per la cena di Giuliana e Giovanna da Alessandro ed Elettra 300.000 pro Ass. Goffredo de Banfield.
— In memoria di Patrizia Apostoli Marchitiello dalle famiglie Colizza 80.000 pro parrocchia di S. Luigi Gonzaga.
— In memoria di Marina Balanza Corbato dagli zii Pier Luigi e Nedda Carniel e dai cugini con le famiglie 200.000, da Livia e Sergio Daris 100.000, da Iole e Giulio Cervani 100.000, dalla fam. Van Der Ham 50.000, pro Associazione giuliana di cultura classica «Carlo Corbato» (Trieste); da Nora e Valerio Galvagni, Gigliola Cucagna 200.000 pro Aism; da Paolo Zotta 100.000, da Diana Larese 50.000 pro Aism (sezione di Trieste); dalle famiglie Amodeo de Gribaldi e Viezzoli 100.000 pro Aism, 100.000 pro Uildm, 100.000 pro Centro tumori Lovenati; da Claudia Mattioli 25.000 pro chiesa «Beata Vergine delle Grazie».
— In memoria di Dario Bencic da Luisa Martin 100.000 pro Airc.
— In memoria di Caterina, Natale e Giuseppe Bernich da Rita Bernich Sebastianutti 50.000 pro Fam. Umaghese.
— In memoria della zia Irma Bastia da Liana Negrisin 50.000 pro Ass. Cuore Amico (Muggia).
— In memoria di Aldo Brazzatti da Tano Curatolo 100.000 pro Cest.
— In memoria della prof. Gisella Boschini da Erilda Fortuna 50.000 pro Cai - Alpina delle Giulie.
— In memoria di Ivan Capponi dalla fam. dott. Tullio Suttora 50.000 pro Astad.

Nando Dalla Chiesa ricorda la figura del padre, vittima della «strategia dell'oblio»

Il generale dimenticato

A Corleone ispirò «Il giorno della civetta» di Sciascia

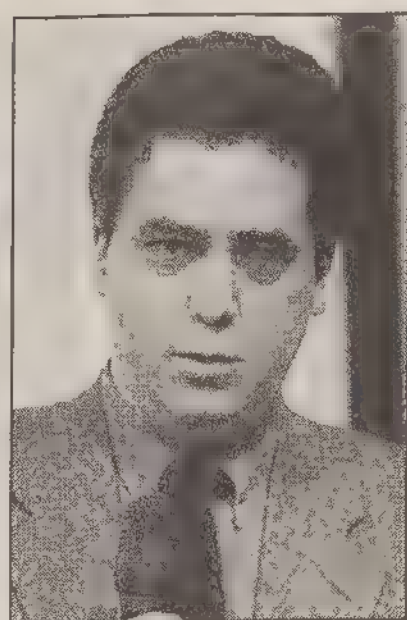
Il libro «In nome del popolo italiano», sulla vita e sull'impegno dell'alto ufficiale, è stato presentato a Trieste per iniziativa dell'associazione «Libera»

«Appartenente a una famiglia di carabinieri, piemontese di origine emiliana, aveva "gli alamari cuciti sulla pelle". Ma l'hanno lasciato solo...»

Deve essere proprio fortunato il popolo italiano, che non ha bisogno di eroi e che può permettersi il lusso di dimenticare chi ha dato la vita per difendere lo Stato, le istituzioni, la democrazia. È il caso del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ucciso dalla mafia il 3 settembre 1982, assieme alla moglie e a un uomo di scorta, dopo esser stato abbandonato al suo destino dagli uomini del Palazzo. Adesso, a 15 anni dalla sua morte, è iniziata un'opera di demolizione della sua figura, tanto che si è anche parlato di toglierli le medaglie che si è guadagnato in vita e ha ricevuto alla memoria.

Per rispondere a quest'opera sottile e implacabile di disinformazione, il figlio Nando Dalla Chiesa *(nella foto)* ha dovuto scrivere un secondo libro sulla vita del padre – «In nome del popolo italiano» – presentato a Trieste per iniziativa dell'associazione antimafia «Libera», che ha tra i suoi fondatori il procuratore Giancarlo Caselli e don Luigi Ciotti.

«Si sta diffondendo un'immagine di mio padre – ha detto – che non corrisponde alla verità. Non potevo restare in silenzio e lasciar massacrare davanti all'opinione pubblica la memoria di un uomo che si è sacrificato per tutti». La vita e la morte di Carlo Alberto Dalla Chiesa, carabiniere con gli «alamari cuciti sulla pelle», è stata tutta al servizio della istituzione e della collettività. Piemontese di origine emiliana, appartenente a una famiglia di carabinieri, come giovane ufficiale dopo l'8 settembre rifiutò di arrendersi ai tedeschi e entrò nella Resistenza. Nel dopoguerra va in Sicilia e la sua azione a Corleone ispira il libro di Sciascia «Il giorno della civetta». Successivamente lotta contro la camorra e negli Anni Settanta demolisce l'organizzazione delle Brigate Rosse, accettando, alla fine l'incarico di Prefetto a Palermo. A questo punto, il piemontese tutto d'un pezzo, il carabiniere che aveva fatto la Resistenza e aveva continuato a difendere lo Stato dall'eversione, viene lasciato solo, fino alla notte del 3 settembre del 1982.

«La mafia – ha ricordato il figlio – aveva annunciato la sua esecuzione, e mio padre sapeva bene che la prima corona al suo funerale sarebbe stata quella dei mandanti, non tanto in segno di sfregio, ma quasi come riconoscimento al valore di un nemico sconfitto». Subito dopo inizia la «strategia delle medaglie», fatta di dolore sincero, ma anche di ipocrisia dettata dalla voglia di chiudere presto la partita. Successivamente si innesca la «strategia del silenzio» e poi, in occasione del maxiprocesso di Palermo, cominciano gli attacchi.

Ma perché è stata innescata questa guerra postuma? La risposta, secondo Nando Dalla Chiesa, sta nel suo attacco alla «famiglia più inquinata del luogo», come egli stesso scrisse al presidente del consiglio Spadolini, riferendosi alla corrente andreottiana (senza mai riferirsi direttamente ad Andreotti), che avrebbe dovuto garantire, almeno in Cassazione, l'impunità dei delitti di mafia. Quando questa impunità, per la prima volta, non arriva, vengono uccisi gli «andreottiani» Salvo Lima e Ignazio Salvo. Adesso, dopo il nuovo processo iniziato nel '93, c'è l'interesse a far passare – con un nuovo falso supertestimone – l'immagine del generale Dalla Chiesa con il «chiodo fisso di Andreotti», su cui, invece – precisa il figlio – non espresse mai alcun giudizio, proprio perché era una suo «superiore».

Come è possibile, però, che oggi nessuno difenda la sua memoria? «Perché è morto per tutti noi – conclude Nando Dalla Chiesa – e in questo Paese, in cui le parti hanno precedenza sulle istituzioni, morire per tutti significa morire per nessuno...».

Franco Del Campo

L'Apt in collaborazione con gli alberghi

«Pronto Trieste?» Un servizio 24 ore su 24 per i turisti in difficoltà

Al turista di passaggio si è guastata la macchina oppure cerca una guida per visitare la città? Niente paura, anche se non parla una sillaba di italiano, troverà chi lo aiuterà a risolvere qualunque problema e perfino nel cuore della notte.

Si tratta di «Pronto Trieste 24 ore su 24»: un nuovo servizio che l'Azienda di promozione turistica di Trieste, la prima in tutta Italia, sta avviando per quanti, durante una vacanza in città, incappano in disguidi e inconvenienti. In pratica il servizio sarà gestito dall'Apt in collaborazione con i principali alberghi cittadini che, a seconda degli orari, si alterneranno a ricevere al telefono le chiamata di Sos. A seconda delle necessità il centralino chiamerà poi i mezzi di soccorso, fornirà recapiti e indirizzi di operatori delle emergenze, o chiamerà un meccanico. Ancora, fornirà notizie di tipo turistico e sempre nella lingua madre del turista.

«Il nostro obiettivo – ha spiegato il presidente Apt, Gilberto Benvenuti – non è quello di sostituirci alle forze dell'ordine o ai mezzi di soccorso. La persona addetta al servizio (ndr, in orario di ufficio risponderà l'Apt, negli altri orari o nelle giornate festive al telefono ci sarà l'addetto di qualche albergo) sarà un intermediario tra il "turista in panne" e chi è in grado di risolvere il problema». «Pronto Trieste 24 ore su 24» sarà pubblicizzato anche da opuscoli informativi diffusi da ristoranti e strutture ricettive della città.

da.cam.

Oggi la manifestazione al Centro per la riabilitazione del Maggiore

«Sweet Heart»: compie 20 anni l'associazione dei cardiopatici

Il circolo Sweet Heart, nato il 4 marzo 1978 all'ospedale Maddalena, festeggia oggi i vent'anni di fondazione con una cerimonia, alle 17.30, al Centro per la riabilitazione del cardiopatico dell'Ospedale Maggiore. Sono stati invitati coloro che hanno contribuito alla costituzione e alla realizzazione delle attività del circolo nel periodo pionieristico, quando, con poche persone e mezzi, all'insegna della modestia e semplicità, questo sodalizio iniziò un'attività ad ampio raggio, che culmina oggi con l'organizzazione de «Le Giornate del cuore» di risonanza nazionale. Un grazie, in particolare, al dottor Pierpaolo Gori, che, col suo entusiasmo e il suo impegno, fu tra i maggiori artefici del decollo di Sweet Heart. L'assemblea costitutiva del circolo, il 4 marzo '78, si tenne alla Maddalena e vi parteciparono 75 pazienti. I suoi promotori utilizzarono questo esotico nome, tratto da una canzone americana, per iscriversi alla Carsolina dell'anno precedente. La marcia non competitiva è sempre stata tra le attività riabilitative più care al circolo, che ha collezionato numerose coppe, sempre accompagnato dal personale sanitario della Cardiologia e dall'«amico» Fulvio Camerini.

Tra le altre attività, l'ideazione delle «Giornate del cuore», con mostre, screening, tavole rotonde, distribuzione di materiale informativo; l'educazione sanitaria con corsi di pronto soccorso per l'arresto cardiaco, la partecipazione al programma televisivo «Check Up», che ha portato a conoscenza di milioni di spettatori l'esistenza del circolo. E ancora: varie prese di posizione sui ritardi nel completamento dell'ospedale di Cattinara, la sottoscrizione pubblica in difesa della cardiochirurgia, borse di studio conferite a medici e infermieri, la realizzazione del primo Congresso nazionale delle associazioni cardiopatici.

L'attore ha ripercorso il suo mezzo secolo di eclettica attività artistica

Pandolfi, cinquant'anni in scena recitando (e sognando) Lehár

I materiali intelligenti: incontro a «Terzo millennio»

Il circolo culturale «Terzo millennio» organizza per venerdì, alle 18, nella sala della sede in via Dante 5 al secondo piano, una conferenza dal titolo «I materiali del terzo millennio: i materiali intelligenti». Relatore sarà il professor Orfeo Sbalzero della Facoltà di ingegneria dell'Università di Trieste.

La conferenza illustrerà, anche con l'aiuto di audiovisivi, i nuovi rivoluzionari materiali con proprietà sorprendenti che entreranno nella nostra vita nel prossimo secolo: motori in ceramica, materiali con "memoria" di forma, biomateriali... Si potranno, inoltre, vedere dal vivo protesi cardiache e articolari realizzate con queste nuove tecnologie. Il pubblico potrà vedere gli oggetti sorprendenti che la ricerca, che si svolge anche a Trieste, mette a disposizione della nostra salute e del nostro benessere. Parti di cuore e articolazioni dello scheletro umano realizzate in ceramica sono inusuali per il nostro immaginario. Eppure anche a Trieste si lavora, spesso in silenzio, per realizzare questi progressi.

Con l'incontro di venerdì il circolo «Terzo millennio» comincia ad occuparsi di temi scientifici e tecnologici, in particolare mettendo a contatto la città con gli ambienti della ricerca avanzata che operano a Trieste.

Pandolfi taglia la torta delle sue nozze d'oro con la scena. Accanto a lui Liliana Ulessi, Armando Zimolo, Livio Chersi.

Vedendo Elio Pandolfi improvvisare irresistibili siparietti brillanti con l'aria di chi passa di lì per caso, si intuisce quale doveva essere la qualità del teatro italiano cinquant'anni fa, quando l'attore romano uscì dall'Accademia di arte drammatica. Il suo talento e la solidissima preparazione, che ne hanno fatto un artista eclettico, versato nel ballo e nel mimo, passato con la stessa bravura dalla radio alla Tv, dal teatro drammatico all'opera lirica fino all'operetta, sono veramente perle rare in tempi di scialbi improvvisatori.

In occasione dei 50 anni di attività artistica che Pandolfi festeggia quest'anno, le Generali gli hanno voluto rendere omaggio, invitandolo sabato scorso quale ospite d'onore in una serata dedicata ai cento anni dalla nascita di Franz Lehár, organizzata e condotta da Liliana Ulessi.

Sono molteplici i legami tra l'attore e il musicista ungherese, e risalgono a quando un Pandolfi ancora bambino restò incantato davanti al film che Lubitsch fece dalla più celebre e amata operetta di Lehár, quella «Vedova allegra» che Pandolfi ha portato sulle scene per ben 108 volte. Poi Pandolfi divenne addirittura la voce di Lehár, per lo spettacolo «Buona sera signor Lehár» in programma qualche anno fa a Miramare.

Con queste premesse, come meravigliarsi se Lehár ha finito addirittura per apparirgli in sogno? «Lo vedo che arriva con una paglietta in testa – ha raccontato Pandolfi – si siede e mi fa un cenno con la mano. Cosa vorrà dire? Chissà. La prossima volta glielo chiederò». Chiacchierando a ruota libera nella affollatissima sala del circolo delle Generali, tra un video e l'altro (alcuni brani di operetta, un duetto con Antonella Steni, con cui ha formato un lungo sodalizio artistico) Pandolfi ha ripercorso la sua carriera, la gavetta radiofonica, gli spettacolini che teneva nei salotti, doppiando i film che rappresentava su una lanterna magica, i successi teatrali con Visconti.

Una carriera lunghissima e di qualità, che Pandolfi ha svolto con eleganza e leggerezza, dietro alla quale c'è stato un solido mestiere, il gusto innato dello spettacolo e il continuo rinnovarsi del divertimento

p. mar.

CULTURA & SPETTACOLI

SCIENZA *La frontiera dei materiali «intelligenti» spiegata dal triestino Orfeo Sbaizero*

Il futuro? Lo puoi modellare

Metalli speciali, nuove ceramiche, plastiche rivoluzionarie

TRIESTE Dicono gli ingegneri che sul Cermis il jet americano non avrebbe tranciato il cavo della funivia se non fosse stato costruito di un supermateriale. Ma se la fusoliera non fosse stata in lega «bionica» al titanio, capace di reggere all'aria densa dei voli rasoterra, l'aereo si sarebbe schiantato contro le rocce del Lagorai, anziché tornare tranquillamente alla base di Aviano.

Due vite risparmiate e ventidue perdute. Paradossi di un progresso a due volti. Storie, anche, di materiali intelligenti, talvolta troppo intelligenti per l'imbecillità umana. Materiali - se messi in buone mani - capaci di cambiarci in meglio la vita, di aprire orizzonti nuovi. Molti di essi sono già entrati nella nostra quotidianità, costruendo la rivoluzione tecnologica del terzo millennio. Ne parliamo con Orfeo Sbaizero.

Materiali intelligenti? Come?

«Più che intelligenti sono furbi, "smart materials", come si dice in lingua inglese. Hanno una strepitosa velocità di ascolto e reazione rispetto agli stimoli esterni».

Un esempio?

«Le nuove sospensioni "attive" delle auto. Ci sono sensori che leggono le asperità della strada e inviano segnali a un fluido a viscosità variabile che dà, più o meno, souplesse alla macchina».

Quali materiali?

«Metalli speciali, tipo leghe leggere al litio e alluminio; le nuove ceramiche; plastiche con caratteristiche rivoluzionarie. Ma ci sono anche i biomateriali...».

Novità assolute?

«Mica tanto. Certe proprietà sono state scoperte già il secolo scorso. Vedi, per esempio, i materiali piezoelettrici, che trasformano in meccanica l'impulso elettrico e viceversa».

Dove sta la rivoluzione?

«La novità decisiva sta nei computer veloci, capaci di collegare all'istante le apparecchiature capaci di sentire con quelle costruite per reagire, per lavorare».

Come il corpo umano?

«Più o meno. I materiali sensori sono i nervi, quelli attuatori i muscoli, e il computer è il cervello. Come la mano di un robot, che può prendere un uovo senza romperlo».

Come è possibile?

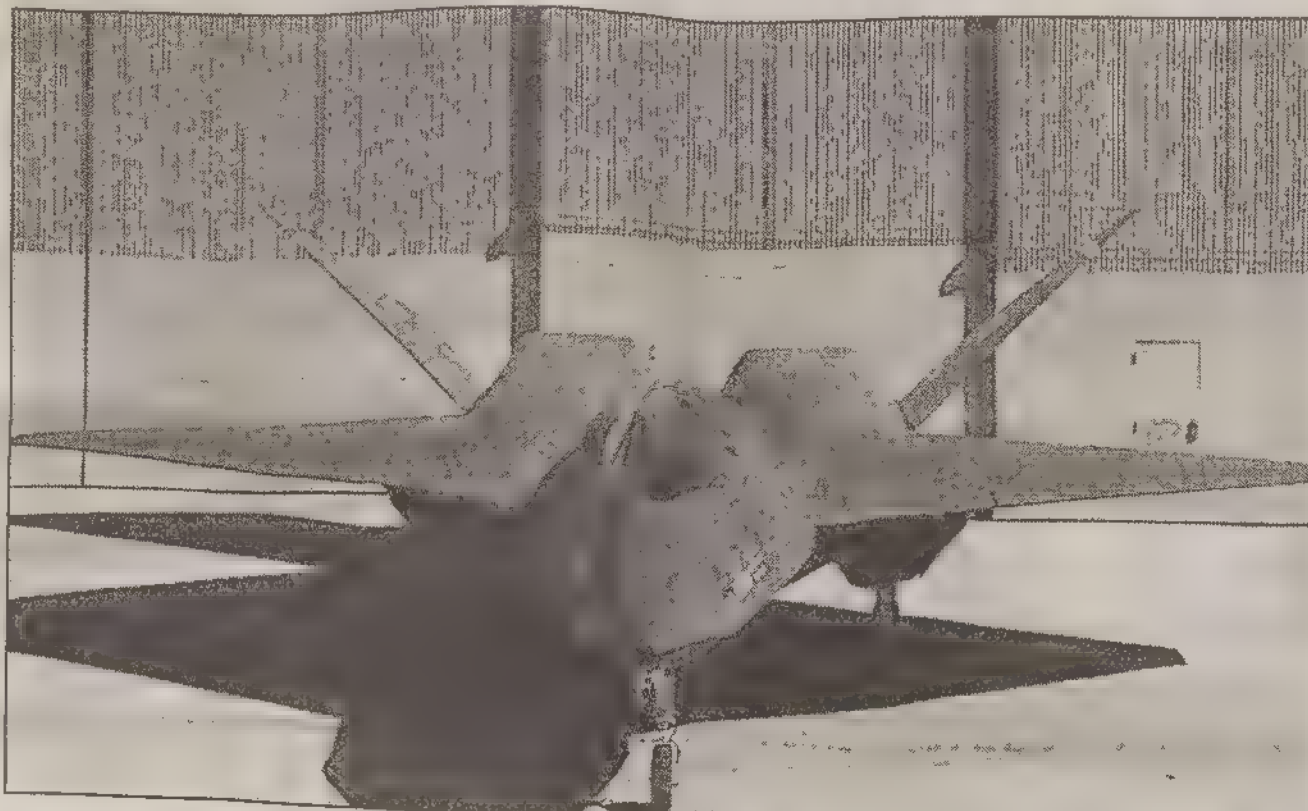
«Basta ricoprire lo scheletro della mano con una "pelle" capace di sentire la pressione dell'oggetto esterno e di modificare di conseguenza la forza del braccio meccanico».

Racconti ancora.

«Non ci sono solo le ceramiche piezoelettriche. Abbiamo anche i materiali che si dilatano e si restringono in base a una variazione magnetica. La scienza li chiama magnetostrittivi».

Sostanze «vive»?

«Come le leghe a memoria di forma. Sono metalli deformabili, ma capaci di riassumere la forma originaria a una data temperatura. Come le stanghette degli occhiali, o gli apparecchi di ortodonzia».

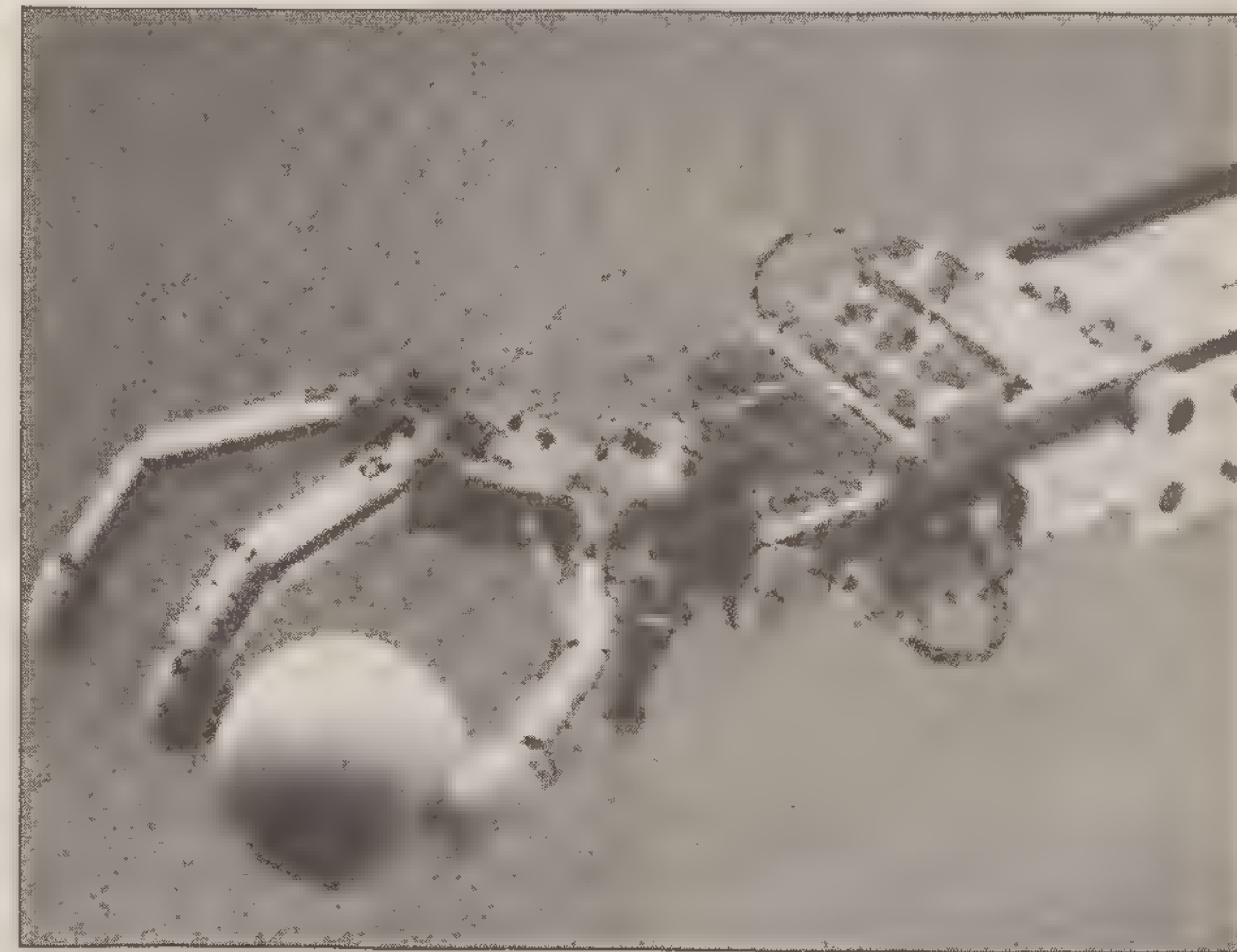
Si spieghi meglio.

«Conservano il "ricordo" di com'erano anche se vengono piegati. Appena "sentono" il calore del corpo, tornano come prima. Durano di più, e hanno costi molto inferiori di manutenzione».

Straordinario.

«Si stanno studiando anche ali d'aeroplano deformabili, senza più "flap" meccanici. Sarebbe l'ideale per i decolli, gli atterraggi e le virate. È quanto si è sperimentato sullo "Stealth", l'aereo invisibile».

Continui...

«Dimenticavamo i fluidi che cambiano viscosità all'istante a seconda di impulsi elettrici o magnetici. Pensi, è come se l'acqua diventasse improvvisamente dentifricio e poi tornasse acqua».

È la fine del cemento e dell'acciaio?

«Tutt'altro. La concorrenza dei materiali "furbi" ha dato una bella scossa a questi due elementi tradizionali del lavoro dell'ingegnere. Che si stanno profondamente rinnovando».

Come, professore?

«Un esempio: i telai delle bici. Le leghe leggere ora subiscono la concorrenza di acciai più forti. E più forte è l'acciaio, meno ne occorre per fare una struttura solida».

Con peso minore...

«Esattamente. Con i nuovi acciai si arriva a un telaio di 1010 grammi, contro i 1043 delle struttura migliori in lega leggera. In più, l'acciaio costa molto meno. Soprattutto rispetto all'alluminio».

Migliora anche il cemento?

«Se ne producono di infinitamente resistenti. Fino a 400 volte sul materiale standard. Consentirebbero di costruire senza problemi grattaceli alti più di mille metri».

Guerra tra materiali, insomma.

«Talvolta anche materiali in guerra. Pensi agli "F 16" usati in Bosnia o contro Saddam. Alcuni pezzi del velivolo non erano saldabili altro che con giunture speciali a memoria di forma».

Altri usi di pace?

«Pensi alle struttura sottoposte a vibrazioni. Se un sensore sa leggere l'onda in arrivo ed è capace di modificare di conseguenza la lunghezza d'onda di risonanza interna».

Un esempio?

«Si stanno studiando ponti con parti in plastica capaci di reggere a urti e sollecitazioni. In Ohio se ne è costruito uno tutto in plastica. Rompe le vibrazioni, e la rottura è scongiurata».

Che ruolo ha Trieste?

«Ci sono ancora enormi sinergie attivabili. Avere un'area di ricerca, una macchina di luce e una facoltà di ingegneria significa che i campi di sviluppo sono praticamente illimitati».

Esploriamoli.

«Cose fantastiche si possono fare con i raggi d'uscita del Sincrotrone. Li chiamano "Beam-line" e possono essere usati agli scopi più diversi. Si tratta di attivare i finanziamenti necessari».

Per fare che cosa?

«Un esempio solo. Con quel raggio si possono tagliare componenti meccaniche microscopiche. Come una ruota dentata quattro volte più piccola del diametro di un capello...».

Paolo Rumiz

TRIESTE **«I materiali del terzo millennio» è il tema della conferenza che il professor Orfeo Sbaizero (nella foto) terrà venerdì alle 18, in via Dante 5 a Trieste, nella sede del circolo «Terzo Millennio». Sbaizero è professore associato di scienza e tecnologia dei materiali alla facoltà di ingegneria dell'Ateneo triestino e collabora con università americane e giapponesi.**

La conferenza, che segna l'esordio del circolo sul fronte dei temi scientifici e tecnologici, illustrerà, anche, con l'aiuto di aiudiovisivi, i nuovi rivoluzionari materiali che entreranno nella nostra vita nel Duemila: motori in ceramica, strutture dotate di memoria, fluidi a densità variabile.

La mano di un robot può prendere un uovo senza romperlo, se ricoperta di una speciale «pelle» sensibile. Sotto, un aereo ad alta tecnologia costruito con supermateriali.

L'Istituto delle Arti Contemporanee di Londra insegue tutte le sfide multimediali in circolazione

Cybernovità dal mondo, vicino a Buckingham Palace

Tecnologie video, design tridimensionale, effetti speciali e performance «estreme»

LONDRA *Ica: un semplice acronimo che a Londra significa Istituto delle Arti Contemporanee. Lo spazio visto dall'esterno, proprio sul vialone che porta a Buckingham Palace, si confonde tra gli immacolati palazzotti regali. Collocato nel cuore pulsante della città, a pochi passi da Charing Cross, da Trafalgar e dal parco di St. James, l'Ica festeggia quest'anno i suoi cinquant'anni di vita. Al suo interno, quasi come in ogni luogo metropolitano, ospita diversi spazi: un caffè specializzato in «italian food», un bar, un bookshop molto fornito, un teatro, un cinema, aree espositive e l'ultimo nato, il New Media Center, interamente dedicato alle proposte sulle nuove tecnologie.*

Il New Media Center vede la luce il 12 novembre 1997, nasce dalla «relazione» tra l'Ica e la Sun Microsystems (leader dell'informatica) con l'intento di sviluppare modelli culturali e commerciali sull'uso delle tecnologie digitali. Il progetto è ambizioso: promuovere e diffondere gli artisti che intendonoo sperimentare i linguaggi delle nuove tecnologie digitali. I suoi spazi sono divisi tra architetture reali e luoghi virtuali, il centro delle attività è rappresentato dalle due aree sottostanti al caffè, che ospitano una decina di macchine collegate in Internet, visibili da una vetrata, ma prenotabili solo tramite appuntamento.

A differenza delle solite postazioni presenti ormai in tutti i «cybercafé» del mondo, queste macchine usano sofisticatissime tecnologie, e necessitano di una guida. Attualmente l'Ica è l'unico spazio in Europa che mette a disposizione di artisti e visitatori hardware e software di alto livello per incoraggiare l'uso delle tecniche più avanzate.. Increduli, ci si trova di fronte alla possibilità di usare tecnologie video per produrre animazioni, design tridimensionale, effetti speciali, simulazioni di realtà virtuale, prodotti interattivi ipertestuali, manipolazioni digitali di immagini e musica.

Il sito, che troverete all'indirizzo www.newmediacentre.com propone, oltre al programma mensile degli appuntamenti, un panorama aggiornatissimo sui nuovi media. Da queste pagine potrete ricevere notizie sulla storia delle nuove tecnologie e il loro possibile futuro. L'intero progetto è coordinato da Bob Cotton, autore del testo «Understanding Hypermedia» citazione attualizzata dell'«Understanding Media» di Marshall McLuhan.

Dal sito si può avere accesso a diversi materiali d'archivio quali video, performance, spettacoli, tavole rotonde inclusi testi, saggi, discussioni.

Tra i diversi luoghi virtuali vale la pena di ricordare l'Artist Forum, uno spazio espositivo particolarmente affollato usato come area di discussione dei programmi, oltre che per proporre ed esporre i lavori dei giovani artisti. Per gli appassionati dell'arte estrema, l'Ica ha riproposto, a gennaio, il programma «Totally Wired» promosso nel 1996, in cui si sono esibiti gli artisti quali Orlan, Marcel.li, Franko B e Stelarc, che lavorano sul tema del rapporto tra corpo e tecnologia. Potrete trovare un ipertesto on-line sull'argomento, la documentazione video delle performance e i testi delle conferenze «Sedotta e abbandonata» e «Il corpo e il mondo virtuale»

I primi mesi del 1998 sono dedicati a un ciclo di workshop pilota per introdurre i meno esperti ai temi dei nuovi media. I lavori includeranno tre conferenze dedicate ai seguenti temi: le donne on-line; gli sviluppi della rete per i bambini; la Net Art (arte in rete), che comprende un tour completo di tutte le gallerie on-line.

Ma l'Ica è molto di più, è un luogo denso di proposte dove si possono vedere films e video del nuovo cinema inglese, esibizioni internazionali, cicli di dibattiti, nuovi movimenti musicali, performance di teatro e danza, un night club frequentatissimo, ma anche cataloghi, pubblicazioni, estratti dei convegni, ecc. Le proposte dell'Ica sono veramente golose e lo dimostrano i dépliant con la scheda per diventare soci che raffigurano dolciumi multicolori. Scopriamo, così, che si può essere soci a più livelli: un dolcetto mignon raffigura il socio «minimalist» (15 sterline), mentre un bel bigné allungato identifica il socio «expressionist» (100 sterline), fino ad arrivare a una bella fetta di torta bigusto per i soci onorari.

Ma allora si tratta del solito spazio «multimediale» o è veramente qualcosa di più? Una piccola oasi da cui importare qualche idea per l'Italia?

Il progetto che sgorga da 50 anni di esperienza nel settore dell'arte contemporanea vanta tra i suoi membri musicisti famosi quali Bryan Ferry, Laurie Anderson e Brian Eno, che ha definito l'Ica «una vera finestra sul mondo».

Antonella Varesano

Marcel.li, fotografato al Teatro Miela di Trieste, è uno degli artisti «estremi» entrato nel mirino dell'Ica.

FANTASCIENZA *Presentata a Bologna la prima rivista ufficiale dedicata al serial*

Una sera tra le stelle, sulla rotta di Star Trek

BOLOGNA «Star Trek», ormai, è molto più che un semplice serial di fantascienza. In bilico tra cinema e televisione. Ormai, sta assumendo i connotati di una vera e propria fede. Prova ne sia che ieri, per presentare il primo numero della prima rivista ufficiale, pubblicata in Italia da Fanucci, si è tenuta una vera e propria «convention» a Bologna. Con film, musica, dibattiti, incontri.

Prima è arrivata la proiezione di «Primo contatto» (*nella foto, una scena del film*). Poi, la presentazione de «La rivista ufficiale di Star Trek» con gli interventi dello scrittore Valerio Evangelisti; dell'editore Sergio Fanucci; del direttore del magazine Giovanni Lani; del docente di letteratura inglese contemporanea all'Università di Bologna Franco La Polla. Infine un concerto del gruppo Obs&Sea.

Nel primo numero di «Star Trek», che avrà cadenza bimestrale, naturalmente, non poteva mancare un lunghissimo servizio su Leonard Nimoy, il dottor Spock. Con l'aggiunta di un poster. E, poi, cronologie, informazioni, curiosità. E anticipazioni sui «viaggi» futuri».

CINEMA Dopo il blocco imposto al film «Totò che visse due volte», di Maresco e Ciprì

Coro di no contro la censura

Ma molti già pregustano l'effetto di pubblicità boomerang

ROMA Già i loro nomi sembrano quelli di una coppia di comici e quello che è capitato al loro Totò una barzelletta. O uno di quei lavoretti studiato a tavolino da un abilissimo press agent per promuovere il film. Insomma, centrando in pieno il giorno in cui a Roma un signore del cinema del «terzo mondo» presentava il suo film - «Il destino», un urlo ironico contro i fondamentalisti di ogni epoca e paese - si sono risvegliati «i nostri» dando, senza risparmio, il meglio di sè. Quei signori che, favoriti dal destino, praticano ancora quella bizzarra professione che si chiama censura, hanno proibito, addirittura, l'uscita in sala (prevista venerdì) di «Totò che visse due volte» di Maresco e Ciprì, seconda eclatante opera dei due ormai noti «ragazzacci» siciliani che già col rude «Lo zio di Brooklyn» hanno spaccato la critica tra ultrafan e detrattori. E a cui ora - grazie al colpo maestro dei 7 membri della Commissione Censura del Dipartimento spettacolo - non resta forse che attendere la beatificazione.

Inaspettata anche per loro, che pure trattano - in questo film sicuramente poco rassicurante e seduttivo, in rigoroso bianco e nero, stretto dialetto palermitano di attori presi dalla strada - tre episodi-parabola su colpa e degrado. Con tanto di Messia parolacciaro e una Madonna usata come sexy-bambola. E allora? Vi ricordate, il mongoloide alla Biennale, Godard, l'ultimo tango, Pasolini, il Dada e così via a ritroso? Se è arte o no, non lo decide certo la censura o il benpensante che ne ha sentito dire.

Ma mentre è concesso alla tv mandare in onda spazzatura, famiglie che si sbranano in diretta sotto gli occhi di bimbi esterefatti, pare che sia ancora possibile vietare un'opera al cinema che, al contrario, non è imposta, ma richiede un atto adulto di scelta. Forse è un'azione nata per forte voglia di emulare la Cina o l'Iran, sempre così aperti coi loro artisti come Yimou o Kiarostami. E ottenere - come loro e come sempre - l'effetto opposto. Se infatti una normale uscita di «Totò che visse due volte», nonostante il consenso ottenuto a Berlino, non avrebbe di certo richiamato le folle, sicuramente quando il film uscirà - dopo il dovuto ricorso, che sarà opposto entro 20 giorni - susciterà l'interesse di chi prima nemmeno sapeva che esistesse. Effetto boomerang dell'oscurantismo.

E mentre insorgono tutti - intellettuali, cineasti e sindacati - contro la censura, tuona il coordinatore del Movimento dei diritti Civili, Franco Corbelli, che, senza aver mai visto il film, ha inoltrato un esposto denuncia alla Procura della Repubblica di Roma contro Walter Veltroni per «abuso d'ufficio e spreco di denaro pubblico» per il finanziamento di quest'opera.

«Ma le due commissioni che hanno giudicato il film sono autonome - ha spiegato Veltroni - una ha giudicato la sceneggiatura e si è pronunciata per l'interesse culturale del film decidendo il finanziamento, l'altra ha invece dato il giudizio che conosciamo». Comunque la polemica divampa. E mentre tutti se la prendono con tutti (Taradash con Veltroni e la Censura, Amato della censura con Sorgi che prima si è pronunciato contro il film e poi ha ritirato la zampata) a noi non resta che attendere Totò.

Cat Stevens ritorna a cantare per i musulmani di Bosnia

LONDRA Dopo un silenzio di oltre 20 anni, Cat Stevens (*nella foto*) ritorna a cantare, ma solo per affermare con maggior forza la propria identità di Yusuf Islam, nome assunto nel 1977 quando diventò musulmano, e per ricordare al mondo la tragedia della Bosnia.

È stato proprio questo «terribile evento», spiega l'artista in un articolo firmato per la rivista musulmana in inglese «Q News», a suggerirgli una «rivalutazione» della visione «della musica e del suo ruolo nella vita sociopolitica dell'Islam». Di qui la decisione di partecipare alla produzione di un cd con un gruppo di artisti bosniaci emergenti.

Al tempo della conversione, gli ultraortodossi mentori di Cat Stevens gli avevano fatto capire che la musica, soprattutto strumentale, era sconveniente per un vero musulmano. L'artista si era allora ritirato in buon'ordine e solo nel 1994 aveva prodotto il compact disk «Life of the Prophet» (Vita del profeta) in cui, però, cantava quattro minuti appena, passando poi alla lettura di testi legati alla vita di Maometto.

In una canzone del nuovo cd «I Have No Cannons That Roar» (Non ho cannoni tonanti), uscito in questi giorni, Cat Stevens canta invece accompagnato da percussioni, mentre in altri brani ricorre addirittura agli effetti del sintetizzatore, vero tabù per i musulmani ultraortodossi.

Il ritorno di Cat Stevens all'arte attiva, spiega il direttore di «Q News», Fuad Nahdi, è ben visto dalla comunità musulmana. Il suo nuovo cd all'Islam «sempre più politicizzato dà un'arma culturale di cui c'è disperato bisogno per rafforzare e proteggere noi stessi e la religione».

La decisione di tornare a cantare, rilevano i commentatori, è probabilmente maturata anche grazie al riconoscimento ufficiale dato agli sforzi di Cat Stevens, cui l'anno scorso il governo ha assegnato dei fondi per sviluppare la scuola islamica fondata dall'artista stesso nella parte nord di Londra nel 1983.

TEATRO Debutta venerdì al Cristallo di Trieste «Madame Lupin»: regia di Patrick Rossi Gastaldi

Valeria Valeri, quella ladra patentata

TRIESTE Debutta venerdì sera al Teatro Cristallo, per la stagione di prosa della Contrada, l'ultima produzione del Progetto Genesio di Roma: «Madame Lupin», che vede il ritorno a Trieste di Valeria Valeri. Il titolo è Celine, un'abilissima ma non più giovane ladra, che vive in una splendida villa di Parigi, comprata con i proventi dei suoi crimini.

Lasciato l'eccitante ma pericoloso mondo del furto, Celine vive assieme ad Anna, fedele governante, cui è legata, oltre che dalla complicità per i furti perpetuati assieme per anni, anche dall'amore per il figlio di Celine, un giovane completamente diverso dalla madre: serio, posato e onesto, Pierre non ha mai condiviso il «mestiere» della madre, e per vivere lavora per un'agenzia di assicurazioni. Colmo dei colmi: nel ramo «furti».

Paradossalmente, una notte è proprio Celine a subire un maldestro tentativo di furto da parte di un giovanotto, decisamente inetto nell'arte di cui lei è maestra. Ed è lei che lo disarma, lo deride e infine decide di accoglierlo sotto la sua ala protettrice, per insegnargli tutti i trucchi del mestiere.

Con Valeria Valeri, che interpreta il ruolo di Celine, in scena ci sono Angiolina Quinterno (*nella foto con la Valeri*), Daniele Petruccioli, Antonio Carli e Antonella Fabbrani. Regia di Patrick Rossi Gastaldi. Lo spettacolo rimarrà in scena fino al 15 marzo.

IN BREVE

Tamaro: un libro per bambini sarà pronto entro l'estate

MILANO Susanna Tamaro (*nella foto*) sta scrivendo, dallo scorso Natale, un libro per bambini che spera di finire entro l'estate. Ha due libri inediti che non ha mai pubblicato e «quasi duecento diari, che ho sempre tenuto». La scrittrice è stata intervistata dal periodico «Terre di mezzo» che viene venduto per le strade di Roma, Genova e Milano da strilloni, per lo più extracomunitari, che in questo modo si guadagnano da vivere.

«Avevo 22-23 anni - ricorda la Tamaro alla giornalista che le chiede come ha iniziato a scrivere - ero, me lo ricordo ancora, sul ponte Sisto a Roma. Ho avuto come una folgorazione, una frase che dovevo scrivere (tutto è luce quel che non è buio). Sono corsa in cartoleria a comprare un quaderno e l'ho scritta». Dice di sé: «Sono sempre molto timida. Faccio una grandissima fatica a essere un personaggio pubblico. Mi stanco talmente tanto che poi devo riposarmi per due giorni».

Il Festival di Sanremo porta bene a Madonna che incassa subito due dischi di platino

ROMA Il mercato italiano ha accolto con un doppio disco di platino (200 mila copie) «Ray of Light», il nuovo album di Madonna (*nella foto*) presentato in anteprima al Festival di Sanremo. Secondo i primi dati forniti dalle case discografiche il passaggio a Sanremo sta premiando almeno alcuni artisti, a cominciare da Annalisa Minetti il cui album di debutto ha già toccato 50 mila copie vendute.

Oltre a Madonna, altri due «big» stranieri si sono giovati in modo clamoroso dell'esibizione al festival, Michael Bolton e Celine Dion: «My secret passion: the areas», l'album dedicato ad alcune delle più celebri arie del melodramma («Nessun dorma» compreso) dal cantante americano che all'«Ariston» ha proposto anche «Nessun dorma», ha toccato quota 80 mila copie vendute, un traguardo certamente insolito per dischi di musica classica.

Quanto alla Dion, che, invece, al Festival ha fatto ascoltare, tra l'altro, il tema del «Titanic», il suo album più recente, «Let's talk about love», che in Italia aveva già venduto 500 mila copie, in questi due primi giorni del dopo Festival viaggia a una media di 15 mila copie al giorno.

Il poeta spagnolo Luis Feria trovato morto nella sua casa a Santa Cruz di Tenerife

MADRID Il poeta spagnolo Luis Feria, Premio Adonais nel 1961 per la raccolta «Conciencia», è morto in completa solidutine nella sua casa di Santa Cruz di Tenerife nelle Isole Canarie. Aveva 71 anni. Il suo corpo è stato scoperto senza vita lo scorso fine settimana a molti giorni dalla morte, causata da un infarto.

Esponente di rilievo della generazione degli anni Cinquanta, aveva trattato nei suoi poemi soprattutto il tema del recupero dell'infanzia. Era stato insignito anche del Premio Boscan, nel 1964, per «Fabulas de Octubre», e del Premio Canarie, nel 1993, per l'intera opera che comprende anche fra l'altro «Calendas», «Mas que el mar», «Casa comun».

MUSICA È uscito il secondo disco dell'Original Klezmer Ensemble, intitolato «Retsatla»

Casali, suoni degli ebrei dell'Est

Nuovi tragitti dopo la collaborazione con Moni Ovadia

TRIESTE Ha lavorato per cinque anni con Moni Ovadia. In tournèe prima con lo spettacolo «Oylem Goylem» (passato recentemente in prima serata su Raidue) e poi con «Dov'è Yankel». Ora il triestino Davide Casali, clarinettista e compositore ventisettenne, ha salutato - e ringraziato - l'illustre maestro e ha deciso di continuare per la sua strada. Che attualmente è rappresentata dal suo secondo cd appena pubblicato e intitolato «Retsatla» e dalla rassegna «Musica libera dal mondo», cominciata la settimana scorsa al Teatro Miela, e che porterà a Trieste nelle prossime settimane varie realtà musicali.

«Il titolo del disco - spiega Casali - nasce da una scelta di tipo cabalistico. E' infatti il contrario del titolo del primo album, uscito nel '95, che si chiamava "Altaster", che in ebraico significa "non nasconderti". Quel disco mi aveva dato notevoli soddisfazioni, essendo stato scelto fra l'altro per la colonna sonora del film "Era meglio morire da piccoli", della triestina Alessandra Scaramuzza».

«Il nuovo lavoro è nato assieme al mio gruppo, The Original Klezmer Ensemble. Suoniamo la musica degli ebrei dell'Est europeo, riportando i ritmi e le tradizioni musicali ebraiche attraverso un'accurata ricerca delle linee melodiche più struggenti e dei ritmi più orientaleggianti».

Con Davide Casali, fanno parte del gruppo Fabio Zoratti alla fisarmonica, Sergio Candotti al contrabbasso, Isabella Tonini e Flavio Davanzo alla tromba, Pietro Bertelli alle percussioni.

«La parola klezmer - spiega Casali - deriva dall'ebraico e significa "strumento da suonare". E' la musica che veniva suonata nelle feste, nelle cerimonie e nei matrimoni ebraici. Non dimentichiamo che Benny Goodman, prima di diventare il grande jazzista che tutti ricordano, suonava proprio in questo tipo di cerimonie».

Per la rassegna in corso al Miela, sabato sera è previsto un concerto proprio dell'Original Klezmer Ensemble. Ma l'obbiettivo complessivo è quello di andare a toccare realtà musicali legate a varie tradizioni e aree geografiche: l'Irlanda, l'Ungheria, la musica Rom, quella bretone, quella araba, quella giapponese...

«Sto preparando un nuovo spettacolo - conclude Casali (*nella foto di Fulvio Rubesa*) - sull'Olocausto non ebraico. Parlerò cioè di tutti coloro che sono stati perseguitati dal nazifascismo, pur non essendo ebrei. Sarà un dramma in musica. Conto di debuttare a ottobre».

Carlo Muscatello

RASSEGNA Al Teatro Miela di Trieste

Saper rileggere in chiave colta i ritmi di Astor Piazzolla con i pesaresi Novitango 6

TRIESTE Il Novitango 6 ha inaugurato la prima edizione del Festival «Astor Piazzolla». Prima edizione che, vista l'ottima impostazione curata dal direttore artistico Carla Agostinello, si auspica non sia l'ultima; dato anche l'assenso caloroso del pubblico che, lunedì sera, ha riempito il Teatro Miela di Trieste per ascoltare i sei bravissimi strumentisti di questo gruppo pesarese.

Val la pena di sottolineare la scelta artistica di far eseguire la musica del compositore argentino da tre formazioni strumentali che operano scelte stilistiche affatto diverse: la rilettura classica del Novitango 6, il colore marcatamente jazzistico del prossimo gruppo (il quartetto di sassofoni Sax for Fun) e la lettura «ortodossa» di Neotango. Tutte legittimate a operare in tal senso, dopo che la musica di Piazzolla è rapidamente passata, negli ultimi anni, da una sorta di circolo chiuso di fedeli, alla vasta diffusione mediata a larghi strati del pubblico, divenendo una sorta di «bene comune» collettivo.

Il Novitango 6 propone, a tale pubblico, una rilettura colta di quanto già Piazzolla elaborava in maniera colta del tango; una sorta di «tango classico» (o «d'avanguardia», come giustamente la moglie del compositore ha sottolineato prima della seconda parte dello spettacolo) al quadrato, insomma. Il colore degli archi, del flauto e del pianoforte, con la vistosa e volontaria esclusione del bandoneon, si fondevano in un omaggio a volte melodicamente struggente a volte dinamicamente infuocato a quest'arte popolare che la mente lucida di Piazzolla ha trasfigurato nelle tre suites eseguite («Silfo y Ondina», «Del Diablo», «Lumière») e nei tre pezzi che chiudevano il programma («Francanapa», «Milonga Loca» e «Libertango»).

Tre fuori programma hanno siglato l'ottimo consenso tributato ai sei strumentisti da un pubblico visibilmente partecipe, non solo emotivamente. Un pubblico che ha fatto tesoro del titolo della rassegna: «Un tango da pensare».

Pierpaolo Zurlo

Di nuovo ospite della Società dei Concerti di Trieste l'American String Quartet

Virtuosa vivacità in Quartet

Nel programma c'erano i nomi più altisonanti: Mozart, Haydn, Beethoven

TRIESTE *C'erano tutti nel programma, che più classicamente aureo non si può: Mozart, Haydn, Beethoven, ciascuno rappresentato da una delle sue ultime pagine per Quartetto. Eppure, proprio in quei trent'anni che separano dai primi il prodotto beethoveniano, il cambiamento di rotta è decisivo. Il piacevole suonare in famiglia, tra amici e parenti, che permetteva anche ai principianti di cimentarsi nei primi, con Beethoven non ha più luogo. La scrittura diventa inaccessibile e obbliga il Quartetto a diventare una formazione organizzata di professionisti. La nuova invenzione si chiama Quartetto itinerante e i musicisti preposti, solitamente severi e barbuti, maturando assieme un carattere di pensiero e di suono, una voce riconoscibile, vanno alla conquista dell'Europa. Mentre sorgono qui fra noi, nel continente vecchio, le prime Società del Quartetto, avviene il balzo oltre oceano. Laggiù, e in pochi decenni, si bruciano le tappe e si sfornano complessi eccellenti che riescono a rivaleggiare con i mitici Vegh, Amadeus, Italiano e anche colmare i vuoti conseguenti al loro ritiro.*

L'American String Quartet (nella foto), è uno dei prodotti più recenti di casa in Europa, scandisce le stagioni della Società dei Concerti con un appuntamento biennale. Tipicamente americano, a prescindere dall'insegna: l'intesa è armoniosa, l'amalgama e l'equilibrio scontati, ma sono la verve e la vivacità a emergere. Ogni illustre quartetto è composto da musicisti indossanti il saio della rinuncia individuale; chissà perché, questi quattro, i violini di Peter Winograd, Laurie Jessica Carney, la viola di Daniel Avshalomov e il violoncello di David Geber, viene fatto d'immaginarli tranquillamente in grado di reggere il peso solistico, la capacità di sfidare da soli le luci della ribalta. C'è in loro qualcosa in più, che sollecita e attrae, mentre l'uso di strumenti del XVII secolo di provenienza italiana contribuisce a sonorità trasparenti e di particolare dinamismo.

Menzione d'obbligo all'esecuzione del Quartetto in do maggiore di Mozart, soprattutto nei movimenti estremi tendente alla drammaticità, con palesi riferimenti al futuro del quartettismo, mentre l'Andante era pervaso da un'atmosfera sognante premonitrice. L'intuito esercitato su Mozart si ripeteva con il Quartetto in fa maggiore di Beethoven, diciassettesimo e ultimissimo quanto a numero d'opera, reso con quella immediatezza da sola capace di recuperare tutte le sorprese della movimentata partitura. Agli intensi e prolungati applausi, il Quartetto Americano replicava con un'altra breve pagina beethoveniana, il «Presto» dal Quartetto op. 130.

Claudio Gherbitz

TEATRO In scena da domani, al Teatro Nuovo di Udine, la pièce riletta dal regista lituano

Estremo Amleto, stile Nekrosius

Nei panni del principe di Danimarca la rockstar Andrius Mamontovas

Bosetti debutta a Bergamo con «Un amore» di Buzzati

MILANO «Un amore» di Dino Buzzati, nella riduzione teatrale di Tullio Kezich, andrà in scena questa sera al Teatro Donizetti di Bergamo per la regia di Giulio Bosetti e Giuseppe Emiliani, dopo il debutto «di rodaggio» a Belluno, città natale dello scrittore-giornalista. E dal 27 marzo al 5 aprile sarà al «Cristallo» di Trieste.

«Mi sono innamorato di questo romanzo alla fine degli anni Ottanta - dice Giulio Bosetti, che interpreta il ruolo del protagonista Tonino Dorigo -. Mi ha affascinato il tema, l'amore come incontro magico che riesce a prevalere su tutto».

Nella sua riduzione teatrale, Kezich ha trasformato l'architetto milanese Dorigo in un giornalista, sottolineando in questo modo l'autobiografismo del romanzo. La vicenda è ambientata negli anni '60 a Milano. La legge Merlin ha chiuso le case di appuntamenti, ma gli amori a pagamento proseguono nella clandestinità.

UDINE Il nome, davvero ostico alla pronuncia, non è familiare al grande pubblico. Ma i suoi spettacoli, tratti da Shakespeare, Cechov, Puskin, sono tra i più visionari e affascinanti della scena europea anni Novanta. A farlo apprezzare in Italia è stata, dieci anni fa, una superba edizione di «Zio Vanja». Ora è tornato con «Amleto», uno spettacolo che ha già infiammato le platee e galvanizzato la critica internazionale *(nella foto, una scena)*.

Eimuntas Nekrosius, quarantacinque anni, regista, è nato in Lituania. «Noi lituani – dice – abbiamo una biografia molto diversa dal resto dell'Europa. Non siamo né francesi né inglesi. Siamo cresciuti nei campi di patate». Dal suo piccolo paese baltico Nekrosius esporta originalità, estremismo e senso di non allineamento, riversati ora nell'«Amleto», che da domani si potrà vedere a Udine, al Teatro Nuovo, in sostituzione della prevista «Antigone» con Emmanuelle Laborit.

«Non si possono rinnegare le proprie origini»; prosegue Nekrosius, vincendo la ritrosia che spesso lo porta ad apparire taciturno e scontroso. «Non abbiamo bisogno di emulare nessuno», ripete con orgoglio. Infatti, come hanno scritto i giornali europei, un Amleto così straordinario non si era mai visto. A cominciare dall'attore protagonista, Andrius Mamontovas, giovane e amata rockstar del Nord Europa, a cui Nekrosius ha chiesto di «vivere» il personaggio, più che di interpretarlo. Capelli biondi, ritti e spaventati, da artista punk, Mamontovas è quanto di più lontano si possa immaginare dal principe di Danimarca della tradizione. Il suo monologo, uno straziante e disperato «Essere o non essere», lo grida stando sotto un lampadario di ghiaccio che cola e gli si rovescia addosso. E di ghiaccio è anche il blocco che gli affida lo spettro di suo padre. Il coltello che si intravede, sepolto in quella gelida massa, è il simbolo della vendetta a cui Amleto viene chiamato.

«Il ghiaccio non è una metafora. È qualcosa di vero e di inequivocabile – dice il regista –. Quando Amleto compie il giuramento, il ghiaccio si trasforma in acqua e lo schienale del trono prende fuoco». Il ghiaccio, l'acqua, il fuoco: gli stadi elementari della fisica rappresentano per Nekrosius la mutevolezza e la capacità di trasformazione che è nella Natura. «Un mutamento che si ripete nella vita dell'uomo: infanzia, adolescenza, maturità, vecchiaia. La vita è fatta di segmenti e di cicli».

Non bisogna, tuttavia, pensare che «Amleto» sia uno spettacolo forzatamente simbolico e sofisticato.

«Il teatro che amo è un teatro grezzo, primitivo, perfino ciarlatano» aggiunge il regista, a cui pare del tutto naturale lavorare con la popstar Mamontovas.

Come il fortunato «Gaudeamus» di qualche settimana fa, anche «Amleto» (con sottotitoli in italiano) è stato scelto fra gli spettacoli internazionali più rappresentativi degli anni Novanta e si replicherà al Nuovo di Udine fino a domenica 8 marzo. Restano validi tutti gli abbonamenti e i biglietti già acquistati per «Antigone».

canz.

JAZZ Primo appuntamento, all'Auditorium di Gorizia, con gli «Incontri '98»

E Douglas sorprende tutti

GORIZIA Chi si aspettava una performance sperimentale (in bilico tra tendenze neocameristiche e radici jazz) del Douglas Quartet è rimasto in parte deluso. Tutto ciò però non è andato a detrimento del primo degli incontri jazz '98, organizzati dall'assessorato alla cultura del Comune di Gorizia, in collaborazione con la Kappa Vu di Udine, ma ha avuto l'innegabile pregio di coinvolgere il pubblico accorso, rendendo fruibile a tutti l'esibizione, peraltro applauditissima.

Esaltata dalla magnifica acustica del rinnovato Auditorium della cultura friulana, in cui unica nota stonata è apparso l'impianto di condizionamento dell'aria che ha disturbato non poco, soprattutto negli assoli, l'esibizione del trombettista Dave Douglas. Accompagnato da professionisti di chiara impronta colemaniana (gli abilissimi Chris Potter al sax, James Genus al basso, Benny Perowsky alla batteria), Douglas nelle due ore di spettacolo ha presentato un repertorio composto da dodici brani inediti, che appariranno nel suo prossimo album, più uno già pubblicato, «Paradox».

Una performance priva della grossa ricerca, e che in parte ha spiazzato i suoi fan, ma nella quale non sono mancati alcuni elementi di sperimentazione ed evoluzione soprattutto in alcuni brani. Apprezzabili e molto applauditi gli interscambi tra la tromba di Douglas e il sax tenore di Potter. L'originalità del quartetto, in cui sono emerse in parte alcune tendenze cameristiche, è stata la perfetta fusione tra gli strumenti con dialoghi stretti tra tromba, sax e basso, mescolati agli inevitabili assoli.

Alessandro Gallo

Venerdì a Udine ci sarà prima assoluta di «Lis Olmis di Bertrant»

Dramma della storia friulana

UDINE Debutta venerdì al Teatro delle Mostre il nuovo allestimento di «Lis Olmis di Bertrant», dal testo di don Pietro Biasatti (primo premio al Concorso 1994 promosso dall'Associazione filologica friulana), diretto dal regista Ferruccio Merisi e messo in scena dall'Associazione teatrale friulana. Lo spettacolo sarà ospite venerdì e sabato della stagione del Teatro Club Udine, per la rassegna dedicata alle realtà locali, nell'ambito della programmazione curata dall'Ente regionale teatrale del Friuli-Venezia Giulia.

«C'è come un senso di colpa collettivo - spiega l'autore don Pietro Biasatti - che grava sulla tradizione storica di questa nostra terra, che pesa ancora sulla coscienza di chi ha ereditato il patrimonio culturale del Friuli: aver assassinato il patriarca Bertrando, il "Beato". L'evento si colloca in quella secolare rigorosità che aveva trasformato le città e le campagne del Friuli in focolai continui di guerra civile, sino a quella "crudel Zobia Grassa" del 1511, quando Udine fu ridotta a macabro macello...».

A quell'episodio drammatico della storia friulana, Biasatti ha voluto ritornare «non con la curiosità dello storico, ma con la perplessità di chi guarda al suo presente e lo confronta con il suo passato».

L'allestimento dello spettacolo è stato realizzato - si legge in una nota dell'Ente regionale teatrale - con il significativo apporto della Comunità europea, che in questo progetto ha fortemente creduto, così come gli altri partner dell'operazione: la Provincia di Udine, la Regione, la Fondazione Crup.

APPUNTAMENTI

Recital di Danielle Streiff Friuli: concerto dei Ridillo

TRIESTE Oggi alle 18, all'Auditorium del Museo Revoltella, il soprano Danielle Streiff terrà un recital intitolato «Promenade au coeur d'une femme».

Domani alle 21.30, al Red Devil (via Donota), serata con il cantante e pianista Alex Vincenti.

Venerdì debutta all'Ariston «Il testimone dello sposo», di Pupi Avati, con Diego Abatantuono *(nella foto in alto)*.

Sabato alle 21, al Teatro Miela, per la rassegna «Musica libera dal mondo», concerto dell'Original Klezmer Ensemble (musica klezmer di Davide Casali).

Domenica alle 21.30, al Red Devil (via Donota), si terrà un concerto dei «Pow Lean - Street Sound».

Domenica alle 15, al Paradiso (via Flavia), concerto del gruppo hip hop «Chief & Soci».

Sabato 14 marzo, alle 18, alla «Scuola del vedere» (via Mazzini 30), per il ciclo «Lettere e colori», Silvio Cumpeta parlerà su Umberto Saba.

Fino al 25 marzo, al Teatro Verdi, andrà in scena «Manon» di Massenet, nell'allestimento di Ivan Stefanutti. Sul podio Alain Guingal. Fra gli interpreti Gregory Kunde, Keith Kaia-Purdy, Danielle Streiff, Alessandro Svab.

Da venerdì al 15 marzo al Teatro Cristallo per la stagione della Contrada andrà in scena «Madame Lupin» di Marie Pacome con Valeria Valeri. Regia di Patrick Rossi Gastaldi.

UDINE Stasera alle 21 a Villa Trovatore di Cervignano, località Scodovacca, esibizione dei Ridillo. Tel. 0431/30464.

Da domani a domenica, al Teatro Nuovo, va in scena «Hamletas», una visionaria versione del capolavoro di Shakespeare, per la regia di Eimuntas Nekrosius.

Venerdì alle 21, alla discoteca Gong di Gemona del Friuli, concerto del gruppo metal Prowlers.

GORIZIA Martedì alle 21, all'auditorium di via Roma, per gli «Incontri Jazz», laboratorio musicale «EsTensioni» (prossimi appuntamenti: mercoledì 11 marzo Richard Galliano e Michel Portal, martedì 24 marzo Lew Soloff «Food» Quintet).

Venerdì alle 20.30, al Kulturni Dom (tel. 0481/33288), nell'ambito della rassegna Across the border», si terrà un concerto del cantautore Massimo Bubola (prossimo appuntamento: 20 marzo il gruppo folk Maestral).

PORDENONE Domani alle 21, al Rototom, comincia il tour italiano di Irene Grandi (venerdì Subsonica, sabato Ariadigolpe e Roots Family, lunedì Irio De Paula Quartet).

MONFALCONE Domani alle 20.30, al Teatro Comunale, si terrà un concerto della pianista russa Irina Plotnikova.

SLOVENIA Domani alle 22.30, al Casinò Perla di Nova Gorica, serata di cabaret con il presentatore Alessandro Greco.

Venerdì alle 22.30, al Casinò Park di Nova Gorica, serata con il cantante Pupo *(nella foto in basso)*.

PRIME VISIONI

Il film di Alfonso Cuaron si ispira a Charles Dickens

Un po' troppo hollywoodiano quel «Paradiso perduto»

PARADISO PERDUTO
Regia di Alfonso Cuaron.
· Interpreti: Ethan Hawke, Gwyneth Paltrow, Anne Bancroft (Usa 1997).

Un povero orfano e una bellissima ereditiera. Una vecchia acida dandy. Un delinquente che si rivela il benefattore che cambierà la vita e darà successo al giovane Finn, promettente pittore che sogna amore e successo.

Il successo arriverà proprio come in ogni sogno americano. Al successo col tempo si affiancherà l'amore, quello vero sperato e sofferto fin dalla più tenera infanzia.

Dal romanzo di Charles Dickens «Grandi speranze», il sesto adattamento per lo schermo la cui versione più nota porta la firma di David Lean che diresse il film nel 1946 guadagnandosi due Oscar con un adattamento sontuoso che manteneva lo spirito critico-umanitario del romanzo.

Questa volta, Dickens paga lo scotto di un esercizio cinematografico né accademico né artificioso,

ma eccessivamente semplificato.

Resta il fascino quasi gotico della vecchia villa abbandonata: il Paradiso perduto, uno spazio sospeso fuori del tempo e attraversato da un personaggio-ectoplasma (Anne Bancroft), residuo estremo di un mondo ormai tramontato, che nella leggerezza delle proprie vesti accarezza l'odio accumulato in una vita di forme e convenzioni. E la critica sociale così come l'accento morale dell'opera originale si sbiadiscono in questa tiepida-triste figura per scomparire completamente nell'inconsistenza e banalità di una favola hollywoodiana che cede inevitabilmente alle trappole del patetico.

Resta un cast di grande richiamo: il delinquente-benefattore Robert De Niro e le giovani starlette (insieme nella foto) *Ethan Hawke nel ruolo del «ranocchio trasformato in principe» e Gwyneth Paltrow nelle vesti dell'eterea principessina.*

Cristina D'Osualdo

Famiglia Bosè

Nuovo disco per Miguel, Lucia si dedica agli angeli

MADRID I Bosè ritornano a fare notizia in Spagna e a divertire per l'eccentricità delle loro iniziative. Dopo due anni di silenzio, dedicati ad allevare mucche, Miguel, cantante e attore, farà uscire lunedì un nuovo disco, «Once maneras de ponerse un sombrero», un album da lui definito «molto cinematografico», con canzoni di tutta la sua carriera.

Sua madre, Lucia Bosè, 67 anni, una lunga carriera di attrice alle spalle, aprirà invece fra poco nientemeno che il primo «Museo degli Angeli» esistente al mondo in un antico mulino di sua proprietà vicino a Segovia. «Vi sto dedicando tutte le mie energie - ha detto - da piccola mi piacevano gli angeli, e ho deciso di dedicare loro un museo perchè se lo meritano. Personalmente sento la presenza degli angeli, è una protezione. Ma vanno invocati, chiamati, vanno chieste loro cose buone, e loro ti aiutano».

Abbado a Berlino

Venti minuti di applausi per l'ultimo «Falstaff»

BERLINO Ha chiuso in bellezza così come aveva cominciato la nuova produzione di «Falstaff» messa in scena alla Staatsoper di Berlino e diretta da Claudio Abbado.

In un teatro gremito, scrosci di applausi e ovazioni hanno accolto cantanti, orchestra e maestro al calare del sipario all'ultima recita ieri sera. Le ovazioni sono durate venti minuti buoni, ma dopo un drappello di irriducibili estimatori del maestro ha continuato a applaudire per un'altra decina di minuti chiamandolo ininterrottamente fuori scena.

La prima del «Falstaff», l'opera della vecchiaia di Verdi con cui Abbado si è misurato per la prima volta, era stata coronata da un trionfo la sera del 15 febbraio. L'evento era stato peraltro accompagnato dal clamore suscitato dall'annuncio del maestro di voler lasciare i Berliner Philharmoniker nel 2002.

Accordo fatto

Il «Piccolo» sarà teatro nazionale nel nome di Giorgio Strehler

MILANO Pace fatta tra governo ed enti locali sul futuro del Piccolo Teatro che assumerà probabilmente il nome - secondo il desiderio espresso dal sindaco di Milano Gabriele Albertini - di «Teatro Nazionale della Città di Milano, Giorgio Strehler». Al termine di un incontro fra il vicepresidente del Consiglio Walter Veltroni, lo stesso sindaco di Milano e i presidenti della Provincia, Livio Tamberi, e della Regione, Roberto Formigoni, è stato proprio Veltroni ad annunciare che il consiglio di amministrazione del teatro sarà nominato il 9 marzo e che il membro di nomina governativa sarà indicato domattina nella persona di Giovanni Raboni.

Non si attenderà dunque l'approvazione della legge sui teatri nazionali perchè «mi pare ci possa essere intesa sul fatto che fra questi teatri vi sarà il Piccolo».

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98. «Manon» di Jules Massenet. Continua la vendita. Domani, giovedì 5 marzo, ore **20.30** (turno C/A). Repliche: domenica 8 marzo ore **16** (turno G), mercoledì 11 marzo ore **20.30** (turno B/F), sabato 14 marzo ore **17** (turno S), giovedì 19 marzo ore **20.30** (turno E/E), domenica 22 marzo ore **16** (turno D), mercoledì 25 marzo ore **20.30** (turno F/C). Biglietteria del Teatro Verdi. Orario: 9-12, 16-19. A Udine presso Acad, via Faedis 20, tel. 0432/470918.

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 1997/'98. Un'ora con... Daniele Streiff. Oggi, mercoledì 4 marzo, ore **18**, Auditorium Museo Revoltella. Biglietteria del Teatro Verdi ore 9 - 12. Biglietteria del Museo Revoltella dalle ore 17.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Prevendita per «Sangue» di L. Noren, 10/3 e 11/3 (spettacolo 19 Bianco); «Senilità» da I. Svevo, dal 12/3 al 15/3 (spettacolo 3 Rosso). Prenotazioni abbonati per «Il Milione» di M. Paolini, dal 17/3 al 22/3 (spettacolo 15 Azzurro).

TEATRO LA CONTRADA - IL CRISTALLO. Venerdì ore **20.30** «Madame Lupin» con Valeria Valeri. Durata 2h. Informazioni: 390613.

TEATRO MIELA. Domani, ore **21:** «Prozac +» in concerto. Ingresso L. 15.000.

TEATRO STABILE SLOVENO. Via Petronio 4. Oggi alle ore **20.30** per il turno di abbonamento D «Master class» di Terrence McNally. Regia di Vito Taufer.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 15.20, 18.40, 22: «Titanic». Il film di James Cameron candidato a 14 Oscar. Con Leonardo Di Caprio e Kate Winslet. Dts digital sound.

ARISTON. Candidato agli Oscar. Ore **16.30, 19.15, 22.05:** «Boogie Nights - L'altra Hollywood» di P.T. Anderson, con Burt Reynolds, Mark Wahlberg, Julianne Moore. Da attore cinematografico a gigolò, ascesa e caduta di un giovane pornodivo in California. 3 nominations agli Oscar: miglior sceneggiatura, miglior attore e attrice non protagonista. V.m. 14. Ultimi giorni.

SALA AZZURRA. Ore **15.15, 18.30, 21.45:** «Titanic» con Leonardo Di Caprio e Kate Winslet. Dolby stereo. Solo giovedì: «La casa del sì».

EXCELSIOR. Ore **16, 18.05, 20.10, 22.15:** «Alien - La clonazione» di Jean Pierre Jeunet, con Sigourney Weaver e Winona Ryder. Dts digital sound.

MIGNON. Solo per adulti. 16 ult. **22:** «Tutto fino a morire».

NAZIONALE 1. 16, 18, 20.10, 22.20: «Starship Troopers» (Fanteria dello spazio) di Paul Verhoeven. Un nuovo tipo di nemico, un nuovo tipo di guerra. In Dolby digital.

NAZIONALE 2. 16, 18, 20.05, 22.15: «Paradiso perduto» con E. Hawke, G. Paltrow e R. De Niro. Una love story straordinaria con una colonna sonora strepitosa. Dolby digital.

NAZIONALE 3. 17.30, 19.45, 22.10: «Qualcosa è cambiato» con Jack Nicholson. Candidato a 7 Oscar. In Dolby stereo.

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.05, 22.15: «Il collezionista» con Morgan Freeman e Ashley Judd. Tutte belle, tutte intelligenti, tutte scomparse. In Dolby stereo.

2.a VISIONE

ALCIONE. Ore **18, 20, 22.10:** V Langue et cinéma: Solo oggi «Capitaine Conan» di Bertrand Tavernier. Con sottotitoli in italiano.

CAPITOL. 17.15, 19.45, 22.10: «Sette anni in Tibet», ultimo successo di Brad Pitt. Ultimi giorni.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. «Hamletas» di William Shakespeare, regia Eimuntas Nekrosius, una produzione Life Theatre Company, dal 5 all'8 marzo (5 turno A, 6 turno B, 7 turno C, 8 turno D), ore **20.45.** Prevendita: Teatro Nuovo Giovanni da Udine, via Trento 4 (lunedì-venerdì 17-19.30). Informazioni: numero verde 167.132505 (lunedì-sabato 10-12, 16-19.30)

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Festival Internazionale. «Il cielo ha versato una lacrima. Nel cosmo di Robert e Clara Schumann» (21 aprile - 5 giugno). Riconferma dei posti fino al 31 marzo per gli abbonati alla stagione concertistica '97/'98. Nuovi abbonamenti in vendita dal 2 aprile.

TEATRO COMUNALE. Stagione 1997/'98. Musica: domani ore **20.30** Irina Plotnikova, pianoforte. Musiche di Ciajkovskij, Rachmaninov. Prosa: lunedì 16 e martedì 17 marzo ore **20.30:** «Bruciati» di Angelo Longoni. Biglietti e informazioni presso la cassa del Teatro ore 17-19 (tel. 0481/790470) e per il concerto anche Utat-Trieste, Discotex-Udine.

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica. Rassegna del film d'autore, ore **20.30** «Storie d'amore» di e con Jerzy Stuhr (Nomination al Premio Felix Europeo come miglior attore). Premio Fipresci alla LIV Mostra del Cinema di Venezia. Premio Anicaflash alla migliore opera prima. Premio Navicella e menzione Speciale Ocic

GORIZIA

CORSO. 17.15, 19.40, 22: «Starship troopers - Fanteria dello spazio». Ingresso lire 8000. Solo oggi.

VITTORIA. Sala 1. 17.30, 21: «Titanic», con L. Di Caprio e K. Winslet. Ingresso lire 8000.

VITTORIA. Sala 3. 17.15, 19, 20.45, 22.30: «In & Out», con K. Kline e Matt Dillon. Ultimo giorno. Ingresso lire 8000.

SPOT

I cioccolatini Perugina diventano fenomeno di costume

Il mondo intero trema se vacillano i «Baci»

Una immaginaria e magica fabbrica di «Baci». Improvvisamente il guasto: una piccola distrazione arresta il ciclo produttivo. L'incidente crea clamorose conseguenze nel mondo intero. Si ferma la catena terrena degli affetti. Ovunque amicizia, tenerezza e amore si bloccano, rimanendo come sospesi, congelati. Ma la fabbrica dei «Baci» riprende prontamente la produzione e insieme a essa tutto il mondo torna a funzionare. Merito dei «Baci» che tornano a garantire il corretto fluire della dolcezza?

Ci vuole davvero una favola contemporanea, come quella creata dall'agenzia Ata Tonic per il nuovo spot dei «Baci Perugina» per comunicare tutta la forza evocativa degli illustri cioccolatini. Il nome, il gusto, l'incarto argentato e il cartiglio con le frasi d'amore celebri fanno, da sempre del «Bacio» un tramite d'affetto semplice e gentile. Un mondo di suggestioni legate ai nostri ricordi che ci allontana dalle caratteristiche intrinseche del prodotto, caricandolo di valenze emotive. Non una semplice affermazione ma un'esplicita promessa d'emozione e di conquista. Non un semplice cioccolatino, ma la possibilità di legare tutti i momenti più intensi della nostra vita a un'affermazione poetica, una promessa di devozione. Ma non sarà eccessivo investire significati sentimentali in una specialità dolciaria? Non si generano, così facendo, bisogni fittizi, artificialmente creati? E allora la pubblicità è figlia della peggiore degenerazione del consumismo. Ci costringe, ci plagia rendendoci incapaci di distinguere fra un cioccolatino e una rosa rossa?

Dubito che i «Baci» abbiano un impatto significativo sul pubblico condizionandone le scelte. Semmai rivestono un significato socialmente condivisibile perché comunicano i valori dell'individuo che lo dona, secondo convenzioni univocamente riconosciute. È più di una merce, è un'idea, un messaggio direttamente connesso con la nostra vita sentimentale: «Il mondo è bello perché è Bacio». La pubblicità sancisce queste convenzioni, attribuendo una connotazione sociale alle scelte di consumo. Fornisce un nuovo mezzo espressivo, un vero e proprio linguaggio degli oggetti facilmente comprensibile a chiunque. Permette all'individuo di comunicare l'immagine del sé ideale, aiutandolo a destreggiarsi nella multiforme offerta del mercato. Quindi non un condizionamento all'acquisto, ma un'opportunità espressiva.

Un universo concettuale strettamente collegato alla marca viene, così, alimentato nell'immaginario collettivo da una comunicazione capace di rimanere coerente alla propria identità, pur mantenendosi in sintonia con i tempi. È così che il «Bacio» è divenuto nel tempo un vero e proprio fenomeno di costume, consentendogli di giungere ai nostri giorni con una vitalità e una freschezza davvero sorprendenti.

Giano Sironich

OGGI IN TV

Il film di Almodovar su Retequattro

Sempre sull'orlo della crisi di nervi

Un paio di film da non perdere nella giornata di oggi:

«Donne sull'orlo di una crisi di nervi» (1988) di Pedro Almodovar (Retequattro, ore 22.50). Il capolavoro del regista. In un turbinio di situazioni comiche, grottesche, fuori dagli schemi, si trovano coinvolti Carmen Maura e Antonio banderas.

«Il corpo del reato» (1988) di Michael Crichton (Tmc, ore 20.30). L'agente Burt Reynolds è accusato di omicidio. Lo difende un avvocato dal fascino irresistibile: Theresa Russel.

Raiuno, ore 14.05

Giovanna e le adozioni

Sarà dedicata alle adozioni la puntata di «Cara Giovanna». In primo piano: la nuova legge sulle adozioni internazionali, già approvata dal Senato e in fase di approvazione alla Camera.

Raidue, ore 22.50

Passioni di attualità

«Nella torre di Babele dei media, abbiamo ritagliato set diversi e inconsueti, con storie di protagonisti mossi dalle passioni. E la passione è anche un modo per trovare il senso dell'esistenza, che va al di là della politica o dei punti cardinali e muove ogni cosa». Così Carlo Freccero, direttore di Raidue, ha presentato «Passioni», il nuovo rotocalco di attualità che andrà in onda da oggi per dodici puntate. Ogni appuntamento proporrà in un'ora sette-dieci servizi che spazieranno dall' economia alla politica, dalla cronaca allo spettacolo.

Raidue, ore 16.30

Bova e Degan in diretta

Raul Bova e Raz Degan parteciperanno in collegamento dalla Casina Valadier di Roma a «Cronaca in diretta», il programma condotto da Danila Bonito. I due attori parleranno del loro prossimo film, di cui sono protagonisti insieme a Laura Morante e Francesca Schiavo. Il programma si collegherà poi con l'Ospedale Pediatrico Gaslini di Genova. Diretta infine da Sant'Antiaco per il caso di Doloretta Mallus con le testimomanze del fratello, di amici e vicini di casa.

Raidue, ore 11.30

La figlia segreta del Duce

La donna che sostiene di essere la figlia «segreta» di Mussolini sarà ospite della puntata de «I fatti vostri». Si tratta di Claudia Apriotti che ha presentato, tra l'altro, un'istanza per chiedere che siano effettuati i prelievi necessari al test del Dna. Teresa Bonafortuna, 25 anni, racconterà poi, in Piazza Italia, della sua vittoria contro l'anoressia.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

- 6.00 EURONEWS
- 6.30 TG1 (7.00 - 7.30 - 8.00 - 9.00)
- 6.45 UNOMATTINA. Con Antonella Clerici e Maurizio Losa.
- 7.35 TGR ECONOMIA
- 8.30 TG1 FLASH L.I.S. (9.30)
- 9.35 DUE LACRIME. Film (drammatico '54). Di Giuseppe Vari. Con Alberto Farnese, Irene Galter, Marisa Merlini.
- 11.10 VERDEMATTINA. Con Luca Sardella e Janira Majello.
- 11.30 DA NAPOLI TG1
- 12.25 CHE TEMPO FA
- 12.30 TG1 FLASH
- 12.35 LA SIGNORA IN GIALLO.
- 13.30 TELEGIORNALE
- 13.55 TG1 ECONOMIA. Con Maurizio Beretta.
- 14.05 CARA GIOVANNA. Con Giovanna Milella.
- 15.50 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
- 17.00 TG RAGAZZI. Con Tiziana Ferrario.
- 17.10 SOLLETICO - 2A PARTE.
- 17.50 OGGI AL PARLAMENTO
- 18.00 TG1
- 18.10 PRIMADITUTTO. Con Barbara Modesti.
- 18.45 COLORADO. Con Carlo Conti.
- 19.30 CHE TEMPO FA
- 20.00 TELEGIORNALE
- 20.35 RAI SPORT NOTIZIE
- 20.40 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
- 20.50 AMORE CONTESO. Film tv (drammatico). Di Bethany Roony. Con Kery Russel, Roberta Maxwell.
- 22.35 DONNE AL BIVIO DOSSIER. Con Enza Sampo'.
- 22.55 TG1
- 23.05 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
- 0.15 TG1 NOTTE
- 0.40 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
- 0.45 RAI EDUCATIONAL TEMPO
- 1.10 RAI EDUCATIONAL FILOSOFIA
- 1.15 SOTTOVOCE: PAOLO FRANCHI. Con Gigi Marzullo.
- 1.45 ATTENTI A QUEI TRE. Con Oliviero Beha.
- 2.20 DALLE PAROLE AI FATTI. Con Giampaolo Cresci.
- 2.45 IL LADRONE. Film (commedia '80).

RAIDUE

- 6.45 RASSEGNA STAMPA SOCIALE - PANE AL PANE
- 7.00 GO CART MATTINA
- 7.05 BABAR
- 7.30 TOM E JERRY KIDS
- 7.50 PINGU
- 8.00 TRE GEMELLE E UNA STREGA
- 8.25 POPEYE
- 8.50 LASSIE. Telefilm.
- 9.10 IO SCRIVO, TU SCRIVI
- 9.35 TG2 NEON CINEMA (R)
- 9.40 QUANDO SI AMA.
- 10.00 SANTA BARBARA.
- 10.45 RACCONTI DI VITA
- 11.00 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
- 11.15 TG2 MATTINA
- 11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
- 12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
- 13.00 TG2 GIORNO
- 13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'. Con Mario De Scalzi.
- 13.45 TG2 SALUTE. Con Luciano Onder.
- 14.00 CI VEDIAMO IN TV. Con Paolo Limiti.
- 16.15 TG2 FLASH (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
- 16.30 LA CRONACA IN DIRETTA. Con Danila Bonito.
- 17.15 TG2 FLASH
- 18.10 METEO 2
- 18.15 TG2 FLASH L.I.S.
- 18.20 RAI SPORT SPORTSERA
- 18.40 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
- 19.05 J.A.G. AVVOCATI IN DIVISA. Telefilm. "John Wayne e' morto"
- 19.55 TOM & JERRY
- 20.30 TG2 20.30
- 20.50 IL COMMISSARIO REX.
- 22.35 ESTRAZIONI DEL LOTTO
- 22.50 PASSIONI
- 23.35 TG2 NOTTE
- 0.10 NEON LIBRI
- 0.15 OGGI AL PARLAMENTO
- 0.25 METEO 2
- 0.30 RAI SPORT NOTTE SPORT
- 0.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
- 0.45 IO SCRIVO, TU SCRIVI (R). Con Dacia Maraini.
- 1.05 SOTTO UN TETTO DI STELLE. Film (avventura '87). Di Sam Pittsbury. Con Peter Phelps, Geer Robson.
- 2.35 MI RITORNI IN MENTE REPLAY

RAITRE

- 6.00 TG3 MORNING NEWS (6.30 - 7.00 - 7.30)
- 6.15 TG3 (6.45 - 7.15 - 7.45)
- 8.00 TG3 SPECIALE
- 8.30 CENTO ANNI D'AMORE. Film (commedia '54). Con Aldo Fabrizi, Vittorio De Sica, Nadia Gray.
- 10.30 RAI EDUCATIONAL EPOCA: ANNI CHE CAMMINANO
- 11.00 RAI EDUCATIONAL TEMA - DOMANDE DI FINE MILLENNIO. Con Marino Sinibaldi.
- 12.00 TG3 OREDODICI
- 12.15 RAI SPORT NOTIZIE
- 12.20 TELESOGNI
- 13.00 RAI EDUCATIONAL: IL GRILLO
- 13.30 RAI EDUCATIONAL: MEDIA/MENTE. Con Carlo Massarini.
- 14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
- 14.20 TG3 POMERIGGIO
- 14.40 ARTICOLO 1 - NOTIZIE E OFFERTE DI LAVORO
- 14.55 TGR LEONARDO
- 15.05 TGR EUROPA
- 15.35 RAI SPORT POMERIGGIO SPORTIVO
- 15.40 CALCIO: ATALANTA - TORINO
- 16.10 SETTEBELLO
- 16.30 MOUNTAIN BIKE: GRAN PRIX ITALIA - 1A PROVA
- 17.00 GEO & GEO. Documenti.
- 18.25 METEO 3
- 18.30 UN POSTO AL SOLE.
- 19.00 TG3
- 19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
- 20.00 DALLE 20 ALLE 20
- 20.15 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
- 20.40 MI MANDA RAITRE. Con Piero Marrazzo.
- 22.30 TG3 - 22.30
- 22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
- 22.55 MONDI DIVERSI - IL SOGNO DI ANTONIO. Con Enrica Bonaccorti.
- 0.30 TG3 LA NOTTE - IN EDICOLA - METEO
- 1.10 FUORI ORARIO COSE (MAI) VISTE
- 1.15 PUGILATO: MANCA - COLOMBO

◆ Trasmissioni in lingua slovena

- 20.22 DISEGNIAMO CON VESNA!
- 20.30 TGR

CANALE5

- 6.00 TG5 PRIMA PAGINA
- 8.00 TG5 MATTINA
- 8.45 VIVERE BENE BENESSERE. Con Maria Teresa Ruta.
- 9.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
- 11.30 SIGNORE MIE. Con Rita Dalla Chiesa.
- 13.00 TG5 GIORNO
- 13.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
- 13.45 BEAUTIFUL. Telenovela.
- 14.15 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
- 15.40 VIVERE BENE SALUTE. Con Maria Teresa Ruta.
- 16.15 CIAO DOTTORE!. Telefilm.
- 17.15 VERISSIMO SUL POSTO. Con Marco Liorni.
- 17.45 VERISSIMO - TUTTI I COLORI DELLA CRONACA. Con Cristina Parodi..
- 18.35 TIRA E MOLLA. Con Paolo Bonolis.
- 20.00 TG5 SERA
- 20.35 CALCIO: JUVENTUS - DINAMO KIEV
- 22.45 STRISCIA DI MEZZA SERA. Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
- 23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
- 1.00 TG5 NOTTE
- 1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Gene Gnocchi e Tullio Solenghi.
- 1.45 TELEFISCO 1998

ITALIA1

- 6.10 IL MIO AMICO RICKY. Telefilm.
- 6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
- 9.20 GLI AMICI DI PAPA'.
- 9.50 IL CORSARO NERO. Film (avventura '76). Con Kabir Bedi, Carole Andre'.
- 12.20 STUDIO SPORT
- 12.25 STUDIO APERTO
- 12.50 FATTI E MISFATTI
- 12.55 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
- 13.00 WILLY IL PRINCIPE DI BEL AIR. Telefilm.
- 13.25 CIAO CIAO TALK FOLLIES
- 13.30 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
- 14.00 I SIMPSON
- 14.20 COLPO DI FULMINE. Con Michelle Hunziker e Walter Nudo.
- 15.00 !FUEGO!. Con Alessia Marcuzzi.
- 15.30 A SCUOLA DI FILOSOFIA. Telefilm.
- 16.00 BIM BUM BAM
- 16.05 UN FIOCCO PER SOGNARE UN FIOCCO PER CAMBIARE
- 16.20 BIM BUM BAM
- 16.25 SAILOR MOON E IL CRISTALLO DEL CUORE
- 16.55 BIM BUM BAM
- 17.00 UN INCANTESIMO DISCHIUSO TRA I PETALI DEL TEMPO
- 17.25 BIM BUM BAM
- 17.30 XENA PRINCIPESSA GUERRIERO. Telefilm.
- 18.25 STUDIO SPORT
- 18.30 STUDIO APERTO
- 19.00 OTTO SOTTO UN TETTO. Telefilm.
- 19.30 LA TATA. Telefilm.
- 20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
- 20.45 QUATTRO FANTASMI PER UN SOGNO. Film tv (commedia '93). Di Ron Underwood. Con R. Downey Jr., E. Shue.
- 22.45 CALCIO: BAYERN MONACO - BORUSSIA DORTMUND
- 0.45 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
- 0.50 FATTI E MISFATTI
- 0.55 STUDIO SPORT
- 1.25 ITALIA 1 SPORT
- 1.55 RASSEGNA STAMPA
- 2.00 !FUEGO! (R)
- 2.30 COLLETTI BIANCHI. Telefilm.

RETE4

- 6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
- 6.50 CUORE SELVAGGIO. Telenovela.
- 8.30 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
- 8.50 VENDETTA D'AMORE. Telenovela.
- 9.15 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
- 9.20 AMANTI. Telenovela.
- 10.30 SEI FORTE PAPA'. Telenovela.
- 11.30 TG4
- 11.40 FORUM. Con Paola Perego.
- 13.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 1A PARTE. Con Mike Bongiorno.
- 13.30 TG4
- 14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA - 2A PARTE. Con Mike Bongiorno.
- 14.30 SENTIERI. Telenovela.
- 15.30 SABATO TRAGICO. Film (drammatico '55). Di Richard Fleischer. Con Victor Mature, Lee Marvin, Sylvia Sidney.
- 17.45 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
- 18.55 TG4
- 19.30 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
- 19.35 I FANTASTICI VIAGGI DI SINBAD
- 20.05 NEL COVO DEI PIRATI CON PETER PAN
- 20.35 SIMPATICISSIMA. Con Jerry Scotti.
- 22.50 DONNE SULL'ORLO DI UNA CRISI DI NERVI. Film (commedia '88). Di Pedro Almodovar. Con Carmen Maura, Antonio Banderas.
- 0.50 TG4 RASSEGNA STAMPA
- 1.10 A CUORE APERTO. Telefilm. "Una mano tesa"
- 2.00 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R). Con Roberto Gervaso.
- 2.10 OLTRE IL PONTE. Telefilm.
- 2.30 WINGS. Telefilm. "Attrazione irresistibile"
- 2.50 VR TROOPERS. Telefilm.
- 3.10 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
- 3.30 RUBI. Telenovela.
- 4.20 ANTONELLA. Telenovela.
- 5.10 PERLA NERA. Telenovela.
- 5.30 LASCIATI AMARE. Telenovela.

TMC

- 7.00 BIA LA SFIDA DELLA MAGIA
- 7.30 QUINCY. Telefilm.
- 8.30 TMC NEWS
- 9.00 LA SPIA IN NERO. Film (spionaggio '39). Di Michael Powell. Con Conrad Veidt, Valerie Hobson, Sebastian Shaw.
- 11.00 IRONSIDE. Telefilm.
- 12.00 I RAGAZZI DELLA PRATERIA. Telefilm.
- 12.45 TMC NEWS
- 13.05 TMC SPORT
- 13.15 AIRWOLF. Telefilm.
- 14.00 IL SIGNORE RESTA A PRANZO. Film (commedia '42). Di William Keighley. Con Bette Davis, Monte Wooley.
- 16.00 TAPPETO VOLANTE. Con Luciano Rispoli, Roberta Capua e Stefania Cuneo.
- 18.05 ZAP ZAP TV. Con Marta Iacopini e Guido Cavalleri.
- 19.25 TMC NEWS
- 19.55 TMC SPORT
- 20.10 QUINTO POTERE?
- 20.30 IL CORPO DEL REATO. Film (giallo '89). Di Michael Crichton. Con Burt Reynolds, Theresa Russell, Ned Beatty.
- 22.30 TMC SERA
- 23.00 SPECIALE NEWS
- 23.30 IL DITTATORE DELLO STATO LIBERO DI BANANAS. Film (commedia '71). Di Woody Allen. Con Woody Allen, Louise Lasser.
- 1.30 DOTTOR SPOT. Con Lillo Perri.
- 1.40 TMC DOMANI
- 1.55 TAPPETO VOLANTE (R)
- 3.55 CNN

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

- 7.00 ZOOM GORIZIA
- 7.30 PER FAVORE NON MANGIATE LE MARGHERITE. Telefilm.
- 8.00 UN UOMO TRANQUILLO. Film (commedia '52). Di John Ford. Con John Wayne, Maureen O'Hara.
- 10.15 FIGLI MIEI..VITA MIA
- 11.10 GRAMPA E SCAMPA
- 13.15 INVESTIRE A TRIESTE
- 13.30 FATTI E COMMENTI FLASH
- 14.00 MA GUARDA UN PO' STI AMERICANI. Film (commedia '85). Di Amy Heckerling. Con Chevy Chase, John Astin.
- 15.30 CAPE REBEL. Telefilm.
- 16.45 FATTI E COMMENTI FLASH
- 17.00 SHOPPING AMERICA
- 18.00 QUA LA ZAMPA. Con M. Rotteri.
- 19.00 ZOOM SALUTE
- 19.30 FATTI E COMMENTI
- 20.15 LE RISPOSTE DI..
- 20.30 IL SUPPLEMENTO
- 21.45 INVESTIRE A TRIESTE
- 22.00 QUADRATO
- 23.00 FATTI E COMMENTI
- 23.35 ZOOM SALUTE
- 0.00 ALIEN NATION. Film (fantastico '96). Di Johnson. Con Pierpoint, Graham.
- 1.30 FATTI E COMMENTI
- 2.05 L'ULTIMA CORSA. Film.

TELEFRIULI

- 7.05 EIS CAFE'
- 8.50 VIDEOSHOPPING
- 11.50 MUSICA E SPETTACOLO
- 12.30 TG CONTATTO. Con Andrea Valcic.
- 13.05 TELEFRIULI SHOPPING
- 13.30 TG CONTATTO. Con Andrea Valcic.
- 14.10 VIDEOSHOPPING
- 18.30 TELEFRIULI SHOPPING
- 18.45 MARIKA MODE
- 19.11 TELEFRIULI SPORT
- 19.25 TELEFRIULISERA
- 20.00 GLI INSEMENITI CON I PAPU
- 20.10 RICORDI
- 20.40 ENDON MEDICINA
- 22.30 TELEFRIULI NOTTE
- 23.10 QUATTRO SALTI
- 0.00 GLI INSEMENITI CON I PAPU
- 0.08 TELEFRIULI SPORT
- 0.15 TELEFRIULI NOTTE
- 1.00 VIDEOSHOPPING
- 1.30 SHAKER PLANET
- 2.00 BOOMERANG L'ARMA CHE VENDICA. Film. Di E. Kazan. Con D. Andrew.
- 3.20 TELERIULI NOTTE
- 3.50 VIDEOBIT

CAPODISTRIA

- 15.00 EURONEWS
- 15.45 ALPE ADRIA
- 16.15 PARLIAMO DI..
- 16.45 MAPPAMONDO
- 17.30 L'UNIVERSO E'
- 18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
- 19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE - SPORT
- 19.30 ECCHECCIMANCA. Con A. Merku' e E. Rotondo.
- 20.00 MEDITERRANEO
- 20.30 SKI REPORTER
- 21.00 MERIDIANI. Documenti.
- 22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
- 22.15 ARTISTI PER IL MONDO
- 22.25 CALCIO: BAYERKUSEN - REAL MADRID

RETE A

- 9.00 SHOPPING CLUB
- 10.00 MTV MIX
- 12.30 MTV GREATEST HITS
- 13.30 POP UP VIDEOS
- 14.00 EUROPEAN TOP 20
- 15.00 NON STOP HITS
- 17.00 SELECT MTV
- 18.00 MTV HOT
- 19.00 NEWS & NEWS
- 19.30 POP UP VIDEOS
- 20.00 EUROPEAN TOP 20
- 21.00 FASHIONABLY LOUD '98
- 22.00 MARK VAN DER LOO CHOICE
- 22.30 MTV HOT
- 23.30 STORY OF HIP HOP
- 0.00 YO!
- 1.00 MTV AMOUR
- 2.00 NIGHT MIX

TELEPORDENONE

- 7.00 JUNIOR TV
- 11.00 UDIENZA GENERALE DEL PAPA
- 12.30 TELEFILM. Telefilm.
- 13.00 SPECIALE TENNISTAVOLO
- 13.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
- 14.00 JUNIOR TV
- 18.00 TELEFILM. Telefilm.
- 18.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
- 19.00 RUBRICA CINEMATOGRAFICA
- 19.15 TG REGIONALE PRIMA EDIZIONE
- 20.10 VIDEO SHOPPING
- 20.30 DOCUMENTARIO. Documenti.
- 21.00 VERDE A NORDEST
- 22.10 BAST TARGET
- 22.30 TG REGIONALE SECONDA EDIZIONE
- 23.30 VIDEO SHOPPING
- 0.10 SHOW EROTICO NOTTURNO
- 0.30 VIDEO SHOPPING
- 1.00 TG REGIONALE TERZA EDIZIONE
- 2.00 SHOW EROTICO NOTTURNO
- 3.00 PROGRAMMI NOTTURNI

TMC2

- 19.00 SEINFELD. Telefilm.
- 19.30 COLORADIO ROSSO
- 19.45 COLORADIO
- 20.00 THE LION NETWORK
- 20.30 FLASH - TG
- 20.35 LA VILLA DEL PIACERE. Film (drammatico '87). Di G. Gold. Con F.Annese, J. Barret.
- 22.30 COLORADIO VIOLA
- 23.00 TMC2 SPORT
- 23.10 TMC2 SPORT - MAGAZINE
- 23.30 VOLLEY
- 23.45 GILLETTE - VERSO I MONDIALI DI FRANCIA
- 0.05 COLORADIO VIOLA

DIFFUSIONE EUR.

- 12.50 LINEA APERTA A NORD EST
- 14.30 CRAZY DANCE
- 15.00 COMMERCIALI
- 18.00 MUSICA E SPETTACOLO
- 18.30 SPLASH
- 19.00 TELE NORDEST NEWS
- 19.30 IL SUPERMARCATO PIU' PAZZO DEL MONDO.
- 20.00 SPLASH
- 20.30 TNE NEWS
- 20.45 MALEDETTA LIBERTA'. Film (drammatico '85). Di Steven Carver. Con Gregory Harrison, Billy De Williams, David Carradine.
- 22.30 TELE NORDEST NEWS
- 23.00 COMMERCIALI
- 0.30 ALIBI

ITALIA 7

- 7.00 NEWS LINE 16/9
- 7.30 UOMO TIGRE
- 8.00 CITY HUNTER
- 8.30 ANDIAMO AL CINEMA
- 8.45 MATTINATA CON ...
- 11.15 NEWS LINE 16/9
- 11.30 CRISTAL. Telenovela.
- 12.30 MUSICA E SPETTACOLO
- 13.00 SUPERAMICI
- 13.30 UOMO TIGRE
- 14.00 CITY HUNTER
- 14.30 LE DUE SIGNORE DI GRENVILLES. Scenegg.
- 15.30 NEWS LINE 16/9
- 16.00 ANDIAMO AL CINEMA
- 16.30 POMERIGGIO CON ...
- 17.30 TG ROSA
- 18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
- 19.00 NEWS LINE 16/9
- 19.35 UOMO TIGRE
- 20.05 ARRIVANO I VOSTRI
- 20.20 CITY HUNTER
- 20.50 RAGTIME - 2A PARTE. Film (drammatico '81). Di Milos Forman. Con James Cagney, Elizabeth McGovern.
- 22.40 SEVEN SHOW
- 23.30 TOP MODEL
- 0.00 NEWS LINE 16/9
- 0.15 ANDIAMO AL CINEMA
- 0.30 SEVEN SHOW
- 1.30 SPECIALE SPETTACOLO
- 1.40 NEWS LINE 16/9
- 1.55 PROGRAMMAZIONE NOTTURNA

RETE AZZURRA

- 14.30 VIDEO ONE
- 15.45 ATTRAVERSO L'ITALIA. Documenti.
- 16.15 MATRIMONIO PROIBITO. Telenovela.
- 18.30 NOTIZIARIO
- 19.55 AVVENTURE IN FONDO AL MARE. Telefilm.
- 20.50 FILM. Film.
- 23.05 STUDIO GEA

TELECHIARA

- 15.10 VANGELO DI LUCA-MONS. RAVASI
- 15.30 ROSARIO
- 16.00 VIAGGI DEL PAPA
- 16.30 HECKLE & JECKLE - QUAQULA
- 17.00 VIAGGIO NELLA STORIA. Documenti.
- 17.30 FANTASILANDIA.
- 18.15 MAGO MERLINO.
- 18.50 OBIETTIVO MISSIONE
- 19.20 IL VASO DI PANDORA
- 19.30 NOTIZIE DA NORDEST
- 19.45 HECKLE & JECKLE - QUAQULA
- 20.15 TG 2000
- 20.30 CASABLANCA. Film (drammatico '42). Di Michael Curtiz. Con Humphrey Bogart, Ingrid Bergman.
- 22.00 PUNTO DI VISTA
- 22.30 NOTIZIE DA NORDEST
- 22.40 IL VASO DI PANDORA
- 22.45 GIORNO DOPO GIORNO
- 23.15 TG 2000
- 23.30 MAGO MERLINO.

RADIO

Radiouno

6.16: Cronache dal Parlamento; 6.21: Italia istruzioni per l'uso; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.33: Questione di soldi; 7.45: L'oroscopo di Elios; 8.00: GR1; 8.33: Golem; 9.08: Radio anch'io; 10.08: Italia no, Italia si; 11.05: Radiouno Musica; 11.35: Cultura; 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: Millevoci; 12.32: Medicina e societa'; 13.00: GR1; 13.28: Oggi al Parlamento; 13.30: Aspettando i mondiali; 14.08: Bolmare; 14.13: Lavori in corso; 16.05: I mercati; 16.32: Ottoemezzo; 16.44: Uomini e camion; 17.08: L'Italia in diretta; 17.35: Spettacolo; 17.40: New York news; 17.45: Come vanno gli affari; 18.08: Radiouno Musica; 19.00: GR1; 19.28: Ascolta, si fa sera; 19.37: Zapping, 20.43: Calcio Coppa dei Campioni - Quarti di Finale; 22.44: Estrazion del Lotto; 22.49: Bolmare; 23.08: Panorama Parlamentare; 23.15: Pronto Australia, Qui Italia; 23.40: Sognando il giorno; 24.00: Il giornale della mezzanotte; 0.33: La notte dei misteri; 1.30: Radio Tir; 5.30: Il giornale del mattino; 5.54: Bolmare.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.16 Riflessioni del mattino; 6.30: GR2, 7.10: Il risveglio di Enzo Biagi; 7.30: GR2; 8.08: Macheorae'?; 8.30: GR2; 8.50: Blu Notte; 9.08: Gli oroscopi; 9.30: Il ruggito del coniglio; 10.35: Chiamate Roma 3131; 11.54: Mezzogiorno con Giorgia; 12.10: GR2 Regione; 12.30: GR2; 12.56: Mirabella e Garrani 2000 scio'; 13.30: GR2; 14.02: Hit parade - Euro 45 Top 10; 15.02: Punto d'incontro; 16.45: PuntoDue; 18.02: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.02: E vissero felici e contenti....; 20.15: Masters; 21.30: Suoni e Ultrasuoni; 1.00: Stereonotte; 5.00: Stereonotte prima del giorno.

Radiotre

6.00: Mattinotre; 6.45. Anteprima, 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.02: Mattinotre; 10.15: Terza pagina; 10.30: Mattinotre; 11.00: Pagine da "A spasso coi draghi"; 11.18: Mattinotre; 11.55: Il vizio di leggere; 12.00: Mattinotre; 12.30: La Barcaccia; 13.28: Indovina chi viene a pranzo?; 13.45: GR3; 14.04: Radioforum; 18.45: GR3; 19.01: Hollywood party; 19.45: Le speranze d'Italia; 20.00: Poesia su poesia; 20.12: Radiotre Suite; 20.30: Rumori mediterranei 1997; 23.15: Ventitre e Quindici: Economia; 24.00: Musica classica.

Notturno Italiano

0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio Punto Zero

Da lunedì a venerdì:

Dalle 7 alle 20, ogni ora: notiziario con viabilità in collaborazione con le Autovie Venete; Centoventi secondi in due minuti tutto il Triveneto, a cura della redazione locale; Notiziario nazionale. Dalle 7 alle 13: Good morning 101, con Leda e Andro Merkù: 7.05: Gazzettino triveneto; 7.30, 9.05, 19.25: Oroscopo; 7.45: Dove come quando locandina; 8.45: Rassegna stampa triveneta; 8.50, 10.50: Meteomar - Meteomont; 7.10, 12.48, 19.48: Punto meteo; 9.30, 19.30: Tutto tv; 13.05: Tempo di musica, con Giuliano Rebonati; 14.05: Calor latino, con Edgar Rosario; 15.05: Hit 101, la classifica ufficiale con Mad Max; 16.05: «B.-PM il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 18.45: Notiziario sportivo; 19.05: Arrivano i mostri; 20.05: Dance all day megamix, con Paolo Barbato; 21.05: Calor latino, replica; 22.05: Hit 101, replica; 23.05: BluNite the best of r&b, con Giuliano Rebonati; 24: repliche notturne.

Ogni lunedì: 11.05: «Altrimenti ci arrabbiamo», con Leda.

Ogni mercoledì: 11.05: «Liberi di... liberi da...», con Massimiliano Finazzer Flory.

Ogni venerdì: 11.05: «L'impiccione viaggiatore», con Andro Merkù.

Ogni sabato: 13: Hit 101 Italia, con Giuliano Rebonati; 15: Hit 101 Dance, con Mr. Jake.

Ogni domenica: 10: «SundayMorningShow», con Giuliano Rebonati; 15: «Quelli della radio», con Andro Merkù e Max Rovati, rotocalco sportivo con aggiornamenti e collegamenti in diretta dai principali stadi triveneti.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario diretto da Demetrio Volcich; 8.30, 12.30, 18.30: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.10: L'almanacco; 7.35: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 8.45: Stasera in Tivvù; 9.20: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo agostinelliano; 10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 11.20: I titoli del Gr Oggi; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 13: Marco Day con Marco D'Agosto; 13.40: Le ricette... particolari; 14: Classifichiamo Magnum versione compilation; 15: Le 'richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444, con Paolo Agostinelli; 16: Mezzo pomeriggio con Gianfranco Micheli; 17.20: I titoli del Gr oggi; 18: Quasi sera con Lillo Costa; 19.05: Discopiù; 19.30: Radio Trafic e meteo; 20.05: The best of - Il meglio della giornata di Radioattività; 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano, jazz, fusion, new age, world, acid jazz.

Ogni venerdì. 20.30: «Freestyle»: hip hop, rap, R&N'B, street style il sound degli anni 90.

Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Marco D'Agosto; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart, i 50 successi più trasmessi dalle radio di tutta Europa con Gianfranco Micheli.

Radio Cuore

7.05, 10.05, 13.05, 17.05, 21.05, 23.05: Disco Cuore; 7.10, 9.05, 13.05, 17.05, 21.05: Le News di Radio Cuore; 8.05: Hit anni '60 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 8.40: Cinema a Trieste (r. ogni 2 ore); 9.05, 11.05, 13.05, 17.05, 19.05: Trailers in F.M.; 11.40, 17.40, 21.40: Scoop; 12.05: Hit anni '80 scelta dagli ascoltatori al num. verde 1678/61250; 14.05, 18.05, 22.05, 24: Hit Parade: 15.05: L'intervista del cuore; 16.05, 20.05: Spazio novità.

Radio Fantastica

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico; 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10,05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

SHEARER «PUGILE»

Alan Shearer, capitano della nazionale inglese, avrebbe messo k.o. un compagno di squadra durante un litigio scoppiato per futili motivi. L'increscioso episodio sarebbe avvenuto a Dublino. Il bomber del Newcastle avrebbe colpito con un pugno il portiere Gillespie durante una discussione davanti a un bar. All'alterco avrebbe partecipato un altro giocatore del Newcastle, Batty.

OGGI IN TV

12.15 Raitre: Rai Sport Notizie
12.20 Italia 1: Studio sport
13.30 Radiouno: Aspettando i mondiali
15.35 Raitre: Rai Sport Pomeriggio sportivo
15.40 Raitre: Calcio: Atalanta - Torino
16.30 Raitre: Mountain bike: G. P. Italia
18.20 Raidue: Rai Sport Sportsera
18.25 Italia 1: Studio sport
19.55 Telemontecarlo: TMC Sport
20.35 Canale 5: Calcio: Juventus - Dinamo Kiev
20.35 Raiuno: Rai Sport
20.43 Radiouno: Calcio Coppa dei Campioni
22.25 Capodistria: Calcio: Bayerkusen - Real Madrid
22.45 Italia 1: Calcio: Bayern - Borussia
23.00 Videomusic: TMC2 Sport

DONNE E GUAI PER TYSON

Altri guai con le donne per Tyson, l'ex campione del mondo di pugilato condannato per stupro. Secondo il Washington Post «Iron Mike» ha apostrofato in modo pesante la cliente di un bar, che lo ha ripagato gettandogli in faccia una tazza di caffè bollente. L'incidente è avvenuto verso le 5 del mattino di domenica al «Pied de Cochon», un ristorante di Georgetown, a Washington.

SPORT

CALCIO COPPA UEFA Nerazzurri e capitolini vittoriosi (pur soffrendo) nell'andata dei quarti di finale

Vendetta dell'Inter, Lazio stoica

Ronaldo stende lo Schalke 04, Casiraghi risolve all'Olimpico

MILANO Lo Schalke è forte come un anno fa, ma nell'Inter c'è un Ronaldo in più. E' proprio il brasiliano a fare la differenza: i nerazzurri vincono 1-0 con una rete del Fenomeno dopo 17', e a quel punto i tifosi si aspettano una vittoria rotonda, assicuri il passaggio alle semifinali di coppa Uefa. Invece il risultato non cambia, e alla fine è accettato con una certa soddisfazione dall'Inter, che nel corso dei novanta minuti va più volte in affanno sotto i colpi tedeschi: Cauet salva sulla linea, Max colpisce il palo. I nerazzurri, comunque, legittimano il risultato con una serie di pericolosi contropiede nella parte finale della partita. Protagonista, sempre, Ronaldo, tornato più che mai Fenomeno.

L'avvio è scintillante, succede un pò di tutto, ammonizioni, risse, un palo e una piccola rivoluzione.

Dopo un pugno di secondi De Kock - marcatore proprio di Ronaldo - si becca il cartellino giallo per un brutto fallo sul brasiliano. Poi lo stesso Ronaldo coglie il palo (con l'aiuto di una deviazione) da calcio d'angolo, nella successiva mischia Fresi colpisce con una gomitata il portiere Lehmann e anche lui finisce ammonito. Perso Galante, Simoni rivoluziona la sua retroguardia già di emergenza, arretrando Zanetti sulla sinistra, accentrando Sartor che va a occuparsi di Max, mentre Colonnese passa in marcatura sull'altro attaccante Eijkelkamp.

Rapido il gioco, numerosi i capovolgimenti di fronte: al 12' Moriero costringe Lehmann a una difficile deviazione, al 13' ci prova Wilmots, e Pagliuca mette in angolo con bravura. Al 17' il gol dell'ispiratissimo Ronaldo, che raccoglie da Djorkaeff e fa esplodere un sinistro sul quale il portiere avversario non può nulla. Lo Schalke rinviene con forza, mettendo l'Inter in difficoltà, costringendolo a chiudersi nella propria area. Al 28' Cauet deve salvare sulla linea sul tentativo di Eijkelkamp, quindi, al 35', Max di testa stampa il pallone sul palo, con Pagliuca battuto.

Nel secondo tempo i tedeschi cercano di rimontare lo svantaggio, ma l'Inter fa buona guardia e colpisce con una certa efficacia in contropiede: Simeone e Ronaldo, entrambi di testa su suggerimenti del solito scatenato Moriero, mettono in allarme Lehmann. Una brutta notizia per i milanesi: anche Djorkaeff viene ammonito e salterà il ritorno. Lo Schalke attacca, mette alle corde l'Inter anche se non è mai troppo pericoloso. E Simoni, allora, gioca la carta Zamorano. Un minuto dopo Ronaldo e la panchina interista invocano un rigore. Ma è proprio Zamorano nel finale a sciupare una ghiotta occasione. E in Germania, tra due settimane, sarà un'altra battaglia. L'Ajax ha perso 3-1 in casa contro lo Spartak Mosca.

Inter 1
Schalke 04 0

MARCATORE: pt 17' Ronaldo.
INTER: Pagliuca, Fresi, Colonnese, Galante (10 pt Cauet), Sartor, Moriero, Winter, Simeone, Zanetti, Djorkaeff (29' st Zamorano), Ronaldo.
SCHALKE 04: Lehmann, Latal (41' st Anderbrugge), De Kock, Thon, Linke, Buskens, Van Hoogdalem, Wilmots, Nemec, Eijkelkamp (28' st Eigenrauch), Max.
ARBITRO: Meier (Svizzera).

Lazio 1
Auxerre 0

MARCATORE: nel s.t. al 19' Casiraghi.
LAZIO: Marchegiani, Pancaro, Nesta, Negro, Favalli, Fuser, Venturin (18' st Casiraghi), Jugovic, Nedved, Boksic (39' st Gottardi), Mancini (25' st Marcolin).
AUXERRE: Charbonnier, Danyou, Jay, Goma, Rabarivony, Lamouchi, Jeunechamp, Laucher, Marlet, Diomede, Guivarc'h.
ARBITRO: Piraux (Belgio).

ROMA Finisce come si augurava Eriksson, con l' 1-0 che consentirà alla Lazio di giocare senza doversi scoprire in avanti la gara di ritorno. Ma la squadra romana deve ringraziare essenzialmente Pierluigi Casiraghi se affronterà il viaggio ad Auxerre con ragionevole ottimismo. La gara di andata all' Olimpico si è infatti rivelata difficile oltre il previsto, piena di duelli rusticani e incarognita da un arbitraggio sconcertante. Solo un guizzo a metà ripresa del centravanti, da poco subentrato a Venturin, ha consentito ai biancocelesti di concretizzare l' evidente ma improduttiva superiorità tecnica. Dopo gli errori di Cesari a Bergamo c' è stato infatti ancora un arbitraggio discutibile sulla strada della Lazio: ieri sera il belga Piraux ha ignorato un netto fallo da rigore su Pancaro ed ha sbagliato decisioni in serie, rivalutando gli italiani allievi di Baldas. E dove non è arrivata la pochezza del direttore di gara, a complicare le cose per Eriksson ci si è messa la tattica dell' Auxerre. L'assetto di Guy Roix è riconducibile a Nereo Rocco più che al calcio degli anni '90. Marcature rigidamente a uomo, persino sui centrocampisti. Così la Lazio ha faticato spaventosamente a trovare spazi.

Al 30' è partito Boksic da centrocampo, ha saltato due avversari ed è arrivato al tiro da distanza ravvicinata: ma Danyou ha ribattuto. Dopo un paio di tentativi di Boksic e Jugovic, l' episodio chiave del primo tempo è arrivato al 44', quando Pancaro è finito a terra in area su intervento di Diomede: il francese ha colpito nettamente il piede del terzino laziale, ma Piraux ha lasciato correre. Un minuto dopo la migliore occasione del primo tempo laziale con tiro di Venturin da lontano deviato in angolo da Charbonnier.

La ripresa è partita all' insegna delle vendette: Jugovic, tanto per chiarire il clima, ha dato subito una gomitata in eurovisione a Jeunechamp, meritandosi a futura memoria l'espulsione che arriverà al 21' per doppia ammonizione. Al 14' su angolo di Fuser un colpo di testa di Pancaro è finito fuori di poco. Tra il 16' e il 17' la Lazio ha sfondato un paio di volte sulla destra, senza concretizzare. Eriksson ha provato allora la carta Casiraghi e gli è andata bene: l' attaccante, favorito da un' errore del portiere avversario, ha subito trasformato in rete con una spaccata aerea un cross di Nedved.

Al 21' però Piraux ha espulso Jugovic per doppia ammonizione e per la Lazio è ricominciata la sofferenza. I francesi hanno rialzato la testa, arrivando vicino al pareggio alla mezz' ora con una punizione di Diomede che ha colpito la traversa. Al 32' ed al 42' la Lazio si è rifatta viva dalle parti di Charbonnier con due tiri di Nedved (uno parato e l'altro respinto con i pugni), poi la gara si è chiusa.

Ronaldo, autore del gol dell'Inter.

Il caso
Indagini a Vicenza per ipotesi di combine

ROMA L'Ufficio indagini della Federcalcio ha aperto un' inchiesta su quanto è avvenuto al termine della partita tra Vicenza e Brescia di domenica scorsa. Esiste anche un'ipotesi di combine per il pareggio. Sulla base delle relazioni dei due rappresentanti dell' Ufficio indagini che erano presenti a Vicenza, è stato deciso di aprire un fascicolo per capire cosa è successo nel sottopassaggio dello stadio e cosa, successivamente, è successo negli spogliatoi.

Il Brescia respinge «con fermezza» le accuse di combine e si dichiara pronto a collaborare «in maniera ampia e fattiva con gli organi preposti» nell' inchiesta federale. La società di Gino Corioni ha diffuso ieri pomeriggio un comunicato per respingere ogni accusa. Il Brescia precisa inoltre che la partita «peraltro conclusasi con la sconfitta del Brescia, è stata aspra, dura e combattuta fino alla fine».

«A riprova - osserva la società lombarda - le occasioni da gol create da entrambe le parti, le ammonizioni per gioco scorretto di Javorcic, Hubner, Pirlo, Viviani, Stovini e Belotti e l'espulsione di Hubner. Pirlo verrà squalificato». La società bresciana ha poi sostenuto che è stato attribuito un significato sbagliato a una frase pronunciata dal presidente Corioni in sala stampa dopo la partita. La frase in questione era: «Non mi piacciono i pareggi annunciati».

«La frase - afferma il Brescia - era inserita in un più ampio ed articolato discorso, correttamente e fedelmente riportato da alcuni quotidiani, il cui significato risultava diverso rispetto a quello derivato dalla estrapolazione della frase dal suo più ampio contesto». «Certe affermazioni non vale nemmeno la pena di commentarle. Mi sembra inverosimile che simili cose si possano anche solo pensare». Così il direttore generale del Vicenza Sergio Gasparin ha commentato le voci sulle origini della rissa tra giocatori al termine dell'incontro Vicenza-Brescia.

Contropiede di Zaccheroni: «Potrei restare all'Udinese»

UDINE Alberto Zaccheroni va all'attacco. Inviperito, infastidito, in alcuni tratti del suo discutere anche furibondo, l'allenatore dell' Udinese mette definitivamente i puntini sulle «i» della questione riguardante il suo futuro. Si è detto troppo, si è detto male e la situazione che si è creata dà a tutti l'impressione di smobilitazione. A lui, tutto questo can can sulla sua partenza uscito fuori dopo le dichiarazioni di Empoli, proprio non va a genio. «Praticamente tutti hanno frainteso le mie dichiarazioni di Empoli - ha tuonato ieri Zaccheroni alla ripresa degli allenamenti - facendo risultare agli occhi dei tifosi che io scappo via appena posso. Sbagliato. Anzi, vi dirò di più: se raggiungiamo il secondo posto in campionato, obiettivo che ritengo possibile e nel quale credo, rimango a Udine quasi sicuramente. L'ambiente è buono, ho un grandissimo rapporto con i tifosi, si può lavorare alla grande. Cosa potrei desiderare di più?».

E' un fiume in piena Zaccheroni. Nessuno è risparmiato dalla sua requisitoria. «L'impressione che la gente ha ricevuto dai giornali - dice - è una sola: Zaccheroni scappa. Non è vero. Zaccheroni resta qui e lavora più di prima. Valuterà il suo futuro in tranquillità da qui alla fine del campionato esaminando tutte le sfaccettature della situazione. Per avvalorare questa tesi vi aggiungo un altro dato: a Empoli ho fatto il diavolo a quattro perchè non ero contento della prestazione dei miei. Vi sembra questo l'atteggiamento di uno che vuole scappare per forza?».

Ma la ridda tumultuosa di voci sulle prossime panchine del tecnico di Cesenatico non si ferma. E' di ieri mattina la conferma, proveniente dalla Spagna, che il presidente del Real Madrid Sanz lo voglia sulla panchina del Real su espresso suggerimento di Fabio Capello.

«La mia risposta - ribatte Zaccheroni - è che no ho avuto offerte da nessuno e che non mi ha avvicinato nessuno. Ma sull'argomento non ci voglio più ritornare».

Alberto Zaccheroni

L'impressione che si ricava dalle infervorate parole del tecnico è, comunque, meno drammatica di quello che sembra. Zaccheroni, molto probabilmente, ha avuto rassicurazioni confortanti sul futuro tecnico e societario della squadra dallo stesso Giampaolo Pozzo. Il disimpegno dell' industriale friulano potrebbe, a meno di allettanti offerte d'acquisto della società, essere più formale che effettivo. Per questa ragione pensare ad un futuro meno plumbeo di quello paventato non è idea balzana. E Zaccheroni vuole considerare anche questo.

Francesco Facchini

CHAMPIONS LEAGUE Stasera contro i russi - Derby italiano in Germania

Juve, una Dinamo da scaricare Lobanowsky «scheda» Del Piero

TORINO Mentre in Germania si consuma una sfida tutta italiana tra Scala e Trapattoni, a Torino la Juventus sta per affrontare la Dinamo Kiev in Champions league. Un'avventura che riprende da un miracolo per una qualificazione dovuta a un colpo di fortuna. Ma gli avversari di stasera sono una squadra reduce da un girone eccezionale, una formazione che ha fatto a lungo parlare di sè. Non c'è dubbio, infatti, che il gruppo guidato dal colonnello Lobanowsky sia uno tra i migliori al mondo, uno dei pochi che al momento può davvero mettere ko i campioni d'Italia. E se da un lato l'Avvocato si reca al Comunale, si intrattiene con Lippi e giocatori per 45'sperando, forse, di trasformarsi in una specie di portafortuna, dall' altro ci sono i timori e le paure (leggittime) di chi in una partita come quella di stesera si gioca buona parte del proprio futuro.

E' una giornata strana, insomma, la vigilia della sfida di Champions League.

Giovanni Agnelli, dopo tanto tempo, racconta le sue impresisoni a taccuini e telecamere: «Ho visto la squadra un poco stanca negli ultimi tempi. Non è al massimo, ma sono certo che in momenti difficili come questo la juve sappia tirare fuori il meglio di sè. Lo ha già fatto in passato, si ripeterà oggi. Ho ammirato Pinturicchio qualche settimana fa, quando era in piena forma. Spero di cuore che lo sia anche contro la Dinamo Kiev». In un'altra stanza, pochi minuti più tardi, Marcello Lippi confessa invece le sue legittime paure: «Quando ero un aspirante allenatore come i miei colleghi mi ispiravo al calcio di Lobanowsky. Era un esempio grandioso. So bene che la sua squadra è in piena forma e so che sono avversari molto pericolosi. In particolare gli attaccanti. Dal canto nostro daremo il massimo. Mi aspetto dalla squadra una risposta positiva. E poi rispetto a mesi fa siamo cambiati, cresciuti».

Nella hall di un albergo torinese lo stesso Lobanowsky è stato molto severo. Lapidario e preciso: «Il calcio moderno, sia chiaro, lo faccio solo io, nessun altro. Ho sentito molto parlare di questo Ronaldo, ma sono dell'idea che giochi solo per sè. Del Piero? E' un cascatore, non temo smentite. L'unico che gioca davvero il calcio alla mia maniera è Zidane. E poi lo dico: le stelle ammazzano il pallone. Perchè? Non si allenano...» Le altre partite: Leverkusen-Real Madrid, Bayern-Borussia Dortmund, Monaco-Manchester United.

Così in campo (Canale 5, 20.35)

JUVENTUS: 1 Peruzzi, 3 Torricelli, 4 Montero, 13 Iuliano, 6 Dimas (15 Birindelli), 8 Conte (7 Di Livio), 14 Deschamps, 26 Davids, 21 Zidane, 9 Inzaghi, 10 Del Piero. (12 Rampulla, 15 Birindelli, 22 Pessotto, 20 Tacchinardi, 5 Pecchia, 18 Fonseca, 27 Zalayeta).
DINAMO KIEV: 1 Shovkovsky, 2 Luzhny, 4 Golovko, 3 Bezhenar, 6 Dmitrulin, 27 Gerasimenko, 19 Mikhailenko, 14 Gusin, 8 Kalitvintsev, 11 Rebrov, 10 Shevchenko. (12 Kernozenko, 25 Volosianko, 26 Fedorov, 15 Khatskevitch, 9 Kossovsky, 18 Shkapenko, 21 Leonenko).
Arbitro: Durkin (Gbr).

Tra i viola e l'Argentina
Braccio di ferro per Batistuta

FIRENZE Gabriel Batistuta ha dato la sua disponibilità a giocare domenica prossima in campionato contro il Piacenza e 48 ore dopo in Argentina nell'amichevole contro la Bulgaria per la quale è stato convocato a furor di popolo. «Se Batistuta gioca domenica non potrà essere utilizzato nell'amichevole della nazionale di martedì a Buenos Aires con la Bulgaria. E' contro il regolamento». Lo ha dichiarato ieri Salvador D'Antonio, coordinatore della nazionale argentina. «Nel caso la Fiorentina persistesse in questa decisione- ha aggiunto - ricorreremo alla Fifa».

Nuovo organismo
Uefa schiacciata dai grandi club

GINEVRA I grandi club europei stanno mettendo alle corde l'Uefa, che ieri ha dato i primi segni di resa decidendo di far partecipare rappresentanti delle leghe calcio nazionali all'elaborazione delle decisioni a livello europeo. E' stata istituita la «commissione per il calcio professionistico» che riunirà 12 membri, fra i quali rappresentanti di club e delle leghe nazionali. L'Uefa ha ribadito la sua opposizione alla creazione della Superlega europea. Ma è evidente che l'attuale formula della Champions League non soddisfa più.

SERIE C2

L'allenatore Beruatto ha potuto finalmente lavorare con quasi tutti i giocatori della «rosa» in vista della partita casalinga con la Biellese

La Triestina ora punta sul pieno recupero di Gubellini

Severo test a Villesse per i dilettanti regionali

TRIESTE Passo dopo passo la Rappresentativa regionale «Under 18» si avvicina al Torneo delle Regioni (in Lombardia dal 9 al 13 aprile). E il passo che quest'oggi la selezione di Franzot intende fare è di quelli probanti. Sul campo di Villesse, infatti, la rappresentativa incontrerà (alle 15) l'Udinese Primavera.

Le «zebrette» di Fulvio Corosu, infatti, sono quanto di meglio si possa trovare alle nostre latitudini a livello giovanile. Dopo l'Udinese toccherà alla Triestina (il 18 marzo, probabilmente al Grezar) dare l'ultimo «la» alle ambizioni regionali prima della trasferta lombarda. Dopo infinite prove e provini, Franzot ha ormai ridotto all'osso la rosa dei papabili al posto in squadra. L'elenco dei convocati per oggi che andiamo qui sotto ad enunciare dovrebbe rappresentare il nucleo definitivo. Anche se qualche attaccante (tipo i triestini D'Aquino e Steiner) potrebbe essere pescato all'ultimo minuto. Convocati: Maccagnan, Buso e Martellossi (Sevegliano); Trevisan e Gazzino (Manzanese); Martincigh e Vecchiet (Sangiorgina); Cecotti e Clapis (Itala San Marco); Patat (Pro Gorizia); De Crignis (Ita Palmanova); Pessot (Sacilese); Mervich (San Sergio); Cicutto (Sarone); Bortoloni (Maniago); Esposito (Juventina); Corazza (Pro Aviano); Paduani (Aquileia); Monte (Opicina); Stella (Fontanafredda).

a.r.

TRIESTE Benedetta sosta! Ha permesso all'allenatore Beruatto di recuperare quasi tutti i giocatori. Anche i «cronici» come Notari. Il difensore domenica contro la Biellese potrebbe essere addirittura alla guida della difesa (molto dipenderà dal provino di metà settimana). Ieri alla ripresa degli allenamenti, dopo l'amichevole con gli sloveni del Kranj, mancavano solo Hervatin (distorsione alla caviglia) e il «missile» Riccardo al quale la naja aveva già fatto saltare la partita di domenica. Un gruppo ha lavorato in palestra e uno in campo, poi i ruoli si sono invertiti.

Naturalmente l'allenatore ha provato e riprovato il sistema difensivo che prevede due marcatori sulle punte avversarie e un libero. I giocatori stanno assorbendo questo cambiamento con una certa tranquillità. I più giovani hanno quasi sempre masticato la zona, ma capitan Benetti, per esempio, ha giocato per una vita sull'uomo. Nulla comunque è stato deciso: Beruatto tirerà le somme solo venerdì o sabato. Ovviamente terrà conto anche delle caratteristiche tecnico-tattiche della Biellese che di solito gioca con una punta centrale e due esterne.

Il tecnico alabardato non pare assolutamente disposto a riunciare a Gubellini al quale scappa quasi sempre una parolaccia quando calcia in seguito a un'infrazione all'alluce, Ma il «Gube» è troppo importante nell'economia del gioco della Triestina, dà equilibrio e inventiva alla squadra. Gli manca solo qualche gol (finora ne ha realizzato uno a Mestre).

m.c.

AUTO Mentre Lauda dall'Austria annuncia di lasciare la Ferrari

Villeneuve-Schumacher: caffè velenoso a Sydney

MELBOURNE Non fosse tutto vero, verrebbe da pensare ad una sceneggiatura di telenovela. Due giorni fa l'ultima puntata di Jacques&Michael s'era chiusa con lo speronato ma campione del mondo Villeneuve che diceva dello speronatore ma sconfitto Schumacher: «Contrariamente a quel che qualcuno va dicendo, non abbiamo alcun rapporto di amicizia, neppure alla lontana». Ed aggiungeva per essere ben chiaro: «Da Jerez in poi non ci siamo scambiati una sola parola. L'ultima volta che gliel'ho rivolta è stato dopo la corsa».

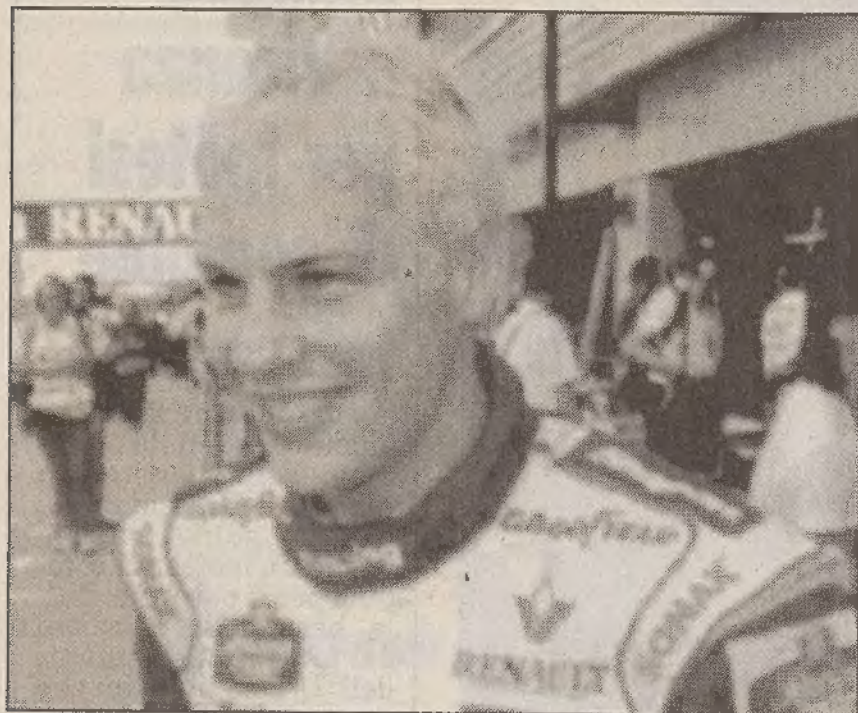
La puntata di ieri si apre col colpo di scena: Jacques e Michael si sono incontrati nella hall di un albergo di Sydney. «Ci siamo salutati ed abbiamo preso un caffè insieme». Villeneuve parla di un incontro casuale. Sarebbe una storia come quella della borraccia passata tra Bartali e Coppi, se non fosse che Villeneuve si affretta ad aggiungere: «Non abbiamo parlato nè di Jerez, nè di scuse, nè dell'incidente. E' stata una conversazione privata, fra noi».

Escludendo che abbiano parlato del tempo o di pene d'amore, è però difficile immaginare quali argomenti possano aver accompagnato il caffè di Sydney. Il canadese aggiunge: «Non credo di essere inferiore a Schumacher come pilota. La cosa migliore del '97 l'ho fatta io, infatti l'ho battuto». Come conclusione della puntata di ieri è velenosa. Soprattutto perchè completata da un pronostico: «Penso che l'uomo da battere quest'anno possa essere Heinz Harald Frentzen».

La Ferrari di Schumacher durante uno dei numerosi test sulla pista del Mugello.

Il tedesco, ex amico di Schi e compagno di squadra di Villeneuve è seduto a fianco del canadese. Incassa e ringrazia, poi ricorda che nella Williams non si fanno gerarchie a tavolino e aggiunge: «Il '97 è stato un anno positivo per me, anche se ho vinto un solo gran premio. In questa stagione conto di fare meglio».

Sia Villeneuve sia Frentzen sono comunque preoccupati per le nuove regole che hanno ridisegnato le monoposto di F.1. «La guida è molto più faticosa - spiega il tedesco - Bisogna correggere più spesso le traiettorie. Penso proprio che la stagione sarà più equilibrata del passato». Sull'argomento Villeneuve è più esplicito: «Sapete tutti che le nuove regole non mi piacciono, perchè così è più facile trovare il limite della macchina che quello del pilota. E' un modo per far emergere i mediocri».

Niki Lauda, infine, lascerebbe l'incarico di «consigliere» della Ferrari. L'ex pilota, infatti, tre volte campione del mondo con le rosse di Maranello, dalla prossima stagione dovrebbe curare gli interessi della «Warsteiner» che sarà il nuovo sponsor della scuderia McLaren-Mercedes.

Nuovo attacco (verbale) di Jacques Villeneuve.

A partire da domenica gli appuntamenti con le corse: su Tele+ garantite le immagini tecnologiche per gli appassionati

Non solo Rai nell'abbuffata televisiva

ROMA Altra alzataccia per gli sportivi dopo quelle di Nagano. Il primo G.P. di F.1 del '98 in programma domenica a Melbourne avrà inizio alle 4 del mattino. Ma a differenza delle Olimpiadi Invernali, questo «pronti, via» della F. 1 sarà almeno garantito, non ci saranno cioè rinvii nell' orario di partenza. E poi varrà la pena di buttarci un occhio, perchè il duello tra Ferrari e Williams è imperdibile. Certo è che se le previsioni della vigilia verranno rispettate e se la Ferrari riuscirà ad essere protagonista così come ha preteso di esserlo nei pronunciamenti della vigilia, ebbene, questo mondiale stabilirà il nuovo indice d'ascolto assoluto per l'Italia.

Per quanto concerne la teletrasmissione in diretta dei 16 G.P. sarà tutto facile: la Rai, infatti, s'è assicurata i diritti per l'intero evento fino all'anno 2001 ed avrà come riferimento Rai2. Le prove del venerdì verranno proposte solo su RaiSat mentre, quelle del sabato andranno in onda su Rai3. Il pre-gara verrà gestito da Gianfranco De Laurentis in compagnia di Simona Tagli, mentre la corsa verrà commentata da un ex pilota di F.1, Ivan Capelli che nella scorsa stagione operava nell'ambito Tele+. La pay per view ha invece affiancato a Paolo Leopizzi Andrea Montermini.

Tele+ si proporrà come l'assoluta novità. Avendo garantito 20 miliardi per l'acquisizione dei cosiddetti «secondi diritti» televisivi da Bernie Ecclestone, ha in pratica conquistato ed acquistato lo splendido contorno dell'evento, garantendosi il «di più»: tradotto, la Rai avrà la corsa ma poche altre cose. Tele+ avrà invece lo spettacolare approfondimento, avrà in esclusiva la camera car, con le immagini dell'abitacolo delle auto di Schumacher, Villeneuve, Fisichella ed Hakkinen. Come dire che chi pretenderà di seguire in ogni dettaglio le gare della F. 1 dovrà per forza di cose abbonarsi alla pay per view, che distribuirà immagini addirittura su sei canali, ognuno dei quali con un tema di base. Tele+ garantirà inoltre anche un magazine che andrà in onda in chiaro, il lunedì, alle 23,45. A questo punto del discorso la pay per view ha già ottenuto per il suo iperspecializzato prodotto 12 mila abbonati, che non sono moltissimi, ma sono molti, se si considera che il top dell'operazione è costituito da un ipotetico traguardo posto a 20 mila iscritti.

Briatore: «Il mondiale? Lo vincerà Schumacher»

MILANO «Credo che il mondiale lo vincerà Schumacher: ha una marcia in più rispetto a Villeneuve. E scommetto che, dopo aver vinto il campionato, passerà alla McLaren». A parlare è Briatore, ex team manager della Benetton intervistato da «Chi». «Il titolo lo decideranno le nuove gomme rigate - ha detto ancora - più che i piloti o il motore».

CICLISMO Presenti Brochard, Ullrich e Gotti

Tirreno-Adriatico Tutti i vip al via

ROMA Sarà una Tirreno-Adriatico per vip quella che comincerà l'11 marzo da Sorrento. In prima fila il campione del mondo Laurent Brochard, al suo fianco ci saranno il dominatore del Tour 97, Jan Ullrich, e Erik Zabel. E ancora: Gotti, Bartoli, Bugno, Ballerini, Casagrande, Fondriest e Tafi. Ci sarà anche la Mercatone Uno-Bianchi di Marco Pantani, ma senza il «pirata», che tornerà a correre in Italia alla Sanremo.

La Tirreno-Adriatico, gara classificata «Hors categorie», si conferma appuntamento decisivo per preparare la Milano-Sanremo (21 marzo), ma dimostra anche di essere ormai diventata corsa di prestigio. Le tappe sono otto, per 1.437 km. I giorni cardine dovrebbero essere domenica 15 e lunedì 16, 5/a e 6/a tappa, quando la carovana attraverserà gli Appennini, superando due volte quota 1000 metri per poi affrontare la tappa più lunga, Teramo-Frontone, di 224 km.

La partenza avverrà da Sorrento: i corridori percorreranno tutta la penisola sorrentina (133 km). Il gruppo arriverà poi a Baia Domizia, Venafro, Tivoli, Torricella Sicura, Teramo, Frontone, Civitanova Marche, per chiudere, il 18 marzo, sul viale a mare di S. Benedetto del Tronto. Verranno assegnate due maglie, quella del leader e quella della classifica a punti. Ci sarà anche la Rai che trasmetterà la corsa in differita su Rai3 tra le 16 e le 17.

Infine, Pantani e Chiappucci, lo spagnolo Abraham Olano, il russo Pavel Tonkov, saranno i protagonisti più attesi del Giro di Murcia che parte oggi e si concluderà domenica.

IN BREVE

Dopo la radiazione

Manu Di Centa soccorre Scarpa

ROMA Daniele Scarpa «ha sbagliato», ma la radiazione che è stata decisa nei suoi confronti è «una pena eccessiva ed antistorica». E' quanto sostiene Manuela Di Centa, presidente della commissione atleti del Coni che spera in uno sconto nell'appello. Ma soprattutto la Di Centa si augura che «in futuro nello sport gli atleti abbiano un ruolo più importante».

Pugilato: una donna alla presidenza

ROMA Una donna alla guida del pugilato italiano. Sarà, infatti, la senatrice Carla Mazzuca (Ri), presidente del comitato interparlamentare per il sostegno allo sport, a presiedere la neonata Lega professionisti del pugilato, nata da un accordo arrivato dopo anni di tentativi. Carla Mazzuca, secondo quanto reso noto dal consiglio della Lega Boxe, ha accettato l'incarico di presiedere questo nuovo organismo che si pone, tra i suoi primi obiettivi, quello di ristrutturare l'immagine del pugilato. La nuova Lega boxe sarà presentata domani a Roma.

EQUITAZIONE

Dopo il piazzamento alla Volvo world cup

In sella al big Easy Jumper il friulano Filippo Rizzi guida i cavalieri regionali

TRIESTE E' di Udine, ha 39 anni, è tesserato per il Circolo ippico friulano, Filippo Rizzi è la punta di diamante dell'equitazione regionale. Dopo la buona prestazione nella tappa italiana della Volvo world cup di Bologna (dove Rizzi si è visto negare l'accesso al barrage per pochi secondi riuscendo tuttavia ad essere l'unico italiano tra i primi dieci), per il cavaliere friulano ora si è aperta una nuova strada da percorrere ai massimi livelli.

Fin dai tempi dell'attività juniores Rizzi ha legato il proprio nome a quello di importanti cavalli italiani: il soggetto che gli ha dato maggiori soddisfazioni è stato Adone delle Fiocche. Oggi può disporre sia su alcuni qualitativi indigeni, sia di alcuni stranieri tra i quali spicca il nome di Easy Jumper. Quest'ultimo è un cavallo hannover di 15 anni che sotto la sella del fuoriclasse olandese Jos Lansink ha partecipato ai campionati d'Europa, ai Campionati del mondo e alle finali di Coppa del Mondo.

Per quanto riguarda l'altro concorrente regionale che ha partecipato alla competizione internazionale di Bologna, Leonardo Falomno, pordenonese, 28 anni appena, al suo esordio in Coppa del mondo su Korrado (cavallo polacco di nove anni), le aspettative erano ben più ambizioni; purtroppo è incappato in tre errori che non gli hanno permesso di entrare tra i migliori. Il giovane cavaliere regionale si è detto comunque piuttosto soddisfatto per il risultato ottenuto.

Da segnalare infine che a partire da oggi parte la nuova serie di trsamissioni televisive dedicate al mondo dei cavalli e realizzate da una società di editoria audiovisiva di Trieste (Rally Magazine). Il programma verrà trasmesso ogni mercoledì su Telequattro alle 13.45 e in replica il venerdì alle 11.15; su Telefriuli sempre il mercoledì alle 23.30 e in replica il venerdì alle 14.

IPPICA

Tris alle Mulina

Risalita non facile per Keystone Lula

FIRENZE Keyston Lula vanta classe e parziali superiori rispetto agli avversari chiamati ad affrontarla nella Tris fiorentina, però 40 metri alle Mulina non sono facili da recuperare. Già al nastro intermedio, una Glimmering Kemp in grosso spolvero, ma anche Rustinier Dra, Shitan Alex e Tifone si presentano con notevoli credenziali, allo start, poi, troviamo Tayson Trio, Shalimar Sed e Opps de Cor in grado di tentare il colpaccio.

Premio Mustard, lire 33.000.000, metri 2060 - 2100, corsa Tris.

A metri 2060: 1) Shalimar Sed (Sp. Baldi); 2) Transval Blue (E. Moni); 3) Opps de Cor (Al. Baldi); 4) Tempesta Nobell (A. Bavaresi); 5) Taraxantina (G. Mele jr.); 6) Theodor Roosevelt (S. Mattera jr.); 7) Orfeo Roc (R. Benedetti); 8) Tayson Trio (F. Piccirillo).

A metri 2080: 9) Ragardalma (A. Greppi); 10) Tifone (B. Castiello); 11) Pool Cat (A. Rosaspina); 12) Rustinier Dra (M. Capanna); 13) Trouman Ferm (S. Visi); 14) Shitan Alex (M. Matarazzo); 15) Glimmering Kemp (P. Leoni); 16) Jill Hornline (D. Parenti).

A metri 2100: 17) Keystone Lula (A. Pollini).

I nostri favoriti. Pronostico base: 17) Keyston Lula, 15) Glimmering Kemp, 12) Rustinier Dra. Aggiunte sistemistiche: 14) Shitan Alex, 8) Tayson Trio, 1) Shalimar Sed.

m. g.

Tris a Montegiorgio quota discreta

ROMA Vincono 1 milione 593 mila lire i 2 mila 924 vincitori della tris di trotto di ieri a Montegiorgio. La combinazione vincente è: 6-14-20.

BASKET

Amichevole a Chiarbola (alle 20) contro il Pivovarna Lasko di Celje (serie A slovena)

La Genertel cerca nuova...birra

Jan Budin mette in guardia Trieste: «Sono fortissimi»

L'ex guardia di Stefanel e Illy è tornata protagonista con il Kraski Zidar. E aspetta magari una chiamata da Tanjevic

TRIESTE «Sono una buona squadra, molto esperta. Attualmente si trova al secondo posto. Hanno battuto anche l'Olimpia Lubiana (capolista, ieri impegnata negli ottavi di finale dell'Eurolega contro la Benetton, ndr). Sarà quindi un buon banco di prova per la Genertel».

A mettere sull'attenti Trieste circa il valore del Pivovarna Lasko, l'avversario che la Genertel si è scelta per l'amichevole di oggi, è Jan Budin, 23 anni, che dopo un avvio promettente aveva fatto perdere le sue tracce. Adesso l'ex guardia triestina di Stefanel, Illy, anche Jadran (metà stagione l'anno scorso in B2) e London Towers, sta tornando alla ribalta con il Kraski Zidar di Sesana, avversario in campionato del Pivovarna Lasko.

Questa sera a Chiarbola per la Genertel di Pancotto (inizio alle 20, ingresso omaggio agli abbonati, l'incasso dei biglietti venduti andrà al Club Altura) sarà un test importante, per verifricare il lavoro svolto nel mini ritiro di Grado e non perdere il ritmo partita. L'amichevole è stata organizzata anche per sopperire al forzato riposo imposto dal campionato dopo il ritiro di Battipaglia. Da questa partita coach Pancotto si aspetta di vedere una squadra attenta e determinata come se si trattasse di un impegno di campionato. Non bisogna mollare un attimo, e per questo la Genertel si allenerà anche questa mattina in via Locchi. Stanno tutti bene i giocatori di Pancotto, che ieri hanno provato alcuni schemi nuovi in attacco. Schemi che non saranno collaudati oggi comunque.

«Consiglio al pubblico di Chiarbola - aggiunge Budin - di seguire Tovornik, ala di 38 anni, gran realizzatore. Lisica, pivot serbo, fa canestro anche lui, gioca di potenza. Poi c'è Goliovic, un ragazzo del '73, di 205 cm, che ha le stesse movenze di Bodiroga. Infine Iurak, un'ala, non grande tecnica, ma ha delle doti atletiche incredibili».

Budin svela alla Genertel i segreti del Pivovarna Lasko.

E della Genertel cosa pensa Budin?

«Sinceramente – confessa Budin – la seguo solo attraverso i giornali. So che stanno disputando un gran campionato, forse per merito anche di coach Pancotto, ma non li ho mai visti giocare».

Com'è la tua nuova esperienza da straniero?

«Sono molto contento perché ci siamo salvati con quattro giornate di anticipo, e poi faremo i play off. Ma il nostro obiettivo l'abbiamo già raggiunto».

E per quanto riguarda il tuo rendimento?

«Sono felice perché ho ritrovato fiducia nei miei mezzi e poi, essendo uno tra i giocatori più vecchi della squadra, ho avuto anche più responsabilità in campo. E dopo l'esperienza fatta a Londra l'anno scorso non molto positiva, e gli ultimi tre anni a Trieste...». **Insomma, ti senti cambiato?**

«Maturato soprattutto. Tre anni fa ero una persona completamente diversa».

E se arrivasse una chiamata dalla Pall. Trieste, torneresti?

«E perché no? Anche se a Sesana mi trovo molto bene. Dipenderà dalla squadra che allestiranno attorno al fenomeno che abbiamo. Si chiama Brezec, ha 18 anni, è un 2 metri e 12 e ha un talento da Nba. Se rimane lui, potrei restare anch'io».

Una curiosità. Ma dall'Italia qualcuno ti segue da vicino?

«Se ti riferisci a Tanjevic, viene spesso a Sesana a vedere le partite, e sono felice di questo. Ma alla nazionale non ci penso». Sarà vero?

m.k.

Così sul parquet

(Palasport, Chiarbola ore 20)

GENERTEL TS	PIVOVARNA LASKO
4 GIACOMI	4 GORAN
5 MARIC	5 SASA
6 LAEZZA	6 GORAN
7	7 MILETA
8 GUERRA	8 MILJAN
9 ESPOSITO	9 MATJAZ
10 ANSALONI	10 SANI
11 MICCOLI	11 METOD
12 VIANINI	12 ERVIN
13 SEMPRINI	13 JERNEJ
14 THOMAS	14 ALES
15	15 ANDREJ
All.: Pancotto	*All.: Pipan*

Arbitri: *Pozzana di Udine e Florian di Treviso*

BORSINO C1

Come si è deciso il derby

Lo Jadran sfodera una difesa killer

SU: Jadran. Massimo risultato con il minimo sforzo. È quello che hanno fatto i plavi nel derby con il Latte Carso. La squadra di Vatovec ha dato sempre l'impressione di avere in mano l'incontro. Ed è soprattutto merito della difesa se Samec e compagni sono riusciti a espugnare il parquet di Altura (hanno subito solo 63 punti).
Italmonfalcone: continua la marcia della squadra di Zuppi. I monfalconesi hanno la meglio su una compagine tosta come Conegliano, e ora si preparano ad affrontare in ordine Fagagna e Cittadella. Potrebbe essere arrivata l'ora dell'aggancio in testa.
GIÙ: Don Bosco. Se sulla carta l'impegno con Caorle poteva sembrare agevole, la realtà dei fatti invece ha consegnato ai salesiani una sconfitta. La formazione veneta aveva assoluto bisogno dei due punti per continuare a sperare nella salvezza, e i biancoverdi si sono arresi. Una battuta d'arresto che non pregiudica nulla per un posto nelle prime cinque. E il riscatto potrebbe giungere proprio contro chi si sente già la promozione in tasca: la capolista Cittadella.
Latte Carso. non si può rimproverare alcunché ai servolani che hanno buttato sul parquet tutto quello che avevano. Nel derby, lo Jadran si è dimostrato superiore. Consola aver rivisto di nuovo in campo Tonut, al rientro dopo un lunghissimo stop, e le buone prestazioni dei «mezzi lunghi» Balbi e Cortivo. Ma il tabellone elettronico, alla fine, non tiene conto di queste cose.

A2 DONNE

Il commento del d. t.

Crisi Sgt, Ceccotti: «Ragazze insicure»

TRIESTE Non è rimasta senza conseguenze la sconcertante prestazione della Ginnastica Triestina travolta lo scorso sabato dal ciclone Lodi al termine di una partita che ha messo spietatamente a nudo il difficile momento attraversato dalle giocatrici biancocelesti. Una fase delicata con le ragazze di Stoch, incapaci di scrollarsi di dosso le paure e le insicurezze esplose all'improvviso nel girone di ritorno dopo una prima fase davvero esemplare. Scossi dal «temporale» abbattutosi a ciel sereno su Calvola, i dirigenti della società hanno deciso di far sentire la loro voce. Per tutti parla il direttore tecnico Andrea Cecotti: «Dall'ultima gara del '97 (sconfitta casalinga con Livorno, ndr) questa squadra ha smarrito la sua identità. Le ragazze si sono trasformate perdendo quella dote fondamentale che le aveva fatte volare in classifica. Grinta e voglia di vincere sono scomparse lasciando il posto a un'inspiegabile insicurezza».

Cosa ha deciso di fare, dunque, la società? «In settimana – continua Cecotti – avremo un duplice incontro con tecnici e giocatrici. Vogliamo cercare di capire dove si nascondono i problemi e, allo stesso tempo, far comprendere alla squadra che la società è presente e che crede ancora alle possibilità di questo gruppo. Se le risposte che otterremo non saranno confortanti useremo i mezzi necessari per uscire dall'attuale impasse».

Lorenzo Gatto

EUROLEGA

Coppe: vincono Kinder e Benetton

BOLOGNA Ottimo avvio delle formazioni italiane nella gara1 degli ottavi di finale dell'EuroLega. La Kinder Bologna ha facilmente liquidato l'Estudiantes Madrid (Spa) 86-62 (39-27). Domani sarà disputata a Madrid la partita di ritorno. Seppur soffrendo, la Benetton Treviso alla fine ha avuto la meglio sull'ostica Olimpia Lubiana per 81-79.

Questi gli altri risultati: Olympiakos-Partizan, Cska-Barcellona 81-79, Auba-Paok 77-75, Aek-Spalato 76-46. Oggi Efes-Cibona.

In Eurocup, invece, la Stefanel Milano ha espugnato il campo dell'Asvel Villeurbanne (67-58).

CALCIO Gli udinesi Zampa (preparatore) e Turci ospiti della sezione allenatori

E per ultimo il portiere

Negli allenamenti sono spesso relegati in un angolino

Nella veste di vice ct

Vittorio Russo ritrova la panchina grazie alle donne e a Sergio Vatta

TRIESTE Due emozioni in una volta sola: tornare in panchina e ascoltare, cantandolo, l'inno di Mameli. Vittorio Russo non sta nella pelle da quando Sergio Vatta, neo ct della nazionale femminile, l'ha scelto quale suo vice affidandogli la conduzione diretta dell'Under 18 azzurra. E proprio con questa nazionale, Russo ha riassaporato le sensazioni che solo la panchina può dare ad un allenatore. Anche di primo ordine come è Russo, impegnato con la Figc come istruttore del Settore tecnico, osservatore di Tardelli per l'Under 21 e ora vice ct della femminile.

Russo ha guidato le azzurrine a Montecarlo dove l'Italia ha battuto 2-1 la Francia. Una soddisfazione per la vittoria e la bella sorpresa nel constatare il buon livello tecnico delle giocatrici e la disponibilità agli allenamenti.

Adesso l'agenda di Russo è molto fitta. Domani sarà a Sacile a seguire la selezione regionale impegnata (alle 19) in un'amichevole contro il Vittorio Veneto. Tra le convocate anche la triestina Elena Piazza del San Marco. Russo sta sondando il settore femminile regionale alla ricerca di qualche giovanissima da convocare negli stage organizzati a Coverciano per allestire la nazionale Under 17. Questa squadra parteciperà a fine giugno in Svezia ad un importante torneo internazionale.

Ancora impegni per Russo il 18 marzo (a Dusseldorf per Germania-Italia Under 18), mentre domenica 15 marzo sarà in Portogallo a visionare la Finlandia, avversaria dell'Italia nelle qualificazioni mondiali.

TRIESTE Allenatori, prendetevi più cura dei vostri portieri: questo l'appello rivolto dal preparatore dei «guardiani» dell'Udinese Sandro Zampa e dall'estremo difensore Luigi Turci nel corso di un incontro organizzato dalla sezione triestina dell'Aiac al Coni di Prosecco. Doveva essere una riunione tecnica sulle metodologie di allenamento, ma Zampa è stato abile a dirottare il dibattito su un'altra pista, ovvero sulle problematiche del portiere. «I tecnici - ha detto - hanno l'abitudine di relegare i portieri nell'angolino per poi bombardarli a fine allenamento. Bisognerebbe invece dedicare loro più attenzione, sentire i loro problemi, riprodurre le situazioni difficili che si creano in area alla domenica e curare molto i particolari, specie sulle palle inattive».

«Con le nuove regole bisogna considerare il portiere un calciatore a tutti gli effetti che deve coprire una zona di almeno venti metri», ha aggiunto Turci, il quale ha efficacemente spalleggiato in questa sua denuncia il suo istruttore Zampa. Ragazzo sveglio e schietto, con in tasca un diploma di ragioniere, Turci ha «parato» tutte le domande, ha respinto qualcuna e ha fatto anche un'uscita spericolata. Eccola: «Neanche Zaccheroni sa sempre quello che devono fare i portieri». Se domenica giocherà Frezzolini e Leopizzi sapremo il motivo. Ma Turci è stato molto critico anche con la critica. «Molti giornalisti sono incompetenti, non sanno valutare le difficoltà di una parata o le responsabilità su un gol».

Zampa si è soffermato anche sulla realtà locale. «E' difficile che a Trieste crescano grandi portieri perchè i terreni sono troppo duri o cosparsi di ghiaino per cui non si può lavorare bene a terra. L'unica eccezione è costituita da Alex Brunner, un mio allievo cresciuto nelle giovanili della Triestina. La più grande soddisfazione per un allenatore non è vincere un torneo con gli allievi o i giovanissimi ma creare calciatori che poi si ricordano di te. Brunner mi telefona almeno una volta al mese. Eppure a 14 anni aveva una schisi vertebrale, era insomma un po' gobbo. Lo abbiamo curato dal chiroprata. In età giovanile è determinante la prevenzione e la correzione di certi difetti fisici. La società deve intervenire d'intesa con la famiglia. Sotto il profilo fisico deve essere preso in considerazione ogni più piccolo particolare». Lo conferma pure Turci: «Contro la Juve mi sono infortunato al menisco perchè tre muscoli della gamba non funzionavano. Abbiamo poi scoperto che era colpa di un dente la cui otturazione si era sfaldata mandando tossine nel sangue. Tossine che hanno intaccato la muscolatura. Da quando mi sono infortunato alla caviglia, invece, con Zampa abbiamo studiato un pre-esercizio con una tavoletta sotto il piede per la mobilità dell'arto». Secondo il portiere dell'Udinese, l'eta giusta per cominciare a stare in porta è verso gli otto anni. «Buffon ha iniziato presto e ha avuto ottimo istruttori e difatti si vedono i risultati. In raporto all'età, tecnicamente è il migliore al mondo. Tra i pali è perfetto».

Maurizio Cattaruzza

Il portiere dell'Udinese Turci con il preparatore Zampa.

Spettacolare finale a Udine

Coppa Italia boccette s'impone a sorpresa il giovane Leonardi

TRIESTE Con il successo di Claudio Leonardi, 23 anni, di Cesena si è conclusa la 3.a prova della Coppa Italia per professionisti, specialità boccette, organizzata dal Comitato regionale della Fibis del Friuli-Venezia Giulia. La gara, svoltasi all'hotel Ambassador di Udine, conclude una cinque giorni di biliardo, patrocinata dalla regione, che ha coinvolto oltre 200 agonisti provenienti da tutta Italia.

Nei primi due giorni si è disputata la 3.a prova della selezione per aspiranti «pro» che si articola su cinque gare. La competizione è stata vinta a sorpresa da Leonardi che ha superato in finale il quotato Draghetti di Bologna. I finalisti hanno poi preso parte alle eliminatorie della 3.a prova per professionisti. Superati i turni di qualificazione, nella finale, ancora a sorpresa, Leonardi ha ottenuto venti punti su una bocciata e la vittoria, la prima, tra i «pro» ai danni del forte Galassi (balzato tra l'altro al comando della classifica generale della Coppa Italia pro con 160 punti).

Alle premiazioni erano presenti il presidente del Coni regionale Felluga, il vicepresidente della Fibis, Roveri, i presidente della sezione boccette De Bortoli e del comitato regionale del Friuli-Venezia Giulia Morandini, del Coni di Udine Cescutti. La prossima prova si terrà a Castel San Pietro (Bologna) il 12 maggio.

PRIMA CATEGORIA

La squadra di Ventura impara a far fruttare la rete di vantaggio sulla Castionese

San Giovanni «capitalista»

TRIESTE Festa grande a Santa Croce per l'importante pareggio di domenica con l'Isonzo, un risultato strappato in extremis che consente al Vesna di mantenere un piccolo ma significativo vantaggio nei confronti dell'ormai unica concorrente alla promozione.

«Abbiamo conquistato il punto più prezioso della stagione – sottolinea un euforico Nonis – e devo fare i complimenti ai ragazzi capaci di raddrizzare una partita che a un certo punto sembrava davvero persa. Sotto di un gol e con un uomo in meno a poco più di venti minuti dalla fine pensare di acciuffare il pareggio sembrava veramente folle. Invece – continua il tecnico – i ragazzi sono riusciti a recuperare. Davvero una grande soddisfazione».

Tre punti buoni anche per il San Giovanni, finalmente bravo a capitalizzare il gol di vantaggio sulla Castionese, gol segnato nel primo tempo con una condotta di gara attenta e oculata. Un risultato meritato perché ottenuto con una squadra largamente rimaneggiata e del quale vanno attribuiti i giusti meriti al tecnico Ventura.

Nel girone B tornano a volare le compagini triestine in una giornata che ha visto cadere la prime della classe. Sulla scia di alcuni risultati a sorpresa Domio e Latte Carso si riaffacciano nelle zone nobili della graduatoria, rispettivamente a uno e due punti dalla seconda piazza. Benino i ragazzi di Sciarrone, non al top della forma ma comunque in grado di portare a casa i tre punti in virtù delle prodezze personali di Vignali e Porcorato, molto bene il Latte Carso tornato a brillare dopo un breve periodo di appannamento e in grado di ridimensionare una blasonata Torreanese rifilandole un secco 3-0.

Lorenzo Gatto

Il top 11 della settimana

Con Nonis (Vesna) la panchina vola

LA TOP 11 DI PRIMA CATEGORIA

RABACCI (Latte Carso) — DERMAN (Edile Adriatica) — LAKOSELJAC (Vesna)

FERRARESE (Latte Carso) — MEOLA (San Giovanni) — DI TORA (Opicina) — COLLI (Domio)

ELLERO (Domio) — GERMANÒ (Costalunga) — BURSICH (Domio)

MESSINA (San Giovanni)

*top22

TRIESTE Marcello Messina titolare della Top 11 di Prima categoria della settimana dopo la vittoriosa trasferta del San Giovanni a Castions di Strada.

Il portiere rossonero ha guidato senza problemi la sua squadra a un successo che rilancia i ragazzi di Ventura nelle zone alte della classifica.

Difesa basata sul blocco del Domio con Paolo Bursich ancora una volta confermatosi su livelli d'eccellenza ed Ellero che nonostante una fastidiosa influenza è stato un baluardo davanti a Canziani. Libero Germanò, scelta inconsueta di un Tesovic costretto dalle numerose assenze a rivoluzionare l'assetto della sua squadra.

Centrocampo dinamico con due motorini sulle fasce laterali: Colli, giovane talento del Domio e Ferrarese tra i più in forma d'ordine come Meola del San Giovanni e Di Tora dell'Opicina.

Davanti Derman dell'Edile Adriatica, autore di una tanto prestigiosa quanto inutile tripletta nella sfortunata gara con lo Staranzano, Lakoseljac del Vesna uomo vincente di una squadra confermatasi leader del suo girone e Rabacci del Latte Carso il cui altruistico assist a porta vuota per Ferrarese vale di diritto un posto tra i migliori.

Allenatore Moreno Nonis mister di un Vesna sempre più lanciato verso la promozione.

l. g.

Prima B: Cividalese 45; Tarcentina 38; Domio e Venzone 37; Latte Carso e Reanese 36; Costalunga 32; Buiese, Union '91 e Torreanese 31; Corno 30; Riviera 29; Valnatisone 28; Tavagnacco 16; Cussignacco 14; Ancona 10. **Marcatori:** 13 Martarello O. (Tarcentina); 12 Di Lena (Venzone); 11 Rabacci (Latte Carso).

Prima C: Vesna 49; Isonzo 46; Futura 40; Lignano 39; Pro Romans 37; Sovodnje 34; San Giovanni e Ruda 33; Pro Fiumicello 29; Gonars 27; San Lorenzo 23; Opicina 22; Edile 19; Staranzano 16; Fincantieri 14; Castionese 13. **Marcatori:** 12 Sirca (Vesna); 11 Derman (Edile); 9 Monte (Opicina).

TUFFI

L'ederina Deriz si conferma regina italiana indoor juniores

TRIESTE È regina indiscussa dei tuffi a Trieste l'ederina Sigrid Deriz che si è confermata campionessa italiana di categoria indoor a Belluno sia nella gara del trampolino da 1 metro che dalla piattaforma, ha guadagnato «solo» un argento nella prova del trampolino di 3 metri. Grazie a questi risultati eccellenti la triestina (categoria juniores) parteciperà con la squadra nazionale azzurra al meeting internazionale denominato «5 nazioni» in programma a Forbach in Francia nei giorni 11 e 12 aprile. Evidentemente soddisfatta della sua atleta di punta l'allenatrice Pamela Moro che ha tenuto a evidenziare, per questi campionati italiani anche il terzo posto della giovane Alessia Bremini (cat. C1) dal trampolino di 1 metro (5.o dai 3 metri e 9.o dalla piattaforma), la più vicina al podio fra gli altri ederini presenti alla manifestazione Sheila Perossa (cat. ragazze), quarta per soli due punti di differenza dal bronzo della piattaforma (5.a invece dai tre metri).

Quarto dalla piattaforma anche Massimiliano Barovina (cat. ragazzi), 5.o dal metro e 6.o dai 3 metri. Alex gulli (cat. ragazzi) ha totalizzato due setitme posizioni (dal metro e dai 3 metri) e un sesto dalla piattaforma. Paola Dalla Costa (cat. C1) è arrivata 9.a dal metro, 6.a dai 3 metri e 7.a dalla piattaforma, la compagna di categoria Francesca Cheber invece 6.a dalla piattaforma, 7.a dal metro e 10.a dai 3 metri. Elisa Coronica(cat. ragazze) ha raggiunto due settimi posti (dal metro e dalla piattaforma) e un 8° posto dai tre metri. A parte la De Riz, gli altri componenti della squadra dell'Edera avrebbero potuto fare di più ma si sono ugualmente piazzati al quarto posto in classifica nazionale. Oltre a ciò Bremini, Barovina, De riz, Gulli e Perossa, grazie ai punteggi raggiunti si sono qualificati per la partecipazione ai campionati assoluti che si svolgeranno a Belluno nei giorni 14 e 15 marzo. Prossima prova importante per i giovani di categoria C1 e C2 sarà nei giorni 28 e 29 marzo quando, a Trieste, alla piscina bianchi tornerà, dopo più di vent'anni una prova del campioanto italiano.

Isabella Grandi